SPORT DEL LUNEDÌ

MOTOMONDIALE

Rossi (Yamaha) solo quarto a Jerez dove vince Gibernau seguito da Biaggi

La pioggia fa spuntare le Honda

JEREZ DE LA FRONTERA La pioggia prevista è arrivata puntuale spegnendo le ambizioni di Valentino Rossi, costretto ad annaspare con la sua Yamaha sul viscido asfalto di Jerez, e riportando il sorriso nel box della Honda, capace di tornare al successo con lo spagnolo Sete Gibernau e di completare un podio monomarca nella MotoGP con Max Biaggi e il brasiliano Alexandre Barros, dopo lo schiaffo di Welkom.

Quarto al traguardo, Rossi non è riuscito a salire sul podio, obiettivo che il pesarese non mancava da ben 23 appuntamenti iridati.

Forse una gomma di mescola sbagliata, forse una ciclistica ancora da cucire su misura intorno al pesarese, hanno affondato Valentino dopo l'esordio vincente di Welkom. Cosa si nasconda dietro a quella mancanza di grip lo stesso Rossi non lo sa; lo scoprirà nei test programmati per lunedì e martedì sempre a Jerez. Sperando, questa volta sì, che piova ancora per riuscire a capire cosa ha reso inguidabile la Yamaha e spento il suo sorriso.

Le condizioni atmosferiche sulla carta avrebbero dovuto favorire anche le Ducati e le Aprilia, frecce spuntate sotto il sole. Così non è stato: Loris Capirossi ha concluso dodicesimo.

Gli azzurri hanno dominato in entrambe le classi di minor cilindrata. Nella quarto di litro il torinese della Honda Roberto Rolfo s'è imposto nettamente sul francese Randy De Puniet. Nella 125 dopo la prima pole il giovane Marco Simoncelli ha intascato anche il suo primo successo iridato.

A pagina XX

Lo spagnolo Sete Gibernau festeggia la vittoria.

Doppietta africana alla Maratona d'Europa, Chiesa si piazza terzo dietro a Tanui e Yabei. Dominio spagnolo in campo femminile

Ai keniani il match contro gli azzurri

Rivincita nella Maratonina con Daris. Record di iscritti (5500) alla Bavisela non competitiva

TRIESTE Il keniano Philip Tanui, favorito della vigilia, e, in campo femminile, la spagnola Tina Maria Ramos hanno dominato la quinta Maratona d'Europa, che si è corsa ieri a Trieste nell'ambito dell'undicesima edizione della Bavisela, cui hanno partecipato circa 8000 concorrenti.

Pronostico rispettato, dunque, nella gara maschile con il duello Kenya-Italia che si è risolto nella fase finale con il successo del fratello di Moses Tanui. Terzo posto per l'italiano Sergio Chiesa e quinto per l'eterno Angelo Carosi (40 anni, specialista del mezzofondo e vicecampione europeo sui 3000 siepi nel '94). La sfida tutta spagnola nella competizione femminile ha visto prevalere Tina Maria Ramos, che si candida così per un posto alle prossime Olimpiadi sotto gli occhi del ct Landa.

Per quanto concerne la nona Maratonina europea dei Due Castelli, vittoria per l'italiano David Daris dell'Atletica Gorizia e della slovena Ida Surbeil.

Alle due gare in programma lungo le strade del centro cittadino, si è aggiunta in contemporanea anche la corsa non competitiva partita da Miramare e snodatasi sul lungomare di Barcola, che ha visto 5500 partecipanti e il premio come gruppo più numeroso al Cus Trieste. La giornata soleggiata e la Bavivela, regata competitiva tra circoli velici della città, hanno poi completato lo spettacolo.

Alle pagine XVI, XVII, XVIII e IX

A sinistra, i vincitori sul podio: dopo i kenyani Tanui e Yabei, terzo posto per l'italiano Chiesa. In campo femminile invece pronostico altrettanto rispettato: ha vinto la spagnola Ramos, seguita da due connazionali. Quarta l'italiana Navacchia. (Foto Lasorte)

SERIE B

L'Unione perde di misura a Terni e il sesto posto ora si allontana

La Triestina uccide i suoi sogni

Godeas sbaglia il rigore del pareggio all'ultimo minuto

Il centrocampista Parola mentre tenta di fermare l'ex Zampagna. (Foto Lasorte)

TRIESTE Addio sesto posto. La matematica non dice no, tuttavia la Triestina se l'è definitivamente lasciato scappare a Terni dove è crollata dopo 14 risultati utili consecutivi. Al quarto minuto di recupero della ripresa l'Unione ha avuto la possibilità di riequilibrare le sorti della partita ma ha sprecato con Godeas il rigore dell' 1-1. L'attaccante ha sparato una bordata che ha sorvolato la traversa. Quasi la sigla finale del campionato degli alabardati. La squadra di Tesser non ha saputo nemmeno sfruttare per 30' la superiorità numerica determinata dall'espulsione di Pesaresi. La vittoria degli umbri, in sostanza, non fa una grinza. Il trequartista cileno Jimenez e l'ex Zampagna hanno fatto ammattire la Triestina.

A pagina IV

SERIE A

Il Milan vince con due giornate di anticipo battendo a San Siro la Roma sotto una pioggia di petardi

Il Diavolo in paradiso: ciao Roma

Udinese corsara a Genova, i bianconeri si assicurano la zona Uefa

Il milanista Gattuso steso a terra da un petardo lanciato dagli ultras romanisti.

MILANO Battendo per 1-0 la Roma con una rete di Schevchenko al 2', ieri il Milan ha vinto, con due giornate di anticipo, il 17.o scudetto della sua prestigiosa storia. La partita è stata guastata nel finale da un fitto lancio di petardi e fumogeni da parte dei tifosi giallorossi, ma i milanisti hanno saputo mantenere la calma evitando complicazioni.

Ma la giornata di ieri ha riservato anche molte altre sorprese. Si cominciano infatti anche a definire i posti per la Champions League 2004-05: la Roma è aritmeticamente seconda ed entrerà nel torneo dal tabellone principale (i gironi cominceranno il 14 e 15 settembre). La Juventus, battuta ieri dal Perugia (1-0), è terza e dovrà pertanto disputare il turno preliminare, in calendario in agosto.

Il Parma parte in pole position per la conquista del quarto e ultimo posto utile. La formazione emiliana, che ieri strapazzando l'Ancona ha comunque raggiunto aritmeticamente la qualificazione alla coppa Uefa ed è quindi per la 14.a stagione consecutiva in Europa, ha 55 punti contro i 53 di Inter e Lazio.

Per la Champion's invece la squadra emiliana riceverà un' Udinese (ieri vincitrice sulla Sampdoria per 3-1) probabilmente già in Uefa, mentre Lazio e Inter saranno impegnate rispettivamente contro Modena (in casa) ed Empoli (in trasferta), ma le formazioni di Bellotto e Perotti avranno ancora bisogno di punti-salvezza.

Dopo la retrocessione dell' Ancona, arrivano altri verdetti definitivi in zona salvezza. Le vittorie del Lecce sull' Inter e del Brescia a Siena permettono alle formazioni di Rossi e De Biasi di festeggiare la permanenza in serie A con 180' di anticipo sulla fine del torneo. Restano cinque squadre a contendersi gli altri due posti che portano direttamente in serie B e la quart'ultima poltrona che dà diritto allo spareggio (16 e 20 giugno, le date) contro la sesta classificata del campionato di serie B.

Alle pagine II e III

TOTOCALCIO CONCORSO 31

Partita	Risultato	Segno
Ascoli-Catania	3-1	1
Avellino-Piacenza	1-3	2
Cagliari-Bari	2-1	1
Livorno-Fiorentina	2-0	1
Messina-Treviso	3-1	1
Palermo-Genoa	3-1	1
Salernitana-Albinoleffe	0-3	2
Ternata-Triestina	1-0	1
Torino-Verona	1-1	X
Venezia-Como	3-1	1
Nantes-Lilla	2-0	1
Rennes-Bastia	4-0	1
Sochaux-Montpellier	3-1	1
Strasburgo-Paris S. Ger.	0-0	X

Montepremi: € 441.390,00
Montepremi per il 9 € 158.732,96
Ai 49 vincitori con punti 14 vanno € 3416,00
Ai 1441 vincitori con punti 13 vanno € 87,00
Ai 15.012 vincitori con punti 12 vanno € 8,00
Ai 296 vincitori con punti 9 vanno € 515,00

TOTOCALCIO CONCORSO 32

Partita	Risultato	Segno
Chievo-Modena	2-0	1
Empoli-Bologna	2-0	1
Lazio-Reggina	1-1	X
Lecce-Inter	2-1	1
Milan-Roma	1-0	1
Parma-Ancona	3-1	1
Perugia-Juventus	1-0	1
Sampdoria-Udinese	1-3	2
Siena-Brescia	0-1	2
Lanciano-Benevento	3-1	1
Rimini-Spezia	2-0	1
Aston Villa-Tottenham	1-0	1
Stoccarda-Vfl. Bochum	1-1	X
Pescara-Napoli	1-2	2

Montepremi: € 1.734.866,05
Montepremi per il 9 € 509.482,79
Ai 2 vincitori con punti 14 vanno € 328.773
Ai 34 vincitori con punti 13 vanno € 14.504
Ai 497 vincitori con punti 12 vanno € 992
Ai 52 vincitori con punti 9 vanno € 9341

TOTOGOL

4
6
8
10
13
18
19
29
34

Montepremi € 1.823.438,02
Nessun vincitore con p. 8+1
Nessun vincitore con p. 8
Ai 159 vincitori con punti 7 vanno € 2.326
Ai 6833 vincitori con punti 6 vanno € 54

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	X 2
2.a corsa:	1 2
3.a corsa:	X 2
4.a corsa:	1 X
5.a corsa:	2 1
6.a corsa:	X 1
corsa + :	6 9

Montepremi € 446.944,82
Nessun vincitore con p. 14
Ai 7 vincitori con p. 12 € 5.424,37
Ai 246 vincitori con p. 11 € 154,36
Ai 1918 vincitori con p. 10 € 19,79

BASKET

La prestigiosa coppa agli israeliani del Maccabi. Coop Nordest verso Siena

Eurolega, Skipper battuta

TEL AVIV Forse intimidita dai diecimila della NokiaArena, una Skipper Bologna a dir poco irriconoscibile non è mai stata in partita consegnando la finale di Eurolega nelle mani del Maccabi. La squadra israeliana era già molto forte di suo, ricca com'è di campioni come Antohny Parker, ex Roma, o Jasikevicius, e aveva anche il vantaggio del fattore campo, ma la Fortitudo le ha facilitato il compito.

Sfuma così il sogno di Pozzecco di eguagliare quanto fatto dalla promessa sposa Maurizia Cacciatori, campionessa d'Europa con il Tenerife nella pallavolo donne. Intanto la Coop NordEst si prepara alla proibitiva trasferta di mercoledì a Siena.

A pagina XIII

Parker (Maccabi) a canestro.

SERIE A

Forse la Sampdoria avrebbe meritato un pareggio, ma la squadra friulana si è dimostrata più compatta, tecnica e anche più furba

A Genova passaporto Uefa per l'Udinese

Un capolavoro bianconero costruito pallone su pallone, con difesa attenta e attacco pungente

Caccia al quarto posto

La Lazio comincia bene, ma poi la Reggina strappa il pareggio

Lazio 1
Reggina 1

MARCATORI: pt 22' Lopez; st 7' Cozza su rigore.

LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stam, Mihajlovic, Favalli (pt 44' Couto), Fiore, Giannichedda, Liverani 5 (st 26' Albertini), Zauri (st 26' Inzaghi), Corradi, Lopez. All. Mancini.

REGGINA: Belardi, Jiranek, Sottil, Torrisi, Comotto, Tedesco, Mozart, Mesto, Cozza(st 35' Paredes), Stellone (st 28' Bonazzoli), Di Michele(st 43' Giacchetta). All. Camolese.

ARBITRO: Bolognino.

ROMA Sembravano beneauguranti per la Lazio, quelle magliette blu, indossate dai 22 giocatori e dal gruppeto arbitrale prima del calcio d'avvio, per festeggiare l'allargamento del Vecchio Continente. C'era scritto, infatti: «Benvenuti in Europa». È infatti là che vuole andare la Lazio, inseguendo il quarto posto che qualifica alla Champions' League. E quel gol realizzato da Lopez al 22' del primo tempo con un bel colpo di testa sembrava aver avvicinato i biancazzurri a quel traguardo. Al 7' del secondo tempo, però, un rigore giustamente concesso da Bolognino per fallo di Favalli su Di Michele ha permesso a Cozza di pareggiare con un tiro irresistibile, ricacciando i laziali entro i confini italiani. E nonostante l'assedio che gli uomini di Mancini hanno portato all'area calabrese fino al termine dell'incontro, ci sono dovuti rimanere, almeno per il momento. E dire che nel frattempo l'Inter, andata subito in vantaggio, era stata prima ripresa e poi superata dal Lecce. Così la giornata – a due dal termine – ha finito per essere largamente favorevole al Parma, che ha superato di due punti in classifica la Lazio, cui resta la magra consolazione di avere raggiunto l'Inter al quinto posto.

Caccia al quarto posto

Fin troppo facile per il Parma subissare l'Ancona con tre reti

Parma 3
Ancona 1

MARCATORI: pt. 9' Gilardino, 15' Carbone, 30' Bresciano, 33' Bucchi.

PARMA: Frey, Castellini, Ferrari, Bonera, Potenza, Barone, Blasi, Marchionni (st 7' Morfeo), Carbone (st 23' Donadel), Bresciano, Gilardino(st 4t Cammarata). All. Prandelli.

ANCONA: Marcon, Helguera, Baggio, Sogliano, Bolic, Goretti, Andersson, De Falco(st 42' Dombolo), Rapaic (st 18' Milanese), Ganz, Bucchi (st 22' Pandev). All. Galeone.

ARBITRO: Dondarini.

PARMA Nel giorno della vittoria più facile, al Parma riescono anche imprese difficili, cioè quelle «delegate» a Lecce e Reggina che, negli auspici gialloblù, avevano il compito di fermare rispettivamente Inter e Lazio. Ciò è successo e così ora la squadra di Prandelli, sbrigata nel primo tempo la formalità Ancona e compiuta anche la missione di non incorrere in cartellini gialli, è sola al quarto posto che vuol dire Champions League, e può andare alla sfida diretta di domenica a San Siro contro l'Inter con due risultati a disposizione.

Come promesso alla vigilia, Prandelli non ha fatto rifiatare alcun titolare, tenendo ancora in panchina Morfeo e contando sulla verve di Carbone: il calabrese lo ha ripagato con un primo tempo da favola, nel quale ha prima innescato Gilardino per il gol del vantaggio dopo nemmeno dieci minuti, poi si è incaricato personalmente di raddoppiare approfittando di una maldestra scivolata dell'ex Dino Baggio, e alla mezz' ora ha scodellato per Bresciano l'assist del terzo gol. A partita virtualmente conclusa, l'Ancona si è tolto slo sfizio del gol della bandiera, nato sull'asse Goretti-Bucchi.

Caccia alla salvezza

Il Brescia resta in serie «A», il Siena contesta l'arbitraggio

Siena 0
Brescia 1

MARCATORE: st 15' Brighi.

SIENA: Fortin, Cirillo(st 20' Flo), Juarez, Argilli, Cufrè, Lazetic(st 29' Menegazzo), Vergassola, D'Aversa, Guigou, Chiesa(st 34' Junior), Ventola. All. Papadopulo.

BRESCIA: Castellazzi, Martinez, Di Biagio, Dainelli, Castellini, Bachini, Brighi, Matuzalem, Mauri (st 20' Stankevicius), Colucci (st 6' Del Nero), Caracciolo st (35' Baggio). All. De Biasi.

ARBITRO: Farina.

SIENA Festa grande negli spogliatoi del Brescia per una salvezza arrivata con due domeniche di anticipo. «Avevamo già sprecato troppi match point per raggiungere questo obiettivo, finalmente ne abbiamo sfruttato uno in una partita difficilissima», sospira l'allenatore Gianni De Biasi, che parla di grande risultato di tutto il gruppo La partita? Dura come nelle previsioni: «Era normale che il Siena spingesse molto, anche se in realtà non ha avuto molte occasioni da rete. Magari abbiamo raccolto più di quanto abbiamo seminato, però la nostra partita è stata molto diligente e siamo stati pronti quando c'è stata la possibilità di trovare la rete della vittoria». Vittoria arrivata grazie al gol di Brighi: «Lo dedico a mia madre che oggi compie gli anni». Se il Brescia festeggia la salvezza matematica, il Siena si prepara a vivere una settimana ad alta tensione in vista della decisiva sfida di domenica a Modena. L'allenatore Papadopulo dedica poche ma significative parole alle polemiche sull arbitraggio: «È sufficiente quello che ha detto il presidente. Ho visto la partita sulla sua stessa lunghezza d onda ("arbitraggio allucinanate", aveva detto De Luca)».

GENOVA È arrivato il mattino della Sampdoria e con le luci dell'alba si sono dissolti i sogni di raggiungere l'Europa, un obiettivo che si tinge del bianco e del nero di una Udinese giudiziosa, intelligente, tatticamente ed agonisticamente perfetta. I blucerchiati si sono illusi e hanno illuso per 50 minuti, anche quando il risultato dava loro torto, anche quando l'intensa pioggia del primo tempo rendeva sbiaditi colori ed emozioni, anche quando le gambe e soprattutto i nervi parevano cedere. Gli uomini di Spalletti hanno saputo aspettare, colpire, sopportare e poi volare verso un successo che sa di trionfo e che consegna loro meritatamente un passaporto per l'Uefa.

Il capolavoro dei friulani è stato costruito attimo dopo attimo, pallone dopo pallone, con geometrie precise, ottima copertura degli spazi, meccanismi collaudati, giudiziosa gestione del gioco frutto di un centrocampo non solo numericamente superiore, una difesa attenta ed un attacco pungente. La Samp può maledire la pioggia che ha reso fango le sue polveri e non ha consentito ai genovesi di mantenere la lucidità necessaria per raggiungere il successo, l'unico risultato utile possibile. Sul piano del gioco e della volontà la squadra di casa non ha nulla da rimproverarsi, anzi.

Complessivamente i blucerchiati avrebbero meritato un punteggio finale in equilibrio, proprio in virtù della costante pressione esercitata dal primo all'ultimo minuto e delle occasioni costruite. Ma sul fronte opposto hanno trovato un portiere in grande vena, capace di sventare almeno cinque limpide palle gol e di «smontare» anche gli entusiasmi più accesi.

A decidere il confronto sono stati in fondo alcuni episodi: un «buco» in barriera sulla punizione di Jankulovski nel primo tempo e un rigore dubbio su una palla destinata sul fondo nella ripresa. In mezzo il bel gol di testa, con prepotenza, di Bazzani; alla fine la terza rete Udinese, su classica azione di contropiede, quando ormai tutti gli schemi erano saltati.

Ma proprio gli episodi decisivi hanno dimostrato il valore dei bianconeri friulani, sempre attenti, sempre lucidi, sempre precisi nel volgere a proprio favore le occasioni capitate. La squadra di Spalletti ha mostrato nel confronto decisivo per le ambizioni finali il proprio carattere e la propria forza: formazione compatta, con buona tecnica individuale, fisicamente potente ma anche agile, furba e soprattutto cinica.

Sampdoria 1
Udinese 3

MARCATORI: pt 28' pt Jankulovski, st 6' Bazzani, st 13' st Pizarro (rig.), st 41' Iaquinta.

SAMPDORIA: Antonioli, Sacchetti, Conte (st 40' Pedone), Falcone, Bettarini (se 29' Cipriani), Diana, Volpi, Palombo, Pagano (se 15' Valtolina), Flachi, Bazzani. All: Novellino.

UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini (st 24' Pierini), Kroldrup, Jankulovski, Pinzi, Pizarro, Muntar (se 21 Felipe), Alberto, Jorgensen(st 40' Pazienza), Iaquinta. All. Spalletti.

ARBITRO: Palanca.

Il centrocampista dell'Udinese Jorgensen in azione in mezzo alla difesa della Sampdoria.

Bel gol di Ravanelli. E finalmente Saadi Al Gheddafi può entrare in campo in una partita di campionato, anche se per soli 15 minuti

Il Perugia vince con il cuore contro la Juventus

Saadi Al Gheddafi ha fatto ieri l'esordio in una partita di campionato col Perugia, anche se per pochi minuti.

PERUGIA Partita del cuore, davvero, ma da una parte sola, quella del Perugia di Serse Cosmi. Partita di forti emozioni, ma da una parte sola, quella del Grifo perugino, tatuato sulla spalla di Fabrizio Ravanelli, 36 anni, una vita passata sui campi di tutta Europa, e tornato al Curi per guidare un'impresa disperata: quella di salvare la sua squadra del cuore. Partita – anzi 15' – che non dimenticherà neanche Saadi Al Gheddafi, il figlio del colonnello libico, arrivato a Perugia una stagione fa per coronare il suo sogno, quello di giocare nel campionato di serie A. C'è riuscito. Saadi, con le gambe rotte dall' emozione, ha potuto incrociare, in una partita vera, i passi del suo idolo, Alex Del Piero. Per lui può bastare.

Per tentare la sua missione impossibile il Perugia è salito sulle spalle ancora forti di Ravanelli, la Juventus non ha nemmeno provato a giocarla la partita. Distante, assente, irriconoscibile, dimissionaria anzitempo, la squadra di Marcello Lippi ha deluso in primo luogo quei 4-5 mila tifosi giunti da ogni parte del Centro Italia per sostenere la grande Juventus. Ieri, di quella squadra, non c' era niente: nè animo, nè potenza, nè gioco. I bianconeri hanno fatto qualcosa, ma proprio qualcosa, nel primi 20', poi nulla. Poi è stato solo Perugia: concentrato, determinato, organizzato. Pochi errori in difesa, quelli che nella passate settimane avevano fatto infuriare Cosmi più dei presunti torti arbitrali.

Il tecnico del Perugia aveva dovuto cambiare proprio la difesa per le squalifiche di Diamoutene e Di Loreto. Al loro posto, una coppia centrale inedita, formata da Fresi e da Nastos, l' ex bianconero e il greco che da settimane non giocava più. A centrocampo Codrea ed Obodo hanno vinto i duelli con Appiah e Maresca. In attacco bastava Ravanelli, da solo. Una grinta incredibile, una classe ancora smagliante, un piede che accarezza il pallone – come in occasione del gol – e soprattutto un uomo dal cuore grande.

«Penna bianca» ha ricevuto al limite dell'area un pallone rasoterra da Codrea. Pressato da Juliano, è riuscito a girarsi e dal suo sinistro ha fatto partire un pallonetto che si è infilato all' incrocio dei pali. La Juventus chiude questo campionato sotto un velo di tristezza.

Perugia 1
Juventus 0

MARCATORE: st 4' Ravanelli.

PERUGIA: Kalac, Coly, Fresi, Nastos, Fabiano, Ze Maria (st 43' Fusani), Codrea, Obodo, Di Francesco, Ravanelli, Brienza (pt 18' Bothroyd, st 30' Gheddafi). All. Cosmi.

JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Iuliano, Pessotto (st 12' Boudianski), Zambrotta, Appiah, Maresca (st 12' Miccoli), Nedved (st 8' Camoranesi), Trezeguet, Del Piero. All. Lippi.

ARBITRO: Pieri.

Giallorossi più motivati contro la squadra di Zaccheroni, spenta e impacciata. Non basta un generoso rigore per stimolare i nerazzurri

Il Lecce fa fuori l'Inter e conquista la salvezza

L'attaccante uruguaiano del Lecce Chevanton contrastato dal terzino nerazzurro Cannavaro.

LECCE Il Lecce bissa il successo di Torino con la Juve, batte l'Inter e conquista la matematica salvezza con due domeniche di anticipo in virtù anche dei risultati delle altre squadre in lottano per non retrocedere. È ancora serie A e la gente leccese va in delirio. Un bagno di entusiasmo, e che partita. Un ritmo vertiginoso imposto dal Lecce, una rabbiosa ricerca del risultato, l'ansia frenetica di bissare il successo di sette giorni fa a Torino e di conquistare la permanenza in A. Per tutto il primo tempo è la squadra di Rossi a fare la partita e a tenere l'iniziativa. L'Inter, che decide di privarsi di Vieri per quasi tutto l'incontro, balbetta, arranca, appare nervosa.

Ma alla fine del primo tempo è proprio la squadra di Zaccheroni ad andare in vantaggio per un discusso rigore assegnato da Rosetti. Un vantaggio insperato, visto l'andamento dell'incontro, ma del quale i nerazzurri non sanno approfittare: Pasquale e Cruz sono delle palle al piede, anche se Adriano fa gli straordinari per rendersi pericoloso contro l'attenta difesa giallorossa. Così è il Lecce prima a pareggiare il conto e poi a guadagnare il vantaggio con Bovo, un difensore.

Per la trasferta pugliese Zaccheroni ridisegna l'Inter: torna Toldo tra i pali, rientrano dal primo minuto Emre, Pasquale e Cruz; Stankovic arretra nella linea mediana e, notizia della giornata, Vieri va in panchina. L'Inter da... corsa però non decolla, anzi, sino a quando passa in vantaggio grazie a un generoso rigore concesso da Rosetti, soffre e rischia il tracollo. La salva l'incrocio dei pali su cui va a sbattere un pallone calciato da Chevanton su calcio di punizione al 13' e Toldo suda freddo quando la palla calciata da Konan attraversa tutto lo specchio della rete senza che ci sia nessuno a raccoglierlo. Sino all'azione del rigore l'Inter appare appannata, incerta in difesa. Intanto il Lecce è costretto a sostituire Bolano e a ridisegnare il centrocampo spostando Tonetto a destra e Cassetti centrale.

In apertura di ripresa il Lecce parte al contrattacco e al 2' perviene al pareggio con capitan Tonetto: scatta sulla destra Chevanton, Tonetto precede Pasquale e, spalle alla porta, con un tiro sbilenco, spedisce il pallone in rete. Reagisce l'Inter ma Adriano e Cruz hanno il mirino fuori centro e sbagliano clamorosamente al 4' e all' 8', imitati al 9' dal leccese Franceschini che sciupa un' ottima occasione invece di servire il piazzatissimo Chevanton. Ma al 25' il «Via del mare» esplode: corner per il Lecce battuto da Chevanton, palo di Konan, irrompe Bovo e insacca.

Lecce 2
Inter 1

MARCATORI: pt 35' Adriano su rigore; st 2' Tonetto, 25' Bovo.

LECCE: Sicignano, Siviglia, Bovo, Stovini, Tonetto, Cassetti, Bolano (st 34' Abruzzese), Ledesma, Franceschini, Konan (st 44' Giacomazzi), Chevanton (st 41' Bojinov). All. Rossi.

INTER: Toldo, Cordoba, Materazzi, Cannavaro, Zanetti, Emre, Stankovic, Pasquale (st 25' Paragounis), Kily Gonzalez (st 37' Vieri), Cruz 5.5 (st 15' Martins), Adriano 6. All. Zaccheroni.

ARBITRO: Rosetti.

NOTE: Ammoniti per gioco scorretto Siviglia, Ledesma, Konan, Pasquale, Materazzi e Abruzzese.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Chievo-Modena	2-0
Empoli-Bologna	2-0
Lazio-Reggina	1-1
Lecce-Inter	2-1
Milan-Roma	1-0
Parma-Ancona	3-1
Perugia-Juventus	1-0
Sampdoria-Udinese	1-3
Siena-Brescia	0-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Empoli
Bologna-Lecce
Brescia-Lazio
Inter-Parma
Juventus-Sampdoria
Modena-Siena
Reggina-Milan
Roma-Perugia
Udinese-Chievo

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Milan	79	32	24	7	1	16	13	2	1	16	11	5	0	60	20	15
Roma	70	32	21	7	4	16	13	1	2	16	8	6	2	67	16	6
Juventus	63	32	19	6	7	16	12	1	3	16	7	5	4	62	41	-1
Parma	55	32	15	10	7	16	8	5	3	16	7	5	4	53	42	-9
Inter	53	32	15	8	9	16	8	4	4	16	7	4	5	55	35	-11
Lazio	53	32	15	8	9	16	9	4	3	16	6	4	6	49	35	-11
Udinese	49	32	13	10	9	16	6	6	4	16	7	4	5	40	35	-15
Sampdoria	45	32	11	12	9	16	8	3	5	16	3	9	4	40	40	-19
Chievo	40	32	10	10	12	16	4	6	6	16	6	4	6	33	35	-24
Bologna	38	32	10	8	14	16	7	4	5	16	3	4	9	43	50	-26
Brescia	37	32	8	13	11	16	4	7	5	16	4	6	6	48	52	-27
Lecce	37	32	10	7	15	16	5	4	7	16	5	3	8	40	54	-27
Siena	31	32	7	10	15	16	7	4	5	16	0	6	10	37	50	-33
Reggina	31	32	5	16	11	16	3	8	5	16	2	8	6	26	42	-33
Modena	30	32	6	12	14	16	5	6	5	16	1	6	9	25	41	-34
Empoli	30	32	7	9	16	16	6	6	4	16	1	3	12	23	49	-34
Perugia	26	32	4	14	14	16	2	10	4	16	2	4	10	40	55	-38
Ancona	10	32	1	7	24	16	1	6	9	16	0	1	15	19	68	-54

MARCATORI: 22 reti: Shevchenko (Milan); 20 reti: Totti (Roma); 19 reti: Gilardino (Parma); 17 reti: Chevanton (Lecce); 16 reti: Trezeguet (Juventus); 14 reti: Adriano (Inter); 13 reti: Bazzani (Sampdoria), Vieri (Inter), Cassano (Roma); 12 reti: Fava Passaro (Udinese).

SERIE A

Nella partita clou della giornata i rossoneri si impongono con una certa facilità sul gioco confuso e poco ficcante degli avversari

Roma evanescente, 17.o scudetto al Milan

Petardi giallorossi su Gattuso e Dida. Braccio di Shevchenko: negato un rigore evidente

I lanci dalla curva

Galliani attacca i tifosi romanisti: «Certe cose sono inammissibili»

MILANO «Non c'è l'ho con la squadra ma con i tifosi della Roma: cose come quelle viste oggi non si possono più ammettere, credo si debba intervenire con decisione». Così Adriano Galliani, vicepresidente del Milan e presidente di Lega, ha commentato il continuo lancio di petardi da parte del settore dello stadio occupato dai tifosi della Roma. «Nel calcio si vince e si perde – ha aggiunto Galliani – Noi quando abbiamo perso non abbiamo mai detto nulla. Non si può andare avanti così, queste cose devono finire. Quel che è successo oggi ha in parte rovinato la gioia per lo scudetto». Prima dell'episodio dei petardi, intorno alle 13 fuori dallo stadio ci sono stati alcuni incidenti. Gruppi di ultrà milanisti e reparti delle forze dell'ordine si sono fronteggiati con ripetute cariche e controcariche e il lancio di qualche lacrimogeno I primi tafferugli sono scoppiati dopo un tentativo di contatto tra ultrà milanisti e un piccolo gruppo di ultrà giallorossi. Sarebbero stati i milanisti a tentare l' assalto ai tifosi ospiti. Da qui è partita la scintilla che ha dato vita a una prolungata serie di fulminei tafferugli. Tutto il Piazzale dello Sport era presidiato da automezzi di polizia e carabinieri. A momenti di calma si sono alternati fasi di gran confusione, con un fuggi fuggi di tifosi tranquilli che cercavano di entrare allo stadio.

E numerose auto, almeno una trentina, sono state danneggiate da tifosi-vandali, prima della partita fra Milan e Roma. Sono stati infranti cristalli, fari e specchietti retrovisori e danneggiate le carrozzerie di automobili che si trovavano parcheggiate fra le vie Pegaso e Fetonte, proprio dietro il Centro Ippico Lombardo, a poca distanza dallo stadio Meazza.

Dopo la cariche, la situazione è tornata tranquilla verso le 14 e i circa 10.000 tifosi giallorossi hanno potuto entrare allo stadio senza problemi: hanno funzionato i percorsi creati dalle forze dell'ordine per evitare che le due tifoserie entrassero in contatto. Sia i tifosi giallorossi arrivati in pullman, sia quelli che hanno raggiunto a piedi lo stadio sono quindi entrati al Meazza senza creare incidenti.

MILANO Milan campione d'Italia in un fragore di canti e di urla. E in un terrificante fragore di petardi che nella ripresa hanno trasformato il terreno del Meazza in una sorta di poligono di tiro, con bersagli preferiti Gattuso e Dida. È inevitabile aprire con questa annotazione di inciviltà la cronaca della partita-scudetto 2003-2004, che ha visto il Milan battere la sua diretta avversaria e conquistare con anticipo un trofeo meritato nell'arco di un'intera stagione. Quei petardi, lanciati ripetutamente dalla curva giallorossa, hanno colpito una volta Gattuso e tre volte Dida. Atterrati e storditi, centrocampista e portiere del Milan si sono rialzati e hanno ripreso a giocare dopo le cure. Ma poteva finire molto peggio.

È andata avanti, con onore di tutti a cominciare da chi era stato colpito. Con onore anche di Totti e compagni, ai quali il comportamento dei loro ultrà ha procurato un danno psicologico proprio nel momento in cui la Roma stava cominciando a dare il meglio. Certo i giallorossi non chiamavano dalla curva quegli orribili petardi per fare giustizia di un torto subito, e per il quale stavano energicamente reclamando: il rigore non assegnato per netto fallo di gomito di Shevchenko in barriera, al 5' della ripresa, su tiro di punizione di Totti. Messina ha commesso un errore grave. Così come poco prima non aveva ammonito Gattuso per irregolarità di comportamento nella barriera. Capello, a fine partita, ha dichiarato che il Milan ha certamente meritato questo scudetto, «anche se in quel momento la partita poteva andare sull'1-1». Con una pari sarebbe cambiato poco, probabilmente, nella storia di questo campionato, e dunque l'incidentè si chiude lì.

Scudetto meritato, e anche vittoria meritata sulla Roma, quella del Milan. Forse sorpreso dalla notizia che Ancelotti aveva deciso di mettere in campo le due punte (Shevchenko e Tomasson anzichè il solo Sheva), Capello ha optato per una strana miscela tattica difensiva con Zebina esterno destro, Panucci centrale con Samuel, Lima a sinistra con Candela davanti a lui. Pareva una soluzione destinata a dare forza alla fascia sinistra, ma è stato l'esatto contrario.

Milan	**1**
Roma	**0**

MARCATORE: pt 2' Shevchenko.
MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Costacurta, Gattuso, Pirlo, Seedorf (51' st Kaladze sv), Kakà (42' st Rui Costa), Shevchenko, Tomasson (35' st Ambrosini). All. Ancelotti.
ROMA: Pelizzoli, Zebina, Panucci, Samuel, Lima (34' st De Rossi), Mancini, Emerson, Dacourt, Candela (1' st D'Agostino), Totti, Cassano (28' st Delvecchio 6). All.: Capello.
ARBITRO: Messina.
NOTE: ripetuti lanci di petardi in campo dal settore dei tifosi giallorossi all'interno dell'area milanista, nel secondo tempo.

Ingrippata a centrocampo dal lavoro di marcatura su Pirlo imposto a Dacourt, la Roma ha vissuto un primo tempo di estrema confusione tattica. Un invito a nozze per il Milan, che nel primo tempo ha fatto quello che gli pareva. A cominciare dal gol: erano passati 1' e 18" quando Kakà si è fatto beffe di Dacourt e Lima sulla destra e ha crossato al centro. Panucci e Samuel si sono interessati esclusivamente di Tomasson, e Shevchenko ha infilato la porta di testa.

Ovvio che con quel gol in tasca dal 2', per il Milan è stato tutto più facile. Ma quasi sbalorditiva è stata l'incapacità della Roma di riprendersi per tutto il primo tempo. Un'altra Roma nei primi 20' della ripresa, con D'Agostino al posto di Candela. Più aggressività e determinazione hanno subito portato Totti al calcio di punizione dal limite: tiro, e gomito di Shevchenko a proteggersi dalla palla. Niente rigore, ha detto Messina. Proteste e primo petardo in campo, ad abbattere Gattuso che dopo un minuto si è rialzato.

La Roma ha tenuto e ha fatto meglio del Milan in quei primi 20', ma è andata poi in calando, nonostante il maggior apporto offensivo dato coi cambi da Capello. Ed è calata, la Roma, di pari passo col crescere della cattiveria dei suoi ultrà. E così, tra un petardo e l'altro su Dida e tra molta paura, il Milan ha confezionato una serie di palle gol. L'ultimo tentativo di cercare il pareggio l'ha fatto Totti al 45' ma Dida, per quanto rintronato dai botti, lo ha chiuso bene sulla linea. Sette i minuti di recupero: poi è esplosa la festa rossonera.

Giocatori rossoneri festeggiano Shevchenko dopo il gol all'inizio del primo tempo, che risulterà alla fine decisivo.

Cantando sotto la pioggia. Ancelotti: «L'abbiamo meritato»

MILANO Un «Oooooo...» come sottofondo. Poi, improvviso, un tuono. E, insieme al fischio finale, quasi liberatoria, la pioggia a scrosci battenti. Così il Milan ha vissuto il suo 17.o scudetto: con il pubblico che dalle tribune, come in una colonna sonora cantata da 80 mila persone, produceva un ancestrale «Ooooo», e in campo l'arbitro Messina che fischiava la fine. In quel momento, acqua a catinelle.

Per i neo-campioni d'Italia la festa è stata bagnata, grondante, dal completo grigio di Ancelotti fino alla tuta di Brocchi e degli altri rimasti in panchina. «Questa pioggia mi ricorda tanto Perugia, diciamo che si è chiuso un cerchio – ha commentato a caldo Carlo Ancelotti ricordando lo scudetto perso dalla sua Juventus proprio sotto l'acqua di Perugia – sono commosso ma non fateci caso, è anche la pioggia».

I suoi giocatori in campo lo sommergono in un abbraccio collettivo: Ancelotti è fradicio non solo d'acqua, ma ha la calma per dire «onore alla Roma, ma il nostro è uno scudetto meritato».

In campo è uno strano sovrapporsi di felicità spontanee tra giocatori, tifosi, addetti al terreno di gioco, e dichiarazioni ufficiali a Sky, la tv che ha i diritti per la diretta di questa partita. Così i vari Maldini, Shevchenko, Nesta, passano dall'abbraccio felice e urlato alla dichiarazione misurata in tv. Professionisti della comunicazione. «Per me – commenta Paolo Maldini – è il settimo scudetto ma ognuno ha un sapore diverso. E l'ultimo è sempre il più bello. Ho 36 anni, so cosa significa fare sport, credo che il Milan quest'anno abbia meritato di vincere. Sono orgoglioso di essere il capitano di questa squadra». Quindi, via il microfono e subito sotto l'acqua, a gettare letteralmente al cielo insieme ai suoi compagni il suo allenatore, quel Carlo Ancelotti di cui Maldini fu compagno di squadra nel primo dei sette scudetti conquistati nell'era Berlusconi.

Felice come gli altri e come gli altri fradicio, Kakà abbraccia in campo Rino Gattuso. Poi alza la maglia rossonera ed esibisce una scritta sulla sottostante maglietta bianca: «I belong to Jesus» (Io appartengo a Gesù). Visto l'esito del suo primo campionato italiano, forse c'è da credergli.

L'allenatore non commenta il rigore non dato. «La differenza tra noi e loro l'hanno fatta i punti persi negli scontri diretti»

Capello: «Abbiamo giocato solo un tempo»

Il ds della Roma Baldini: «Complimenti al Milan. I petardi? La solita minoranza»

Francesco Totti cerca di sfuggire alla marcatura del terzino rossonero Paolo Maldini.

MILANO «Non commento le decisioni dell'arbitro, come del resto ho fatto nel corso di tutta la stagione. L'episodio poteva cambiare il corso della partita, ma non guardiamo indietro. Comunque i miei mi hanno riferito che Messina ha detto loro di non aver visto». Fabio Capello commenta così, dai microfoni Rai di Stadio Sprint e di Sky, l'episodio per il quale la Roma ha reclamato a lungo un rigore.

«Comunque la differenza tra noi e loro – aggiunge Capello riferendosi al Milan – l'hanno fatta i sei punti persi nei due scontri diretti».

Capello ricorda poi di essere andato sotto la curva romanista per calmare i tifosi, dopo il petardo che aveva messo ko Gattuso. «Sono andati lì – dice Capello – perchè mi interessava che i nostri tifosi rimanessero calmi. Stavamo giocando meglio del Milan e avevamo la possibilità di rimontare. Ogni volta che volava un petardo il gioco veniva fermato e questo mi dispiaceva molto».

Poi l'allenatore della Roma fa un'analisi della partita, ed è severo con i suoi.

«Nel primo tempo non abbiamo giocato – dice – nel secondo sì. Rifarei la scelta di mandare in campo Candela, perchè avevo l'intenzione di schierare un giocatore fresco nel secondo tempo. Ritenevo che sulla destra ci fosse la forza da parte del Milan e ho pensato di mettere un tappo da quella parte, purtroppo il gol ci ha scombussolati completamente. Avevo la possibilità di far giocare D'Agostino e De Rossi, che però si allena con noi da tre giorni e non lo ritenevo pronto. Perchè non D'Agostino dall' inizio? Nelle precedenti partite avevo notato che dopo il primo tempo ha un calo fisico... quindi era meglio mandarlo in campo nella ripresa».

La squadra capitolina dovrà essere ridimensionata per i problemi economici? Il «mister»: «Non credo, lo vedremo nei prossimi giorni»

Come giudica la prova di Candela? «Non dipende mai da un giocatore solo – dice Capello – la verità è che nel primo tempo non abbiamo mai giocato, non siamo riusciti a fare tre passaggi di seguito ».

Ora la Roma, a causa dei suoi problemi economici, dovrà essere ridimensionata nonostante la matematica qualificazione diretta alla Champions League?

«Non credo che avremo una Roma ridimensionata – risponde Capello – facciamo passare questa partita, poi ci vedremo e decideremo quale sarà la Roma della prossima stagione».

Il direttore sportivo della Roma Franco Baldini dice: «Ho fatto i complimenti a Galliani perchè è importante che Roma e la Roma si comportino bene». Quanto al lancio dei petardi: «È la solita minoranza, non facciamo di tutta un'erba un fascio. Sono sempre di più le persone corrette.

IL PUNTO

Milan e Roma subito in Champions League

Il Parma in «pole position» per il quarto posto. Disperata la situazione del Perugia

ROMA *Con l'assegnazione dello scudetto si cominciano anche a definire i posti per la Champions League 2004/05: la Roma è aritmeticamente seconda ed entrerà nel torneo dal tabellone principale (i gironi cominceranno il 14 e 15 settembre). La Juventus è terza e dovrà pertanto disputare il turno preliminare, in calendario il 10/11 agosto (gara di andata) e il 24/25 agosto (gara di ritorno).*

Il Parma parte in pole position per la conquista del quarto e ultimo posto utile. La formazione emiliana, che ieri ha comunque raggiunto aritmeticamente la qualificazione alla Coppa Uefa ed è quindi per la 14/a stagione consecutiva in Europa, ha 55 punti contro i 53 di Inter e Lazio. Il Parma sarà di scena domenica a San Siro nello scontro diretto contro l Inter e potrebbe già chiudere i giochi, vincendo e sperando in una mancata vittoria della Lazio a Brescia.

Qualora si rendesse necessaria l'ultima giornata, il calendario vede comunque ancora favorita la squadra emiliana, che riceverà un'Udinese probabilmente già in Uefa, mentre Lazio e Inter saranno impegnate rispettivamente contro Modena (in casa) ed Empoli (in trasferta), ma le formazioni di Bellotto e Perotti avranno ancora bisogno di punti-salvezza.

Dopo la retrocessione dell'Ancona, arrivano altri verdetti definitivi in zona salvezza. Le vittorie del Lecce sull'Inter e del Brescia a Siena permettono alle formazioni di Rossi e De Biasi di festeggiare la permanenza in serie A con 180' di anticipo sulla fine del torneo. Restano cinque squadre a contendersi gli altri due posti che portano direttamente in serie B e la quart'ultima poltrona che dà diritto allo spareggio contro la sesta classificata della serie B.

Drammatica la situazione del Perugia, che ha 26 punti e può arrivare al massimo a quota 32 dovendo giocare domenica prossima all' Olimpico contro la Roma e quella successiva in casa contro l'Ancona. A quota 30 ci sono Modena ed Empoli, a 31 Reggina e Siena. La posizione migliore è sicuramente quella dei calabresi, che avranno due partite «facili»: domenica al Granillo scenderà il Milan fresco di tricolore, all'ultima giornata trasferta contro il già salvo Lecce. L'Empoli scenderà domenica ad Ancona e ospiterà all'ultima giornata l'Inter: bisognerà vedere se i nerazzurri saranno ancora in lotta per un posto in Champions League. La chiave di gran parte della zona salvezza sarà racchiusa in Modena-Siena. All ultima giornata Modena in trasferta all'Olimpico contro la Lazio, Siena in casa contro la Juventus.

La più quotata per la permanenza in serie A è la Reggina (nella foto una fase dell'incontro di ieri contro la Lazio)

L'Empoli regola il Bologna e può continuare a sperare

EMPOLI L'Empoli doveva battere il Bologna per continuare a sperare nella salvezza e il successo è arrivato (2-0) grazie alle reti di Belleri a segno nel primo tempo e di Vannucchi nella ripresa. Con questo risultato, ottenuto contro un avversario già salvo e quindi assai meno motivato e al termine di una partita giocata per lo più a ritmi blandi, i toscani hanno raggiunto i 30 punti riuscendo ad agguantare al quart'ultimo posto il Modena e a portarsi a un solo punto da Siena e Reggina. Così tutto si deciderà nei prossimi 180': domenica l'Empoli sarà impegnato fuori casa ad Ancona, mentre quella successiva giocherà al Castellani con l'Inter. Ci sono voluti 40' alla squadra di Perotti per riuscire a sbloccare la partita. Da una punizione di Vannucchi è nato il colpo di testa vincente di Belleri che ha anticipato Tare e trovato l' angolo giusto. Nella ripresa l'Empoli ha cercato il raddoppio, ma Pagliuca si è opposto con bravura prima su Grella, poi su Vannucchi. Il quale è comunque riuscito al 29' a impreziosire la sua già brillante prestazione segnando il gol del 2-0 su punizione.

Empoli	**2**
Bologna	**0**

MARCATORI: pt 40' Belleri; st 29' Vannucchi.
EMPOLI: Balli; Belleri, Cribari, Vargas, Cupi 6 (st 34' Lucchini); Ficini 6, Grella 6 (st 37' Cappellini); Rocchi 6, Vannucchi 7, Di Natale 6; Gasparetto 5.5 (st 18' Foggia). All. Perotti.
BOLOGNA: Pagliuca; Zaccardo, Natali, Moretti, Sussi; Pecchia (st 25' Amoroso), Dalla Bona(st 35' Loviso); Nervo 5, Meghni 5.5 (st 32' Guly), Bellucci 6; Tare 5. All. Mazzone.
ARBITRO: Tombolini.
NOTE: Ammoniti: Grella, Natali, Zaccardo e Bellocci.

Bella doppietta del Chievo il Modena appeso a un filo

VERONA Onore al Chievo, ma anche al Modena sconfitto. Le perplessità della vigilia, i buoni rapporti di vicinato tra le due società, una classifica che induceva i più a pensare ad un possibile pareggio all'insegna del vogliamoci bene, vengono cancellati in un sol colpo da una partita vera, combattuta, giocata a viso aperto da entrambe le formazioni. Decidono le due reti dei veneti nella ripresa, autori Sala, alla sua seconda marcatura consecutiva dopo quella di Ancona, e l'acuto in extremis di Amauri. Ma risolve, soprattutto, il quinto penalty parato da un più che longevo Luca Marchegiani che al 28'del secondo tempo si regala quello che sembra davvero un record difficilmente scalfibile: il quinto rigore consecutivo parato nella massima serie. Vittima, dopo Rapajc, Lopez, Doni e Chiesa, questa volta è Milanetto. Un intervento provvidenziale perchè getta nello sconforto il Modena, una sorta di colpo da ko dopo che Sala, quattro minuti prima, aveva mandato già l'avversario al tappeto. Una sconfitta grave per il Modena perchè ora la squadra di Bellotto è davvero appesa ad un filo.

Chievo	**2**
Modena	**0**

MARCATORI: st 24' Sala, 45' Amauri.
CHIEVO: Marchegiani, Moro, Sala, Barzagli, Lanna 6, Semioli 6, Perrotta 6, Baronio 6 (st 10' Zanchetta 6), Santana 6, Sculli 6 (st 1' Pellissier 7), Cossato 6 (st 26' Amauri 6). All: Del Neri.
MODENA: Zancopè, Mayer, Cevoli, Ungari, Ponzo, Marasco, Domizzi (st 19' Milanetto), Balestri, Vignaroli, Amoruso (st 32' Makinwa, Kamara (st 12' Marazzina). All: Bellotto.
ARBITRO: Dattilo.
NOTE: Ammoniti Kamara, Marasco e Zanchetta per gioco falloso, Marazzina per proteste.

CALCIO SERIE B Dopo 14 risultati utili consecutivi, l'Unione gioca male e cede le armi sul campo della Ternana

La Triestina si butta dal treno della A

Godeas spreca un rigore al 49'. Umbri in 10 per 35' ma Bega e soci non ne approfittano

LE PAGELLE

Brutte prestazioni

Dal naufragio si salvano solo Campagnolo e la punta Baù

CAMPAGNOLO: senza colpe. Sbroglia qualche brutta situazione, si supera nel finale su Jimenez limitando i danni. **6,5**
MINIERI: soffre da quella parte i continui inserimenti di Ferrarese e Pesaresi e si arrangia come può. Qualche rudezza nella ripresa quando fa il difensore puro. **5,5**
BEGA: in difficoltà sulla montagna Zampagna, si dimostra tempestivo comunque nelle chiusure ma è impreciso nei rilanci. Troppa foga. **5,5**
PECORARI: perde il duello con il «cinghialetto» che quando vede i colori rossoalabardati s'infuria e diventa immarcabile. Un incubo anche per un difensore abile e massiccio come lui. **5,5**
MANTOVANI: solo in un paio di occasioni perde di vista Esposito ma dalla sua parte la Ternana non è riuscita a giocare. Si è proposto per il cross anche se non ha il passo giusto. **5,5**
(MUNTASSER): qualche buona iniziativa dalla sinistra per rifornire gli attaccanti. **6-**
MARIANINI: Pesaresi è un osso duro che lo disorienta, cerca anche l'inserimento senza troppa fortuna. E' spompato. **5**
(BAU'): i suoi spunti accendono la partita e costringono Pesaresi al fallaccio da espulsione. Il più pericoloso tra gli attaccanti. **6**
PAROLA: grandi problemi nel contenere Jimenez ma cerca di compensare con il suo temperamento lottando su ogni pallone. Confusionario. **5,5**
AQUILANI: troppo lezioso, troppi tocchetti e poche buone giocate. Serviva però una partita di sostanza. **5**
RIGONI: svolazza sulla sinistra riuscendo a promuovere qualche interessante iniziativa offensiva che nessuno sfrutta. Ma poi sparisce. **5,5**
(NOSELLI): inserito nel finale, si procura il rigore del possibile 1-1 ma resta ingiudicabile. **s.v.**
MOSCARDELLI: si dà molto da fare ma Nicola gli concede poco e quel poco lo sbaglia. Cerca sempre le soluzioni più difficili. **5,5**
GODEAS: irriconoscibile. Savino lo ha completamente annullato marcandolo a uomo. Sul rigore sbagliato c'è ben poco da dire. **5**

m.c.

Dall'inviato

TERNI La Triestina, in prossimità della stazione di Terni, si butta all'improvviso dal treno che viaggiava spedito verso la serie A. L'ha fatta finita quando si è accorta che non reggeva più lo stress. L'arbitro Bergonzi ha tentato di afferrarla invano per i piedi per impedire il folle gesto fischiandole a favore al 4' di recupero un rigore che gli umbri giurano che non c'era. Fatto sta che dall'impatto tra il lanciato Noselli e il difensore Scarlato è scaturito il penalty che avrebbe potuto salvare l'Unione. Lo stadio Liberati prima ha vomitato rabbia, poi è restato in silenzio, a gufare, quando Godeas ha preso una corta rincorsa dal dischetto. Ipnotizzato dal suo ex compagno Brunner, Denis ha scagliato in porta un pallone buono solo per il rugby. La sfera ribelle si è impennata sopra l'incrocio dei pali ed è stata inghiottita dalla notte. Buio anche per l'Alabarda che si è arrestata dopo quattordici risultati utili consecutivi salutando così il sesto posto. Cinque punti sono adesso un'enormità da recuperare al Piacenza in sole sei giornate. L'1-1 conquistato per i capelli avrebbe avuto il sapore di un'altra piccola imnpresa come a Vicenza tuttavia il pareggio non avrebbe cambiato la vita della Triestina.

La squadra di Tesser non deve recriminare solo sul penalty sprecato ma anche per non aver sfruttato la superiorità numerica nell'ultima mezz'ora quando i ternani sono rimasti in dieci per l'espulsione di Pesaresi, stordito dai dribbling di Baù. L'allenatore ha usato tutti i pezzi della artiglieria a disposizione: ha messo in campo Eder, Noselli e Muntasser. Se ci fosse stato in tribuna De Falco lo avrebbe chiamato nonostante l'età. Ma tra i vip del «Liberati» c'era solo il tifoso alabardato Teddy Reno (giunto da Roma) che ha visto una squadra che non canta più.

Il rigore fallito da Denis Godeas a Terni all'ultimo minuto. (Foto Lasorte)

Se si va a riesaminare il film della partita si può facilmente scoprire che l'Unione ha emesso tante note stonate, al punto che la vittoria della rinata Ternana non fa una grinza. La Triestina, come a Como, è stata tradita dall'eccessiva tensione e dalla assoluta mancanza di lucidità nel governare il gioco. Il centrocampo non ha funzionato: Marianini è ormai esausto, Aquilani ha male interpretato la partita (preziosismi fine a se stessi) e Parola ha smarrito presto la bussola. La luce di Rigoni, invece, si accendeva solo a intermittenza. Come un vecchio antiquario, Bolchi ha rispolverato due rudi marcatori a uomo e un battitore libero (Scarlato) che agiva dieci metri più indietro. Tanti lo hanno irriso ma il rimedio è stato efficace: Savino non ha fatto toccare palla a un Godeas molto nervoso e anche Moscardelli ha avuto vita durissima contro lo spietato Nicola. Una Ternana in emergenza ma viva e vegeta che in pratica con due uomini (Jimenez e Zampagna) ha dato scacco a tutta la Triestina. Il trequartista cileno ha portato tutti a spasso per il campo e mai nessuno è riuscito a prenderlo. Sgusciava via da tutte le parti. Ha trovato nell'ariete Zampagna un partner ideale e difatti da una loro combinazione è nato il gol che ha sbloccato il risultato. Lo scambio tra il centravanti e Jimenez che ha sparato un destro inprendibile da dentro l'area ha sconquassato la difesa alabardata. Pecorari e Bega hanno fatto una grande fatica contro uno Zampagna inarrestabile e anche cattivello. Sembra che ogni anno goda ad affossare la Triestina. Ha retto da solo tutto il peso dell'attacco. Il povero Minieri doveva invece dare semaforo verde alla coppia Ferrarese e Pesaresi che scendeva da sinistra mentre un po' meglio se l'è cavata Mantovani su un terreno infido e scivoloso.

Se il primo tempo è stato tutto di marca rossoverde (solo Moscardelli ha avuto un'opportunità sotto porta tentando una soluzione al volo impossibile), nella ripresa l' Alabarda ha spinto di più anche in virtù della superiorità numerica e di un Baù in più molto vivace sulla sinistra. Il caotico forcing alabardato ha prodotto poco: un colpo di biliardo di Aquilani sotto porta (conclusione stoppata da Mantovani) e un'involontaria deviazione di Godeas su botta di Baù sulla quale Brunner si è esibito nell'unico intervento della serata. Il suo collega Camapagnolo, al contrario, in almeno tre occasioni si è guadagnato la pagnotta. Il confuso arrembaggio dell'Unione ha agevolato il contropiede dei padroni di casa che potevano chiudere la partita con un diagonale di Zampagna, con una traversa di Jimenez (un vero numero) e con una navigazione solitaria dello stesso cileno fermata dall'ottimo Campagnolo. Infine il rigore ma Godeas non se l' sentita di rompere la vetrina della bottega di antiquariato di Bolchi con una sassata. Quel pallone che scappa verso il cielo è forse la sigla finale dell'esaltante stagione alabardata.

Maurizio Cattaruzza.

Ternana 1
Triestina 0

MARCATORE: pt 17' Jimenez.
TERNANA (3-4-2-1): Brunner, Nicola, Scarlato, Savino, Esposito (st 14' Zanotti), Migliaccio, Kharja (st 43' Di Dio), Pesaresi, Jimenez, Ferrarese (st 23' Frara), Zampagna. All. Bolchi.
TRIESTINA (4-3-1-2): Campagnolo, Minieri, Bega, Pecorari, Mantovani (st 22' Muntasser), Marianini (st 8' Baù), Parola, Aquilani, Rigoni (st 35' Noselli), Godeas, Moscardelli. All. Tesser.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: terreno scivoloso. Angoli 3-3. Espulso al 14' della ripresa Pesaresi per doppia ammonizione. Ammoniti: Bega, Godeas e Scarlato. Spettatori 6632.

GLI ALTRI RISULTATI

Il fallo in area di Scarlato sull'attaccante Noselli.

Avellino 1
Piacenza 3
MARCATORI: pt 10' Colobo, st 1' e 24' D'Anna, 38' Capparella.

Cagliari 2
Bari 1
MARCATORI: Loria ed Esposito per i sardi e di Cordova, su rigore, per gli ospiti.

Messina 3
Treviso 1
MARCATORI: Di Napoli, La Vecchia e Mamede per i siciliani e di Monticciolo per gli ospiti.

Salernitana 0
Albinoleffe 3
MARCATORI: pt 25' Bonazzi (r.), 33' Raimondi e 43' Possanzini.

Palermo 3
Genoa 1
MARCATORI: pt 5' Toni, 44' E. Filippini; st 7' Toni, 27' Milito.

Livorno 2
Fiorentina 0
MARCATORI: Lucarelli e Protti.

Torino 1
Verona 1
MARCATORI: Fabbrini per i padroni di casa e Minelli per gli ospiti.

Venezia 3
Como 1
MARCATORI: pt 2' Biancolino, 4' Poggi, 25' Biancolino; st 25' autogol di Anderson.

Atalanta 3
Vicenza 2
(giocata venerdì)
MARCATORI: pt 33' Bellini, 38' Pazzini, 43' Schwoch (r.); st 20' autorete di Taibi, 50' Saudati.

LA POLEMICA

Il presidente boccia i leziosismi degli alabardati ma ammette che la squadra ha ormai dato tutto

Berti acido: «Ho rivisto le foche ammaestrate»

Dall'inviato

TERNI Ha sperato fino all'ultimo di essere solo in preda a uno stato di allucinazione quando durante la partita di Terni gli si sono sovrapposte una dietro l'altra le immagini del film della scorsa stagione. Amilcare Berti in panchina ha provato anche darsi due pizzicotti e dal dolore che ha avvertito ha capito che stava vivendo in una dimensione reale. Purtroppo a volte ritornano. Chi ? «Le foche ammaestrate», spiega. Le ho riviste nel primo tempo della gara del Liberati. Ho rivisto una squadra che cercava il numero anziché badare alla sostanza. La Triestina di queste ultime giornate ha perso quell'umiltà che l'aveva finora contraddistinta. Lo avevo notato già a Como». Il presidente alabardato tuttavia è meno esplosivo di altre occasioni. Non è neanche arrabbiato, è solo deluso. Guarda la nuova classifica, con il quinto posto ormai a cinque punti e scuote la testa. E' calmo. «Non ce l'ho però con i ragazzi che in questa stagione hanno dato tantissimo e anche a Terni, per come è finita con quel rigore sbagliato, potevamo uscire con il pareggio ma a questo punto sarebbe cambiato poco. Semplicemente non hanno più la testa per tentare altre imprese. Si sono lasciati quasi tutti prendere dalla frenesia e dal nervosismo come a Como. Qui abbiamo regalato alla Ternana un tempo prima di cominciare a giocare. Ci voleva più freddezza». Una calma che l'hanno persa sia i più giovani (questo è comprensibile) ma anche i più vecchi. «In effetti alla squadra sono venuti a mancare i suoi abituali punti di riferimento. Attacchiamo ormai in maniera confusa e soprattutto lì davanti non riusciamo più a buttarla dentro. Visto Zampagna? Contro di noi sembra sempre un fenomeno. Questa estate lo volevo prendere, il Messina era disposto a cedermelo ma è inviso alla piazza». Lucidissimo ma corrosivo Berti nei confronti di una squadra che comunque ha avuto il merito di raggiungere la salvezza con dieci giornate di anticipo. E adesso? «Affronteremo le ultime sei partite con l'impegno di sempre ma direi che è dura». Un discorso ripreso dall'allenatore Attilio Tesser. «Adesso dobbiamo giocare fino in fondo con le stesse motivazioni fino all'ultima giornata per una questione di professionalità, e di rispetto nei confronti della società, della città e dei tifosi che anche a Terni ci hanno sempre incoraggiato».

E' un Tesser che mastica amaro, che non era più abituato a perdere dopo 14 risultati utili consecutivi: "Peccato, avevamo comunque la possibilità di pareggiare. Godeas aveva già sbagliato un rigore in settimana durante l'amichevole di Villesse. Ma se è andato sul dischetto vuol dire che se la sentiva. Quando c'è da prendersi una responsabilità non si tira ma indietro. Sono cose che capitano anche ai grandi campioni, basti pensare come l'Italia ha perso un mondiale..." Berti ha anche un'altra spiegazione: «Denis è stato condizionato dalla presenza tra i pali di Brunner».

Tesser torna sulla partita: «Abbiamo giocato male nei primi 45'. Me l'aspettavo in verità la marcatura a uomo di Bolchi sui nostri attaccanti. Dovevano essere bravi ad appoggiarla per gli inserimenti di chi veniva da dietro ma così non è stato. Fino all'espulsione è stata una partita aperta in cui aveva gli spazi per attaccare. Quando è uscito Pesaresi loro in difesa hanno alzato una barriera di sei uomini e noi ci siamo ammassati lì davanti». Il tecnico non vuol sentire parlare di una squadra mentalmente scarica. «E' solo calata un po' l'intensità perché dopo 40 gare la stanchezza comincia a farsi sentire. Ma le motivazioni c'erano e forse erano anche troppo forti al punto di creare un eccesso di tensione».

Cat.

SERIE B

RISULTATI	
Ascoli-Catania	3-1
Atalanta-Vicenza	3-2
Avellino-Piacenza	1-3
Cagliari-Bari	2-1
Livorno-Fiorentina	2-0
Messina-Treviso	3-1
Palermo-Genoa	3-1
Pescara-Napoli	1-2
Salernitana-AlbinoLeffe	0-3
Ternana-Triestina	1-0
Torino-Verona	1-1
Venezia-Como	3-1

PROSSIMO TURNO
AlbinoLeffe-Palermo
Bari-Atalanta
Catania-Livorno
Como-Avellino
Fiorentina-Ascoli
Genoa-Messina
Napoli-Venezia
Piacenza-Ternana
Treviso-Salernitana
Triestina-Torino
Verona-Cagliari
Vicenza-Pescara

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Palermo	71	40	19	14	7	20	14	4	2	20	5	10	5	63	35	-9
Atalanta	69	40	17	18	5	20	10	8	2	20	7	10	3	52	32	-11
Cagliari	68	40	18	14	8	20	12	7	1	20	6	7	7	64	41	-12
Messina	68	40	18	14	8	20	13	7	0	20	5	7	8	57	38	-12
Livorno	67	40	17	16	7	21	12	8	1	19	5	8	6	63	40	-15
Piacenza	64	40	16	16	8	20	12	6	2	20	4	10	6	40	30	-16
Fiorentina	62	40	16	14	10	20	13	7	0	20	3	7	10	46	43	-18
Ternana	59	40	15	14	11	20	10	9	1	20	5	5	10	51	42	-21
Triestina	59	40	14	17	9	20	11	7	2	20	3	10	7	46	42	-21
Catania	56	40	15	11	14	20	11	6	3	20	4	5	11	45	46	-24
Torino	53	40	12	17	11	20	10	7	3	20	2	10	8	49	43	-27
Vicenza	52	40	12	16	12	20	7	8	5	20	5	8	7	43	42	-28
Napoli	52	40	10	22	8	19	6	12	1	21	4	10	7	29	35	-26
Ascoli	50	40	12	14	14	20	9	7	4	20	3	7	10	45	47	-30
AlbinoLeffe	48	40	12	12	16	20	8	9	3	20	4	3	13	37	46	-32
Treviso	47	40	10	17	13	20	8	9	3	20	2	8	10	38	42	-33
Venezia	47	40	11	14	15	20	10	6	4	20	1	8	11	36	45	-33
Salernitana	47	40	12	11	17	21	7	7	7	19	5	4	10	31	45	-35
Genoa	46	40	11	13	16	20	8	7	5	20	3	6	11	41	49	-34
Verona	41	40	9	14	17	20	5	8	7	20	4	6	10	42	59	-39
Pescara	41	40	10	11	19	20	9	6	5	20	1	5	14	33	54	-39
Bari	40	40	10	10	20	20	9	5	6	20	1	5	14	42	55	-40
Como	33	40	7	12	21	19	4	6	9	21	3	6	12	31	55	-45
Avellino	28	40	5	13	22	20	5	6	9	20	0	7	13	41	59	-52

MARCATORI: 25 reti: Toni (Palermo); 23 reti: Protti (Livorno); 21 reti: Rigano' (Fiorentina), Lucarelli (Livorno); 15 reti: Zampagna (Ternana), Moscardelli (Triestina); 14 reti: Calaio' (Pescara), Di Napoli (Messina); 13 reti: Esposito (Cagliari), Zola (Cagliari), Oliveira (Catania), Parisi (Messina); 12 reti: Spinesi (Bari), Suazo (Cagliari), Ferrante (Torino), Corini (Palermo), Pia' (Ascoli).

IL PERSONAGGIO

Ma il «bisonte» di Medea nega di essere nervoso per la questione della riconferma

Denis: «Capita di sbagliare...»

TRIESTE «Nessuna emozione: ho scelto un angolo, mettendola alta a destra. Capita di sbagliare...». Denis Godeas ripensa a quel rigore fallito proprio all'ultimo secondo, cercando di rimanere tranquillo e dimenticare un episodio che poteva regalare alla Triestina il quindicesimo risultato utile consecutivo. E' il rigorista della squadra, spettava a lui andare sul dischetto (in precedenza aveva sbagliato solo un rigore a Bari), anche se davanti aveva il triestino Alex Brunner.

Un portiere che conosce molto bene Godeas, per averci giocato assieme nelle giovanili alabardate e a Como. «Brunner non c'entra, ormai tutti i portieri sanno come calci un rigore. Contro Alex in passato ho segnato due volte: un tiro centrale, l'altro alla sua destra. Sabato ho scelto un altro angolo ed è andata male».

Male come la Triestina a Terni, apparsa stanca e impacciata: fisicamenbte e mentalmente. Un'analisi che Godeas non condivide, cercando di tenere alto il morale della squadra ma ammettendo la prestazione negativa. «La Ternana è stata brava, noi ingenui. Abbiamo regalato un tempo ai nostri avversari - dice - e in questa serie B non si può proprio, perché basta poco per andare in difficoltà contro qualsiasi avvaersario».

L'attaccante alabardato fa capire anche i motivi di questo «regalo» davvero costoso: «Siamo scesi in campo troppo tesi, forse perché sapevamo di dover vincere a tutti i costi. Purtroppo nel gol siamo stati sfortunati, fornendo in pratica l'assist per Jimenez, mentre nella ripresa era difficile affrontare un avversario che si difendeva in undici. Capita, purtroppo capita...». Godeas non ne fa un dramma, anzi fa capire che nulla è ancora perduto. Pensa ai 5 punti di distacco dal Piacenza (che adesso giocherà proprio contro la Ternana, ndr) e, soprattutto, aspetta la partita di sabato sera contro il Torino.

«Bisogna vincere e vedere cosa succede», dice il «bisonte» di Medea forse pensando in quale squadra giocherà nella prossima stagione. La Triestina nicchia sulla sua conferma, il riscatto della comproprietà è un ostacolo non semplice da superare. Se ne rende conto anche l'interessato, che aspetta di conoscere il proprio futuro: «Ho già detto che mi piacerebbe rimanere, ma non sono nervoso per questo motivo. Il problema è la comproprietà e il mio l'ingaggio, che mi sono guadagnato sul campo. Capisco però le esigenze della società, che deve pensare ai bilanci».

Pietro Comelli

Agguato al pullman del «Centro»: vetri rotti e paura

TRIESTE Non è servita la scorta della polizia al pullman organizzato dal Centro di coordinamento dei Triestina club. Dopo la partita, a circa 3 chilometri dallo stadio Liberati, il torpedone dei tifosi è caduto in un agguato. Una fitta sassaiola, evidentemente studiato nei minimi dettagli dai teppisti ternani, che poteva avere conseguenze ben più gravi. Alcune pietre hanno sfondato due finestrini laterali, danneggiato anche la carrozzeria e un'altra lastra di vetro. «Siamo sani e salvi, ma poteva finire davvero male. Abbiamo preso un enorme spavento: due ragazze erano seduto proprio nel punto dov'è scoppiato il finestrino», racconta il capo gita, Mario Susa, che da anni organizza le trasferte del Centro.

«L'ambiente a Terni non era dei migliori, per questo ho chiesto al dirigente del servizio d'ordine di lasciarci andare via appena terminata la partita. Non sono stato ascoltato e così, dopo le offese e le minacce, siamo stati investiti da una fitta sassaiola sfuggita alla stessa polizia. Un pullman con un'andatura di 30 chilometri l'ora era un bersaglio troppo facile... E' stato il nostro autista a segnalare alla volante che ci precedeva, lampeggiando affinché si fermassero, quello che stava accadendo». Il pullman ha così fatto sosta in un'area di servizio dove, in qualche modo (nastro adesivo e cartoni), sono stati constatati i danni e «sostituiti» i vetri rotti. «Resisi conto dell'accaduto - dice Susa - le forze dell'ordine hanno cambiato atteggiamento, si sono preoccupate nel vedere alcune ragazze sconvolte che piangevano. Bisognava vigilare meglio».

p.c.

Chiodi e bottiglie in campo ad Avellino Cimminelli contestato

AVELLINO Ore movimentate quelle antecedenti la partita del campionato di serie B tra Avellino e Piacenza: sul terreno di gioco dello stadio Partenio sono stati disseminati centinaia di chiodi di diverse grandezza e pezzi di vetro ricavati da bottiglie rotte.

La scoperta è stata fatta dagli addetti alla manutenzione dell'impianto. Secondo una prima ricostruzione effettuata dagli agenti della Digos di Avellino, i vandali si sarebbero introdotti la notte scorsa all'interno dello stadio aprendosi un varco nel settore dei distinti ovest, accanto alla tribuna centrale, dopo aver divelto un lucchetto. Sul campo di calcio è stato anche riversato olio bruciato. Al sopralluogo effettuato dagli agenti era presente anche il patron dell'Avellino, Pasquale Casillo.

Si sono messi al lavoro una decina di addetti che anche grazie a speciali automezzi, hanno ripulito il manto erboso.

Pochissimi tifosi, invece, ma serata ugualmente di tensione al «Delle Alpi», dove si è giocato Torino-Verona: il patron granata Franco Cimminelli, contestato dagli ultras, ha lasciato lo stadio, quando il primo tempo non era ancora finito, scortato dalle forze dell' ordine. Polizia e carabinieri hanno creato un cordone di sicurezza all' ingresso della tribuna centrale.

Mogli e familiari dei giocatori del Torino sono stati fatti spostare nei palchi più lontani dalla curva Maratona, ma la tensione si è allentata nell' intervallo del match.

Per il Torino, ormai escluso dalla lotta per la promozione in serie A, sono giorni delicati: resta ancora da definire la trattativa tra la proprietà attuale e il magnate lettone Alexander Basharin, possibile acquirente della società insieme a una cordata di imprenditori piemontesi.

CALCIO

La sconfitta di Mezzocorona e la vittoria del Portogruaro rendono impossibile l'immediata promozione

Itala, il sogno è quasi finito

Ora non resta che sperare nell'esito dei play-off o in un ripescaggio

Sacilese 0 — Santa Lucia 1

MARCATORE: st 45' Volpato.
SACILESE: Zanier, Pessot, Cava (Montini), Giust, Assutta, Assalent, Beacco (Collodel), Cursio, Buriola, Moras, Voltolini. All. Tortolo.
SANTA LUCIA: Minet, Ferraro (Roman Del Prete), Vincenzi, Tamiazzo, Gardin, Stampetta, Marin, De Mattia, Volpato, Pradolin, Lombardi. All. Gazzetta.
ARBITRO: Benelli di Rimini.

SACILE Cade per l'ennesima volta sul terreno amico una Sacilese davvero in crisi in questo finale di campionato. Cronaca. Al 20' De Mattia dal limite prova a sorprendere Zanier con un pallonetto che risulta però centrale e facile preda del portiere; al 28' fugge sul filo del fuorigioco Volpato e riesce anche a dribblare Zanier in uscita; il portiere liventino compie un mezzo miracolo deviando con un prodigioso tuffo in avanti l'appoggio del centravanti verso la porta vuota; al 31' Marin viene smarcato al limite da un tocco di Volpato ma la sua conclusione finisce di poco a lato; al 35' l'unica azione degna di nota della Sacilese nel corso del primo tempo: Giust crossa in area dalla sinistra, ne scaturisce una mischia nella quale Morat si trova la palla tra i piedi, il tiro dell'attaccante però viene ribattuto da Minet. Scocca il 40' e Volpatto si invola nuovamente in solitudine verso Zanier e Assutta non trova di meglio che trattenerlo platealmente per la maglia: l'arbitro estrae il cartellino rosso. La Sacilese al 43 traballa ancora su una conclusione di Volpato, e al 46' è salvata dalla traversa su conclusione dal limite di De Mattia.

Nella ripresa la squadra di casa pensa solo a chiudere tutti gli spazi agli attacchi dei veneti: il Santa Lucia attacca in forze ma non trova sbocchi: solo in zona Cesarini i veneti pescano il gol partita con una conclusione dal limite di Volpato, un rasoterra che picchia sul palo e rimbalza sulla schiena di Zanier prima di finire in rete.

Claudio Fontanelli

Tamai 2 — Portogruaro 4

MARCATORI: Cunico al 21', Volpi al 55', Cunico all'85', Zanardo all' 87' e al 90', Chittaro al 93'.
TAMAI: Buso, Dotto, Celanti, De Marchi, Arcaba, Birtig, Bortolussi, Petris (dal 75' Zozzolotto), Zanardo, Cesarin, Pittana. All. Tonei Ermanno.
PORTOGRUARO: Bozzato, Volpi (dal 68' Tomizza), Chittaro, Girlanda, Albanese, Martignon, Moro, Mattielig (dal 83' Franceschinis), Maccagnan, Cunico, Locatelli (dal 73' Torresin). All. Fonti.
ARBITRO: Pinzani Di Empoli.

TAMAI Partita vibrante che saluta, con una giornata di anticipo sulla conclusione del campionato, la promozione in serie C2 del Portogruaro, vista la concomitante sconfitta dell'Itala San Marco sul campo del Mezzocorona. La capolista parte subito forte guidata da un Cunico in splendida forma. Dopo un'iniziale fase di studio, il Portogruaro si fa pericoloso e al ventunesimo passa con il suo numero dieci, Cunico. Il ritmo si mantiene alto e prima della fine del primo tempo ci sono due palle gol, una per parte, che incredibilmente non si trasformano in gol: la prima è del solito Cunico che da due passi appoggia fuori dopo una traversa colta da Mattielig con un bolide da fuori area, l'altra è un colpo di testa di Pittana, salvato sulla linea da Volpi. Nella ripresa festa di gol e spettacolo: gli ospiti raddoppiano al cinquantacinquesimo con Volpi e raggiungono quota tre a cinque minuti dalla fine, ancora grazie a Cunico. Incredibile reazione del Tamai, con Zanardo che suona la carica ed in soli tre minuti sigla una doppietta, riportando sotto la compagine di casa. Bozzato, stordito dall'uno due del centravanti avversario, rischia di capitolare una terza volta, ma viene salvato dal montante. Nell'azione successiva nasce il contropiede di Cunico, che porta la quarta rete a firma di Chittaro, ultimo sigillo di una partita e di una stagione vincenti. Al termine dell'incontro, grande festa sugli spalti, grazie anche alla società del Tamai, che molto sportivamente offre un rinfresco a tutti gli spettatori giunti per assistere a questa festa di sport.

Sanvitese 1 — Pievigina 1

MARCATORI: Poles (S) al 16', Lazzer (P) al 80'
SANVITESE: Della Sala, Campaner, Bertoia, Lenarduzzi, Zanardo, Giordano, Giorgi (dal 85' Lardieri), Passì, Cesca, Gilardi (dal 69' Vendrame), Poles (dal 57' Mainardis). All. Bazeu.
PIEVIGINA: Marin, Buondonno, Sandri (dal 56' Faganel), Novello, Zanatta, Rizzi, Malerba (dal 65' Montenegro), Cecchin (dal 60' Nicaretta), Lazzer, Furlanetto, Zoppas. All. Andretta.
ARBITRO: Alderuccio Di Milano

SAN VITO Finisce in pareggio per una rete a una il match tra Sanvitese e Pievigina. Le due Squadre navigano nelle zone basse del girone C: la Pievigina, ora al penultimo posto a pari punto con gli undici di Bolzano cercava una vittoria per allontanarsi dalla zona retrocessione e prender al volo un posto per il treno dei playout. La Sanvitese dal canto suo era decisa a conquistare qualche punto importante ai fini della classifica per agganciare il Conegliano al sestultimo posto. I padroni di casa scendono in campo con grandissima determinazione, i biancorossi provano ad aggredire immediatamente gli avversari sfruttando le forze fresche, ed infatti dopo soli quindici minuti il numero 11 Poles deposita il pallone alle spalle del numero uno ospite: la rete si gonfia ed esplode la gioia del bomber che festeggia assieme ai quasi quattrocento tifosi presenti al campo.

Il primo tempo continua senza grandi emozioni, coi padroni di casa alla ricerca del raddoppio e gli ospiti decisi a recuperare terreno. La prima frazione di gara si chiude infine, dopo 3 minuti di recupero con i padroni di casa in vantaggio. Nel secondo tempo La Pievigina rientra in campo con grandissima determinazione, il match si accende e il ritmo diventa incalzante. Al trentunesimo della ripresa l'arbitro mostra il cartellino rosso a Bundonno per un brutto fallo, ma anche se in 10 contro 11 i giallorossi non mollano, e quattro minuti più tardi di Lazzer insacca riportando il risultato in parità.

Mezzocorona 2 — Itala S. Marco 1

MARCATORI: Turri su rigore al 48', Pereira al 61', Vianello all' 85'
MEZZOCORONA: Marini, Kiem, Segala (dal 67' Filizola), Pavesi, Toccoli, Mestriner, Baido (dal 79' Giacopuzzi), Ciaghi, Vianello, Mele (dal 74' Tanel), Turri. All. Gaburro.
ITALA S. MARCO: Zanier, Visintin, Sehovic, Reder (dal 65' Blasina), Peroni, Cerar, Giorgini, Buonocunto, Vosca, Pereira, Iussa. All. Moretto.
ARBITRO: Meli Di Parma

MEZZOCORONA L'Itala San Marco saluta i sogni di gloria e la possibilità di raggiungere il primo posto, persa matematicamente ieri, alla trentatreesima giornata di un intensissimo torneo di serie D, causa la sconfitta con il Mezzocorona e la concomitante vittoria del Portogruaro capolista e, a questo punto, vincitrice del girone C. All'Itala rimane la soddisfazione di aver disputato una stagione egregia, che potrà comunque culminare con una promozione, basterà attendere l'esito dei play-off e dei ripescaggi, che probabilmente riserveranno sorprese, viste le condizioni finanziare non certo brillanti di molti club.

Dopo un primo tempo giocato timidamente dalle due squadre, attente a non subire più che ad offendere, le emozioni arrivano tutte nella seconda frazione di gioco. Al terzo minuto, come un fulmine a ciel sereno, il vantaggio del Mezzocorona: Reder aggancia Turri in area di rigore ed il direttore di gara, il signor Meli di Parma, decreta un sacrosanto penalty, trasformato dallo stesso numero undici. Il vantaggio avversario porta ad una veemente reazione dell'Itala San Marco, che a testa bassa cerca il gol del pareggio. Quando tutti gli spazi sono bloccati, però, è difficile trovare la porta, se non con dei calci piazzati. Ed è proprio un calcio di punizione a regalare il momentaneo pareggio alla compagine ospite: funambolica punizione del numero dieci Pereira che, da due metri dalla linea di fondo, inventa una parabola imparabile, forse lievemente deviata dalla barriera, che si insacca nel sette, non lasciando scampo ad un incolpevole Marini.

L'Itala ci crede ed il Mezzocorona corre ai ripare, operando le tre sostituzioni tra il sessantasettesimo e il settantanovesimo: entrano Filizola, Giacopuzzi e Tanel per Baido, Mele e Segala, dopo che al sessantacinquesimo era subentrato Blasina al posto di Reder nell'Itala San Marco. Gli ospiti si fanno sempre più pressanti e si avvicinano al gol, ma la difesa del Mezzocorona non molla, ben coadiuvata dal centrocampo. Nei minuti finali è un vero e proprio assedio che i padroni di casa riesco però a sfruttare a proprio vantaggio: dopo una parata di Marini, lo stesso portiere lancia Giacopuzzi che fa venti metri palla al piede sulla sinistra e poi pesca con un magistrale lancio di quaranta metri il numero nove Vianello, che fredda Zanier con un diagonale imparabile alla sua destra. Sconforto sulla panchina ospite al fischio finale, senza dimenticare però la grande stagione impostata dal «Davide» Itala San Marco contro il «Golia» Portogruaro, squadre capaci di accendere il girone C della Serie D, dando vita ad un acceso duello.

Niente da fare ieri per l'Itala San Marco a Mezzocorona: il Portogruaro, ancora vincente, alla fine l'ha spuntata.

SERIE D

RISULTATI

Partita	Risultato
Bassano Vir.-Città Jesolo	1-2
Bolzano 1996-S.Polo Gemeaz	5-1
Cologna Veneta-N.C. Trento	2-0
Conegliano-Cordignano	0-0
Mezzocorona-Itala S.Marco	2-1
Sacilese-S.Lucia Piave	0-1
Sambonifacese-Lonigo	3-0
Sanvitese-Pievigina	1-1
Tamai-Portogruaro	2-4

PROSSIMO TURNO

Città Jesolo-Mezzocorona
Cordignano-Sacilese
Itala S.Marco-Sanvitese
Lonigo-Cologna Veneta
N.C. Trento-Tamai
Pievigina-Conegliano
Portogruaro-Bolzano 1996
S.Lucia Piave-Sambonifacese
S.Polo Gemeaz-Bassano Vir.

CLASSIFICA

Squadra							
Portogruaro	61	33	18	7	8	54	38
S.Lucia Piave	57	33	16	9	8	47	27
Itala S.Marco	57	33	16	9	8	44	30
Sambonifacese	54	33	16	6	11	44	32
N.C. Trento	53	33	14	11	8	43	32
Bassano Vir.	52	33	14	10	9	45	33
Tamai	48	33	13	9	11	42	42
Mezzocorona	46	33	10	16	7	41	30
Cordignano	41	33	8	17	8	31	35
S.Polo Gemeaz	41	33	11	8	14	42	52
Cologna Veneta	40	33	9	13	11	39	47
Sacilese	40	33	11	7	15	34	47
Conegliano	37	33	8	13	12	27	39
Citta' Jesolo	36	33	7	15	11	44	47
Sanvitese	34	33	8	10	15	32	34
Bolzano 1996	34	33	8	10	15	37	50
Lonigo	32	33	7	11	15	25	44
Pievigina	31	33	6	13	14	28	40

ESORDIENTI

Il San Sergio domina gli scontri diretti sia nel girone A sia nel girone C

San Luigi, una giornata nera

TRIESTE La fase primaverile dà vita alla nona giornata. Nel girone A il San Sergio A batte il San Luigi B per 2-1 al termine di una partita intensa. In avvio il sanluigino Luca Del Moro colpisce il palo a portiere battuto. Uno svarione difensivo permette ai giallorossi di pasare con Paganini 2' dopo. In chiusura di primo tempo arriva il raddoppio di Lionetti in mischia. I biancoverdi segnano con Deskovic a 5' dalla fine. La minor forza fisica condiziona il Muggia A, arresosi al Breg A per 1-3. Buona la prima frazione dei rivieraschi, in gol con Carli, anche sul finire arriva l'1-1. Nel secondo e nel terzo atto i carsolini - a bersaglio con Jarc, doppietta, e Kovacic - si esprimono meglio, ma i muggesani falliscono l'occasione del 2-2. Il Ponziana B e l'Esperia A danno vita ad un match a viso aperto e a vincere sono i ponzianini per 2-0 grazie al colpo di testa di Nettis e al tiro leggermente deviato di Tarable. Il San Luigi A non si adatta al campo di Campanelle, però la spunta per 2-0 su un Costalunga positivo fino alla trequarti e poi poco pungente. Doppietta di Montebugnoli. Rinvii per San Giovanni A-Ponziana A e Domio A-Montebello Don Bosco A. Nel recupero un San Luigi A pimpante castiga per 5-0 il Breg A: 2 Montebugnoli, 2 Faiman, Ubaldini.

Nel raggruppamento B equo pareggio tra Sant'Andrea/San Vito A e San Sergio B: l'1-1 viene deciso da Delise (Ss) e Matelich (SA/SV). Il San Giovanni B carbura tardi contro il Breg B: rimonta e strappa un 1-1 (autogol e Maiani), ma solo sfiora il bottino pieno, complici le parate di Bampi. Sfida ad armi pari tra il Chiarbola e l'Opicina: la prima compagine, più precisa, s'impone per 2-1. Doppietta di Tari, acuto di Sion, il migliore dei suoi assieme ad Aruffo. Rinvii per Cgs-Fani A, Altura-Fani B, Roianese-Montuzza. Nel recupero l'Opicina preme di più e ha ragione della Roianese per 1-0 con Sterni.

Nel girone C il San Sergio C, più grande, si rivela più compatto del San Luigi C e lo sconfigge per 4-1. Solo nel terzo round, però, si sblocca la gara con la realizzazione di tre reti da parte della Polisportiva. Stipancich, Marassi (Sl), Rustia, Mandorino e ancora Rustia i goleador. Bene Riosa e Basolo. Il Montuzza B e l'Esperia B si equivalgono e chiudono sull'1-1, determinato da Cozzella e Veccia. Rinvii per Ponziana C-Muggia B e Domio B-Sant'Andrea/San Vito B.

SERIE C FEMMINILE

Il campionato chiude i battenti: la Polisportiva festeggia al meglio la promozione in serie B

San Marco, schiaffo a Udine

TRIESTE La serie C femminile chiude i battenti con l'ennesimo successo della **Polisportiva San Marco**. Le ragazze del Villaggio del Pescatore, di scena in casa, fanno valere il maggior tasso tecnico e battono l'Udine per 10-1. Poi danno il via alla festa per la promozione in serie B. La miglior marcatrice di giornata è la Zandonà, a segno per cinque volte. Doppietta invece per Orlando e una rete a testa la firmano Del Gaudio, Femia e Giovannini.

Il **Tre Stelle** raggiunge il suo obiettivo stagionale, vale a dire il secondo posto, superando il **Mazzonetto Gemona** per 9-1. Tripletta di Varnerin, doppiette di Ermacora e Gherbezza, centri singoli di Colloredo e Troiani. Per le sconfitte (presentatesi in dieci a causa delle assenze) il gol della bandiera viene siglato da Di Qual. Si tratta di una debuttante, avendo compiuto quattordici anni al 27 aprile.

La **Pro Farra** supera in trasferta il **Trasaghis** (che perde dopo 5' il portiere Romio per infortunio), però manca per un punto la piazza d'onore. Gara intensa e combattuta: le farresi comunque mostrano una maggiore determinazione e vincono per 6-3 (pt 3-2), tenendo il naso sempre avanti nel punteggio. Lovat, autrice di due marcature, Benes e Cabas, a referto con una tripletta, sono le marcatrici nell'ordine giusto. Per le sconfitte, invece, vanno a bersaglio Sara Di Viesto con una doppietta e Serena Di Viesto con un acuto.

La **Royal Eagles** si aggiudica la sfida per il quinto posto, regolando il **Montebello Don Bosco** per 4-1. Gara ricca di occasioni e le venete, pur non precise al 100%, le sfruttano meglio. Cristante, Zotto, Brussolo e Fagotto siglano la quaterna, mentre Canazza su rigore addolcisce la pillola per le salesiane.

Il **Cjarlins Muzane** chiude in bellezza, sgambettando la **Sandanielese** per 10-0 ed è decimo, complice la differenza reti. Bandera, Lena, Fratte (2), Della Picca, Vicenzina, Stolfa (2), Della Ricca ed Eranca decidono il punteggio.

Match ad armi pari tra il **San Gottardo** e il **Tergeste**, che pareggiano per 2-2. Predan e Cibert a segno su un versante, la capocannoniere Fumis e Castiglia sull'altro. Espulso il portiere friulano Buiani per fallo da ultimo uomo (fine pt).

Classifica: San Marco 69; Tre Stelle 61; Pro Farra 60; Trasaghis 50; Royal Eagles 43; Montebello Don Bosco 37; San Gottardo 30; Udine 28; Tergeste 23; Cjarlins Muzane e Gemona 17; Faedis 16; Sandanielese 3.

Massimo Laudani

AMATORI

Inter San Sergio, è salvezza
La Rosa battuto in trasferta

TRIESTE È salvezza per l'Inter San Sergio. Vincendo in casa del La Rosa per 3 - 1 nell'ultima giornata del campionato e infilando così il terzo successo consecutivo, la formazione allenata da Piero Ellero, in virtù di questo eccellente rush finale, ha conservato la posizione nella maggiore categoria regionale degli Amatori. A tre turni dal termine, poche erano le speranze di conquistare questo risultato, perché la compagine triestina era terz'ultima e il distacco dalla quart'ultima (le retrocessioni sono appunto quattro) sembrava difficile da colmare. Servivano tre vittorie e sono state ottenute. Nel momento decisivo, in altre parole, è emerso il carattere di questa squadra, che nel campionato che ha vissuto sabato la conclusione della prima fase (a breve inizieranno i play-off per decretare la squadra campione del Friuli Venezia Giulia) ha dovuto rinunciare a qualsiasi appoggio finanziario dall'esterno, camminando da sola.

Qualche brivido lungo la schiena, in realtà, gli uomini guidati da capitan Zocco (va ricordato che questo giocatore ha segnato rigori decisivi nelle fasi più difficili della stagione) l'hanno avvertito a Cervignano; infatti nei primi minuti, forse attanagliati dal nervosismo determinato dalla necessità di fare risultato a tutti i costi, i triestini hanno sofferto la supremazia del La Rosa, da tempo retrocesso, ma ugualmente pronto a mettere nella contesa tutte le energie a disposizione. L'1- 0 su punizione, giunto piuttosto presto, ha premiato il miglior gioco dei padroni di casa, ma è anche servito a scuotere l'Inter san Sergio che, allo scadere del tempo, ha pareggiato con Sergas. Nella ripresa è stato Macor a salire in cattedra, segnando due gol fondamentali per la salvezza e guidando la squadra a una vittoria che sarà ricordata a lungo. «Visti i risultati delle altre - ha detto Ellero - anche una nostra sconfitta non avrebbe cambiato la situazione della graduatoria, ma è molto meglio poter dire di essere approdati a questo risultato con le sole nostre forze, senza dover dire grazie ad altri». Per quanto concerne la parte alta della classifica, sono state, come ampiamente previsto, il Pasian, campione del Friuli Venezia Giulia in carica, il Barazzetto, rivale di sempre dei pasianesi e il Da Nando a qualificarsi per i play-off.

Pasian di Prato, Barazzetto e Da Nando sono le formazioni che parteciperanno ai prossimi play-off

Formazione dell'Inter san Sergio: Furlan, Giuffré, Zaccaron, Germani (Perrone), Sergas, Zocco, Franco, Giulivo, Coslevaz (Newbould), Macor (Della Pietra), Tamburini.

Risultati dell'ultima giornata della fase regolare: Mossa - Pasian 0 - 4, Ajax - Pieris 1 - 3, Remanzacco - Da Nando 1 - 1, Lovaria - Warriors 3 - 0, La Rosa - Inter san Sergio 1 - 3, Barazzetto - Leon Bianco 4 - 2, Staranzano - Milan club 7 - 1.

Classifica finale della prima fase: Pasian punti 63, Barazzetto 50, Da Nando 47, Pieris 44, Staranzano 41, Mossa 35, Warriors e Remanzacco 33, Lovaria e Inter san Sergio 33, Leon Bianco 29, Ajax 27, Milan club 15, La Rosa 12. Pasian, Barazzetto e Da Nando accedono ai play-off per l'assegnazione del titolo regionale, Leon Bianco, Ajax, Milan club e La Rosa retrocedono in serie A2.

u. sa.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Lucchese-Sassari Torres	3-0
Lumezzane-Pistoiese	2-0
Novara-Cittadella Padova	0-0
Padova-Pavia	4-0
Pisa-Arezzo	3-3
Reggiana-Pro Patria	1-1
Rimini-Spezia	2-0
Spal-Cesena	1-0
Varese-Prato	1-1

CLASSIFICA

Squadra							
Arezzo	67	32	20	7	5	49	22
Lumezzane	56	32	16	8	8	38	30
Cesena	55	32	14	13	5	44	31
Rimini	50	32	13	11	8	40	30
Lucchese	50	32	14	8	10	37	32
Spal	47	32	12	11	9	29	24
Spezia	47	32	12	11	9	34	33
Padova	45	32	11	12	9	33	26
Pisa	44	32	12	9	11	41	36
Cittadella Pd	41	32	11	8	13	33	32
Pistoiese	41	32	10	11	11	31	33
Novara	40	32	9	13	10	35	35
Reggiana	36	32	9	9	14	32	43
Sassari Torres	34	32	8	10	14	18	27
Pro Patria	34	32	8	10	14	25	36
Varese	32	32	7	11	14	26	39
Prato	28	32	6	10	16	29	44
Pavia	26	32	6	8	18	24	45

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Lumezzane
Cesena-Novara
Cittadella Padova-Pisa
Pavia-Spal
Pistoiese-Rimini
Prato-Padova
Pro Patria-Lucchese
Sassari Torres-Varese
Spezia-Reggiana

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Acireale-Fermana	0-0
Chieti-Sambenedettese	3-1
Crotone-Giulianova	2-1
L'Aquila-Taranto	1-2
Lanciano-Benevento	3-1
Martina-Catanzaro	2-0
Paterno'-Sora	2-0
Teramo-Foggia	2-0
Vis Pesaro-Viterbese	1-1

CLASSIFICA

Squadra							
Crotone	61	32	18	7	7	52	31
Catanzaro	61	32	17	10	5	40	24
Acireale	56	32	15	11	6	37	24
Viterbese	55	32	14	13	5	41	27
Benevento	53	32	13	14	5	40	27
Lanciano	50	32	14	8	10	31	27
Sambenedett.	49	32	12	13	7	49	37
Chieti	48	32	13	9	10	37	31
Foggia	45	32	11	12	9	40	38
Teramo	45	32	13	6	13	39	37
Martina	41	32	11	9	12	42	45
Giulianova	40	32	11	7	14	33	36
Sora	35	32	8	11	13	24	34
Fermana	34	32	7	13	12	28	42
Vis Pesaro	33	32	8	9	15	26	44
Paterno'	29	32	7	8	17	31	46
Taranto	27	32	6	9	17	26	42
L'Aquila	13	32	2	7	23	25	49

PROSSIMO TURNO

Benevento-Martina
Catanzaro-Teramo
Fermana-Chieti
Foggia-Crotone
Giulianova-Acireale
Sambenedettese-Paterno'
Sora-Vis Pesaro
Tarantò-Lanciano
Viterbese-L'Aquila

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Belluno-Legnano	0-0
Mantova-Sudtirol	1-1
Montichiari-Cremonese	0-1
Olbia-Ivrea	1-0
Pizzighettone-Valenzana	0-0
Pro Sesto-Biellese	1-1
Pro Vercelli-Meda	1-0
Sassuolo-Palazzolo	2-0
Savona-Monza	1-0

CLASSIFICA

Squadra							
Mantova	63	33	17	12	4	38	19
Cremonese	57	33	15	12	6	45	22
Sudtirol	55	33	13	16	4	39	22
Valenzana	53	33	13	14	6	30	20
Pizzighettone	50	33	13	11	9	35	28
Meda	45	33	11	12	10	42	39
Ivrea	45	33	11	12	10	33	33
Monza	44	33	10	14	9	33	31
Biellese	43	33	11	10	12	26	28
Pro Sesto	43	33	10	13	10	30	32
Olbia	43	33	10	13	10	26	30
Belluno	41	33	11	8	14	39	38
Montichiari	40	33	9	13	11	30	28
Savona	38	33	9	11	13	29	33
Legnano	38	33	8	14	11	23	32
Pro Vercelli	38	33	8	14	11	28	38
Sassuolo	26	33	5	11	17	24	41
Palazzolo	21	33	5	6	22	26	62

PROSSIMO TURNO

Biellese-Sassuolo
Cremonese-Olbia
Ivrea-Montichiari
Legnano-Savona
Meda-Belluno
Monza-Pro Sesto
Palazzolo-Pro Vercelli
Sudtirol-Pizzighettone
Valenzana-Mantova

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Bellaria Igea-San Marino	1-0
Castelnuovo-Ravenna	0-0
Fano-Sangiovannese	0-2
Forli'-Aglianese	2-2
Grosseto-Rosetana	2-0
Gubbio-Imolese	3-2
Montevarchi-Carrarese	0-1
Sansovino-CuoioCappiano	1-1
Tolentino-Gualdo	1-0

CLASSIFICA

Squadra							
Grosseto	63	33	18	9	6	39	22
Sangiovannese	59	33	15	14	4	39	15
Gualdo	55	33	14	13	6	45	33
San Marino	52	33	14	10	9	47	38
Gubbio	49	33	11	16	6	34	27
Forli'	44	33	11	11	11	37	43
Ravenna	43	33	10	13	10	26	30
Tolentino	43	33	10	13	10	36	43
CuoioCapp.	42	33	10	12	11	39	40
Fano	42	33	10	12	11	37	39
Castelnuovo	40	33	9	13	11	32	32
Sansovino	40	33	9	13	11	25	30
Aglianese	36	33	8	12	13	24	27
Bellaria Igea	35	33	6	17	10	29	36
Imolese	35	33	8	11	14	33	41
Rosetana	35	33	8	11	14	24	33
Montevarchi	34	33	8	10	15	29	34
Carrarese	34	33	8	10	15	23	35

PROSSIMO TURNO

Aglianese-Sansovino
Carrarese-Castelnuovo
CuoioCappiano-Tolentino
Gualdo-Fano
Imolese-Bellaria Igea
Ravenna-Gubbio
Rosetana-Montevarchi
San Marino-Grosseto
Sangiovannese-Forli'

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI

Partita	Risultato
Brindisi-Latina	2-0
Castel di Sangro-Melfi	0-1
Cavese-Fidelis Andria	0-1
Frosinone-Igea Virtus	1-1
Gela-Rutigliano	2-1
Giugliano-Lodigiani	0-1
Isernia-Vittoria	1-3
Palmese-Ragusa	1-1
Tivoli-Nocerina	2-1

CLASSIFICA

Squadra							
Brindisi	62	33	19	5	9	45	29
Frosinone	61	33	17	10	6	38	17
Melfi	52	33	14	10	9	39	30
Vittoria	52	33	13	13	7	43	35
Fidelis Andria	52	33	14	10	9	31	32
Igea Virtus	50	33	12	14	7	38	25
Giugliano	49	33	13	10	10	42	33
Palmese	48	33	13	9	11	36	31
Nocerina	42	33	9	15	9	29	31
Latina	40	33	10	10	13	31	33
Gela	39	33	8	15	10	27	35
Isernia	38	33	9	11	13	34	37
Cavese	37	33	9	10	14	31	37
Lodigiani	37	33	8	13	12	29	37
Ragusa	34	33	7	13	13	30	42
Tivoli	33	33	7	12	14	29	39
C. di Sangro	33	33	7	12	14	35	46
Rutigliano	30	33	6	12	15	30	48

PROSSIMO TURNO

Fidelis Andria-Isernia
Igea Virtus-Brindisi
Latina-Giugliano
Lodigiani-Palmese
Melfi-Frosinone
Nocerina-Castel di Sangro
Ragusa-Tivoli
Rutigliano-Cavese
Vittoria-Gela

Incredibile exploit della squadra che mortifica il Pordenone con un bruciante 6 a 3 e coglie un salto di categoria senza precedenti

Pro Romans, la prima volta in serie D

San Luigi, buon punto a Palmanova, il San Sergio deve arrendersi al Sarone

San Sergio 2
Sarone 3

MARCATORI: pt 32' Narder, 45' Tracanelli; st 19' Bartoli, 39' Tognon, 46' Tracanelli.
SAN SERGIO: Suraci (st 21' Pierazzi), Marchesan, Covacevich, Tognon, Godas, Aubelj (pt 18' Antonini), Mboria, Mendella, Coppola (st 1' Steffè), Bartoli, Mervich. All. Lotti.
SARONE: Salatin, Pizzol, Zanon, Carlot, Brescalin, Narder, Fullin, S. Drigo (st 1' E. Drigo), Vendruscolo (st 1' Crestan), Giust (st 10' Manfè), Tracanelli. All. Lama-Ceschet.
ARBITRO: Romagnoli di Monfalcone.

TRIESTE Un guizzo finale di Tracanelli regala tre punti al Sarone e condanna alla sconfitta il San Sergio. La gara non mette in palio nulla di importante per le due squadre: i triestini sono retrocessi, gli ospiti sono salvi. I ritmi così ne risentono, complice pure il caldo, ma non mancano le occasioni su entrambi i versanti nell'arco della partita. I pordenonesi puntano di più sul fraseggio, mentre i giuliani si affidano ai lanci lunghi. Al 1' una punizione maligna di Tracanelli (con rimbalzo poco distante dalla porta) esce a fil di palo. Narder mette in mezzo dalla destra al 9' e Tracanelli, lasciato solo, calcia alto da sotto misura con il piatto. Al 24' Pizzol anticipa di testa, all'ultimo, Godas, che doveva essere raggiunto da un cross di Mendella. Sul conseguente corner di Coppola, l'inzuccata di Godas sfila sul fondo. Lo 0-1 viene servito al 32': calcio d'angolo dalla sinistra di Fullin, la palla arriva dalla parte opposta a Narder, il cui diagonale indovina l'angolino. Al 34' passaggio di Mendella per Mervich, che perde l'attimo per calciare e allora serve l'accorrente Bartoli, la cui conclusione viene sventata da Salatin. Al 45' lo 0-2 firmato da Tracanelli, che beneficia di un'uscita errata di Suraci su una punizione di Narder per appoggiare in gol. Al 17' della ripresa Mboria, servito nel cuore dell'area da Covacevich, spara addosso a Salatin. Bartoli si rende protagonista di uno sfondamento centrale al 19', che finalizza con l'esterno sinistro: è 1-2. Botta dal limite di Tognon al 39' ed è 2-2, mentre Tracanelli firma il 2-3 con un tocco da sotto misura al 46'.

Massimo Laudani

Palmanova 0
San Luigi 0

PALMANOVA: Nadalutti, Della Rovere (dal 13° s.t. Sbisà), Sclauzero, Ghirardo, Garzitto, Terpin, Basso (dal 6° s.t. Coccato), Pagnucco, Del Zotto (dal 22° s.t. Bidoggia), Dorigo, Carbone. Allenatore Moras.
SAN LUIGI: Clementi, Campo, Scher (dall'11° s.t. Ferluga), Velner, Paoli, Zolia, Cipolla (dal 18° s.t. Bartoli), Yatchovminoca, Degrassi, La Fata, Del Gaudio (dal 39° s.t. Donato). Allenatore Calò.
ARBITRO: Cordenons di Pordenone.

PALMANOVA Partita piacevole e ben giocata da entrambe le squadre. Il Palmanova, ben disposto in campo e orchestrato da un magistrale Dorigo, sovente ha messo in difficoltà i triestini che, dal canto loro, si sono prodigati in ficcanti e veloci azioni in contropiede tanto da tenere all'erta per tutti i novanta minuti il pacchetto difensivo amaranto. L'incontro è finito a reti inviolate ma sia Clementi da una parte, sia Nadalutti dall'altra più volte si sono resi protagonisti di interventi difficili per salvare le rispettive reti.

E' partito lancia in resta il Palmanova che già al primo minuto con Dorigo ha sfiorato la rete. Il fantasista è stato il protagonista assoluto dell'incontro ed ancora una volta ha dimostrato di valere ben più di una categoria superiore. Al 18° ci ha provato Cipolla con un gran tiro ben parato da Nadalutti. Al 35° ancora i triestini in cattedra con un tiro da lontano di Velner ben neutralizzato dal non ancora diciottenne portiere amaranto. Al 36° è la volta di Clementi a recitare il ruolo di primo attore con un miracolo su diagonale maligno di Dorigo. Al 41° è invece La Fata a colpire al volo con la sfera che lambisce l'incrocio. Un primo tempo, dunque, davvero apprezzabile sia dal punto di vista dell'impegno sia per le geometrie di gioco espresse dalle due contendenti.

La ripresa ha visto ancora palmarini e triestini proiettati alla ricerca del gol, che non è venuto ma poco importa perchè rimane la soddisfazione di una bella partita per la chiusura del campionato. Un'ultima nota positiva è doverosamente da attribuirsi alla direttrice di gara, sempre attenta e al posto giusto nel momento giusto.

Alfredo Moretti

Union '91 0
Sevegliano 0

UNION '91: Tion, Tiberio, Purino, Antonutti, Beltrame, Flavio, Visintini, Govetto, De Biasio, Vidotti (st 37' Sclauzero), Fabris, Petrello, Simone (st 22' Petrello Alberto). Allenatore Billia.
SEVEGLIANO: Conchione, Zonca, Caruso, Mazzolo (st 9' Bertossi), Sebastianis, Modolo, Cencig, Bruno (st 32' Zamaro), Tolloi, Subaiz, Conzutti (st 18' Di Lena). Allenatore Bortolussi.
ARBITRO: Larconelli di Trieste.

PERCOTO L' Union'91 di mister Billia con il minimo sforzo coglie il punto salvezza contro il Sevegliano al termine di una partita non particolarmente brillante. Con la salvezza della Prima Squadra si conclude un fine settimana di fuoco per la società del presidente Roberto Petrello che ha visto gli allievi vincere il Memorial D'Odorico, battendo in finale il Sevegliano, e gli juniores conquistare il secondo posto in quelle finali regionali in cui hanno recitato un ruolo da protagonisti superando il Fontanafredda e tenendo testa al quotato San Luigi fino al 41' della ripresa, quando hanno dovuto piegarsi all'unica rete segnata dai triestini. L'ultima gara della stagione di Eccellenza non ha regalato grosse emozioni al pubblico presente a Percoto. Le due squadre si sono affrontate a viso aperto, senza tatticismi, con veloci rovesciamenti di fronte ma senza molte occa-sioni da gol. La cronaca. Al 18' Fabris tira dal limite e Conchione para a terra. Al 28', Beltrame crossa al centro dove Vidotti colpisce di testa ma Conchione compie una gran-de. Al 34', colpo di testa di Antoniutti a centro area con palla sul fondo. Nella ripresa, al 2', pericolosa punizione di Subiaz la cui conclusione centrale viene ribattuta da Tion. Al 13', Antonutti tira dal limite ma la sua conclusio-ne è alta. Al 14', il Sevegliano con un colpo di testa scheggia il palo destro. Al 21' Govetto conclude verso l'angolino ma Conchione para. Al 29' Bertossi conclude da fuori e Tion devia in angolo. Infine, al 40', Sclauzero dal vertice sinistro conclude fuori di poco.

Mauro Meneghini

Rivignano 4
Manzanese 2

MARCATORI: pt 13' Zampieri, 19' Lepore, 24' Voltan, 36' Rigonat, 37' Zamparutti; st 10' Peresson.
RIVIGNANO: Scodeller, Voltan, Maggi, Don, Pontisso, Maodus, Saviano, Trangoni, Piccoli R., Zampieri (st 1' Cabassi), Lepore (st 5' Peresson, 27' Bertoli). All. Piccoli E.
MANZANESE: Tami, Lapiz, Mauro, Favero M., Trevisan, Blessano (st 30' Bortolussi), Rigonat, Marcovic (st 5' Degano), Salgher, Monaco (st 18' Giacomini, Zamparutti. All. Battistuta.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.

RIVIGNANO Il Rivignano di Piccoli centra l'ultima vittoria nell'ultima gara di campionato contro una modesta Manzanese, ma non basta per arrivare primi in quanto la capolista Pro Romans ha fatto man bassa in quel di Pordenone; ora per i nerazzurri di casa si prospettano gli spareggi per accedere alla serie D incontrando i pari classifica dei Trentino. la gara non ha avuto stòria, nel senso che è sempre stata nelle mani dei ragazzi di Piccoli che nel giro di mezz'ora chiudevano la gara segnando ben tre gol e rilassandosi poi per due minuti nei quali la Manzanese accorciava le distanze e dava l'illusione di raggiungere il pareggio utile per la salvezza. Inizia subito il Rivignano con assolo di Zampieri che al 13' scarica un sinistro dal limite che complice una deviazione di un avversario spiazza Tami, sei minuti dopo Lepore di piatto appoggia in rete su punizione di Maodus la sua contesima rete in nerazzurro, ma la sua gioia dura poco perché al 3' della ripresa si infortuna al ginocchio destro e dovrà uscire in barella, al 24' è Voltan di testa a segnare la terza rete in mischia; gli ospiti hanno una timida reazione e al 30' accorciano con Rigonat, che in giravolta batte un disattento Scodeller, che un minuto dopo nulla può su un bolide scagliato da fuori area da Zamparutti. Nella ripresa Cabassi entra al posto di Zampieri, e Peresson al posto dell'infortunato Lepore ed è proprio lui a siglare la quarta rete e chiudere in maniera definitiva la gara.

Giuseppe Pighin

Pozzuolo 1
Gonars 1

MARCATORI: al 13' Del Tatto, al 25' Carpin.
POZZUOLO: Zamarian, Cernecca, (Fachin), Cecotti, Del Tatto, Gobbesso, Drioli, Roviglio, Chiapolino, Pividori, Degano, Fabbro. Allenatore: Giulio.
GONARS: Tondon, Croatto, Stocca (Berlasso), Buzzinelli, Ioan (Lepre), Ferro (Gallas), Bresolin, Bearzi, Carpin, Andreotti, Boatto. Allenatore: Peressoni.
ARBITRO: Cedolin di Udine.

ZUGLIANO Tra Pozzuolo e Gonars, una partita al piccolo trotto. I biancoverdi cercano e trovano il pareggio che vuol dire salvezza, i nerazzurri il passetto che garantisce il terzo posto conclusivo. Per l'ultima uscita stagionale, Giulio recupera Chiapolino e ripropone il consueto 3-4-1-2. Peressoni risponde dando spazio a due uomini squadra come Tondon e Ferro, ma gli occhi e i cuori, degli ospiti e non solo, sono tutti per Stefano Ioan, che ha deciso di appendere le scarpe al fatidico chiodo.

Pronti, via e Carpin si rende subito pericoloso col suo numero preferito, il colpo di testa: la palla però superara la traversa. A passare in vantaggio, corre il 13', sono però praticamente al primo affondo i biancoverdi: punizione dalla trequarti di capitan Degano e stacco vincente del granatiere Del Tatto. Il Gonars continua a tessere la sua trama, Bresolin, Bearzi e Boatto paiono i più volitivi nell'inseguire l'1-1. Bresolin ci prova prima dalla distanza, senza esito, e poi servendo dalla destra il cross su cui Carpin in tuffo firma il pareggio.

Cernecca si infortuna, Giulio lo sosstituisce con Fachin, il finale di tempo regala comunque qualche altro spunto interessante. Al 31' Degano sfiora il bersaglio su piazzato, al 37' si fa vivo Boatto, la cui conclusione non coglie il bersaglio. Lo stesso Boatto, allo scadere, ci prova dalla corta distanza, ma il portierone di casa si salva con un grande riflesso.

La ripresa è ancora più soporifera, nessuna delle due vuol spingere sull'acceleratore. Boatto è l'ultimo ad arrendersi al volemose bene: al 17', su bell'assist di Bearzi, il puntero si gira come un fulmine nel pieno dell'area, ma il palo interno gli dice di no.

a.m.

Vesna 0
Pro Gorizia 4

MARCATORI: pt 44' Luxich; st 15' Zugna, 17' autogol Grgic, 31' Luxich.
VESNA: Maganja, Bartoli (st 1' Fornasari), Grgic, Depangher, Ursic, Arandelovic, Novati, Rampino (st 23' Marinelli), Ritossa, Pohlen (st 1' Babic), Batti. All. Massai.
PRO GORIZIA: Zanello, Braidotti, Caserta, Braida, Masutti, Villani (st 35' Ursella), Panico (st 13' Leghissa), Vigliani, Zugna, Luxich, Russo (st 1' Milton). All. Zoratti.
ARBITRO: Danuti di Pordenone.

SANTA CROCE Il trio Zugna-Luxich-Vigliani sforna una quaterna, che lancia la Pro Gorizia e, al tempo stesso, stende il Vesna. Il primo tempo comunque è equilibrato, pur regalando più occasioni ai vincitori, e, solo nelle battute finali, arriva il primo gol goriziano. Al 5' cross corto dalla sinistra di Zugna e Vigliani, con un bel tocco al volo di sinistro, manca per poco l'incrocio. All'11' Zugna calcia una punizione, imprimendole una traiettoria bassa, e la palla viene deviata dalla barriera, ma Maganja sventa in tuffo. Al 24' Zugna è ancora il protagonista: aggancia un lancio lungo e si ritrova davanti a Maganja, pronto a uscire. C'è un rimpallo tra i due, che favorisce il numero 9, pronto a calciare verso la rete e Ursic salva sulla riga. I padroni di casa si fanno vivi al 30', quando Ritossa mette in moto Novati, la cui conclusione termina sull'esterno della rete. Al 34' assist di Novati dalla sinistra e il colpo di testa di Ritossa è centrale. Al 44' il primo vantaggio ospite. Calcio piazzato dall'angolo destro dell'area battuto da Luxich ad effetto, il suo tiro a mezza altezza rimbalza a poca distanza da Maganja e scavalca il numero 1 di casa. La ripresa è di marca goriziana. Al 15' Leghissa imbecca Zugna, che si presenta tutto solo e firma il raddoppio. Vigliani fa due dribbling al 17' e il suo tentativo viene respinto da Maganja, Grgic però in scivolata la butta dentro nel tentativo di liberare. Zugna si sgancia dalla trequarti al 31' ed arriva fino davanti a Maganja, ma aspetta l'arrivo di Luxich, lo serve e il tocco del 10 vale lo 0-4.

m.l.

Fontanafredda 0
Monfalcone 2

MARCATORI: st 19' Martignoni (rigore), 46' Esposito.
FONTANAFREDDA Dalla Libera, Poletto, Pivetta, Verardo, Berton, Fadalti, Dall'Acqua (Sgorlon), D'Osualdo, Restiotto, Saccher, Sirigu (Bellomo). All. Gallina.
MONFALCONE Mainardis, Grimaldi, De Fabris, Passaro, Montoneri, Bozic, Cecotti (Bandini), Candelli, Esposito, Della Zotta (Sandrin), Martignoni. All. Petric.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.

FONTANAFREDDA Coppia di reti per i ragazzi di mister Petric e il Monfalcone guadagna la salvezza dalla retrocessione. L'incontro parte al massimo per gli azzurri che, con Cecotti e Martignoni, impegnano più volte la difesa locale in area: al 17' è il numero 7 ospite a mettere i brividi ai rossoneri, ma Dalla Libera interviene e rimette in gioco. L'attacco di casa sembra un po' perso, le punte sprecano palle preziose in contropiede cercando improbabili conclusioni dalla lunga distanza. Al 27' Martignoni guadagna il piazzato dai venti metri: Della Zotta calcia la punizione ma Poletto respinge. Al 33' Cecotti è di nuovo pronto a mettere in difficoltà Dalla Libera ma il portiere rossonero blocca sicuro. Al 43' Restiotto mette le ali in contropiede ma Mainardis si tuffa sul pallone.

Durante la ripresa il Fontanafredda sembra prendere vigore. All'8' Della Zotta fa tutto da solo, entra in area e cerca il primo palo ma Dalla Libera si tuffa e manda fuori. Al 19' arriva la prima rete per il Monfalcone: Poletto atterra Grimaldi in area e il giudice di gara decreta il calcio dal dischetto che Martignoni non sbaglia, mandando alla sinistra del portiere. Passa soltanto un minuto e questa volta sono i fontanafreddesi a chiamare il rigore per il presunto fallo di Bandini su Restiotto, ma Gugliotta non concede e la panchina rossonera si scalda.

Al 28' Saccher dal vertice alza per Restiotto, ma l'estremo difensore azzurro l'anticipa. Al 43' D'Osualdo cerca il gol sul primo palo ma Mainardis respinge fuori. Nonostante i locali si scaglino ripetutamente sull' area avversaria, nulla possono più al 46' quando, causa l'errato controllo di palla di Fadalti, Esposito, solo, centra lo specchio della porta.

Pordenone 3
Pro Romans 6

MARCATORI: pt 11' Bergomas, 25' Gambino, 28' Bisan, 32' e 45' Gambino (r.); pt 6' Lucidi, al 10' Bergomas, 32' Del Sorbo, 40' Pavanel.
PORDENONE: Prete (Fabrianesi), Schinaia, Benedetto (Zampa), Della Bianchina, Ougue, Diedhou, Lucidi, Labadessa, Del Sorbo, Pavanel, Greco (Santaniello). All. Burlando.
PRO ROMANS: Dreossi, Marsut, Bisan (Sellan), Passin, Fantin, Pettarin, Zentilin (Battistella), Gambino (Furlan), Della Negra (Sorbara), Bergomas. All. De Piccoli.

PORDENONE Grande festa per la Pro Romans, e ulteriore delusione per il glorioso «ramarro» ancora una volta nella polvere. Una grave offesa nei confronti del blasone pordenonese aver lasciato la responsabilità del calcio cittadino a una dirigenza che definire disastrosa è davvero poco. La Pro Romans ci mette mezz'ora per schiantare il Pordenone; all'11' apre le marcature Bergomas più lesto di tutti a deviare in rete un cross proveniente dalla retrovia; al 25' Sellan conquista palla nella tre quarti, scende e assiste Gambino che non si fa pregare per mettere il pallone alle spalle dell'incolpevole Prete; il terzo gol giunge al 38' quando Bisan supera Prete direttamente su calcio di punizione dal limite; nel finale del primo tempo si scatena Gambino che si procura ben due rigori che personalmente trasforma.

La ripresa serve solo per l'apoteosi della Pro Romans che inizia deconcentrata consentendo a Lucidi al 6' di ridurre le distanze con una conclusione dal limite; mette le cose a posto ancora Bergomas al 10' spedendo per la sesta volta il pallone nella porta neroverde su cross di Sorbara; a quel punto gli ospiti in pratica smettono di giocare e il Pordenone riesce nel finale a mitigare la sconfitta; al 32' Schinaia serve un bel pallone a Del Sorbo che con un gran tiro al volo fulmina Dreossi; al 40' è la volta di Del Sorbo a trasformarsi in assist-man e a consentire a Pavenel di andare in gol.

c.f.

Primato regionale per la compagine allenata da Paolo Krizman: superato l'Union 91

San Luigi campione juniores

La formazione del San Luigi che si è laureata campione regionale juniores

TRIESTE Il San Luigi riporta a Trieste il primato regionale nella categoria juniores. Un successo che mancava da cinque anni: l'ultima volta se lo aggiudicò del San Sergio, premiando il lavoro della società biancoverde. Dopo aver pareggiato fuori casa contro il Fontanafredda (1-1, rete di Dell'Osso), la compagine allenata da Paolo Krizman ha potuto festeggiare sul campo di via Felluga superando di misura (1-0, rete di Bartoli) l'Union 91. Forte del successo conquistato contro il Fontanafredda, l'Union 91 è sceso in campo a Trieste con l'intento di strappare un pareggio che le avrebbe valso la coqnuista del titolo. «Dopo una traversa di Zacchigna - racconta Krizman, che in passato ha allenato la squadra Beretti della Triestina - siamo passati in vantaggio con un gol in semirovesciata di Bartoli, creando poi in contropiede i presupposti per realizzare il raddoppio. Contro il Fontanafredda, invece, dopo essere andati sotto nel primo tempo siamo riusciti a pareggiare nella ripresa colpendo anche un palo con Brunetti. In precedenza gli avversari, per fortuna, hanno fallito un calcio di rigore». Anche un pizzico di fortuna per il San Luigi, che ha in ogni modo meritato il primato in Friuli Venezia Giulia coronando un'annata positiva per il sodalizio del presidente Peruzzo. « Sono contento per la società, i ragazzi e anche a livello personale. Questa è una categoria - dice l'allenatore - un po' troppo bistrattata, che andrebbe invece valorizzata perché proprio da questi ragazzi escono i calciatori di domani». Il San Luigi adesso attende le finali nazionali: la squadra triestina scenderà in campo già il 15 maggio (gara di andata e ritorno) contro una formazione del Nord.

p.c.

MUNDIALITO ALLIEVI

Ai brasiliani dell'Atletico Mineiro l'ambito trofeo: in finale surclassata la Juventus

Il «Rocco» parla portoghese

Juventus 0
Atletico Mineiro 3

MARCATORI: pt 17' Adinan; st 22' Souza Junior, 35' Marcel Morenno.
JUVENTUS: Trini, Pisani, Moretti, Lagnese, Rizza (Cena), Baglioni (Petrilli), Minici, Cuneaz (Falcone), Venitucci, Maniero (Carlino), Lanzafame. All. Storgato.
ATLETICO MINEIRO: Giuliano; Rodrigo, Samuel, Maximiliano, Lopez Junior (Raul), Luciano, Batista Pinto (Paulo Roberto), Souza Junior (Cristiano), Moreira Lage Ramon (Fernando), Adinan, Junio Alvez Felipe (Marcel Moreno). All.Cabral.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: corner 3-3. Spettatori tremila.

GRADISCA Ritorna a parlare sudamericano il «Nereo Rocco», grazie alla tripletta con cui i brasiliani dell' Atletico Mineiro hanno schiaffeggiato i nipotini della Vecchia Signora. Dopo un solo anno di «esilio», il calcio brasiliano ritorna così a comparire nell'albo d'oro del Mundialito, da sempre palestra dei giovani talenti d'oltreoceano. Più dotati tecnicamente e più prestanti dal punto di vista fisico, i brasiliani hanno avuto vita piuttosto facile contro i giovani bianconeri. Due punte e due rifinitori per la squadra di Cabral, due attaccanti e due esterni per la squadra di Storgato: ambedue le squadre vogliono giocarsela, ma il divario si rivelerà ben presto netto. Partita che non inizia sotto ritmi elevatissimi, con la Juve molto quadrata e compatta ed un Mineiro piuttosto compassato e sornione nel "nascondere" la sfera. Ciononostante, sono comunque i brasiliani a prendere ben presto in mano le chiavi del match, anche se un brivido, per la difesa dei sudamericani, arriva già quando le lancette non hanno compiuto il primo giro: Lanzafame serve Maniero in area, ottima sponda per l'accorrente Venitucci e rasoiata che viene sventata in corner da Giuliano. La risposta della squadra del Minas Geiras è immediata: al 2' Rizza non spazza un pallone velenoso in area e Valdecir fa sentire il fiato sul collo al difensore bianconero, girando fulmineamente a lato la sfera. Le squadre, dopo essersi graffiate nei primi minuti, iniziano a studiarsi: l'impressione però è che quando l'Atletico decide di affondare, faccia pesare sia il maggiore tasso tecnico che la maggiore prestanza. E così poco dopo il quarto d'ora è vantaggio per i brasileri. Pisani appoggia malamente un pallone a metà campo ed innesca il contropiede dell'Atletico: Valcir mette in mezzo un pallone insidiosissimo con la difesa bianconera che colpevolmente non pulisce l'area, Adinan è in agguato e in mezza rovesciata fulmina Trini insaccando nell'angolino. La Juventus cerca di scuotersi, ma non è facile trovare il ritmo contro il perfetto possesso palla dei sudamericani: al 30' dalla sinistra perviene un traversone mal respinto dalla difesa del Mineiro ed è Lanzafame a calciare di controbalzo sfiorando il «sette». Ancora spinta dall' orgoglio, la Juventus combina sulla sinistra con Rizza e Lanzafame, il quale allarga per Cuneaz: tiro sporco con Giuliano che regala un corner insperato. Allo scadere con due fiammate delle loro i brasileri legittimano definitivamente il vantaggio maturato nel primo tempo.

Dopo il riposo la Juventus non riesce ad incidere negli ultimi venti metri e, anzi, è Trini a dover distendersi per neutralizzare la conclusione dalla media distanza di Batista Pinto. E'il preludio alla definitiva chiosa alla gara, prima con il neoentrato Souza Junior che finalizza un'impressionante fuga a sinistra di Adinan. Quindi con l'ultimo uppercut, una meravigliosa stella filante nel sette ad opera di Marcel Moreno.

LE STELLE DEL XIX «NEREO ROCCO». Miglior giocatore: Moreira Ramon (Atletico Mineiro). Capocannonieri: Falcone (Juventus) ed Aldecir (Atletico Mineiro), 5 reti. Fair play: Atlas (Messico). Miglior portiere: Giuliano (Atletico Mineiro).

Luigi Murciano

ECCELLENZA

RISULTATI

Partita	Risultato
Pozzuolo-Com.Gonars	1-1
Rivignano-Manzanese	4-2
Fontanafr.-Monf.	0-2
Vesna-Pro Gorizia	0-4
Pordenone-P. Romans	3-6
Palmanova-San Luigi	0-0
S.Sergio TS-Sarone	2-3
Union 91-Sevegliano	0-0
Riposa:Tolmezzo	

CAMPIONATO FINITO
La prima classificata è promossa direttamente, mentre la seconda accede agli spareggi Nazionali.
Le ultime tre classificate retrocedono.

CLASSIFICA

Pro Romans	62	32	19	5	8	56	31
Rivignano	60	32	16	12	4	48	25
Com.Gonars	54	32	14	12	6	47	29
Pro Gorizia	54	32	15	9	8	37	27
Sevegliano	50	32	13	11	8	48	36
San Luigi	50	32	13	11	8	49	41
Sarone	41	32	9	14	9	42	53
Palmanova	40	32	10	10	12	45	51
Union 91	38	32	8	14	10	39	42
Pozzuolo	38	32	9	11	12	46	55
Vesna	38	32	9	11	12	30	39
Monfalcone	37	32	8	13	11	29	33
Tolmezzo	37	32	9	10	13	41	45
Manzanese	37	32	9	10	13	32	39
Pordenone	36	32	9	10	13	35	48
S.Sergio TS	28	32	6	10	16	35	51
Fontanafredda	24	32	5	9	18	36	50

CALCIO

Dopo una lunga rincorsa la squadra di Coceani batte la Juventina e conquista la promozione

Il Capriva va in Eccellenza

Muggia ai play-off. Retrocedono Gradese, Castionese e Mossa

Capriva 2
Juventina 0

MARCATORI: pt 44' Faggiani, st 11' Secli.
CAPRIVA: Contento, Perci, Vatta (st 47' Chiabai), Canciani, Sessi, Faggiani, Sinigaglia, Secli (st 35' Sergon), Pinos, Colakovic, Concion (st 42' Munarin). All. Coceani.
JUVENTINA: Peteani, Buttignon, Bianco F., Saveri N., Stacul, Visintin (st 35' Bianco D.), Negro (st 17' Pantuso V.), Pantuso M., Devetak C., Businelli, Devetak M. (st 17' Gozey). All. Interbartolo.
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: espulso al st 37' Buttignon per fallo su Pinos.

CAPRIVA Il Capriva conquista la promozione in Eccellenza. Coronando una lunga rincorsa e battendo in volata i «cugini» della Juventina, sino a ieri capilista del girone B di Promozione. Il 2-0 porta la firma di Faggiani, il «Gattuso» del Capriva e di Secli.

Una premessa, però, è doverosa: non è stata una bella partita. E probabilmente non poteva nemmeno esserlo vista la pesantissima posta in palio. La prima emozione arriva al 24', ma non per una conclusione bensì per un'ammonizione a Cristian Devetak, contestata dal pubblico biancorosso.

La prima conclusione arriva tre minuti più tardi a opera di Pinos. Le squadre si temono, anche se è il Capriva a fare la partita. Al 30' Stacul salva sulla linea togliendo la gioia del gol a Faggiani. La Juventina si affida alle incursioni di Cristian Devetak ma la mira non è delle migliori.

Al 44' la svolta: Faggiani sfrutta al meglio un assist di Canciani e infila Peteani. Sulle tribune è un delirio rossonero.

Nella ripresa la Juventina si rovescia in avanti ma attacca in maniera troppo disordinata e il Capriva con i «vecchi» marpioni Sessi, Vatta e Canciani respinge ogni insidia. All'11' il Capriva si concede il bis: Secli di testa infila la porta della Juventina e capitalizza al meglio un cross di Sinigaglia. La Juventina accusa il colpo, cerca di reagire ma non è lucida. In quest'occasione, forse, decisiva è stata la scarsa esperienza di Negro e compagnia, comunque protagonisti di un campionato da incorniciare.

Francesco Fain

Muggia 2
Cividalese 0

MARCATORI: pt 5' C. Bertocchi; st 40' C. Bertocchi.
MUGGIA: Daris, Negrisin, Trevisan, Stefani, Busetti, Fadi, Marchesi (st 27' Ravalico), Marco Bertocchi, Mullner (st 46' Pisano), De Santi, Claudio Bertocchi. All. Potasso.
CIVIDALESE: G. Causero, Martiniz, Zampis (st 1' Venturini), Costantini, Saccavini, F. Petrussi, Crast (st 27' E. Causero), Mottes, Iacuzzi, Tiro (st 1' Ruolo), Cirovic. All. Miano.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: ammonito Trevisan.

MUGGIA Gita muggesana per la Cividalese, ormai senza motivazioni. Ai padroni di casa, per non rischiare beffe dell'ultima ora, serviva una vittoria per la certezza matematica dell'ammissione ai play off. Al triplice fischio dell'arbitro, missione compiuta per la compagine di Potasso. Una doppietta di Claudio Bertocchi regala al Muggia questo traguardo.

Il match si apre con un tentativo di Cirovic dalla sinistra che termina di un metro fuori. E questo sarà l'unico tiro in porta degli ospiti nell'intero incontro. Al 5' arriva il vantaggio locale: C. Bertocchi appostato sul limite conclude di prima intenzione insaccando il rasoterra. Al 14' lo stesso attaccante supera ancora G. Causero, ma questa volta Martinis salva quasi sulla linea di posta. Al 23' Fadi da distanza ravvicinata colpisce la parte alta della traversa. Due minuti più tardi c'è un bel cross della sinistra di De Santi, e Marchesi di testa indirizza fuori di non molto.

Nella ripresa davvero poco da vedere. Al 26' ancora un gran invito di De Santi; nell'occasione lancia Mullner in contropiede, che però al momento di calciare allunga troppo la sfera e l'estremo difensore avversario salva in uscita. Al 32' sventola di Ravalico in diagonale dalla sinistra, e pallone che sfiora il palo. Al 40' il definitivo 2-0 è ancora di Claudio Bertocchi: il solito De Santi lo pesca sulla destra, perfetto stop, lo sguardo rivolto alla posizione di G. Causero fra i pali, e il preciso tiro basso che lo supera.

Massimo Umek

Ruda 3
Mossa 0

MARCATORI: st 10' Picco, 20' e 32' Ceccotti.
RUDA: Politti, Gandin, Olivo, Ulian, Pirosel (Plin), Cecchin, Pelizzer, Rigonat, Portelli (Tomasin), Picco, Cecotti (Macor).
MOSSA: Francescotto, Goretti, Scocco (Sorge), Simeoni, Spessot, Trampus, Stogia, Interbartolo, Calligaris, Medeot, Dessi.
ARBITRO: Papai di Maniago.
NOTE: ammoniti Dessi e Interbartolo.

RUDA Partita di commiato per due deluse del girone. Ma se per il Ruda il fatto di non esser entrato nella griglia dei play-off può essere digerito, per gli isontini la seconda retrocessione consecutiva è giunta inaspettata, quanto preoccupante, per un ambiente sembrato in disarmo.

La partita così è vissuta per lunghi tratti nella noia, specialmente nella prima frazione quando, fatte salve un paio di occasioni, per i locali c'è stato ben poco da segnalare. A dire il vero parte bene il Mossa e al 1' Trampus si trova a tu per tu con Politti, ma invece di tentare la via del gol mette al centro e la difesa recupera; al 28' è un guizzo di Portelli a impegnare Francescotto in angolo; bisogna poi attendere i minuti finali del tempo per vedere alcuni pericoli dalla parte di Francescotto. Rigonat servito da Portelli calcia a lato. Al 45' Pelizzer, incuneatosi in area, calcia a botta sicura, ma il tiro viene respinto sulla linea da Spessot.

Nella ripresa il Ruda ingrana una marcia diversa, ma deve sempre prima scampare un pericolo: è il 3' quando Stogia a botta sicura impegna in una prodigiosa respinta Politti. Da qui in poi è solo Ruda: all'8' Ceccotti è chiamato al secondo salvataggio sulla linea; al 9' Gandin impegna Francescotto in angolo e un minuto dopo sempre Gandin penetra sulla sinistra e dal fondo calibra per Picco, al quale non spetta altro che depositare in rete. Il raddoppio coglie Ceccotti con un bolide su punizione dai 20 metri. E' lo stesso Cecotti che al 32', a coronamento di una pregevole trama iniziata da Tomasin e perfezionata da Pin e Picco, con un preciso diagonale fissa il punteggio sul 3-0.

Antonio Oblach

Gradese 3
Santamaria 4

MARCATORI: pt 37' e 44' Chiarandini, st 11' Bocchio, 19' Guarnaccia, 38' Pravisani, 42' Bivona, 46' Scuor.
GRADESE: Diego Kondratzky, Nunez, Benvegnù, Ciarabellini, Bocchio, Bon (st 1' Stabile), Guarnaccia, Cicogna (st 1' Facchinetti), Bivona, Degrassi, Reno (st 22' Manfredonia). All. Vailati.
SANTAMARIA: Cepile, Carducci, Alessio Vida, Sbrugnera, Emanuele Malisan, Chiandotto (st 10' Panarello), Stefano Malisan, Vecchiet, Zompicchiatti, Chiarandini (st 23' Pravisani), Marco Vida (st 6' Scuor). All. Belviso.
ARBITRO: Triscari di Latisana.

GRADO La Gradese fa ancora harakiri. Lo fa sbagliando un sacco di clamorose palle gol, come ha fatto durante tutto il campionato, retrocedendo così in prima categoria.

La Gradese va subito in avanti e crea tante occasioni che Bivona sbaglia clamorosamente: al 7' dall'area piccola calcia troppo «sporco» e debole tanto che il portiere respinge e un difensore mette in angolo. Al 18' sempre dall' interno dell'area piccola, schiaccia incredibilmente debole di testa (parata del portiere); infine al 21' in contropiede si fa anticipare da Cepile. Gli avversari ne approfittano: al 37' con un rasoterra molto angolato da fuori area Chiarandini segna la sua prima rete. Il bis lo realizza al 44' correggendo una conclusione sbilenca di Zompicchiatti che aveva tentato un pallonetto.

Nella ripresa, grazie anche ad alcuni nuovi innesti, la musica cambia. Al 3' Guarnaccia si vede respinta di piedi una conclusione dal limite. Al 10' Bivona spreca un preciso suggerimento di Stabile, ma all'11 su cross di Benvegnù c'è la rete di testa di Bocchio. Al 19' arriva il pareggio con un gran gol in semirovesciata dal limite di Guarnaccia. Lo stesso giocatore si vede miracolosamente respinta in angolo una conclusione dal limite (21') e Bivona spreca ancora al 24' da sottomisura. Al 34' è il Santamaria a farsi minaccioso con Zompicchiatti che si vede neutralizzata una conclusione in due tempi dal portiere gradese.

Al 38' il Santamaria va ancora in gol: Pravisani azzecca una splendida conclusione che spiazza Kondratzy, ma al 42' la Gradese impatta ancora: gran volata di Stabile sulla destra con incornata vincente di Bivona. In recupero, al 46', Scuor chiude però la sfida con un gol di precisione dal vertice destro.

an. bo.

Pro Cervignano 3
Ronchi 1

MARCATORI: pt 13' e st 10' Chiapetti; pt 20' Coccolo (rig.), 39' Devetti.
PRO CERVIGNANO: Sorato, De Crescenzo (Simeon), Banello, Pecorari, Buso, Sguazzin, Segato, Coccolo, Chiappetti, Visintin (Sgobbi), Florio (Titotto). All. Zuppichini.
RONCHI: Fontana, Mauri (Pacor), Leban, Furlan, (Donda), Zorzin, Anzolin, Deiuri, Miniussi, Devetti, Ferrarese (Ferletic), Apollo. All. Carloni.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
NOTE: ammoniti: Coccolo, Miniussi, Anzolin.

CERVIGNANO È stata partita vera quella tra Pro Cervignano e Ronchi. a dispetto del pronostico orientato sul pareggio considerata la posizione in classifica delle due squadre. Lo conferma il mister isontino Carloni, pur precisando le differenti motivazioni delle due squadre.

Parte all'attacco il Ronchi, che nell'arco di QUATTRO minuti crea tre pericoli per la porta cervignanese: due punizioni dal limite parate da Sorato, inframmezzate da un'incornata alta di Devetti. Poi si fanno vedere i padroni di casa e alla prima occasione Chiapetti castiga gli ospiti sfruttando un bisticcio della loro difesa. Insiste la Pro Cervignano e al 20' Florio sfugge a Mauri che lo atterra in area; è rigore, che Coccolo, alla sua centesima partita in maglia gialloblu (premiato con una targa), trasforma mettendo un'ipoteca sulla salvezza della sua squadra. A. Ancora su punizione i pericoli creati dal Ronchi, e su corner messo fuori da Zorzin. Al 43' è invece Segato, su servizio di Visintin, a impegnare Fontana. Tre angoli in successione per la Pro Cervignano riaprono le ostilità, e sono il preludio al terzo gol dei gialloblu. Con il Ronchi sbilanciato in avanti, Pecorari recupera una palla e lancia in contropiede Chiapetti che fa secco Fontana. Sgusciano Floris e Chiapetti, replica ancora il Ronchi su punizione di Devetti, mentre la difesa cervignanese nulla concede agli avanti amaranto. In vista del traguardo, un rilassamento nelle fila cervignanesi provoca prima un salvataggio in angolo di Banello, la rete di Devetti al 39' per un'incomprensione tra Sorato e lo stesso Banello, e ancora un salvataggio in angolo al 43' di Buso, che rischia l'autorete.

ale

Ancona 0
San Giovanni 0

ANCONA: Tessarin, Calarco (Florit), Concina, Gosgnach, Barbieri, Fabbro, Basaldella, Trangoni (Scridel), Lenarduzzi (Riahi), Cappa, Chiarandini. All. Milanese.
SAN GIOVANNI: Messina, Ventrice, Bagattin, Radovi (Antonacci), Botta, Zetto, Udina (Buzzanca), Postiglione, Bernabei (71' Stolfa), Ventrice, Sau. All. Ventura.
ARBITRO: Casagrande Di Pordenone.
NOTE: ammonito Basaldella.

UDINE E' finito a reti inviolate l'incontro tra Ancona e San Giovanni. Come era prevedibile, c'era poco da aspettarsi da una partita di fine stagione, tra due squadre ormai salde a metà classifica e di simile valore.

Infatti quella tra Ancona e San Giovanni si è rivelata fin dai primi minuti per quello che era: una pura e semplice formalità, prima di archiviare l'intera stagione e festeggiare la sudata permanenza in Promozione.

In una clima sereno e poco combattuto le due squadre schieravano formazioni contraddistinte dalla folta presenza di giovani, alla prima volta nella prima squadra.

Il gioco si attestava (ma sarebbe più esatto dire languiva) a centrocampo, non perché le due compagini non ci mettessero impegno o passione, ma perché ciò di cui si sentiva la mancanza era proprio quella tensione agonistica che dona vivacità, brio e determinazione a partite combattute.

Non c'è quindi da stupirsi se le occasioni, già poche per conto loro, non vengono adeguatamente sfruttate da nessuna delle due squadre.

Poche anche le emozioni per le tifoserie di ambo le parti: il termometro sale solo negli ultimi minuti, quando, dopo un quarto d'ora di languore sul campo e sugli spalti, il portiere Burrasca del San Giovanni si trova a dover superare se stesso, esibendosi in due parate consecutive (una all'43' e una al 90') che valgono all'Ancona il tutto sommato meritato pareggio.

Buono l'arbitraggio del signor Casagrande di Pordenone, il quale ha comunque avuto vita facile nella conduzione di una partita che non ha certo brillato per la combattività dei giocatori in campo.

PROMOZIONE / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Pagnacco-Azzanese	2-1
Bannia-Casarsa	0-1
Union Pasiano-Gemonese	1-0
Pro Fagagna-Lignano	2-0
Sal. Don Bosco-Porcia	3-1
Torre-Spal Cordovado	2-1
Maniago-San Daniele	2-2
Chions-Tricesimo	0-1

CLASSIFICA

Squadra							
Azzanese	62	30	19	5	6	50	26
Tricesimo	54	30	15	9	6	34	19
Sal. D. Bosco	53	30	14	11	5	46	23
Casarsa	53	30	14	11	5	31	18
U. Pasiano	53	30	15	8	7	39	28
San Daniele	45	30	11	12	7	47	35
Pagnacco	43	30	11	10	9	42	39
Bannia	37	30	9	10	11	26	29
Chions	37	30	9	10	11	33	36
Porcia	35	30	8	11	11	30	31
Pro Fagagna	34	30	8	10	12	25	29
Torre	34	30	8	10	12	31	42
Maniago	31	30	7	10	13	26	36
Spal Cordov.	28	30	6	10	14	22	38
Lignano	25	30	4	13	13	23	43
Gemonese	17	30	3	8	19	24	57

CAMPIONATO FINITO
La prima classificata è promossa direttamente. 2.a, 3.a e 4.a accedono ai play-off. Le ultime tre classificate retrocedono.

PROMOZIONE / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Castionese-Centro Sedia	2-4
Muggia-Cividalese	2-0
Capriva-Juventina S.Andrea	2-0
Sangiorgina-Mariano	2-1
Ruda-Mossa	3-0
Pro Cervignano-Ronchi	3-1
Ancona-S.Giovanni	0-0
Gradese-Santamaria	3-4

CLASSIFICA

Squadra							
Capriva	56	30	15	11	4	34	18
Juventina	54	30	16	6	8	41	29
Muggia	50	30	13	11	6	42	33
Centro Sedia	49	30	14	7	9	36	29
Sangiorgina	48	30	13	9	8	36	24
Ruda	47	30	13	8	9	35	21
S.Giovanni	40	30	10	10	10	25	24
Santamaria	38	30	9	11	10	32	33
Mariano	37	30	8	13	9	25	23
Ancona	37	30	9	10	11	30	33
Cividalese	37	30	9	10	11	32	36
P. Cervignano	35	30	6	17	7	19	17
Ronchi	34	30	7	13	10	34	44
Gradese	29	30	7	8	15	26	41
Castionese	29	30	7	8	15	26	47
Mossa	19	30	3	10	17	20	41

CAMPIONATO FINITO
La prima classificata è promossa direttamente. 2.a, 3.a e 4.a accedono ai play-off. Le ultime tre classificate retrocedono.

Sangiorgina 2
Mariano 1

MARCATORI: pt 15' Moretto, st 3' Airoldi, 36' Bortolus.
SANGIORGINA : Pettenà, Tomaselli, Malisan, Randon, Zanutta, Tomba, Milocco, Contarini (Quargnali), Moretto (Gioiosa), Del Pin, Airoldi (Battistella). All. Ferrini.
MARIANO: Simozzi, Bregant (Maurig), Silvestri, Bortolus, Donada, Re, Romano, Zorzut, Ortolano, Michelag (Zorzin N.), Tomadin (Zorzin L.). All. Terpin
ARBITRO: Ros di Pordenone.

SAN GIORGIO DI NOGARO La Sangiorgina non riesce a conquistare un posto ai play off, ma termina la stagione con una netta vittoria contro il Mariano. Il primo quarto d'ora passa quasi inosservato, poi Moretto s'inventa la rete del vantaggio e la gara prende vita. Al 15' Contarini fa filtrare la palla al limite dell'area, dove Moretto che supera in velocità due avversari prima di lasciar partire un diagonale che si infila alle spalle di Simozzi. Il Mariano accusa il colpo e i cremisi s'impadroniscono del campo. Poco dopo è ancora Moretto a tentare il raddoppio con un tiro dalla distanza, ma la deviazione di un difensore ospite sulla linea di porta salva i marianesi. L'attaccante sangiorgino è in giornata e al 27' si libera dalla marcatura e cerca di battere Simozzi con un pallonetto, ma il tiro finisce oltre la traversa. Nella ripresa, i padroni di casa vanno segno con Airoldi. E' il 3' quando Milocco si porta sul fondo, crossa per il bomber cremisi che lascia partire il tiro. Simozzi intercetta la palla ma non la blocca e sulla ribattuta l'attaccante sangiorgino va a segno. Gli ospiti abbozzano qualche schema d'attacco, Il Il gol arriva solo al 36' con Bortolus che, in una mischia in area, risolve di testa.

Norman Rusin

Castionese 2
Centro Sedia 4

MARCATORI: pt 3' e st 39' Fabio, st 2' Pali, 9' Baggio, 17' Basello, 30' Bonassi.
CASTIONESE: Clarotti, Vignolini, Romano, Castellani (Candotto), Zaina, Rizzi, Basello, Dantoni, Baggio, Coppino, Pagani (Bergamasco). All. Trevisan.
CENTRO SEDIA: Burino, Bonassi, Masuino, Buttazzoni, Tonca, Paviotti, Di Fant (Mauro), Mansutti, Fierro (Greatti), Pali (Muzzolini), Fabio. All. Tomizza.
ARBITRO: Bertoli Di Latisana.

CASTIONS DI STRADA Bella vittoria per il Centro Sedia allenato da mister Tomizza, che sul difficile campo della Castionese, in lotta per la retrocessione, porta a casa tre punti d'oro per la zona alta della classifica. Parte subito forte la squadra ospite, che al 3' va in rete con Fabio: azione sulla sinistra, e su svarione della difesa arriva il gol del vantaggio. La Castionese cerca di reagire subito; a metà del primo tempo Coppino dialoga con Pagani che, lanciato a rete, conclude una ghiotta occasione: 1-0 e tutti negli spogliatoi. A inizio ripresa è ancora il Centro Sedia ad allungare le distanze. Pali sfrutta un rimpallo in area e insacca di testa. La squadra di casa non sembra accusare il colpo e reagisce con convinzione. Accorcia le distanze al 9' con un lancio deviato di Baggio che finisce in rete, e poi raggiunge il momentaneo pareggio con Basello, che finalizza un'azione tutta di prima sulla fascia. Il Centro Sedia ha però bisogno di punti per continuare la scalata ai play off e nell'ultimo quarto d'ora dilaga. Al 30', su corner, Bonassi trafigge il portiere di testa mentre al 39' Fabio realizza la sua doppietta fissando il risultato sul definitivo 2-4.

ALLIEVI REGIONALI

Una rete di Bubnich a pochi minuti dalla fine sigla la vittoria sulla campionessa. San Giovanni affonda in casa della Gemonese

Domio beffa la Sacilese, Ponziana e Muggia k.o.

Tra le mura amiche il San Luigi deve arrendersi al Ronchi. L'Itala San Marco demolisce il Sevegliano con un punteggio tennistico.

TRIESTE Il Domio chiude in bellezza il campionato regionale allievi sgambettando la Sacilese, laureatasi da due giornate campionessa della stagione 2003-2004. Ai triestini basta una rete di capitan Bubnich, a pochi minuti dalla fine, per coronare nel migliore dei modi un'annata giocata su costanti apprezzabili livelli: «Stagione bella e sofferta – ha sottolineato Giorgio Cattonar, tecnico del Domio –. Un grazie di cuore ai ragazzi e agli stessi genitori per la maniera con cui hanno appoggiato la squadra. Spero che qualcosa si sblocchi a livello giovanile nell'intera provincia – ha aggiunto Cattonar in una disamina di fine stagione –. In tutta la regione sono le società a scegliere i giocatori, qui a Trieste è l'opposto. Ci vuole maggiore coesione nella politica dei vivai».

Un'analisi che si sposa con i risultati del campionato regionale allievi. Sono state le formazioni friulane e isontine a dettare legge, ben due le squadre triestine retrocesse, o meglio che hanno perso la possibilità d'iscrizione al campionato: sono Ponziana e Muggia, unitamente a Tolmezzo, Valnatisone, Sevegliano, Ronchi e Palmanova.

Il Ponziana si è congedato con una sconfitta per 2-0, ottenuta sul campo dell'Ancona: «Reputo ugualmente il campionato positivo per l'esperienza e la crescita dei ragazzi – ha commentato l'allenatore dei veltri, Ferrante –. Abbiamo perso punti per strada anche giocando a volte bene. Abbiamo pagato ma non importa». Tra le note positive espresse dal Ponziana figura l'attaccante Castiglione, classe 86, 21 reti per lui e buone prospettive di valorizzazione.

Saluta la categoria anche il Muggia piegato nettamente in casa dal Palmanova per 0-3; tutte le reti degli ospiti sono giunte nel finale, due in pieno recupero.

Mesto addio al campionato del San Giovanni, compagine comunque salva, che ieri è stata bistrattata sul terreno della Gemonese per 4-0 in virtù delle reti di Lepore, Di Domenico, Azzola e Marco Nicoloso.

Fatta eccezione per il «dulcis in fundo» offerto dal Domio, tutte le compagini giuliane si sono congedate con una sconfitta. Ne sa qualcosa il San Luigi, battuto in casa dal Ronchi per 2-3 (1-2); per il San Luigi doppietta di Cano, Ronchi a segno con Marussic, Vitiello e Bartolona.

Sono stati ben sei i punti persi dal San Luigi al cospetto del Ronchi, 18 in totale quelli invece gettati al vento contro squadre retrocesse dalla categoria: «Un dato che deve far riflettere – ha commentato il tecnico sanluigino Cernuta –. Forse ci esprimiamo meglio contro squadre che prediligono giocare e si esprimono con una certa manovra. Anche nell'ultima gara siamo partiti bene ma abbiamo concluso male. Ci servono probabilmente determinati stimoli per rendere di più. La squadra comunque c'è – ha concluso Cernuta – e ha fatto cose buone nel corso dell'intera stagione».

Tanto per non smentire la fama di macchina da gol l'Itala San Marco ha archiviato in bellezza la sua stagione stritolando il Sevegliano per 7-0. I gradiscani sono dilagati nella ripresa dopo essere stati in vantaggio per 1-0 al termine del primo tempo. Le reti sono di Stabile, Blasina, Coaggi, Magnani, Travaglia, Bassi e Genio; l'Itala che si è concessa il lusso di sbagliare un calcio di rigore con Cantarutti.

Festival del gol anche negli altri campi della regione. L'Udinese si congeda battendo il Tolmezzo con un pirotecnico 3-4; per i carnici reti firmate da Frezza e Colosetti (doppietta).

Il Donatello si prende gli ultimi tre punti in lizza espugnando il terreno di un demotivato Valnatisone con il punteggio di 1-3. Per i padroni di casa rete della bandiera a opera di Mulloni, trittico degli ospiti a cura di De Monte, Bearzi e Cenedese.

La ricca giornata di reti legata all'ultima del campionato regionale allievi è completata dal 3-1 inflitto dal Caneva alla Sanvitese.

Una stagione che si archivia quindi con il successo, assolutamente legittimo, della Sacilese, confermatasi società leader in regione nello sviluppo della politica giovanile. L'avventura però prosegue e la Sacilese è chiamata ora al debutto nelle fasi nazionali di categoria, il 23 maggio a Pordenone, contro la vincitrice del girone trentino.

Francesco Cardella

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Donatello-Ancona	3-1
Tolmezzo-Caneva	3-1
Sevegliano-Domio	0-5
Ronchi-Gemonese	1-2
Ponziana-Itala S.Marco	0-4
Sacilese-Muggia	3-0
Udinese-Palmanova	2-2
Sanvitese-San Luigi	2-2
S.Giovanni-Valnatisone	7-0

CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	86	33	28	2	3	117	28
It. S.Marco	83	33	26	5	2	126	40
Sanvitese	69	33	21	6	6	74	39
Ancona	58	33	16	10	7	54	37
Gemonese	58	33	17	7	9	49	37
Udinese	54	33	15	9	9	67	47
Caneva	51	33	15	6	12	58	53
San Luigi	50	33	14	8	11	86	68
Domio	45	33	12	9	12	51	41
S.Giovanni	43	33	12	7	14	53	55
Donatello	43	33	13	4	16	47	51
Ponziana	39	33	12	3	18	45	67
Palmanova	37	33	10	7	16	39	55
Valnatisone	37	33	10	7	16	47	72
Tolmezzo	33	33	10	3	20	52	79
Ronchi	24	33	7	3	23	34	79
Muggia	23	33	7	2	24	25	78
Sevegliano	8	33	2	2	29	26	124

PROSSIMO TURNO

Valnatisone-Donatello
Muggia-Palmanova
Ancona-Ponziana
San Luigi-Ronchi
Gemonese-S.Giovanni
Domio-Sacilese
Caneva-Sanvitese
Itala S.Marco-Sevegliano
Tolmezzo-Udinese

ALLIEVI PROVINCIALI

Battendo nettamente il Costalunga i lupetti si qualificano con una giornata d'anticipo

San Sergio passa alle finali

TRIESTE Il San Sergio mette sotto 6 a 1 il Costalunga, qualificandosi così per le finali regionali con una giornata d'anticipo rispetto alla conclusione degli Allievi provinciali. La migliore difesa del campionato, il miglior attacco e il capocannoniere del torneo (Pillon con 30 reti) spettano tutte ai «lupetti» di Guido Doz, ieri a segno con Santaluna (2), Fleo, Marchietti, Pajkic e lo stesso Pillon. Per il Costalunga, Nardiello aveva accorciato le distanze sul 3 a 1 che aveva chiuso la prima frazione.

Passa anche il Breg sul Sant'Andrea, in vantaggio con Gonzati e autore di una buona prima frazione nella quale D'Oronzio aveva portato sull'1 a 1 i ragazzi di San Dorligo. Ridotto in dieci per un'espulsione per fallo da ultimo uomo, il Sant'Andrea ha subito il 2 a 1 avversario (Fazarinc), sprecando poi un paio di occasioni con Ganzati per un pareggio che l'allenatore Bronzi definisce come «il risultato forse più giusto».

Con una rete di Codiglia il Gallery mette sotto l'Esperia confermandosi definitivamente come una delle sorprese positive del campionato. I galleristi si meritano il vantaggio nel corso di una prima frazione giocata comunque al piccolo trotto; nella ripresa, invece, occasioni sprecate da ambo le parti.

A 5' dal termine il Cgs risolve l'incontro con l'Opicina mandando in rete il cannoniere Kobec, ringraziando il portiere Cattaruzza per una serie d'interventi risultati decisivi sulle conclusioni degli avanti dell'Opicina. «Forse sarebbe stato più giusto un pareggio», sentenzia il mister degli «studenti» Quagliarello, ma i tre punti conquistati ieri rendono più consona la classifica del Cgs.

Dopo una prima frazione un po' stentata e contrassegnata dalla rete di Miceli, il Ponziana prende il largo nella ripresa, chiudendo il confronto con il Chiarbola su un rotondo 5 a 0. Due volte Salsano, Buffa e ancora Miceli gli autori delle marcature ponzianine.

Dopo due sconfitte consecutive il Domio torna al successo contro il Montebello Don Bosco riguadagnando le zone alte della classifica. Con convinzione i ragazzi di Ricatti mettono subito il risultato al sicuro nel primo tempo, prima di disunirsi un po' nella ripresa portando comunque a casa un significativo 7 a 0.Kirsic (2), Tropea, Struna, Flora, Sinico e Sestan compongono la lunga lista dei marcatori del Domio.

Per un'incomprensione riguardante campi e orario di gioco Roiano Gretta Barcola-San Luigi non è stata disputata, rimandando così l'incontro a data da destinarsi. La settimana prossima si giocherà il recupero della quinta giornata di ritorno, sospesa per maltempo domenica 29 febbraio.

Risultati: Esperia-Gallery 0-1; Domio-Montebello Db 7-0; Costalunga-San Sergio 1-6; Chiarbola-Ponziana 0-5; Breg-Sant'Andrea Sv 2-1; Cgs-Opicina 1-0; Roiano Gb-San Luigi non disputata.

Classifica: Breg 63; San Sergio 61; Gallery 54; San Luigi 51; Domio 47; Ponziana 40; Opicina e Sant'Andrea 39; Esperia 31; Cgs 29; Montebello 23; Roiano Gb 12; Costalunga 7; Chiarbola 4.

a.r.

CALCIO

Gli immobiliaristi sbancano il terreno del San Canzian raggiungendo gli uomini di Zurini costretti al pareggio in casa del Torviscosa

Gallery e Costalunga, spareggio-promozione

Sfumano i play off per il Ponziana. Scendono di categoria Opicina, Primorje e Pro Fiumicello

Gallery 4
San Canzian 1

MARCATORI: pt 15' Biondo, st 25' (rig.) e 35' Milos, st 42' Novati, st 49' Marzari.
GALLERY: L. Percich, Bensi, Buffolin, De Stasio, Malusà, Stocca (st 9' M. Percich), Novati, Miorin, Maccarone, Milos Marzari. All. Mendella.
SAN CANZIAN: Garaffa, Giraldi, Salmeri, Violin, Bass, Titonel, Zin (st 41' La Piana), Bogar, Dern, Biondo, Gonni. All. Varacchi.
ARBITRO: Trusgnac di Pordenone.

Medeuzza 2
Ponziana 1

MARCATORI: pt 15' Vidussi, 34' Omari, st 23' Vidussi.
MEDEUZZA: Marega, Sclauzero, Sclauzero (Sattolo), Zamo, Sdrigotti, Grione, Vidussi (Tassone), Cavassi, Vidussi (Pellizzari), Bernardis, Favero. All. Ceschia.
PONZIANA: Scrignar, Moselli, Bubola (Tramarin), Prisco, Strukelj, Liccioli, Pribaz, Noto (Castiglione), Moscolin (Perlangeli), Omari, Sorini. All. Primi.
ARBITRO: Dosi di Lugo.
NOTE: ammoniti Sclauzero, Favero, Scrignar, Strukelj, Pribaz, Sorini.

Turriaco 4
Staranzano 1

MARCATORI: st 2' Padoan, 4 e 12' Trentin, 30' e 43' Iacoviello.
TURRIACO: Tomasi, Fontana, Ellero, Cechet, Gerlin (15' st Pittin), Croci, Furioso (st 35' Spessot), Spanghero, Trentin, Russi, Donda (st 2' Iacoviello). All: Bertossi.
STARANZANO: Chittaro (st 1' Alagia), Santi, Pollicardi (st 1' Pompilio), Sandrucci, Padovan, Zonta, Mian (st 27' Marioni), Manià, Padoan, Andrian, Della Rocca.
ARBITRO: Beinat di Cormons.

Fincantieri 2
Fogliano 1

MARCATORI: pt 13' e 24' Pellaschiar, st 37' Braida.
FINCANTIERI: Furios, Viezzi, Cergoly, Palombieri, Padoan, Buonocunto (pt 19' Miniussi), Baciga(st 28'Cechich), Ravalico, Pellaschiar (st 34' Maggio), Tofful, Milan. All. Veneziano
FOGLIANO: Cechet, Lupieri, Salviato, Commentale, Muner, Toncich (st 1' Sanzo), Sansone (st 4' De Paoli), Zollia, Zanini (st 15' Petroni), Camozza, Braida. All. Soffientini.

Primorje 0
Sovodnje 0

PRIMORJE: Carmeli, Cerniava, Merlak, Stocca, Antonic, Batti, Dagri, Kante (st 35' Venanzi), Luiso (pt 30' Luxa), Tomasi (st 35' Kapun), Celotti. All.Bertucci.
SOVODNJE: Figelj, Galliussi (st 27' Peteani), Panico, Simon, Bregant, Florenin, Tomsic, Zotti, Feri, Devinar, Cotic (st 15' Zobec). All. Sambo.
ARBITRO: Di Benedetto di Udine.

Aquileia 1
Isonzo 2

MARCATORI: pt 44' Iacumin, st 14' e 36' Franti.
AQUILEIA: Sandrigo, Trevisan, Cester, Furlan, Pravisano, Sgubin, Frizzarin (st 8' Dean), Menon (st 20' Buiat), Degrassi, Iacumin (st 8' Visintin), Tin. All. Portelli.
ISONZO: Allisi, Gisnano (st Aziz), Ceglia, Marega, Pacor, Sei, Marras, Gregorutti, Franti, Perosa, Bastiani. All. Franti.
ARBITRO: Vici di Trieste.
NOTE: espulso Perosa per somma di ammonizioni.

Pro Fiumicello 1
Opicina 0

MARCATORE: pt 10' Pafundi.
PRO FIUMICELLO: Milocco, Viezzi, Pasquali, Troian, Schiraldi, Mazzon, Raciti (Visintin), Flaborea, Derman, Pafundi, Guzzon. All. Bomben.
OPICINA: Nizzica, Recidivi, Merzljak, Lucchetta, Issich, Invidia, Zorzetto, Lanza, Tuntar, Buffa, Venturini. All. Livian.
ARBITRO: Sabbatini di Udine.

Torviscosa 1
Costalunga 1

MARCATORI: pt 25' Marchesin, st 3' Belladonna (rig.).
TORVISCOSA: Rossetto, Stella, Pellizzari, Pez, Zamaro, Tuniz, Marchesin, Mazzaro (st 36' Cudin), Galati, Zienna, Carturan. All. Zanello.
COSTALUNGA: Zidarich, Bevilacqua, Sodomaco, Belladonna, Toffani (st 15' Lacognata), Scrigner, Casasola, Koren, Jurencich, Steiner. All. Zurini.
ARBITRO: Pravisani di Udine.

VISOGLIANO Una seconda frazione, giocata senza schemi né tatticismi ma con la voglia di vincere, e la determinazione di giocarsi sin all'ultimo le proprie chance, permette a un orgoglioso Gallery di annichilire un dignitoso San Canzian. Lo svolgimento della partita è in fondo un sunto dell'arrembante stagione dei giallo-blu: partiti incerti e carenti d'idee, gli uomini di Mendella hanno preso progressivamente coscienza dei propri mezzi e vinto.

Il primo tempo è caratterizzato dall'equilibrio. Al 15', tuttavia, al primo affondo passa il San Canzian: Zin scende sulla fascia e serve il libero Biondo che scarica il suo destro alla destra di Percich. I padroni di casa perdono la bussola: mantengono palla e giostrano la manovra, ma avanzano disordinanti lasciando spazi agli isontini.

A inizio ripresa non cambia troppo il copione; gli immobiliari benché sappiano di essere l'ombra della squadra delle ultime uscite, non riescono a collezionare che conclusioni «telefonate». Attorno a metà della ripresa gli uomini di Mendella cambiano improvvisamente ritmo e si rendono pericolosi. Al 24', Maccarone fa volare Garaffa, che devia il pallone in angolo.

Il tiro è il preludio al pari, che arriva su rigore, battuto da Milos. Il fantasista è un vero leader che suona la carica. Al 35' è lo stesso numero 10 che, ricevendo da Miorin, s'inventa un gran tiro che si insacca dai 30 metri. Il San Canzian, privo di stimoli, è inerme di fronte alle scorribande dei locali. In chiusura, gloria per Novati e Marzari che mandano in delirio il pubblico con reti di pregevole fattura.

Hudy Dreossi

MEDEUZZA Il Medeuzza si congeda dal proprio pubblico con una meritata vittoria ai danni del Ponziana, che vede svanire in estremo il sogno dei play off. Un grande campionato per gli azzurri di mister Ceschia, al di là di ogni più rosa aspettativa, appena sotto gli ambìti posti-promozione. Partono in quinta i padroni di casa, che al 10' si vedono respingere in calcio d'angolo un preciso colpo di testa di Massimo Vidussi. Dal corner successivo è Zamò a mettere in pericolo il portiere avversario sfiorando il palo. Al 15' il Medeuzza conquista il meritato vantaggio dopo una partenza a mille: scambio tra i fratelli Vidussi, e Massimo con un pallonetto trafigge l'incolpevole Scrignar. Al 30' sono ancora i locali ad attaccare: bel tiro dal limite di Favero che purtroppo finisce fuori di poco. Finalmente la prima grossa occasione per gli ospiti, che escono dalla loro tana con una punizione di Omari. Il tiro è potente e angolato e Marega, al suo esordio in questa stagione, viene trafitto per il provvisorio 1-1.

Al rientro in campo dagli spogliatoi il Medeuzza dilaga sempre più: il forcing dei padroni di casa porta al 51' a tre corner consecutivi. Al 60' Bernardis fallisce a tu per tu con Scrignar una ghiotta occasione, e un minuto dopo viene negato sempre a Massimo Vidussi un rigore che sembra netto. L'arbitro, coperto, non vede e lascia proseguire tra lo sconcerto del pubblico. E' ancora Massimo Vidussi, il migliore in campo, a fissare il risultato sul definitivo 2-1 con un'azione personale, spegnendo ogni speranza del Ponziana.

TURRIACO Senza l'assillo dei tre punti a tutti i costi, Turriaco e Staranzano hanno dato vita a un incontro aperto a ogni variante, nel quale i locali hanno affondato con cinismo dopo lo svantaggio di inizio ripresa. Più Staranzano nella prima parte, con M. Padoan a irretire continuamente la retroguardia di casa (a suo referto pure un incrocio di pali) e con Sandrucci a sfiorare il gol dell'ex al 39', su sviluppi di un calcio piazzato dai 20 metri, sul quale Tomasi si è superato deviando la sfera sul montante.

Illusorio il gol del vantaggio ospite siglato da Padoan, che capitalizza al meglio un servizio in profondità di Andrian al 2' della ripresa. Istantaneo, infatti, il pari dei biancazzurri di casa, con una sventola di Trentin che Alagia riesce a malapena a deviare: la palombella che ne scaturisce fa finire la sfera oltre le sue spalle. Non si fermano gli uomini di Bertossi, che al 12' effettuano il sorpasso al termine di un poderoso affondo sull'out sinistro da parte di Spanghero: palla a centro area per Trentin, che controlla e scarica di precisione beffando Alagia. I biancorossi ospiti rimangono in inferiorità numerica (infortunio per Marioni che aveva rilevato Mian da neanche un minuto) e subiscono la mattanza. Iacoviello chiude i conti firmando una doppietta personale al 30' e al 43', ribadendo in rete in entrambi i casi sulle corte respinte dell'incerto dodicesimo ospite: prima la respinta su cannonata di Pizzin, nel finale quella di piede su diagonale di Trentin.

Matteo Marega

MONFALCONE Missione compiuta per la Fincantieri che, grazie alla doppietta di Pellaschiar e alla contemporanea caduta del Ponziana, stacca il biglietto per i play-off.

Il derby contro il Fogliano è andato via liscio quasi senza accidenti; l'undici di Veneziano passa in vantaggio al 13' quando Pellaschiar raccoglie un cross da sinistra, si gira in area e spedisce in fondo al sacco. Il raddoppio arriva al 24'; ottimo lancio di Tofful, che in precedenza aveva fallito un grossa occasione, Pellaschiar solissimo controlla in area e batte dritto dritto per Cechet.

Gara già finita, il Fogliano non aumenta i ritmi; la Fincantieri sfiora il tris con Ravalico, ma è bravo Cechet.

Nella ripresa i biancazzurri creano e sprecano ancora, con Pellaschiar (Cechet si oppone al bomber lanciato da solo in area), Ravalico, che da due passi manda clamorosamente a lato su cross di Baciga, e ancora Ravalico con una staffilata da fuori sulla quale Cechet, il migliore dei suoi, si supera.

Il Fogliano si fa vedere grazie al folletto Loris Braida, che prima si incunea ma Furios in uscita gli nega la rete, poi ancora a tu per tu si fa chiudere dal portiere, e al terzo tentativo, al 37', riesce a battere l'estremo difensore dopo una pregevole azione personale.

Il derby finisce lì, e al triplice fischio la squadra di casa esulta alla notizia della vittoria del Medeuzza sul Ponziana, che spalanca ai bisiachi la post-stagione.

Enrico Colussi

PROSECCO Partita di fine stagione tra due formazioni che non avevano più nulla da dire e da chiedere al campionato. Ne ha risentito il gioco che, pur abbastanza vivace, non ha mai assunto toni elevati. I padroni di casa volevano congedarsi dal pubblico amico con una vittoria e hanno cercato con caparbietà la via del gol, ma ad aprire le ostilità sono stati gli ospiti al 4', con Tomsic, che sfiorava la traversa con una punizione. I triestini reagivano prontamente e all'8' Batti provava dai 25 metri; al 14' Antonic, pure da fuori area, andava alto. Grande occasione, un minuto dopo, di Luiso, che lasciava partire una bordata salvata da Figelj in tuffo. I locali continuavano a mantenere il predominio territoriale, ma non riuscivano a rendersi pericolosi anche per la generosità della difesa del Sovodnje, che ha evitato alla squadra di tornarsene a casa con una sconfitta non meritata. Al 28' erano gli isontini a farsi pericolosi con Panico che, sottoporta, metteva a lato; al 39' Devinar cercava la marcatura con un pallonetto. Movimentato il finale dei locali, con Tomasi che al 42' sfiorava la traversa con un pallonetto e Antonic che al 45' lanciava un siluro dai 25 metri.

Copione praticamente invariato nella ripresa, con occasioni ancora più centellinate. Va segnalato all'8' il colpo di testa di Stocca a fil di palo. Al 13' Celotti si liberava di diversi avversari e dava a Tomasi, che tirava di sinistro e centrava la gamba di un difensore. Al 37' Zobec dava a Tomsic che sbagliava clamorosamente. Al 46' calcio d'angolo tirato da Batti; Celotti cercava, senza riuscirci, di approfittarne. Al 47' Zobec scattava in contropiede e, sottoporta, metteva fuori.

Domenico Musumarra

AQUILEIA L'Isonzo di Franti fa sua l'ultima partita del campionato, battendo sul proprio terreno un'Aquileia scesa in campo in formazione molto giovane. I primi a farsi pericolosi sono proprio gli ospiti, che al 12' impensieriscono la difesa di casa con una punizione di Perosa che Sandrigo deve respingere a piedi uniti. I patriarchini rispondono al 15' con Menon che, da ottima posizione, calcia di poco sotto la traversa. Al 20' l'Isonzo si fa ancora sotto con Perosa, che entra in area dalla sinistra e mette al centro per Franti che però, al momento del tiro, viene contrastato da un difensore che riesce a deviare in angolo.

Ad andare in vantaggio per primo è l'Aquileia: al 44' Pin dal limite dell'area allarga sulla sinistra per Degrassi, che cambia lato per Iacumin il cui colpo di testa batte Allisi. Due minuti dopo i ragazzi di Portelli potrebbero anche raddoppiare, con Pin che entra in area e fa partire un tiro che il portiere ospite respinge: la palla torna a Pin, che però, al momento della battuta, è contrastato da Gismano che allontana.

In avvio di ripresa i patriarchini fanno tremare ancora la difesa dell'Isonzo: al 6' Iacumin, su punizione da 22 metri, indirizza la palla all'incrocio dei pali ma Allisi vola e sventa il pericolo. Al 14' gli isontini pareggiano: Bastiani scatta in contropiede, e quando Sandrigo esce calcia un diagonale che Franti intercetta, mettendo in fondo al sacco. Al 36' gli ospiti raddoppiano: sugli sviluppi di un corner dalla destra, battuto da Aziz, la sfera arriva a Franti che segna il gol del 2-1. Nel finale gli isontini restano in dieci, causa l'espulsione di Perosa per somma di ammonizioni, ma il risultato non cambia.

Michele Tibald

FIUMICELLO Già retrocessa da diversi turni, la Pro Fiumicello conquista la seconda vittoria stagionale davanti a un' Opicina spenta e disorganizzata. La migliore partita dei blu arancio, in una stagione travagliata che li ha visti subire un passivo di oltre 93 reti.

La prima frazione è ricca di spunti. Lanza, in cerca del gol dell'ex, si rende pericoloso dopo 5' dall'inizio con un cross dal fondo in favore di Zorzetto. Il centrocampista ospite tira da buona posizione ma la palla finisce sopra la traversa. La gara sembra avviata verso la solita conclusione, ma i padroni di casa invertono la rotta. Al 10' Pafundi porta i suoi in vantaggio, con una pregevole azione dal limite dell'area. L'attaccante fiumicellese scatta dalla distanza palla al piede, si libera di tre avversari e tira all'incrocio dei pali, infilando la sfera alle spalle di Nizzica. L'Opicina sembra messo alle corde e per 10 minuti il campo è tutto dei blu arancio, che continuano ad attaccare. Alla mezz'ora sono gli undici di Livian a rendersi pericolosi, con un'altra azione in solitaria, stavolta di Buffa. Solo il tempestivo intervento dell'estremo difensore blu arancio blocca la sua azione, sventando la rete del pareggio.

I fiumicellesi non si lasciano intimorire e al 34' il duo Pasquali-Derman intesse una pregevole azione sulla sinistra. Il difensore friulano fa filtrare la sfera per Derman, lesto ad agganciare il suggerimento ma anticipato da Nizzica al momento del tiro. Nei minuti finali della prima frazione l'Opicina prova a venire fuori con Lanza, che tira dalla distanza un potente diagonale, ma Milocco devia in angolo. Sugli sviluppi del calcio d'angolo ci prova anche Zorzetto, che sfiora il palo con un tiro dal limite dell'area. Nella ripresa la Pro riesce a proteggere facilmente il risultato, contro l'improduttivo attacco dell'Opicina.

Norman Rusin

TORVISCOSA Torviscosa ai play off, terzo classificato, e Costalunga allo spareggio-promozione. Questo il verdetto dopo 90 minuti tiratissimi. Il Torviscosa, partito con ben altri propositi in questa stagione (una tranquilla salvezza), si ritrova proiettato nei play off, unica friulana fra le corazzate isontine e giuliane.

Dopo un'iniziale fase di studio, al 10' rompono gli indugi i locali con una combinazione Galati-Marchesin con tiro del bomber che Canziani devia sopra la traversa. Gli ospiti rispondono al 18'; capitan Koren cerca di sorprendere Rossetto che neutralizza. Al 25' i biancazzuri vanno in gol con il funambolico Zienna, che manda in tilt l'apparato difensivo ospite e serve capitan Marchesin, il quale infila Canziani con un perfetto diagonale. Passano 3' e Steiner risponde con un tiro che passa di poco la traversa. Il finale di tempo è da cardiopalma: al 45' un contropiede dei locali Mazzaro-Pez-Galati fa gridare al gol, ma il «colpo di testa» del bomber biancoazzurro torviscosino si spegne a lato. Due minuti dopo Steiner mette in condizione l'accorrente Scrigner di battere a porta sguarnita, incredibilmente a lato.

La capolista comunque non si arrende e il solito Steiner al 3' della ripresa fa l'assist-man per Jurincich che, a detta del signor Pravisani, viene trattenuto troppo vistosamente da Stella. Penalty decretato e trasformato dallo specialista Belladonna. Il Torviscosa è indomito e si rifà sotto con il tentativo di Pellizzari, Canciani sbroglia il calcio di punizione. Al 20' il tandem Marchesin-Galati si procura l'azione del penalty. Rigore che batte Galati, ma che Canziani riesce ad annullare. Subito dopo Zienna viene fermato in sospetto off-side a tu per tu con Canziani, mentre Rossetto al 25' è bravo ad anticipare l'affondo del solito Steiner.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

San Luigi fa suo il titolo con due gol al San Sergio

TRIESTE Un finale favorevole al San Luigi: è l'esito dell'ultima puntata stagionale del torneo provinciale dei giovanissimi. I biancoverdi si aggiudicano per 2-0 lo spareggio con il Ponziana e vincono il campionato. L'ultimo successo porta le firme di Zetto e Gossi, a segno rispettivamente al 25' della prima frazione e all'11' della ripresa.

L'allenatore sanluigino Monaro commenta: «Già nel primo tempo abbiamo avuto delle occasioni e li abbiamo messi in difficoltà con il nostro gioco corale. Eravamo ben disposti e abbiamo attaccato di più, ma pure il Ponziana ha avuto la possibilità di rendersi pericoloso in contropiede e con delle punizioni». E il secondo atto? «I nostri avversari hanno cercato di reagire e hanno pressato, ma il gol del 2-0 ci ha reso la strada in discesa. Abbiamo avuto altre opportunità e, grazie alla nostra organizzazione, abbiamo vinto il torneo».

Sul versante biancoceleste, il tecnico Bonut sostiene: «Il San Luigi ha dimostrato qualcosa in più durante la stagione e nello spareggio, in cui ha avuto la supremazia territoriale senza, però, creare molto. Ha meritato la vittoria, anche perché abbiamo sentito un po' la tensione. Resta però il rammarico per l'ennesimo episodio negativo. In occasione del primo gol, il loro marcatore ha tolto la palla al nostro portiere Degrassi con la mano e ha segnato. Il raddoppio è stato quindi la conseguenza di tale rete: non pungevamo e ho fatto uscire un difensore, inserendo una punta. Così in contropiede abbiamo incassato il 2-0. E poi Degrassi ha evitato il 3-0 con una bella parata».

Nel recupero della quarta giornata di ritorno, invece, Costalunga e Muggia impattano per 1-1, risultato che regala il primo punticino ai rivieraschi. I gialloneri sono magari più convinti nella prima frazione e passano in vantaggio grazie a un rigore di Fantino. I muggesani però non ci stanno e si rendono protagonisti di un secondo round votato alla pressione. Non si vedono concedere un penalty, poi ne beneficiano di uno nelle battute finali, trasformato al 29' da Marco Nikolajevic.

m. l.

PRIMAVERA

La Triestina è andata per prima in vantaggio ma il sogno è svanito nella ripresa

L'Inter travolge gli alabardati

Triestina 1
Inter 5

MARCATORI: pt 11' Zavattin, st 7' Meggiorini, 17' e 26' Bagnara, 21' Della Fiore, 49' Andreolli.
TRIESTINA: Strukelj, Minin, Ulliani, Mian (Andresini), De Nicolo, Sannino, Giarusso, Aubameyang, Zavattin (Chiaramida), Bianco (Braida), Giannolla. All. Corosu.
INTER: Bindi, Andreaolli, Nossa, Valeri (Ringoli), Della Fiore, Colombo, Lombardo (Meggiorini), Laribi, Piovaccari, Bengtsson (Bonacina), Bagnara. All. Bernazzani.
ARBITRO: Tramontin di Udine.

TRIESTE La lunga stagione della Primavera si conclude con una sconfitta per la squadra di Corosu, superata per 5-1 sul campo di via Felluga dalla blasonata Inter. Per un tempo i rossoalabardati hanno sperato di mettere sotto i nerazzurri, facendo perno sulla rete di Zavattin che, all'11', aveva portato in vantaggio la Triestina raccogliendo un passaggio di Willy Aubameyang e riprendendo poi la corta respinta del portiere Bindi sul suo primo tiro.

Un sogno durato 45', spezzato nella ripresa da un'Inter fattasi all'improvviso più garibaldina. Su un'indecisione di Ulliani il neroazzurro Meggiorini arrivava in tempo per il rasoterra dell'1-1, prima che su due corner di fila Bagnara (di testa) e Della Fiore (con un rasoterra) portassero l'Inter sul 3-1.

L'allenatore alabardato Furio Corosu

Nel finale nuovamente Bagnara e quindi Andreolli arrotondavano il risultato sul 5-1 finale, mettendo fine a una stagione interlocutoria per la formazione alabardata.

In 26 partite la squadra di Corosu ha messo assieme 12 punti, frutto di due vittorie (1-0 con il Cittadella nel girone d'andata e 2- 1 contro il Verona in quello di ritorno), sei pareggi e 16 sconfitte. Un bottino che ha relegato l'Alabarda all'ultimo posto del girone B del campionato Primavera.

L'annata 2003/2004 è stata proiettata verso il futuro: si è pensato più a formare un gruppo di giovani dei vivai locali che a trovare risultati di spicco. Oltre al francogabonese Aubameyang, il cui «transfert» dal Milan è arrivato solo la scorsa settimana, e al cugino Vaudran, adesso si cercherà di inserire nella rosa alcuni elementi della squadra Allievi e qualche nuovo talento.

La Primavera alabardata parteciperà al torneo di Risano a partire da venerdì prossimo, e poi sarà il turno del torneo di San Luigi; dal 30 maggio la truppa alabardata sarà a Chioggia per partecipare a un torneo riservato a formazioni Primavera.

a.r.

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
Pro Aviano-Codroipo	3-2
Virtus Roveredo-Caneva	2-0
Montereale-Centro Mobile	3-1
Valvasone-Ceolini	3-0
Latisana-Flaibano	0-0
Cordenons-Maranese	4-1
Palazzolo-Tiezzese	2-1
V. Rauscedo-Varmo	3-3

CLASSIFICA						
Valvasone	61	30	18	7	5	47	16
Latisana	60	30	16	12	2	38	11
Flaibano	57	30	16	9	5	42	24
Caneva	49	30	14	7	9	38	30
Palazzolo	45	30	11	12	7	29	20
C. Mobile	44	30	11	11	8	37	30
V. Rauscedo	44	30	11	11	8	37	35
Ceolini	36	30	9	9	12	23	37
Tiezzese	35	30	8	11	11	40	37
Maranese	35	30	7	14	9	22	33
Cordenons	33	30	9	6	15	28	47
Pro Aviano	32	30	8	8	14	34	40
Varmo	31	30	7	10	13	24	35
Virtus Rover.	30	30	8	6	16	24	38
Montereale	27	30	6	9	15	19	33
Codroipo	25	30	5	10	15	33	49

CAMPIONATO FINITO
La prima classificata è promossa direttamente. 2.a, 3.a e 4.a accedono ai play-off.
Le ultime tre classificate retrocedono.

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Aur.Buonacq.-Cassacco	3-1
Riviera-Chiavris	1-0
Buttrio-Colloredo	5-1
Risanese-Com.Faedis	0-5
Corno-Reanese	3-1
Flumignano-Sedegliano	1-1
Lumignacco-Unione 3 Stelle	5-5
Nimis-Valnatisone	1-2

CLASSIFICA							
Buttrio	69	30	21	6	3	55	19
Valnatisone	50	30	12	14	4	30	18
Aur.Buonacq.	50	30	14	8	8	37	29
Riviera	49	30	13	10	7	45	31
Risanese	47	30	13	8	9	41	47
Cassacco	45	30	12	9	9	53	45
Lumignacco	43	30	10	13	7	44	36
Flumignano	42	30	11	9	10	36	31
Reanese	42	30	10	12	8	34	29
Com.Faedis	40	30	11	7	12	44	42
Sedegliano	39	30	10	9	11	29	30
Corno	37	30	9	10	11	35	33
Colloredo	35	30	8	11	11	31	35
Nimis	27	30	7	6	17	30	57
Chiavris	24	30	6	6	18	28	45
Unione 3 Stelle	9	30	1	6	23	21	66

CAMPIONATO FINITO
La prima classificata è promossa direttamente. 2.a, 3.a e 4.a accedono ai play-off.
Le ultime tre classificate retrocedono.

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
Turriaco-Staranzano	4-1
Torviscosa-Costalunga	1-1
Fincantieri-Fogliano	2-1
Aquileia-Isonzo	1-2
Pro Fiumicello-Opicina	1-0
Medeuzza-Ponziana	2-1
Gallery-S.Canzian	4-1
Primorie-Sovodnje	0-0

CLASSIFICA							
Gallery	56	30	16	8	6	53	27
Costalunga	56	30	17	5	8	49	30
Torviscosa	49	30	13	10	7	46	27
Fincantieri	49	30	13	10	7	41	28
Ponziana	48	30	13	9	8	47	32
Medeuzza	47	30	12	11	7	38	27
Fogliano	43	30	11	10	9	39	37
S.Canzian	40	30	10	10	10	34	28
Isonzo	38	30	8	14	8	36	30
Staranzano	38	30	9	11	10	36	42
Turriaco	37	30	8	13	9	37	38
Aquileia	36	30	8	12	10	38	34
Sovodnje	35	30	6	17	7	22	26
Opicina	26	30	4	14	12	26	46
Primorie	25	30	4	13	13	28	44
P. Fiumicello	11	30	2	5	23	19	93

CAMPIONATO FINITO
La prima classificata dopo lo spareggio Gallery-Costalunga è promossa direttamente. 2.a, 3.a e 4.a accedono ai play-off.
Le ultime tre classificate retrocedono.

Breg s'impone nel memorial «Serena Palma»

TRIESTE Le premiazioni hanno fatto calare il sipario sul primo memorial Serena Palma, torneo riservato agli esordienti ed organizzato dal San Sergio con il supporto dell'associazione Hyperion.

La manifestazione era inserita nel contesto di «Aprile, mese di prevenzione alcologica» per sensibilizzare i giovani sugli effetti dell'alcol e ricordare una ragazza deceduta in un incidente stradale provocato da un guidatore in stato di ebbrezza.

La vittoria è andata al Breg, impostosi in finale sul San Sergio per 3-2. Di seguito riportiamo i principali dei numerosi riconoscimenti consegnati. Giocatore più giovane: Usenich (San Sergio A). Giocatore più tecnico: Donadel (Muggia). Miglior portiere: Dedenaro (Breg). Miglior difensore: Bobbini (Domio). Miglior giocatore: Lionetti (San Sergio A). Capocannonieri: Ronci (Domio) e Damato (San Sergio A). Squadra più giovane: San Sergio B.

Gli organizzatori hanno già iniziato a pensare alla seconda edizione della kermesse, che verrà nuovamente sponsorizzata dall'Azienda sanitaria «Triestina» e sarà all'insegna dello slogan «Amici sì, ma non dell'alcol».

Una tripletta di Iussa consente al Villese di espugnare il campo di una coriacea Pro Farra

Medea corsaro contro Chiarbola

Il San Lorenzo costringe alla resa lo Zaule. Successo del Kras

I TABELLINI

Kras 1
Zarja Gaja 0
MARCATORE: st 22' Cerrito.
KRAS: Loigo, Fonda, Cozzuto, Stanissa (st 4' Salierno), Skabar, Albanese, Vrsè (st 20' Andreassich), Chies (st 1' Lupetin), Knezevic, Daris, Cerrito. All. Musolino.
ZARJA GAJA: Jas Grgic, I. Krizmancic, G. Krizmancic, V. Krizmancic, Martin Grgic (st 31' Gregori), Milcovich, Bernetic, Longo, Ban, M. Karis, jan Grgic. All. Voiko Krizmancic.

Mladost 0
Pieris 2
MARCATORI: pt 31' Cerni su rigore; st 38' Simic.
MLADOST: Menechino, Kobal, Celigoi, Nardini, Pellicani, Marussig, Derosa, Cian, Bernobi, Buono (st 22' Grassi), Brockmann. All. Ciani.
PIERIS: Tusset, T. Dapas, Bertogna, A. Dapas, Cerni, Simic, Farfoglia (st 43' Clama), Zulini, Compaore, Dalcero (st 30' Deak), Zorzin (st 14' Michieli). All. Tonca.

Primorec 0
Breg 1
MARCATORE: pt 35' Biondi.
PRIMOREC: Francioli, Slocovich, Vascotto, Emili, Corona, Franceschinis, Savino (st 34' Biagini), Giannone, Porro, Canelli, Rovatti. All. Sorrentino.
BREG: Veronese, Kermaz, Luisa, Laurica, Chrmac, Gargiuolo, Asselti, Biondi, Gubeila (st 26' Giraldi), Bursich (st 46' Armani), Degrassi. All. Petagna.

Pro Farra 0
Villesse 4
MARCATORI: pt 15' e 40'Iussa; st 16' Iussa, 31' Spessoto su autogol.
PRO FARRA: Duca (st 1' Cozza), Brumat, Gregorat (pt 28' Bolognini), Spessot, Radigna, Trevisan, De Faveri (st 11' Mocchiut), Falanga, Cecconi, Fumis, Visintin. All. Bordon.
VILLESSE: Pinat, Bedin, Hadzic, Ulian, Mauro, Leban, Puntin, Faal, Iussa, Just, Sclaunich. All. Cossaro.

San Lorenzo 2
Zaule Rabuiese 1
MARCATORI: pt 15' Bertetti, 39' bernardis; st 28' Bernardis.
SAN LORENZO: Osimani, Sabini, Zaccai (st 31' Serbeni), Tonut, Vicini, Bernardis, Biagi, Maurencig, Russian, D. Medeot (st 40' Giorgi). All. Sari.
ZAULE RABUIESE: Premate, Springolo, Pastorino, Legovich, Merkuza (st 32' Rossi), Apostoli, Bertetti. All. Turcino.

Chiarbola 1
Medea 5
MARCATORI: pt 24' Pauletto, 30' Noviello, 45' Pauletto; st 20' Pauletto, 23' Diviacchi su rigore, 42' Spessot.
CHIARBOLA: Scrigna, Castellano (st 8' Quargnali), Codarin (st 8' Piccoli), Erbì, Lorenzoni, Scotto Di Minico, Noviello, Varesano, Salvini, Castelli, Chmet. All. Colomban.
MEDEA: Don, Nassiz, Cisilin, Zucco, Seculin (st 20' Del Bianco), Banello, Andresini, Cabass (st 25' Spessot), Diviacchi 8st 22' Sellan), Braida, Pauletto. All. Bordini.

Lucinico 1
Moraro 2
MARCATORI: pt 6' Vinzi, 19' e 30' S. Circosta.
LUCINICO: Pavio, Kaus, Ermacora, Cabass, Bartussi (st 22' Mele), Bregant, Marini, Dario 8st 35' Uras), Vinzi, Burlon (st 9' Komic), Tomasone. All. Tauselli.
MORARO: Zoff, Vecchi, Pisani, Gallo, Bevilacqua (st 24' Canciani), Donda (st 5' Biasi), M. Circosta, Mlakar, Bedin, Battistin, S. Circosta. All. Canciani.

Domio 5
Piedimonte 1
MARCATORI: pt 7' Palmisano, 12' Krevatin, 31' Palmisano, 33' Collado, 35' Marco Pacherini su rigore; st 5' A. Umek.
DOMIO: Cresi, C. Zigon, Mattia Pacherini, Stefani, Cespa, D. Zigon, A. Ravalico, Marco Pacherini, Krevatin, Gherbaz (st 11' A. Umek), Palmisano 8st 25' D. Ravalico). All. Vidonis.

TRIESTE Per molti ma non per tutti. Parliamo della fine della stagione per gran parte delle squadre. Delle sedici del girone D ben dodici possono rilassarsi per riprendere fra qualche mese, tre vanno ai play-off mentre la vincitrice cercherà di farsi rispettare nel tentativo di aggiudicarsi il titolo quale miglior formazione della Seconda categoria battagliando con le altre vincenti dei tre gironi. Da quest'ultima giornata si attendeva solamente il verdetto sulla terza compagine ammessa agli spareggi promozione e come abbiamo visto a parte il Breg passando sul rettangolo del Primorec ha battuto sul filo il Domio. Ecco a ogni modo l'intera giornata. Una tripletta di Iussa (tutti tre gol calciando al volo) e un autogol di Spessot consente al Villesse di espugnare il campo della Pro Farra, oltre a ciò da registrare due pali per la stessa formazione di Cossaro e una traversa per i padroni di casa.

Nessun problema neanche per il Medea, corsaro contro il Chiarbola; gara equilibrata all'inizio con il gran bersaglio di Pauletto (stop in area, finta e dribbling da centroarea) e il pari di Noviello (si accentra dalla destra e batte Don), poi Pauletto approfitta di un errore difensivo (Scrigna) e trova il vantaggio ospite; nella ripresa traverse per Diviacchi e per Chmet e poi le reti di Pauletto (contropiede), Diviacchi (rigore) e Spessot (contropiede); per la squadra di Colomban una nota di merito per il capitano Varesano, classe '67, uno di quelli che non mollano mai. Il San Lorenzo va sotto con lo Zaule Rabuiese grazie alla rete di Bertetti poi con una doppietta di Bernardis capovolge il risultato, il primo di testa e il secondo con un rasoterra da dentro l'area; è bravo Premate poi sui tentativo di Derio e di Bernardis e successivamente lo stesso Derio colpisce la traversa.

Per lo Zaule Rabuiese è comunque un finale a testa alta nonostante la retrocessione cenni di merito per il portiere Premate e per Legovich e Bertetti; per la società viola c'è ora da preparare sul proprio campo il tradizionale torneo Corrente, un appuntamento ormai fisso da circa un quarto di secolo, l'inizio è previsto per il 17 di questo mese. Il Lucinico segna con una punizione di Vinzi da dentro l'area ma poi si arrende alla doppietta di s. Circosta che regala la vittoria di Moraro, il primo all'incrocio da fuori area e il secondo dai dieci metri; oltre alle reti ci sono le opportunità per Marini e per Dario. Il Domio chiude la pratica Piedimonte dopo mezz'ora di gioco con le marcature di Palmisano (assist di Marco Pacherini), di Krevatin (passaggio di Gherbaz) e ancora di Palmisano (al volo su sponda aerea di Krevatin); poi gli ospiti accorciano le distanze con Collado ma Marco Pacherini su rigore segna nuovamente per i biancoverdi; a inizio ripresa la quinta rete è di A. Umek lesto a scattare sul filo del fuorigioco. Cerrito su punizione firma il successo del Kras sullo Zarja Gaja in una partiata povera di emozioni, da segnalare solo un altro tiro di Cerrito e un pallonetto di Daris ma parato da Jas Grgic. Infine il successo esterno del Pieris sul Mladost con un arbitraggio contestato da ambo le parti, segna Cerni su rigore e raddoppia Simic in contropiede.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Il Breg liquida il Primorec con una zampata di Biondi

TREBICIANO Due obiettivi diversi per Primorec e Breg in questa sfida. I padroni di casa, ormai salvi e dunque senza patemi, giocavano esclusivamente nel tentativo di far segnare Canelli, il loro bomber, che guidava la classifica dei marcatori con venti centri, dietro a lui con un centro in meno il centravanti del Medea Diviacchi. Agli ospiti serviva invece la vittoria per accedere, senza correre rischi, ai play off. Ne esce una gara senza emozioni e decisa dal gol di Biondi nel finale del primo tempo, bravo e tenace a vincere due rimpalli sul limite e a calciare in angolino. Dei primi quarantacinque minuti non c'è altro da segnalare. Nella ripresa ci si annoia per mezz'ora poi Canelli mette fuori di poco una punizione. Al 42' Bursich vola in contropiede ma Francioli salva abilmente. Primorec-Breg è tutta qua. E della sfida fra i cannonieri? Canelli rimane quindi a secco mentre Diviacchi partecipa attivamente al successo della sua squadra sul Chiarbola con un rigore trasformato. Venti gol ciascuno insomma e titolo per entrambi.

m. u.

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
Maniago Lib.-Fiume Veneto	3-2
Real Toppo-Corva	1-3
Polcenigo-Doria Zoppola	1-0
Pravisdomini-Liventina	1-1
Union S.M.T-Prata	0-4
Vigonovo-S.Antonio	2-3
Pro S. Martino-S.Quirino	3-1
Vallenoncello-Sesto Bagnar.	0-3

CLASSIFICA							
Fiume V.	73	30	23	4	3	65	22
Liventina	61	30	18	7	5	61	28
Vigonovo	54	30	15	9	6	46	26
Sesto Bagn.	53	30	15	8	7	37	22
Maniago Lib.	51	30	15	6	9	59	42
S.Antonio	51	30	15	6	9	49	37
Pravisdomini	42	30	11	9	10	33	31
Prata	41	30	10	11	9	38	38
Polcenigo	40	30	11	7	12	42	38
Doria Zopp.	34	30	10	4	16	31	47
Corva	32	30	7	11	12	28	34
S.Quirino	30	30	7	9	14	27	42
P. S. Martino	30	30	9	3	18	30	50
Union S.M.T	29	30	8	5	17	40	54
Vallenonc.	23	30	5	8	17	20	46
Real Toppo	20	30	5	5	20	26	75

CAMPIONATO FINITO

La prima classificata è promossa direttamente. 2.a, 3.a e 4.a accedono ai play-off.

Le ultime tre classificate retrocedono.

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Ciconicco-Arteniese	3-4
Un.Nogaredo-Arzino	3-0
Rive d'Arcano-Buiese	4-21
Caporiacco-Spilimbergo	2-2
Martignacco-Tarcentina	1-2
Tagliamento-Treppo Gr.	0-3
Valer.Pinzano-Venzone	4-0
Barbeano-Villanova	4-4

CLASSIFICA							
Buiese	59	30	17	8	5	68	34
Barbeano	52	30	14	10	6	50	36
Tarcentina	52	30	16	4	10	51	41
Caporiacco	49	30	13	10	7	43	36
Villanova	43	30	11	10	9	46	35
V.Pinzano	42	30	11	9	10	37	33
Arteniese	42	30	11	9	10	49	51
Tagliamento	42	30	10	12	8	36	41
Venzone	41	30	11	8	11	44	40
Un.Nogaredo	38	30	10	8	12	36	28
Ciconicco	38	30	10	8	12	31	35
Treppo Gr.	38	30	11	5	14	34	38
Spilimbergo	37	30	9	10	11	28	33
Rive d'Arc.	37	30	9	10	11	45	53
Martignacco	27	30	5	12	13	30	45
Arzino	14	30	3	5	22	21	70

CAMPIONATO FINITO

La prima classificata è promossa direttamente. 2.a, 3.a e 4.a accedono ai play-off.

Le ultime tre classificate retrocedono.

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
Pertegada-Bearzi	3-3
Tavagnacco-Bertiolo	1-2
Lavarian M.-Fulgor	2-0
Pasian-Morsano	5-1
Terzo-Pocenia	4-4
Gaglianese-Trivignano	1-4
Porpetto-Com.Teor	1-1
Castions-Torreanese	3-0

CLASSIFICA							
Trivignano	70	30	22	4	4	71	25
Com.Teor	67	30	20	7	3	61	20
Tavagnacco	52	30	16	4	10	53	35
Lavarian M.	52	30	14	10	6	56	39
Bertiolo	52	30	14	10	6	46	32
Bearzi	50	30	14	8	8	40	34
Fulgor	44	30	12	8	10	46	38
Torreanese	37	30	10	7	13	29	38
Porpetto	37	30	9	10	11	34	50
Terzo	35	30	8	11	11	49	50
Pocenia	34	30	9	7	14	30	42
Pertegada	32	30	8	8	14	39	45
Gaglianese	31	30	7	10	13	27	43
Castions	30	30	8	6	16	28	52
Pasian	28	30	7	7	16	35	50
Morsano	9	30	2	3	25	20	71

CAMPIONATO FINITO

La prima classificata è promossa direttamente. 2.a, 3.a e 4.a accedono ai play-off.

Le ultime tre classificate retrocedono.

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI	
Primorec-Breg	0-1
Chiarbola-Medea	1-5
Lucinico-Moraro	1-2
Domio-Piedimonte	5-1
Mladost-Pieris	2-1
Pro Farra-Villesse	0-4
Kras-Zarja Gaja	1-0
S.Lorenzo-Zaule	2-1

CLASSIFICA							
Villesse	64	30	18	10	2	57	29
Medea	51	30	13	12	5	61	39
S.Lorenzo	51	30	13	12	5	36	24
Breg	49	30	14	7	9	30	24
Domio	47	30	13	8	9	51	36
Lucinico	44	30	11	11	8	49	37
Pieris	42	30	10	12	8	42	38
Moraro	41	30	10	11	9	49	42
Kras	39	30	9	12	9	37	36
Chiarbola	38	30	10	8	12	32	40
Piedimonte	38	30	9	11	10	34	42
Pro Farra	36	30	9	9	12	25	39
Primorec	34	30	7	13	10	41	41
Zaule	28	30	6	10	14	33	44
Mladost	23	30	6	5	19	25	59
Zarja Gaja	16	30	3	7	20	16	48

CAMPIONATO FINITO

La prima classificata è promossa direttamente. 2.a, 3.a e 4.a accedono ai play-off.

Le ultime tre classificate retrocedono.

CALCIO — 2a CATEGORIA Girone C

Grande delusione per il Bertiolo. Il Tavagnacco centra il bersaglio dei play-off assieme a Lavarian Mortean

Trivignano promosso, beffato il Teor

Poker di reti alla Gaglianese. Retrocesse come da copione Pasian e Castions

GRADO Trivignano promosso in prima categoria, Comunale Teor, Tavagnacco e Lavarian Mortean ai play off, Castions, Pasian di Prato e Morsano al Tagliamento retrocessi in terza categoria. Questo il bilancio del girone C di seconda categoria al termine dell'ultima giornata di campionato. Il verdetto finale, tranne che per le retrocessioni già scontate da un paio di settimane, si è fatto aspettare fino al novantesimo in un crescendo di emozioni.

Dopo un campionato di dominio indiscusso, infatti, il Comunale Teor si è fatto superare la scorsa settimana dal Trivignano, e con il pareggio di quest'ultima giornata con il Porpetto, ha regalato la vittoria al Trivignano stesso che invece ha battuto la Gaglianese per 4-1. Per quel riguarda i play off, invece, c'era da decidere tra più squadre che si trovavano a pari punti, e l'esclusa è stata il Bertiolo che pur vincendo con il Tavagnacco per 2-1, non è riuscita ad avere una differenza reti sufficiente per rientrare nel gruppo delle «fortunate». L'ultimo posto valido per gli spareggi per la promozione se l'è accaparrato infatti il Lavarian che ha vinto con la Fulgor con il classico risultato di due a zero.

Passiamo alla cronaca delle partite partendo proprio da quella che ha deciso per l'eliminazione del Bertiolo. Waltzing e compagni sono scesi in campo con sete di vittoria e hanno cominciato subito con un ritmo veloce e molto agguerrito, passando meritatamente in vantaggio al 40' con la rete di Waltzing. Il Bertiolo, forte del vantaggio, ha continuato a pressare ma nella ripresa ha subito due espulsioni, di Stocco e Waltzing, che hanno sbilanciato il gioco. Il Tavagnacco a questo punto, a cui bastava un pareggio o una sconfitta con una differenza reti minima (come è stato) ha provato ad approfittare scattando in contropiede e segnando il gol del pareggio con Vendetta al 15' della ripresa.

Nel finale un Bertiolo ancora votato all'attacco che ha acciuffato il gol della vittoria al 35' con Bragagnolo. Niente da fare, invece, per il Teor che ha pareggiato con un misero 1-1 la partita decisiva con il Porpetto, creando poche occasioni e impensierendo raramente gli avversari. Decisamente più brillante la prova della neo promossa Trivignano che ha infilato un secco poker alla Gaglaiense, sfruttando a dovere tutti i grossolani errori difensivi commessi dai padroni di casa e capitalizzando così il vantaggio acquisito.

Una nota di merito per Gabas, autore di una bella doppietta. I marcatori che hanno regalato i play off al Lavarian sono stati invece Simionato e Dolso. Hanno pareggiato anche Terzo e Pocenia, e classiche partite di fine campionato, invece, sui campi delle due retrocesse Pasian e Castions, uscite entrambe vincenti dai rispettivi incontri con Morsano e Torreanese.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Pertegada 3
Bearzi 3
MARCATORI: pt 20' Calcinotto, st 10' Mini, 25' Davì, 30' Del Fabbro, 40' Tagliaferri (rig.), 47' Comuzzi PERTEGADA: Michelan, Milanese, Fantuzzo, Del Sal, Fantin, Pozzatello (st 1' Comuzzi), Davì, Scottà, Tagliaferri, Bianchin, Duranti.
BEARZI: Trevisan, Lesa, Zucchiatti, Furlani, Kratky (st 1' Del Fabbro), Zuliani, Del Luisa, Calcinotto, Mini, Giatti, Rossi.

Tavagnacco 1
Bertiolo 2
MARCATORI: pt 40' Waltzing, st 15' Vendetta, 35' Bragagnolo
TAVAGNACCO: Di Bin, Vendetta, Pontoni, Listorti (st 1' Pigantone), Della Mora, Romanelli (st 1' Comuzzo), Vidoni, Celotti, Ponton (st 1' Ferruglio), Laurencig, Sacher.
BERTIOLO: Stocco, Ponte, Bragagnolo, Riccardo Rota, Beltrame (st 1' Bredeon), Lorenzo, Finotti, Michele Versolatto, Ecoretti, Cambiaghi, Francesco Rota, Waltzing.

Porpetto 1
Teor 1
MARCATORI: pt 43' Grisi, st 48' Lunardelli (rig.) PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Grop, Del Negro, Zentilin, Bogoni, Ferazzin, Grisi, Cossaro, Cristin, Cicirelli.
TEOR: Martincig, De Candido, Biason, Di Luca, De Piccoli, Fabrizio Collovati, Ceretti, Lunardelli, Ganis, Bincoletto, Trevisan.

Lavarian Mortean 2
Fulgor 0
MARCATORI: st 10' Simionato, 38' Dolso
LAVARIAN MORTEAN: Beltrame, Gattesco, Tirelli, Spaccaterra, Levaponti, Sant, Pellizzari, Mansutti, Simionato, Pittis (st 1' Dolso), Angheltutta (st 1' Pitton).
FULGOR: Castenetto, Cossaro, Zoppè (st 1' Nardone), Rigo, Gimillaro, Di Gaspero, Rossi (st 1' Ciroi), Peressutti, Arduini (st 1' Della Ricca), Zuanig, Tomasino.

Pasian di Prato 5
Morsano 1
MARCATORI: pt 10' Galati, 15', 42', 82' e 90' Paviotti, pt 40' Federico Nadalin
PASIAN DI PRATO: Del Bianco, Rosso, Modotto, Garofalo, Blessano, Codutti, Busolini, Di Filippo, Paviotti, Giacometti, Galati.
MORSANO: Gaiardo, Carbonera, Uaran, Bezzo, Tracanelli, Zanello, Totonelli, Alessandro Nadalin, Federico Nadalin, Pellarin, Tisiot.

Terzo 4
Pocenia 4
MARCATORI: pt 1' e 23' (rig), st 5' Gregorat, 7' Bravin, 21' Bidut, 24' e 25' Luk, 43' Bravin (rig.)
TERZO: Ulian, Fabbro, Grigollo, Valeri, Gasparotto, Furlan, Pontel (st 1' Trimarchi), Florit (st 1' Zorat), Gregorat (st 1' Bidut), Giolo, Donda.
POCENIA: Morelli, Zoppolato, Micolin, Ponte, Hila, Miotto, Casotto, Zat (Trevisani), Gazzola, Bravin, Luk.

Castions 4
Torreanese 1
MARCATORI: st 3', 15', 25' e 35' Cettolo, 30' Faracino
CASTIONS: Milan, Buttus, Santulli, Budai, Basso, Gobbato, Vidal, Orso, Cettolo, Turri, Plef.
TORREANESE: Pittioni, Codero, Visentin, Fabio Simaz, Bassetti, Mauro Simaz, Pavan, Tonello (st 1' Faracino), Piccaro, Scidà, Peddis.
ARBITRO: Zamboni di Trieste

Gaglianese 1
Trivignano 4
MARCATORI: pt 3' Bergagna, 44' Monte, 45' Costantini, 46' e st 16' Gabas.
GAGLIANESE: Bernardis, Giorgiutti, Furlan, Rossi, Loro, De Sabbata (st 1' Macorig), Messere, Debegnak, Costantin (st 1' Felettig), Mascia, Adresini (st 1' Pomarico).
TRIVIGNANO: Gregoratto, Buttus, Andreotti, Martellossi, Birri, Milocco, Gabas (Di Caprio), Ponte, Bergagna, Fabio Monte (st 1' Boz), Riondato.
ARBITRO: Zulian di Udine NOTE: Espulsi Debegak e Felettig

TERZA CATEGORIA

Claut e Majanese partono bene Il Ronchis strappa solo un pari

TRIESTE Sono iniziati i play-off della terza categoria e le 18 squadre ammesse sono state suddivise in triangolari dai quali usciranno le sei promosse, una per raggruppamento. Il primo gruppo è composto da Claut, Brian e Azzurra e la prima giornata ha visto il Claut battere il Brian 2-0 dopo una partita estremamente combattuta con gli ospiti che, in sofferenza per le ridotte dimensioni del rettangolo, hanno costruito molto sbagliando diverse palle gol con Tognutto, Piazza e Del Frate che ha sciupato anche un rigore. I padroni di casa, anche se un po' meno forti, si sono dimostrati più vogliosi ed hanno cercato la vittoria con caparbietà e determinazione. Il secondo triangolare (Vibate, Sagrado e Visinale) ha visto il Vibate battere di misura il Sagrado grazie al gol di Andrea Nando al 35' della ripresa. Gli ospiti non hanno mai mollato e sono andati vicinissimi alla realizzazione con Marino e Zullo che, all'89', non riusciva ad insaccare la palla del pareggio.

Nel terzo raggruppamento (Majanese, Sant'Andrea San Vito e Cussignacco) la Majanese ha intascato i tre punti con il gol di Bergagnini e la doppietta di Delle Case.; i triestini hanno mancato nel primo tempo con Noto e Pentassuglia, soli davanti alla porta, ed hanno segnato con Noto e Sannini che hanno dato tutto cercando di trascinare la squadra almeno al pareggio. Nel quarto triangolare (Ronchis, S.Leonardo e Coseano) il Ronchi e il S.Leonardo hanno concluso a reti inviolate spartendosi equamente la posta. Il quinto triangolare (Azzurra GO, ragogna e Anthares Esperia) ha visto i padroni di casa dell'Azzurra cedere di misura al Ragogna che si è imposto con il gol di Campregher. Nell'ultimo triangolare (Begliano, Serenissima Pradamano e Talmassons) il Begliano partiva bene ma gli ospiti stringevano i denti, accorciavano con Vicario e, dopo essere rimasti in 10 per l'espulsione di Leonardo D'Urso, pareggiavano con Peressutti.

I risultati: Claut-Brian 2-0; Vibate-Sagrado 1-0; Majanese-S.Andrea S.Vito 3-2; Ronchis-S.Leonardo 0-0; Azzurra-Ragogna 0-1; Begliano-Serenissima 2-2

Queste le partite di domenica prossima: Brian-Azzurra, Sagrado-Visinale, S.Andrea S.Vito-Cussignacco, Coseano Ronchis, Anthares Esperia-Azzurra, Talmassons-Begliano.

Domenico Musumarra

TROFEO CERVIGNANO

Doppietta vincente di Udine contro Cervignano e Gorizia

CERVIGNANO Accoppiata di Udine nel torneo tra i sei comitati della Regione nel «Trofeo città di Cervignano» riservato alle categorie Giovanissimi e Allievi. Nelle finali disputatesi sul campo del capoluogo della Bassa friulana, a contendere agli udinesi il trofeo sono stati Gorizia, nella categoria Allievi e Cervignano in quella Giovanissimi. In quest'ultima categoria successo (2-1) degli udinesi. Bianconeri subito padroni del campo: un palo e le prodezze del portierino Godeas negavano loro il vantaggio. Vantaggio che si concretizzava a metà tempo con una staffilata in diagonale di Virgilio e il successivo raddoppio di Gerometta; nella ripresa Cervignano più reattivo e, nel finale conquista un rigore che il portiere udinese fermava in due tempi. Successivamente, con notevole ritardo per un evidente errore nel calcolo dei tempi, si affrontavano gli allievi udinesi e isontini. Superiorità iniziata di quest'ultimi che non sapeva approfittarne; prendeva poi quota la formazione udinese e alla mezz'ora Moro infilava la rete determinante per 1-0 definitivo friulano.

Alla ricerca del pareggio Gorizia, rispondeva Udine in contropiede e un clamoroso montante interno nei minuti di recupero, negava agli isontini il pareggio e la decisione ai rigori. Buon pubblico sugli spalti mentre la concomitante finale del «Torneo Nero Rocco» a Gradisca d'Isonzo, costringevano a qualche «assenza eccellente». Al termine le rituali premiazioni, a cura del presidente del comitato locale Rigonat, con intervento del sindaco Paviotti, vicesindaco Zampar e assessore allo Sport Savino, del Comune di Cervignano che ha patrocinato la manifestazione. Nel pomeriggio il traingolare tra rappresentative provinciali femminili under 15 ha visto prevalere Udine/Tolmezzo su Trieste/Gorizia, terzo posto per Pordenone/Cervignano. Le formazioni delle squadre vincenti.

Giovanissimi Udine: Zuppin (Nardoni), Bressan, Monterisi (Rataj), Gerometta, Masarotti (Bianchi), Bric, Jani (Chersicola), Virgilio (Monti), Chiandoni (Nda Blay), Grazzolo, Romanin (Mauro).

Allievi Udine: Sannino, Miculan, Jogna, Acampora (Plazzotta, Pizzutti), Moro, Lovaria (Zucca), Grosso, Topazzini (Ferrari), Persello (Picciotto), Chiarcosso, Busolini.

Alberto Landi

MEMORIAL COCIANI

San Giovanni e Muggia a segno: cadono Manzanese e San Luigi

TRIESTE Il Memorial Cociani/Belladonna archivia le eliminatorie e volge lo sguardo alle semifinali in programma il 5 maggio (alle 16 San Giovanni-San Luigi, alle 17.30 Muggia-Virtus Manzanese), nonché alle finali dell'8 maggio (3° posto alle 16.30 e 1° posto alle 18). Le ultime due partite della prima fase del torneo, riservato ai giovanissimi ed organizzato dal San Luigi, mandano a referto i successi del San Giovanni e del Muggia.

Il San Giovanni batte la Virtus Manzanese per 2-0 grazie alle reti firmate da Favento al 12' del primo tempo e da Carabei al 7' della ripresa. Gara amministrata bene dai triestini sul piano organizzativo, con i vari reparti registrati a dovere sul piano tattico e su quello tecnico. Gli sconfitti non sfigurano: cercano di ripartire appena gli avversari glielo concedono, ma non si rendono pericolosi. San Giovanni: Strano (st 18' Catalini), Zarba, Del Rosso, Flora, Grisanich (st 21' Palmas), Cervellera, Carabei (st 15' Zippo), Costa, Favento, Pernorio (st 10' Perlangeli), Rados. Virtus Manzanese: Corazza, Candotti (st 18' Toffolo), Pizzolini, Tomat, Miotti, Casanova, Felsel, Mosca, Saccavini, Vindzanovic (st 10' N. Varutti), M. Varutti.

Con lo stesso punteggio di 2-0 il Muggia ha ragione del San Luigi, andando a bersaglio nella seconda frazione: al 17' con Donadel e al 24' con Mauri. I padroni di casa si rivelano imprecisi nella prima parte, sprecando delle buone occasioni con Fernetich, Gossi e Spena. Le ripartenze dei rivieraschi li castigano, fruttando la botta da fuori di Donadel. La reazione sanluigina s'infrange sul portiere maggesano Jugovac e, nel momento di maggior pressione degli organizzatori, Mauri firma il raddoppio, rafforzando così la sua leadership nella classifica marcatori (cinque centri). San Luigi: Ianza, Sandri, Farfoglia, Castro, Nuzzo, Fernetich (st 2' Lenassi), Lodi, Debernardi, Gossi, Petrini, Spena. Muggia: Jugovac, A. Asselti, Dazzara, Donadel, Sterpin, Sindici (st 14' Benoli), M. Nikolajevic, Puzzer (st 10' P. Asselti), Mauri, Toscan, Germani.

m.la.

La partita benefica contro i campioni azzurri del «Mundial 82» per raccogliere fondi a favore degli alluvionati di Malborghetto e Ugovizza

Tremila al Rocco per Rossi, Altobelli & c.

Spettacolare confronto con i magistrati: il procuratore Pace para una cannonata di Graziani

Club Italia 6

Tribunali Fvg 2

MARCATORI: pt 3' Graziani, 27' Vierchowod, 41' Rossi, st 7' Rizzitelli, 16' Carnevale, 26' e 31' Doz, 35' Piacentini.

CLUB ITALIA: Pazzagli, Mannini, L. De Agostini, Fanna, Vierchowod, Crippa, Altobelli, Massaro, Rossi, Bianchi, Graziani. A. De Agostini, Annoni, Pin, Piacentini, Rizzitelli, Carnevale. All. Brighenti.

TRIBUNALI FVG: Pace, Rocco, Rebulla, Amatulli, Baici, Balestra, Cagnazzo, Consoli; De Ponti, De Pauli, Di Bacco, Doz, Florean, Lunder, Magnini, Merluzzi, Montrone, Morvay, Omenetto, Palanga, Paolich, Pillinini, Poggio, Pullano, Terrano, Truncellito, Vicinanza, Zulliani. All. Ferrari.

ARBITRO: Baldas di Trieste.

Un'azione di gioco di «Spillo» Altobelli che la formazione dei magistrati cerca di contrastare. (Foto Tommasini)

TRIESTE Ha vinto la beneficenza, ha vinto Trieste. L'amichevole tra Club Italia e Tribunali Fvg organizzata dal Crog (circolo ricreativo operatori di giustizia) a favore delle popolazioni alluvionate del Tarvisiano ha colpito nel segno. Sono accorsi in tanti, più di 3000, al Rocco, per vedere all'opera i campioni del mondo del 1982 ma anche e soprattutto per dare un segnale concreto di solidarietà alle popolazioni di Malborghetto e Ugovizza.

D'accordo le finalità benefiche, ma in campo si fa sul serio. E l'Italia, al 3', va subito in gol con Graziani abile a girare in gol un invitante assist di Massaro. Soli cinque minuti e il procuratore della Repubblica, Pace si prende la rivincita sul popolare Ciccio: conclusione dal limite dell'ex granata e spettacolare risposta del numero uno (in tutti i sensi) della formazione dei Tribunali. In mezzo al campo sgambetta tranquillo Fabio Baldas, direttore di gara con licenza di fischiare in una partita, comunque, assolutamente tranquilla.

Non a caso la prima punizione assegnata da Fabias (lo chiama così il vulcanico Aldo Biscardi nel Processo) arriva al 16' per un intervento falloso dell'eterno Vierchowod. Il solito roccioso difensore penserete: niente di più sbagliato perché con gli anni lo zar ha affinato il suo tocco di palla. E il pallonetto felpato che al 27' porta gli azzurri sul 2-0 ne è la prova migliore.

Italia con il gioco in mano contro un'avversaria comunque in grado di reggere grazie alla sicurezza di un pilastro come il centrale Florean e alla verve di un Terrano bravo a limitare le incursioni di De Agostini. Al 31' una combinazione Massaro-Graziani viene fermata dall'ottimo intervento di Rocco, dieci minuti dopo arriva il 3-0 con «Pablito» Rossi che confermando il fenomenale fiuto del gol che lo consacrò capocannoniere in Spagna si fa trovare al posto giusto per deviare un irresistibile assist di Graziani.

Nella ripresa spazio ai cambi. Brighenti concede la doccia a Altobelli, Rossi, Graziani e Mannini e la formazione di Enzo Ferrari, presa per mano dall'ex alabardato Doz, si rende più pericolosa. Tra il 7' e il 16', con Rizzitelli e Carnevale, il Club Italia porta il risultato sul 5-0. Quindi, dopo un paio di strepitosi interventi di un Pazzagli in ottima forma, ci pensa Baldas a dare una mano alla formazione dei Tribunali. Rigore di Doz al 26'. Cinque minuti dopo Doz concede il bis con una meravigliosa punizione dai 30 metri che si insacca, imparabilmente all'incrocio. Nel finale c'è spazio per il 6-2 di Piacentini e per il triplice fischio di Baldas che manda i protagonisti della serata in mezzo al campo a raccogliere l'applauso e il saluto del Rocco.

Lorenzo Gatto

Le formazioni dei Campioni del mondo 1982 e dei Tribunali Fvg prima del fischio d'inizio.

Ciccio e Pablito sottolineano l'importanza del riuscito evento benefico

«Il nostro grazie al pubblico»

TRIESTE «Vorrei che la gente arrivata qui al Rocco si facesse un applauso». Andro Merkù, Andrea Binetti e Susanna Huckstep, brillanti intrattenitori dell'amichevole tra azzurri e operatori di giustizia, strappano una battuta ai protagonisti della serata.

Ed è Francesco Graziani, personaggio sul terreno di gioco ma anche a bordo campo, a cogliere l'occasione per ricambiare l'affetto e gli attestati di stima ricevuti e ringraziare, a nome di tutti i partecipanti, il numeroso pubblico accorso sulle tribune. Un concetto ribadito con forza anche da Paolo Rossi, presidente del Club Italia e capitano della squadra scesa sull'erba del Rocco. «Ci tenevamo a esserci per raccogliere l'invito degli organizzatori e contribuire così alla raccolta dei fondi per una causa che riteniamo importante. Noi, con la nostra presenza, cerchiamo di essere utili ma cogliamo l'occasione per ringraziare tutti per la presenza garantita e il contributo dato in questo giorno di festa».

Festa per gli azzurri, soddisfazione anche per chi questa amichevole l'ha organizzata. «Ringraziamo il pubblico-commenta il giudice Morvay e anche i nostri avversari. Questi sono campioni che hanno compreso fino in fondo lo spirito della partita e non hanno voluto affondare i colpi. Oltre alle conosciute doti tecniche hanno dimostrato grande fair-play».

Un'ultima battuta dal trio Merkù, Binetti, Huckstep. «Gli operatori di giustizia si allenano da tre mesi: per questo i processi, negli ultimi tempi, vanno un po' a rilento». Con il triplice fischio di Fabio Baldas, le cose dovrebbero tornare a posto. Almeno fino alla prossima amichevole...

l.g.

CALCIO A SETTE

COPPA TRIESTE

RECUPERI SERIE A: Bar Zaule-Osteria de Scarpon 4-4, Pozzecco Immobiliare-Dk2 Serramenti 6-3, Monticolo I.E.- Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara 4-5, Grand Casinò Lipica-Bar Rosandra 5-6, Bar Zaule-Bar Stadio 9-3, Agenzia 4p/Acli San Luigi-Pizzeria Giaguaro 1-1, Capriccio Rinfreschi-Osteria de Scarpon 0-2, Pozzecco immobiliare-Euroricambi 3-1. **CLASSIFICA:** Pozzecco Immobiliare 72, Pizzeria Giaguaro 68, Agenzia 4p/Acli San Luigi 63, Euroricambi 58, Laurent Rebula 46, Monticolo Impianti Elettrici e Carrozzeria Vescovo/Mac. Chiara 44, Bar Zaule 43, Grand Casinò Lipica 33, Dk2 Serramenti e Immobiliare Fiorini 32, Bar Rosandra 30, Osteria de Scarpon 26, Bar Stadio 21, Buffet Scaletta Decli 20, Capriccio Rinfreschi 15.

RECUPERI SERIE B: Acli Cologna-Bar Laika 6-2, Trieste Serramenti-Music Bar Peter Pan 4-5, Pittarello Il Giulia-Old London Pub 3-3, Abbigliamento Nistri-Vengros Food/Pizzeria la Tana 2-7, Pertot Ecologia-Max Pub Zaule 3-11, Bar Laika-Serramenti Drago 6-6, Rapid Programma Lavoro-Acli Cologna 3-8, Bar Elio-Pizzeria le Agavi 2-5, Spf Servizi-Pittarello Il Giulia 1-7, Old London Pub-Il Gabbiano 4-3. **CLASSIFICA:** Trieste Serramenti 65, Pittarello Il Giulia 58, Acli Cologna 57, Bar Elio 51, Pizzeria le Agavi e Old London Pub 48, Il Gabbiano 47, Abbigliamento Nistri e Vengros Food/Pizzeria la Tana 44, Max Pub Zaule 37, Pertot Ecologia 31, Rapid programma Lavoro 27, Bar Laika 25, Music Bar Peter Pan e Sd Drago 17, Spf Servizi 15.

VETERANI BORGO SAN SERGIO

Immobiliare Quattromura/Bar Lucio-Ildì Brandolin 3-1, Cooperativa la Fenice-Tea Room 2-2, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli-Fontana Contarini/Crut 1-2, Gomme Marcello/La Tecia-Pizzeria San Giusto 5-2, Pizzeria Casa Rosandra-Interland Prosek 2-4, Bar Rosandra-Giemme Sport 2-4, Electronic Center-Programma Lavoro 0-1, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania-Acli Cologna 3-4. **CLASSIFICA:** Gomme Marcello/La Tecia 68, Programma Lavoro 63, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 61, Electronic Center 53, Tea Room 40, Interland Prosek 39, Immobiliare Quattromura/Bar Lucio 35, Cooperativa la Fenice 33, Ildì Brandolin 32, Fontana Contarini/Crut, Giemme Sport e Pizzeria San Giusto 29, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 28, Acli Cologna 24, Bar Rosandra 14, Pizzeria Casa Rosandra 12.

CITTÀ DI TRIESTE

Concluso il torneo, ecco le classifiche definitive.

SERIE A: Serbia Sport 42; De Luxe, Trattoria Radio 41; Acli San Luigi 39; Duino Scavi, La Matada, Bar Elio 30; Carrozzeria Augusto 24; Carrozzeria Servola 22; Esso Valmaura 18; Ambasciata 16; Buffet Toni 11; Hostaria Ai 3 Magnoni 10; Hop Store 9.

SERIE B: Endas 35; Pro Pace 34; Adry e Vito 33; Autovega 32; Drogheria Francesca 31; Sfreddo 30; Ferro Julia 29; Perla, Nagane 23; Perugino, Bar Monti 22; International 20; Terminal Fernetti 15; Sarc 14.

SERIE C: Frigotec, Mediterranea 34; Fontana 32; Babau 28; Arte 25; Mercatino 23; Pineta 19; Cus 17; Restauri 16; Mappets, Bosco 14; Tom and Jerry 8.

SERIE D: Fifi 41; Idroplanet 37; Quadro, Acquario 28; Progetto 24; Giorgi, Cral 21; New Team, Mic 20; Fantasy 17; Nord 4; Antares 1.

GOLOSONE

SERIE A: Termoidraulica Hrvatic-Superbarstella 4-2; Off. Mocor-Latteria Caffè Mary 4-2; Tabacchi Jez-Bar Stadio 7-2; Piemme Ascensori-Atlantis 8-2; The Tender-Gomme Marcello 1-7. **CLASSIFICA:** Hrvatic 49; Jez 42; Vulcania 41; Marcello, Mocor 37; Piemme 35; Superbarstella 25; Bar Stadio 12; Atlantis, Latteria Mary 11; The Tender 4.

SERIE B: Pizz. San Giusto-Gioielleria Eleoro 3-4; Golden Horse-Soc. Edile Giuliana 2-1; Casaimmedia Store-Essebi 3-5; Impresa Euroart-Bar Enoteca Why Not 4-4; Bar Aurora-Acli Cologna 7-1. **CLASSIFICA:** San Giusto 43; Eleoro 39; Blue System 36; Aurora 35; Golden Horse 33; Why Not 29; Acli 28; Edile Giuliana 26; Euroart 16; Essebi 12; Casaimmedia 1.

VENEZIA GIULIA

SERIE A: Carrozzeria Simonetto-Trattoria Ex Bionda 1-4; Macelleria Remo-Trattoria Baldon 6-5; Serramenti Pelz-Bar Moderno 3-4; Buffet Borsa-Pines Immobiliare 3-3; Breezers-Pitturazioni Benvegnù 0-6; Tie Break-Real Malvasia 2-4. **CLASSIFICA:** Benvegnù 25; Moderno 24; Prelz, Malvasia 18; Borsa, Ex Bionda 17; Macelleria Remo 15; Tie Break 13; Baldon, Breezers 12; Pines 10; Simonetto 6.

SERIE B: Autoesse-Chiosco Barcola 2-3; Latt. Christian-Cvm 3-3; Nca-Blue Eyes 6-3; Pizzeria San Giusto-I Dodo 3-1; Foto Mauro-Tecnocasa 5-0; Birreria Tormento-Pescheria Veliero 5-3. **CLASSFICA:** Tormento 28; Mauro 22; Cvm 19; Chiosco 17; Christian, San Giusto, Nca 15; Blue Eyes, Autoesse 12; Dodo 10; Veliero 8; Tecnocasa 4.

SERIE C1: Fati-Pizzeria Lanterna 0-3; Catuvu-Aiser 2-2; Franco-Dijaski 2-6; Ugl Longobarda-Cooperativa Itaca 9-0; Pizzeria Corallo-New Team 2-4; Bennigan's Pub Santa Croce-Betty Acconciature 6-1. **CLASSIFICA:** Bennigan's 27; Ugl 26; Dijaski, Ajser 22; Corallo 18; Betty 17; Franco 15; Catuvu 14; Lanterna 13; New Team 10; Fati 4; Itaca -2.

SERIE C2: Millenium-Di Toro 2-3; Hellas-Di Meglio 3-0; Home Edilizia-Bar Pink 5-1; Bistrot 22-Imbianchino 2-6; Dadema-Sportler 2-2; Buffet Voltolina-Saletta 3-3. **CLASSIFICA:** Sportler 24; Imbianchino 20; Home Edilizia 17; Hellas, Di Toro 16; Saletta, Dadema 15; Millenium, Pink 13; Bistrot 11; Di Meglio 8; Voltolina 5.

SERIE D1: Tabacchi Gabrieli-Osteria Cesetta 4-4; Pizzeria Mediterranea-Nosepol 6-0; Atletico-Bar La Valletta 0-6; Ulisse Express-10 Regine 2-2; Serramenti Trieste-Impianti Cascella 8-4; Sport Car-Coffe Break 3-11. **CLASSIFICA:** Coffee 31; Serramenti Trieste 23; Valletta 19; Sport Car, Cascella 18; Mediterranea 17; Ulisse 15; Gabrieli, Cesetta 13; Atletico 7; Nosepol 6; 10 Regine 2.

SERIE D2: Albachiara-25 Cent 2-6; Hellas-Portizza 4-2; Malleoli.Locuraquerda 5-4; Autocarrozzeria Protti-Falegnameria Calzi 1-6; Micky Bar-Manana 4-2. **CLASSIFICA:** Hellas 26; Unità 22; 25 Cents 21; Malleoli 18; Portizza 17; Calzi 16; Albachiara 15; Spetic 14; Manana 8; Micky 7; Locuraquerda 6; Protti 0.

SERIE QA: Zievoli-Marapollese 3-3; Euterpe e Clio-Boia Chi Molla 9-0; Spritz Devil-New Team 2-6; Locomotiv-Bayern 4-0; Pizzalandia-Nore Bridge 1-1. **CLASSIFICA:** Atletic 26; Pizzalandia 24; Pizzeria Giarizzole 21; Nore Bridge, Delta T 18; Euterpe 17; New Team 2004 16; Locomotive 8; Bayer, Zievoli 7; Marapollese 5; Spritz 4; Boia Chi Molla 0.

SERIE QB: Savua United-Metalmeccanici 2-5; Mini Pub-Bernik Pitturazioni 2-1; Masters-Video House 2-4; Tokai-United Beer 6-6; Bar Fantasy-Piccola Parigi 3-3; Salone Davide-Footlights 4-8. **CLASSIFICA:** Footlights 25; Mia Rondine 22; Bernik, Salone Davide 19; Masters 17; Savua 12; Video 10; United, Mini Pub 9; Tokai 8; Bar Fantasy 6; Piccola Parigi 4.

VELA

Dopo l'affermazione a Hyeres spetta al Coni e alla Fiv la decisione sulla partecipazione della giovane di Sistiana alle Olimpiadi

Nevierov: «Atene, coronamento di anni di vittorie»

Avendo qualificato l'Italia in classe Europa la velista spera fortemente nella convocazione

TRIESTE «Puoi fare quello che vuoi, perché sei la regina». Aveva ragione, Carolijn Brouwer, quell'estate del 1998, quando, inondandola di champagne sul podio del mondiale Laser, così festeggiava Larissa Nevierov, neo campionessa nella sua classe preferita, mentre percorreva la sua prima strada verso le Olimpiadi in classe Europa.

E sabato scorso a Hyeres la Nevierov ha dimostrato ancora di essere la migliore italiana in classe Europa, ma soprattutto ha dimostrato ancora una volta tutta la sua determinazione e il coraggio di risalire posizione dopo posizione, per riuscire a dimostrare il suo valore. Sabato a Hyeres, nelle regate della settimana preolimpica francese, la velista di Sistiana ha qualificato l'Italia in classe Europa. Dopo due stagioni difficili, caratterizzate da risultati non ottimali, la Nevierov ha rialzato la testa alla sua ultima occasione per non veder sfumare il sogno di tornare ancora una volta alle Olimpiadi, dopo la partecipazione nel 2000, ai Giochi di Sydney.

E non ha fallito, Larissa. Non si è lasciata intimidire da una prima prova pessima, dalle tante avversarie in gara, e dalla difficoltà di avere una e una sola chance. Con il suo decimo posto ha qualificato l'Italia, ma saranno il Coni e la Fiv a decidere se ci sarà posto per lei sull'aereo per Atene, il prossimo agosto.

Italia qualificata alle Olimpiadi di Atene grazie alla decima posizione ottenuta a Hyeres da Larissa, che ora attende la convocazione.

Intanto, Larissa può tornare a sorridere, con i suoi occhi azzurri e il fare timido, di una sportiva che non ha saltato nulla, e non ha lasciato nulla al caso, e alla quale nulla è stato regalato. Laureata in scienze - campionessa in classe Laser, come i suoi due fratelli più grandi, Alessandro e Andrea, senza dubbio i suoi più sfegatati supporter - nel 1997 ha scelto, dopo aver vinto due titoli europei, nel 1993 e nel 1995 di cambiare classe, per poter ambire di partecipare alle Olimpiadi: «Dopo tante vittorie su una classe non olimpica - racconta Larissa - mi accorsi con risentimento che i titoli vinti erano visti quasi con sprezzo da parte di chi aveva regatato su classi olimpiche. Decisi di sfidare me stessa ed affrontare la classe Europa».

Una sfida non da niente: «Non sarei partita dall'alto, avrei dovuto imparare l'abc della barca. Nel '98 affrontai i miei primi iceberg: arrivavo decima alle nazionali, dove invece ero abituata a vincere con il Laser, al primo mondiale finii 54.a e fu lì che capii quanto forte andavano le altre. Risalire era duro e riuscii a resistere».

Da allora a oggi sono passati sei anni: Larissa ha partecipato alle Olimpiadi di Sydney, si è laureata, e si è arruolata nell'Aeronautica Militare (sportivamente è cresciuta alla Società velica Oscar Cosulich di Monfalcone) per far parte della squadra sportiva. Gli utlimi risultati non davano spazio a troppi sogni: e invece, l'ultima zampata ha mostrato quanto il carattere e la determinazione possano fare: un secondo, due quarti, due quattordicesimi, un sesto, un diciottesimo e un undicesimo posto in una regata difficile con novanta atlete al via hanno riportato Larissa in lizza, verso Atene.

Francesca Capodanno

IMS

Vascotto si aggiudica l'oro col nuovissimo «Murphy»

TRIESTE Tre giorni di intense regate a Livorno, dove si è svolto il Trofeo dell'Accademia navale, regata dedicata ai principali monotipi e allo Ims. Proprio in questa categoria si sono confrontati i principali timonieri triestini. Tre giorni di regate, e la vittoria con una prova d'anticipo, è andata al muggesano Vasco Vascotto, che nel corso di questo primo appuntamento stagionale ha applicato come in ogni stagione il «Vara e vinci». Il suo Murphy & Nye, dell'armatore Antonio Orlandi della Compagnia della vela di Venezia, con Michele Paoletti alla tattica e il pordenonese Silvio Arrivabene alla randa, è stato varato poche settimane fa, e ha ottenuto la vittoria con una prova di anticipo, trovandosi in vetta a un podio che pare completamente triestino.

Il secondo posto infatti, è andato al Grand Soleil 42 Raiffaisen di Lorenzo Bressani, con Tommaso Chieffi alla tattica e Lorenzo Bodini alla randa, che ha chiuso a pari punti con Gabriele Benussi, terzo al timone dello scafo che non ti aspetti, un Ceccarelli 46 che ha stupito tutti per il rendimento in Ims. Bressani e Benussi hanno infatti chiuso a pari punti: la regata finale, in programma ieri ma poi sospesa per mancanza di vento, avrebbe dovuto decidere la seconda posizione, rinverdendo il tradizionale duello tra i due. Il poco vento ha condizionato però la prova che è stata sospesa, e la parità è stata risolta a favore di Bressani, con migliori piazzamenti nelle prove svolte.

La stagione comincia insomma con grande agonismo, in attesa della regate di capri, che a fine mese metteranno a confronto tutti i velisti locali, con in palio il titolo mondiale. In quell'occasione oltre a Vasco Vascotto, anche Lorenzo Bressani sfoggerà un nuovo Grand Soleil 42, evoluzione dell'attuale, progettato sempre da Botin e Carkeek. Benussi invece, riproporrà il Grande Soleil 56 X Prozac già utilizzato nella precedente stagione. Tra i nuovi progetti al via anche lo scafo realizzato da Cossutti-Vismara, varato sabato a Grado.

fr.c.

ACCADEMIA DI LIVORNO

«Oscar» al progettista Starkel

TRIESTE Riconoscimento di rilievo per il progettista triestino Roberto Starkel, che a Livorno ha vinto l'Oscar della vela per la progettazione dello Starkel 60, già in cantiere con quattro prototipi, il primo dei quali realizzato per Massimo d'Alema. Starkel ha firmato numerosi progetti per imbarcazioni di fama, sia da regata che da crociera. L'Oscar è stato assegnato nell'ambito del Trofeo dell'Accademia navale di Livorno: a scegliere il vincitore, gli appassionati di vela. Premiati anche Flavio Favini e Gaia Scotti il miglior e la miglior regatante), Ullman Sails (velaio) e il cantiere Skipper per il restauro di scafi d'epoca, per il restyling di Manta.

EUROLEGA Imbarazzante immediata resa dei biancoblù nella finalissima di sabato sera

La Skipper sparisce a Tel Aviv

E centomila israeliani festeggiano in piazza il trionfo Maccabi

TEL AVIV Forse intimidita dai diecimila della NokiaArena, una Skipper Bologna a dir poco irriconoscibile non è mai stata in partita, consegnando la finale di Eurolega nelle mani del Maccabi con il mortificante risultato di 118-74.

La squadra israeliana era già molto forte di suo, ricca com'è di campioni come Antonhy Parker, ex Roma, o Jasikevicius, e aveva anche il vantaggio del fattore campo, però la Fortitudo le ha facilitato il compito.

Sfuma così il sogno di Pozzecco di eguagliare quanto fatto dalla promessa sposa Maurizia Cacciatori, campionessa d'Europa con il Tenerife nella pallavolo donne, e quello di mezza città, la Bologna sponda biancoblù, che alla prima finale europea della sua storia l'ha clamorosamente mancata.

Del resto la storia della Fortitudo è piena di finali perse, ma ci si può consolare con un'età media della squadra che autorizza sogni anche per il futuro. Però certo da un Delfino ed un Basile era certamente lecito aspettarsi qualcosa di più. Invece è stata una resa quasi imbarazzante, e il Maccabi ha tutti i motivi di festeggiare una vittoria annunciata.

L'allenatore della Skipper per Bologna, Jasmin Repesa si è dichiarato deluso dal comportamento della sua squadra. «Sono deluso: per la mia squadra qui era difficile vincere, ma non accetto una sconfitta con una tale differenza di punteggio» ha detto Repesa dopo la partita. L'allenatore della Skipper ha reso omaggio al Maccabi, che «ha giocato una grande partita» mentre «la nostra è stata terribile»: «nessuno ha giocato come avremmo voluto vederlo giocare» ha aggiunto.

L'arbitraggio inoltre, ha osservato Repesa «è stato terribile»: «è così contro il Maccabi quando gioca a casa, come contro il Panathinaikos quando gioca sul suo campo».

L'allenatore della Skipper ha detto di avere avuto difficoltà a comunicare con i suoi giocatori sul campo a causa del rumore di disturbo che facevano i tifosi dietro la panchina bolognese. «Non riuscivo a farmi capire, usavano la tromba» ha detto. Durante tutta la partita i 10.000 spettatori hanno coperto di fischi e rumori assordanti ogni azione di gioco della Skipper. Nella NokiaArena è stato visto un solo tifoso bolognese riconoscibile, perchè si è avvolto per pochi minuti all'inizio della partita in una bandiera italiana, poi sparita.

Antony Parker, del Maccabi, dichiarato miglior giocatore del torneo, ha sottolineato l'importanza della differenza di punteggio fra le due squadre: «è la prima volta che vinciamo con un tale vantaggio». Parker ha però voluto rendere omaggio alla squadra sconfitta: «la Skipper è una grande squadra, di cui avevamo paura, la partita è stata difficile» ha detto la stella del Maccabi.

E centomila tifosi del Maccabi Tel Aviv - una massa di persone senza precedenti nella storia del club - hanno celebrato fino all'alba in un parco della città la vittoria della loro squadra nella Eurolega. L'allenatore Pini Gershon e i giocatori hanno raggiunto a notte fonda la zona dei festeggiamenti e sono stati portati in trionfo dalla folla.

Secondo la stampa locale, è possibile che Gershon annunci presto le dimissioni avendo ormai raggiunto - secondo i commentatori - «il massimo delle soddisfazioni».

La stampa locale dedica vistosi titoli di prima pagina alla vittoria del Maccabi. «Giganti» esclamano sia il Maariv sia Yediot Ahronot, accompagnando fotografie dei giocatori israeliani impegnati a mostrare al pubblico la coppa appena conquistata. Nel supplemento sportivo Maariv annuncia che «Il mondo è giallo», ossia indossa i colori del club di Tel Aviv.

Yediot Ahronot polemizza invece con quanti avevano chiesto che la Final Four della Eurolega non si svolgesse a Tel Aviv, per motivi di sicurezza. Il giornale titola così: «Non a caso temevano di venire a Tel Aviv...».

Nella finale per il terzo posto, il Cska Mosca aveva battuto la Montepaschi Siena per 97-94.

Van der Spiegel a canestro nella finale di Tel Aviv.

SERIE A

Negli ottanta minuti conclusivi del campionato si decide la volata per la salvezza: dopo la trasferta, domenica prossima in via Flavia arriverà la Pompea Napoli

Trieste vuole il colpaccio a Siena e si affida alle disgrazie altrui

Ai biancorossi servono una serie di miracoli, tra cui un colpaccio dei siciliani a Livorno nell'ultima giornata

La Tris minaccia di non giocare

REGGIO CALABRIA I giocatori della Tris Viola hanno deciso di non partecipare agli allenamenti e stanno valutando la possibilità di non scendere in campo in occasione delle ultime due gare per solidarietà con il presidente Agostino Silipo «per la mancata corresponsione dei contributi previsti e deliberati dagli enti e non ancora versati presso le casse societarie».

La società in un comunicato afferma che «questo stato di fatto oltre ad aver creato nocumento alla società reggina non ha consentito la corresponsione di alcune mensilità a gran parte dei tesserati, stipendi che, nei mesi passati, sono stati pagati grazie alla liquidità di Silipo. «C'è il rischio che la squadra venga ritirata dal campionato» - ha sostenuto Agostino Silipo - La mancata partecipazione a 2 gare ha, come conseguenza, proprio questa situazione. L' articolo 121 del regolamento esecutivo della Fip, infatti, recita che 'una società nel corso di un campionato non può avvalersi di più di una rinuncia; alla seconda viene esclusa dal campionato'».

TRIESTE «La Montepaschi? Non mollerà». Furio Steffè scarta con decisione l'ipotesi di un'avversaria scarica in vista della sfida in programma mercoledì alle 20.30 sul parquet del palaSclavo di Siena. «L'onda lunga dell'Eurolega si farà sentire - continua - ma contro di noi non faranno sconti. Giocheranno con motivazioni e cattiveria per mantenere il primo posto in classifica e poter contare sul vantaggio casalingo nei play-off scudetto». Una Coop, dunque, consapevole delle enormi difficoltà che incontrerà sul parquet toscano ma non per questo intenzionata a rinunciare a priori a un colpaccio determinante per poter sperare ancora nella salvezza. «Stiamo dando il massimo - conclude Steffè - ci stiamo preparando fisicamente e mentalmente a tentare l'impresa pur nella consapevolezza che anche una clamorosa vittoria sul campo della Montepaschi capolista potrebbe non bastare».

Già, battere Siena a casa sua potrebbe anche non bastare. Un paradosso? No di certo perchè rincorrere la salvezza in questo finale di stagione per la Coop è diventata un'incredibile corsa a ostacoli. Per sperare di non retrocedere, infatti, Trieste deve battere i toscani e, allo stesso tempo, aspettare buone notizie da Cantù e Messina dove Mabo e Sicilia affrontano rispettivamente l'Oregon e la Breil Milano. Andasse tutto secondo le aspettative, vittorie di Trieste e Messina e sconfitta della Mabo, ogni decisione sarebbe rimandata all'ultima giornata dove la Coop dovrebbe fermare Napoli e sperare in un colpaccio dei siciliani a Livorno.

Credere in questa incredibile combinazione di risultati appare oggi quasi un atto di fede. E Cesare Pancotto, da comandante di lungo corso, rifiuta ogni calcolo. «Affrontiamo squadre con obiettivi prestigiosi ancora da conquistare. Siena vuole restare prima, la Pompea è a caccia del quarto posto. Per questo dobbiamo pensare a giocare due grandi partite, al meglio delle nostre possibilità, e poi vedere che succede sugli altri campi».

QUESTIONE DI RECORD: Le ultime due sfide casalinghe contro Messina e Milano hanno consacrato Pancotto in qualità di allenatore con il maggior numero di presenze nella storia della Pallacanestro Trieste. 202 gettoni (104 vinte, 98 perse), un numero di assoluto rilievo che gli ha consentito di battere le 200 panchine accumulate da Tanjevic alla guida della Stefanel dalla stagione 1986/87 al 1993/94. Alle spalle di Pancotto e Tanjevic un altro mostro sacro del basket triestino, quel Lombardi che dal 1976 al 1982 ha accumulato 164 presenze. Seguono nell'ordine De Sisti (60), Banchi (55), Bernardi (42), Marini (38), Steffè e Vianello (32), D'Amico (30), Petazzi (25), Puglisi (24), Stoch (16), Porcelli (5) e Pozzecco (1). Le 32 panchine di questa stagione, poi, portano Pancotto al quinto posto assoluto nella classifica degli allenatori con più presenze nel campionato italiano. Dietro Zorzi (1057), Bianchini (804), Lombardi (727) e Bucci (715), ha raggiunto i 670 gettoni.

Lorenzo Gatto

LA VOLATA SALVEZZA

MABO LIVORNO 20	COOP NORDEST 18	SICILIA MESSINA 16
16.a 5/5	16.a 5/5	16.a 5/5
Oregon Cantù	Montepaschi Siena	BREIL MILANO
17.a 9/5	17.a 9/5	17.a 9/5
SICILIA MESSINA	POMPEA NAPOLI	Mabo Livorno

** In maiuscolo le gare casalinghe*

SERIE C1

«San» Lorenzi, e non solo Don Bosco salvo e felice

Wavenet 81
Eraclea 59

27-18 39-38 57-47

WAVENET: Riaviz 7, Volpi 10, Tommasini 6, Lorenzi 18, Cacciatori 7, Babich 16, Furlani 11, Praticò 2, Catenacci 2, Ghersinic 2. All. Menguzzi.
ERACLEA: Ostanello 4, Scarpa 9, Agnoletto 12, Cattarin 6, Bartoletto 4, Saga 6, Moro 4, Costantini 4, Baita n.e., Fingolo 10. All. Costantini.
ARBITRI: Guido e Mazzari di Trapani.

TRIESTE È salvezza. La Wavenet si aggiudica la gara 3 dei play-out e archivia positivamente il tema della permanenza in C1. Obiettivo sofferto ma nel complesso meritato quello centrato dalla compagine salesiana, squadra capace di allestire un girone di ritorno con rendimento da vertice, in grado persino di accarezzare l'ipotesi play-off. A regalare la tranquillità ai triestini una Eraclea ben distante dallo spessore visto nella gara 2 in terra veneta lo scorso mercoledì. Gli avversari sono rimasti degnamente in partita limitatamente alle prime due frazioni, capaci di rintuzzare i tentativi di break portati dalla Wavenet prima dell'intervallo. Poi solo i triestini in campo.

Il solito San Lorenzi (18 punti, una stoppata, 16 rimbalzi, 8/11 dalla lunetta) ma soprattutto quella coralità a lungo invocata dal coach Menguzzi nel finale di stagione. Tutti a referto, tutti utili e con tanto di passerella finale per i giovani fattisi trovare sempre pronti, da Cacciatori sino a Ghersinic e Catenacci, a cui la C1 ha dato una giusta vetrina.

fr. car.

PROMOZIONE

Definito il programma delle semifinali dei play-off che scatteranno nel prossimo fine settimana

Prosek-Nobasket e Copacabana-Poggi

TRIESTE L'ultima giornata del campionato di Promozione non modifica gli equilibri in chiave play-off. Il Prosek supera il Dlf (equilibrio per un tempo poi la fuga propiziata da una notevole serie di bombe) e mette al sicuro il primo posto al termine della stagione regolare. Secondo posto per la Pizzeria Copacabana, terzo per il Poggi che anche in caso di sconfitta questa sera nel posticipo della gara contro l'Acli manterebbe la differenza favorevole negli scontri diretti contro il Nobasket. Definito, quindi, il programma delle semifinali play-off che dal prossimo fine settimana vedranno sfidarsi Prosek-Nobasket e Acli Pizzeria Copacabana-Poggi. L'ultima giornata, intanto, regala agli Skyscrapers il quinto posto solitario. Il 135-74 inflitto alla Servolana rappresenta il record di segnature nella storia dei grattacieli.

RECUPERO

Fuoricentro 77
Skyscrapers 78

(29-17, 43-35, 58-57)

FUORICENTRO: Pavlica 14, Capozza 14, Sartori 21, Poloniato 1, Fedrigo 5, De Guarrini 11, Cicutto, Guida 7, Meola 4, Massari. All. Gregori.
SKYSCRAPERS: Zollia 3, Masci 5, Carbonera, P. Degrassi 24, Sgubin 14, S. Degrassi 3, Vatta 12, Gregori 17, Travisan. All. Delia.

UNDICESIMA GIORNATA

Prosek 99
Dlf Euroimp. 67

(20-22, 45-42, 71-49)

PROSEK: Spadoni 17, Starec 5, Colja 2, Emili 14, Krizman 19, Grbec 27, Baldi 9, Nabergoj 6. All. C. Starc.
DLF EUROIMPIANTI: Massalin 6, Elleri 16, Schrott 8, Golfetto 6, Vegliach 7, Piccini 5, Brunettin 6, Villanovich 9, Di Candia 4. All. Policastro.

Virtus P. Spetic 59
Fuoricentro 70

(12-16, 24-31, 41-49)

VIRTUS PIZZERIA SPETIC: P. Bratos 6, Cecotti 2, Astolfi 18, F. Bratos 5, Bersenda 2, Odinal 12, P. Cernivani 4, Menegotti, Miggiano 10. All. M. Cernivani.
FUORICENTRO: Demenia 4, Pavlica 3, Capozza 5, Sartori 19, Fedrigo 6, De Guarrini 6, Cicutto 3, Guida 6, Gherlani 2, Meola 6. All. Gregori.

Skyscrapers 135
Servolana 74

(26-30, 59-40, 100-66)

SKYSCRAPERS: Zollia 6, Masci 12, Carbonera 15, P. Degrassi 24, Sgubin 17, Tomasin 15, S. Degrassi 5, Vatta 7, Gregori 30, Travisan 4. All. Delia.

Nobasket 77
Cgs P. S. Giusto 53

Pizz. Copacabana
Poggi

Oggi ore 20.15, palestra stadio Rocco.

CLASSIFICA: Prosek 34, Acli Pizzeria Copacabana 31, Poggi e Nobasket 28, Skyscrapers 22, Virtus Pizzeria Spetic 18, Lega Nazionale e Fuoricentro 16, Dlf Euroimpianti 10, Servolana 8, Cgs Pizzeria San Giusto 6.

B DONNE

Capolavoro delle muggesane vanno alla finale promozione

Forlì 68
Muggia 69

(23-8, 38-21, 57-46)

LIBERTAS FORLÌ: Marisi 6, Tamburino, Giunchi ne, Paleari, Terenghi 12, Petrucci 5, Trerè 15, Zvidzic 12, Natali 18, Abbondanza ne. All. Giovannetti.
INTERCLUB MUGGIA: Zuliani ne, Gherbaz 21, Bernardi 8, Cerebuch, Klatowsky ne, J. Cergol 25, Manzutto, Cassetti, Mazzoli 4, Vidonis 11. All. Krecic/Biasatto.
ARBITRI: Pansecchi e Nikopoulos di Pavia.

FORLÌ Capolavoro Interclub nella gara di ritorno delle semifinali play-off. A lungo sotto nel punteggio, nel corso del primo tempo addirittura in balìa delle avversarie, le rivierasche sfoderano un carattere eccezionale girando nel finale una partita che sembrava compromessa. E adesso, grazie a questo spirito, la finale-promozione in programma contro Marghera (si gioca al meglio delle tre gare, la prima il 15 in Veneto) assume contorni decisamente favorevoli.

Eppure l'Interclub parte nel peggiore dei modi. Pronti via ed è già 11-0 per le padrone di casa che chiudono il primo quarto sul 23-8. Muggia non c'è, subisce anche nel secondo quarto e va negli spogliatoi a meno 17 sul 38-21. Nella ripresa Muggia cambia. E con essa cambia l'inerzia della gara che passa nelle mani rivierasche. Lenta ma costante rimonta muggesana che si concreta a 2' dalla fine con il sorpasso. Forlì trova la forza per tornare avanti e sul 68-66 difende l'ultimo attacco rivierasco. Krecic ordina l'isolamento per Gherbaz che punta l'avversaria, guadagna un metro e scarica la bomba che fa volare Muggia in finale.

TRIS

Diamond Gar tra i quattro anni

ROMA Doppio chilometro con i 4 anni in azione. Così l'odierna Tris a Tor di Valle dove saranno in diciassette a confrontarsi. Corsa abbastanza equilibrata e, di conseguenza, alla portata di parecchi concorrenti, fra i quali Diamond Gar (Sergio Viola in sulky) potrebbe risultare il più... intraprendente. Anche Daimler As, Di Emi, Daniel Trio e Dirac Thor possono dire la loro, mentre Demon Lub e Damascus possono benissimo fornire la sorpresa.

Premio Armando Cicognani, euro 22.660, metri 2040.

A metri 2040: 1) Damascus (R. Ossani); 2) Dedalo Gas (A. Bigliardi), 3) Darfar Mo (A. Marucci); 4) Denver Bi (G. Mele jr.); 5) Den (E. Vittoria); 6) Dirac Thor (R. Muscolini); 7) Daniel Trio (T. Di Lorenzo); 8) D'Amour La Vie (A. Gocciadoro); 9) Dono di Dios (E. Moni); 10) Darina Bi (M. Luongo); 11) Demon Lb (B. Congiu); 12) Dresda dei Greppi (B. Lindblom); 13) Diamn d'Alfa (D. Petrucci); 14) Diamond Gar (S. Viola); 15) Daimler As (M. Angeletti); 16) Dry Goal Sm (M. Sibilla); 17) Di Emi (V. Sciarrillo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 14) Diamond Gar, 15) Daimler As, 11) Demon Lb. Aggiunte sistemistiche: 17) Di Emi, 6) Dirac Thor, 1) Damascus.

ger

IPPICA

Matinée all'insegna di Vecchione: triplo con Baltis Lb, il debuttante Escudo Duke e D'Orosuerte

TRIESTE Matinée con un misto di risultati previsti e di sorprese, come quella all'inizio fornita da Daglia Rl che con Alessandro Celegato è andata con determinazione all'attacco della più attesa Diretta del Pino per riuscire a domarla nei pressi del palo in un buon 1.18.5. Fallosi sia Day of Grif che Disney Dream, terzo posto per Dolphin Om che sfruttava l'errore in arrivo di Didi Holz.

Baltis Lb alla terza vittoria consecutiva nel Premio Martello che l'allievo di Vecchione ha ipotecato con lancio decisissimo. Il progredito Cupido Claudio si è poi portato con baldanza all'attacco del favorito, ma Baltis Lb lo ha respinto con sicurezza ed è andato a vincere in 1.17.6 sul rivale che precedeva a sua volta Ban Cof venuto a battere per il terzo posto Zoffer.

E dopo l'anziano figlio di Iadi Lb, Vecchione proponeva in versione vincente, sempre dopo corsa di testa precisa, l'esordiente 3 anni Escudo Duke che in 1.20 si affermava in maniera convincente nei confronti della attenta Eleonora Pit dietro alla quale rinveniva Eriano Mn. Di buona valenza tecnica la corsa riservata agli universitari. Preso in vantaggio, la favorita Cicogna Jet l'ha messa sul ritmo e dalla sua scia sulla curva finale è sortito Astro Rosso che poi in retta d'arrivo ha fatto valere un passo più redditizio. Successo in un notevole 1.18.3 del cavallo diretto da Guido Gnoffo, e posto d'onore conquistato da Andreina che Alberto Benvenuti ha fatto scattare come una molla nella fase conclusiva che vedeva Appiana approdare alla terza piazza.

D'Orosuerte alla maniera forte fra i 4 anni e, di conseguenza, terzo sigillo di Vecchione. In un campo alquanto disordinato, Dalia Mn ha cercato di far sua la miglior Piazza ma negli ultimi metri è intervenuta Didieffe di spunto a soffiarle il compenso. Per D'Orosuerte nuovo record di 1.18.4.

Chiusura con gli anziani, corsa che non è sfuggita alla patavina Birba di Alba, scattata in testa sull'errore di Bisbi e poi in grado di controllare la situazione nelle mani di Chiara Nardo.

Mario Germani

GP AGNANO

NAPOLI Legendary Lover K ha vinto la 55.a edizione del Gran Premio di Agnano in 1'12"5. Secondo è giunto Calvin Capar in 1'12"5, mentre terzo Civil Action in 1'12"6.

RISULTATI

Premio Bormio (metri 1660): 1) Daglia Rl (A. Celegato); 2) Diretta del Pino; 3) Dolphin Om. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 11,52; 2,65, 1,57, 1,68; (23,91). Trio: 247,67 euro.

Premio Martello (metri 1660): 1) Baltis Lb (R. Vecchione); 2) Cupido Claudio; 3) Ban Cof. 7 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 1,40; 1,12, 1,49, 1,84; (3,05). Trio: 14,39 euro.

Premio Stelvio (metri 1660): 1) Escudo Duke (R. Vecchione); 2) Eleonora Pit; 3) Eriano Mn. 9 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 2,59; 1,81, 2,06, 2,24; (8,17). Trio: 50 euro.

Premio Peio Terme (universitari): 1) Astro Rosso (G. Gnoffo); 2) Andreina; 3) Appiana. 7 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 4,28; 1,67, 1,51, 1,89; (8,54). Trio: 63,28 euro.

Premio Santa Caterina Valfurva (metri 1660): 1) D'Orosuerte (R. Vecchione); 2) Didieffe; 3) Dalia Mn. 9 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 1,76; 1,67, 2,45, 1,81; (15,62). Trio: 92,11 euro.

Premio Santa Gertrude (metri 1660): 1) Birba di Alba (C. Nardo); 2) Camerata Sco; 3) Alvisa Gdc. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 4,56; 2,00, 2,13, 2,85; (10,16). Trio: 168,85 euro.

SERIE C2 I verdetti dell'ultima giornata della fase regolare

Acli Fanin retrocede In otto agli spareggi

I TABELLINI

Radenska 71
Il Mobile Tre Grado 69

23-16 34-39 56-46
RADENSKA: Krizman 4, Hrovatin 1, Stokelj, Poropat 4, Simonic 24, Kralj 12, Celega 12, Fumarola 4, Samec 10, Vidmann n.e. All. Vattovec.
IL MOBILE TRE: Betznanivic 24, Tommasi 11, Ilic 13, Calzolari, Canziani 9, Lugnan 4, Giacuzzo 8. All. Iemmolo.

Cervignano 70
Jadran 77

16-13 26-38 38-47
CERVIGNANO: Mian 12, Tegon 6, De Cesco 7, scarello 11, David 3, Orso 16, Cabas 15, Sansa 1, Cian Petralia. All. Cehovin.
JADRAN: oberdan 16, Slavec 20, Franco 2, Rossi 8, Rauber 8, Molinari 7, Semec 7, Antoci 9, Lokatos Fornasier n.e.

Cutazzo 68
Cosatto 58

15-12 35-29 49-44
CUTAZZO: Mastroianni 1, Alan Burni 17, Albanese n.e., Valdemarin 6, Roveredo 17, ciriello 16, Menis 10, Marinovic 2, Lauretti, Martucci n.e. All. Moschioni.
COSATTO: Gattolini 9, Snaidero Boscutti 2, Micalic 13, Zuanig 4, Malagoli 3, Bierti 14, Ferro 8, Giffoni 3, Poullasz 21.

Blue Service 73
Pizzeria Raffaele 63

16-10 12-23 21-16 24-14
BLUE SERVICE: Nobile 14, Iuric 3, Salvio 17, Rosso 10, Milan 10, Marega 10, Battistutta 2, Masè Ulianic Zampa 5. All. Lizzi.
PIZZERIA RAFFAELE: Ceglian 15, Cossutta 2, Prelog n.e., M. Vlacci 10, Miloc Mezzina 13, Dolce 1, F. Vlacci 8, Guzic 5, otta 9. All. Marini.

Pagnacco 82
Muggia Mazzoleni&Facori 80

15-18 29-40 43-51
PAGNACCO: Savino 32, Tuzzi 4, Bon n.e., Perraro 9, Bellese 4, Boaro 9, De Ponti, Pituello, Favret 20, Fasiolo 4.
MUGGIA: Arena 10, Bevitori 20, Riaviz 22, Ciacchi 13, Fortunati 29, Contento 5, Cortivo 5, Radesic n.e., Gionechetti 2, Rampini n.e. All. Messina.

Vis Spilimbergo 90
Opel 81
(dopo un tempo supplementare)

Aviano 68
Codroipo 103

Bravimarket Gemona 109
Portogruaro 90

25-27 46-55 79-70
GEMONA: Volpe 14, Cuder 2, Micoletti 4, Balestrieri 3, Venturelli 28, Radovani 7, Silvestri 16, Pozzecco 25.
PORTOGRUARO: Sgorlon 4, Malsante 24, Piasentin 16, Pontelli 11, Nocella, Sandron 2, Geremia 16, Virgili 13.

TRIESTE Cala il sipario sulla fase regolare del campionato di C2. I primi verdetti: la Cutazzo Acli Fanin retrocede in serie D nonostante il colpaccio casalingo ai danni de la Cosatto Udine. Approdano ai play out quindi Gemona Pagnacco, Aviano e Muggia. Il discorso play-off riguarda le prime otto della classifica con questi accoppiamenti Jadran-Spilimbergo, Radenska-Cervignano, Cosatto-Codroipo e Portogruaro-Virtus Udine. Salve e senza problemi di code di stagione le rimanenti squadre.

Non è servito quindi alla Cutazzo il successo sulla Cosatto (per 68-58) alla luce della concomitante vittoria dei cugini del Muggia i triestini tornano in serie D: «Non potevamo fare di più — ha commentato il coach dei triestini, Moschioni — stagione generosa ma forse oltre le nostre possibilità».

Appello invece per il Muggia che ha strappato il biglietto per i play-out ribattendo il Pagnacco per 82-86. Tutto è deciso nell'ultimo: i rivieraschi, sia pur tra molti patemi, gestiscono il vantaggio di 4/5 punti mantenuto quasi inalterato nell'arco della gara. Secondo pronostico gli esiti delle prime della classe della C2, Jadran e Radenska, entrambe a bersaglio. Lo Jadran ha espugnato il parquet di Cervignano per 70-77 annullando le ottime percentuali offensive dei padroni di casa nell'ultimo quarto; ottimo Antoci e lo stesso Oberdan, questo ultimo tornato ai livelli consoni.

Chiude in bellezza anche il Radenska che grazie a due canestri dalla lunetta del play Krizman piega Grado di misura (71-69). Per i lagunari si è trattato della ultima apparizione di Betzalinovic; per lui un congedo dalla C2 e dalla Italia griffato con 24 punti di bottino. La stagione chiude definitivamente i battenti anche per il Santos Pizzeria Raffaele, sabato sconfitta in casa dalla Bluese Service per 73-63. Una battuta d'arresto assolutamente indolore. I triestini di Romano Marini hanno orchestrato una stagione positiva, costante nei risultati e nel rendimento.

È mancata solo la fatidica «ciliegina», un play-off che avrebbe gratificato maggiormente il lavoro stagionale. Il solito Pozzecco, autore di 35 punti, ha trascinato la Brevimarket Gemona alla vittoria per 109-90 contro Portogruaro, successo che significa anelito di salvezza con l'approdò ai play-out che inizieranno già il prossimo fine settimana per proseguire nelle giornate del 16 e 23 maggio.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Blue Service UD-P.Raffaele TS	73-63
Blue Service UD-P.Raffaele TS	73-63
Gemona-P.Portogruaro	109-90
Aviano-Iac.Codroipo	68-103
Cr.Cervignano-Jadran Gorizia	70-77
Radenska TS-Mobile 3 Grado	71-69
S.Sol.Pagnacco-MeF Muggia	82-86
Term.Cutazzo TS-Cosatto UD	68-58

CLASSIFICA

Jadran Gorizia	50	30	25	5	2320	2068
Radenska TS	48	30	24	6	2171	1941
Cosatto Udine	44	30	22	8	2397	2199
P.Portogruaro	38	30	19	11	2438	2282
Blue Service UD	36	30	18	12	2301	2148
Iac.Codroipo	32	30	16	14	2354	2350
Cr.Cervignano	28	30	14	16	2287	2289
P.Raffaele TS	26	30	13	17	2162	2205
Vis Spilimbergo	26	30	13	17	2142	2201
Mobile 3 Grado	26	30	13	17	2276	2354
Panauto GO	24	30	12	18	2348	2412
Bravim.Gemona	22	30	11	19	2352	2478
Concrete Aviano	22	30	11	19	2395	2610
MeF Muggia	20	30	10	20	2326	2451
S.Sol.Pagnacco	20	30	10	20	2171	2303

AI PLAY OFF
Jadran Gorizia-Spilimbergo
Radenska Ts-Cr. Cervignano
Cosatto Udine-Iac. Codroipo
P. Portogruaro-Virtus Udine

RETROCEDE
Cutazzo Acli Fanin

SERIE C FEMMINILE

Fogliano e Pordenone approdano ai play-off dopo una vittoria tutta giocata sulla differenza canestri

Eurocos e Scotti si giocano la promozione

TRIESTE L'Eurocos Fogliano e la Carrozzeria Scotti di Pordenone si giocheranno la promozione della serie B femminile nel corso della finale play-off di serie C in programma la prossima settimana. La finalissima prevede la vittoria in due gare su tre per accedere alla categoria superiore. In due partite secche dove contava la differenza canestri, Fogliano ha superato l'Adria Maritime Trieste mentre la Carrozzeria Scotti si è sbarazzata dell'Espego Gorizia. Dopo il successo di 10 punti tra le mura amiche (55 a 45) l'Adria Maritime ha dissipato il vantaggio acquisito nella trasferta di Fogliano dove le isontine hanno imposto la loro voglia di promozione superano le triestine con un netto 69 a 46. Partita contratta, la formazione alabardata ha dovuto subire subito un break di 10 punti, trovando raramente la via del canestro causa l'intensità della difesa isontina.

Con una bella prova di squadra Fogliano ha messo in mostra la vena realizzativa della Vecchiet, impedendo ogni tentativo di rimonta avversaria. Dopo l'intervallo, chiuso sul 36 a 22, per l'Adria Maritime è subentrata la stanchezza fisica a quella mentale nel vedere subito dissipato il vantaggio conquistato all'andata. Nel finale, grazie al fallo sistematico e ai conseguenti tiri liberi, Fogliano ha dilagato chudendo sul 69 a 46. Tutto facile per la Carrozzeria Scotti controun'Espego Gorizia meno veloce rispetto all'andata.

La pivot Bettoni con 23 punti ha maramaldeggiato sotto canestro e, una volta uscita l'isontina Bonaldo per cinque falli, le lunghe pordenonesi hanno avuto gioco sin troppo facile. Il vantaggio conquistato sin dalle prime fasi (37 a 27 all'intervallo) si è quindi dilatato e la Carrozzeria Scotti ha conquistato la finalissima chiudendo l'incontro sul 71 a 55.

Eurocos Fogliano 69
Adria Maritime 46

EUROCOS AIBI FOGLIANO: Callegaris, Femia 2, Ustulin 8, Monorchio 13, Bonanno 11, Hrnjc 2, Vecchiet 20, Zambon 5, Taddio 8. All. Bianchi.
ADRIA MARITIME POGGI 2000: Tenace 10, Palermo 6, Bassi 8, Florio, Godina, Macovaz, Garbine 6, Pribaz 16. All. Zollia.

Carr. Scotti 71
Gorizia 2002 55

CARROZZERIA SCOTTI PN TEAM '90: Mancini 11, Just 2, Atria 10, Colussi, Bettoni 23, Abbrescia 6, Zanetti, Martinelli 11, Dalla Longa 8, Zanardo.
ESPEGO GORIZIA 2002: Giga, Vacchi 4, Rizzi 4, M.Iddas, Marussi 11, Bonaldo 3, Furioso 7, Pussi 18, Oliver 3, Mininel 5. All. Abrami.

al. r.

TENNIS

Il torneo organizzato dalla Polisportiva San Marco ha alzato il sipario sulla stagione della quarta categoria

Sfida in semifinale fra Pacor e Baradel

TRIESTE Il torneo organizzato alla Polisportiva San Marco come da tradizione ha alzato il sipario sulla stagione dei giocatori di quarta categoria.

La pioggia degli ultimi giorni ha fatto slittare a domenica prossima la finale di un tabellone che vanta i migliori tennisti della categoria con il goriziano Mauro Sussan già qualificato per gli ottavi di finale dopo la vittoria per 6-2 6-4 su Nardini che nel turno precedente aveva eliminato Zebochin. Il favorito della parte alta è Massimiliano Pacor che in semifinale dovrebbe affrontare l'esperienza di Lucio Baradel mentre ha sorpreso l'eliminazione in tre set di Tommasella da parte di Vidoni.

Nella parte bassa Gino Bedrina ha superato l'ostacolo Erjavac ed ora se la vedrà con Gasparini. Nel match più equilibrato dei sedicesimi Drigo si è imposto su Presel rimontando un set al tennista del Triestino apparso non al meglio della forma. L'insidia, per tutti, è rappresentata dal tennis di Diego Ziodato, capace di qualsiasi risultato sulla superficie veloce dei campi del Villaggio del Pescatore. Nel torneo femminile Cirilla Devetti concedendo soltanto tre game alla Lindi ha già conquistato un posto in semifinale mentre la Mayer ha faticato per oltre tre per imporsi sulla Bassan e raggiungere i quarti dove affronterà la Lonzar. Testa di serie numero due del tabellone Nicoletta Cossutta che negli ottavi soffrendo nel secondo set ha sconfitto Martina Pecas.

Risultati. Singolare maschile sedicesimi di finale: M.Pacor-De Cet 6-1 6-2, Bretti-Zigante 2-6 6-3 6-0, Baradel-Stock 6-3 6-1, Pedi-Radin 7-5 6-1, Carminati-Bertuzzi 6-0 6-4, Colonnello-R.Zacchigna 6-2 6-1, Vidoni-Tommasella 4-6 6-4 6-3, Bedrina-S.Erjavac 6-3 6-2, Gasparini-Baccarini 7-6 6-1, Drigo-Presel 3-6 6-2 6-2, Ziodato-Morossi 6-0 6-0, Giannolla-Gabrovec 6-4 6-1, Guadalupi-De Benedittis 6-4 6-4, Nardini-Zebochin 6-4 6-4, Sussan-Romano p.r.. Singolare femminile ottavi di finale: Devetti-Ruchini 6-0 6-1, Lindi-Tomat 7-5 6-2, Lonzar-Matjevic 6-3 7-6, Mayer-Bassan 5-7 7-5 6-4, Liposic-Travain 6-4 6-2, O.Galante-Cressi 6-3 6-3, Milic-Longa 6-3 1-6 6-4, Cossutta-Pecas 6-3 7-5.

Sebastiano Franco

SERIE D Ugs e Kontovel, Tarcento e Perteole, Romans e Latisana, Muggia e Time

Pronte le coppie dei play-off

Geatti Basket vola a spese dell'Ubc, amara sconfitta del Breg

GIRONE EST

Arte Bittesini 69
Agrotecnica 70

(16-21, 32-39, 48-50)
ARTE BITTESINI: Gaggioli 7, D. Ambrosi 4, Guerra 9, Travagin, A. Ambrosi 15, Ermacora 2, Vecchiet 14, Miani, Piras 4, Braidot 14. All. Miani.
AGROTECNICA: Taviano 3, Cuccu 9, M. Cabas 19, Castello 4, Portelli 3, Grassetto 1, Ermacora 13, Di Caterina, Muz 18, E. Cabas. All. Buzzolo.

Cus 90
Barcolana Ge.Tur. 74

(20-17, 45-38, 71-55)
CUS: Krcalic 11, Gregori 4, Ruffo 10, Mondolo 21, Marchesich, Piazza 8, Malavenda, Danieletto, Pizzamei 14, Rosso 22. All. Marocco.
BARCOLANA GE.TUR: Ferrara 35, Dilissano 6, Ruggiero 6 Graziadei 4, Zucchiatti 10, Magnelli 9, Pensa 2, Guidoboni, Brancale, Visotto 2. All. Simonetti.

Nab Movimentazioni 66
Breg 54

(20-17, 36-26, 49-45)
NAB MOVIMENTAZIONI: Borsetti 19, Verzegnassi, Gon 27, Minore 6, Struchel, Buzzolini, Vidotto 2, Marin 3, Franceschi 4, Decorti 5. All. Miani.
BREG: Klabjan 13, Zeriali 6, Pecek 17, Bembich 2, Zanelli, Gobbo 5, Romano 2, Susani 9, Kemperle, Lovriha. All. Corsi.

Poz & Poz Muggia 78
San Vito 59

(17-11, 38-25, 59-41)
POZ & POZ MUGGIA: Zollia 4, Colomban 13, Maiola 5, Giuricin, Vascotto 16, Glavina 7, Crosilla 2, Gratton 7, Clementi 10, Bergamin 14. All. Moscolin.
SAN VITO: Sannino 7, Spangaro 4, Degrassi, Battistella 10, Carbonara 13, Giorgi 10, Girardi 2, Parma, Carlin 5, Badina 8. All. Zerial/Maranzana.

Libertas Rimaco 79
Perteole 101

(19-24, 35-40, 61-80)
LIBERTAS RIMACO: Degiusti 8, Aloisio 10, Klamert 3, Semenich 13, Giassi 11, Poropat 2, Apollonio 13, Brancale 2, Rumaz 2, Casalanguida 15. All. Todaro.
PERTEOLE: Reale 25, Marras 27, Varesano 10, Capobianco, Fabbro 8, Marcuzzi 6, Visintin 2, Porcari 18, Rossitti 5, All. Puntin.

Ris. Fognature 57
Pol. Isontina 72

(13-23, 30-38, 45-58)
DRAGO RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 17, Lerini, Toscano, Carlin 11, Fuligno 3, Schina 7, Serschen 2, Gant 7, Rasman 5, Zanellato 5. All. Parigi.
POLISPORTIVA ISONTINA: Cicciarella 8, Poletto 11, Tomasin 1, Mocchiutti 2, Minocci 22, Vecchiato 2, Tulliani 10,Bouchlas 9, Bisiach 3, Caterini 4. All. Banello.

Sokol Anni Verdi 83
Asar Romans 85

(19-21,36-53, 57-65)
SOKOL ANNI VERDI: Gruden, Skocaj 12, Budin 2, Klaniscek, Sosic 3, Umek 17, Skerlavaj 4, Hmeljak 25, Paulina 4, D. Starc 17 All. C. Starc.
ASAR ROMANS: Visintin 15, Sapio20, Franco 19, Drius 2, Gasparini 2, Villano, Passoni 5, Leban 19, Maiolin 2, Arduini. All. Munich.

Cicibona 67
Kontovel 80

(18-25, 30-46, 48-63)
CICIBONA TECNONOLEGGI: Posar 5, Persi 19, Jankovic 3, Gregori 4, Sancin 7, Vidali 3, Krizmancic 8, Jevnikar 13, Nadlisek 4, Stokelj 2. All. Jogan.
KONTOVEL: Sossi 1, Paoletic 19, Sustersic 9, Velinski 19, J. Rogelja 2, P. Rogelja 2, Adamic 2, Svab 8, Godnic 3, Starc 15. All. Brumen.

CLASSIFICA: Agrotecnica 56, Poz & Poz 50, Asar Romans 46, Perteole 42, Kontovel 36, Breg e Nab Movimentazioni 34, Drago Risanamento Fognature e Polisportiva Isontina 32, Arte Bittesini 28, San Vito 20, Cus 18, Sokol Anni Verdi e Libertas Rimaco 16, Cicibona Tecnonoleggi e Barcolana Ge.Tur. 10.

GIRONE OVEST

Executive Fontanafredda 67
Cus Udine 65

(22-20; 38-28; 54-46)
FONTANAFREDDA: Misuraca 17, Spagnol 1, Pilat 2, Sonego ne, Dassi 4, Minatel 14, Armour ne, Marella 10, Racy 19, Siddi ne. All. Foramiti.
CUS: Nali 14, Crose 11, Lucis 6, Freschi 2, Vergine 4, Dominici 2, Vesentini 6, Bigotto, Cencig 15, Moscardo 5. All. Anania.
ARBITRI: Varuzza di Roveredo in Piano e Coradazzi di Udine.

Boz Carta S. Vito al Tagliamento 100
Longobardi Cividale 81

(18-17; 48-35; 77-55)
SAN VITO: Francesco Colussi 14, Pillon 3, Napoli 18, Brecciaroli 11, Del Tedesco 11, Ricci 18, Di Franco 4, Simonetto 2, Coradini 11, Motta 8. All. Galli.
CIVIDALE: Biasizzo 5, Dimitrijevic 4, Bravin 8, Siega 17, Venuto 17, Gozzi 21, Medves 3, Perrone, Scuor 6. All. Michelutti.
ARBITRI: Bagatto di San Daniele e Claudio Toldo di Pordenone.

Usg Peugeot Padovan 73
Cm Impianti Villesse 60

(12-18; 33-28; 53-41)
USG: Cisilin 9, Giacomo Rosso ne, Romano ne, Gennaro 10, Bosini 20, Princic 12, Medesani 2, Giovanni Rosso 2, D'Amelio 6, Carcic 12. All. Glessi.
VILLESSE: Portelli, Zampar 7, Garra 9, Miani 9, Stafuzza 5, Pajer 14, Fiorelli, Capello, Cotic 13, Zoccoletto 3. All. Lodatti.
ARBITRI: Iaia di Fagagna e Micelli di Pozzuolo del Friuli.

Galetti Pavimenti Latisana 65
Venuti Tarcento 66

(22-21; 35-33; 55-49)
LATISANA: Pittana 8, Francescatto 21, Della Vedova 6, Vida 4, Nardini 9, Lodolo 3, Buiatti 8, Martinis 6, Marangon, De Marchi. All. Toneatto al posto dello squalificato Corpaci.
TARCENTO: Disint 2, Battistig 11, Barchiesi 9, Candela 11, Bizzaro 13, Venturi 3, Martinelli 4, Fior, Munini 13, Orsini. All. Prizzon al posto dell'indisponibile Toffoletti.
ARBITRI: Roncioni e Pighini di Tavagnacco.

Coop Casarsa 94
Cibo Polisigma Zoppola 82

(27-19; 43-35; 68-54)
CASARSA: Zamattio 20, Petrovic 20, De Piero 19, D'Agnolo 3, Mirco Scussolini 2, Benedet 2, Cucchiaro 11, Presotto 7, Stefani 10. All. Pascolo.
ZOPPOLA: Moreale 3, Carniel 4, Bisaro 6, Giorgio Cecco 25, Gobbato 12, Zancopè 7, Paolo Scussolini 2, Ortolan 6, Quattrin 3, Guglielmo Cecco 14. All. Gri.
ARBITRI: Donati di Udine e Di Vito di Cividale.

Geatti Basket Time Udine 84
Ubc Latte Carso 72

(25-15; 44-26; 61-54)
BASKET TIME: Luzzi Conti 1, Basello, Mariotti 5, Miotto 1, Perabò ne, De Bella 19, Greatti 10, Del Gobbo 17, Pilosio 15, Job 16. All. Battistella.
UBC: Bordignon 6, Andrea Campanotto 15, De Maglio 5, Cruz Felix 5, Velliscig 3, Bulfon 6, Ngundo, Borgobello 9, Andrea Gabai 12, Fusciello 11. All. Rosso.
ARBITRI: Ghiro e Almerigogna di Trieste.

Autogrill Tricesimo 96
Canvass Cussignacco 66

(25-20; 49-35; 75-52)
TRICESIMO: Bardini 5, Della Vedova 5, Cosatto 10, Blasutig 9, Matteo Cabai 3, Maniscalco 7, Ellero 9, Parisotto 9, Benedetti 14, Clocchiatti 25. All. Vuerich.
CUSSIGNACCO: Cotterli 7, Amaniampong 2, Beorchia 6, Marangoni, Trotta 17, Chiarottini 10, Bonini 9, Feruglio 15. All. Rizzo.
ARBITRI: Dall'Asta di Udine e Dell'Angelo di Tavagnacco.

Recycling Palmanova 66
Racer Caffè Cordenons 79

(18-18; 30-45; 48-64)
PALMANOVA: Cantarutti 6, Agnoletto, Dal Porto 11, Sclauzero 5, Antoci 16, Liberalato, Moretti 4, Garbino 16, Accaino 4, Burlon 4. All. Stradolini.
CORDENONS: Viaro 6, Silvani 17, Gaglianone 7, Del Pup 12, Pontani 4, Barbacetto 8, Pighin 17, Mucignat 4, Pivetta 4. All. Drigo.
ARBITRI: Amato e Gergic di Trieste.

LA CLASSIFICA FINALE: San Vito 58 punti; Usg 56; Tarcento 48; Latisana 42; Basket Time e Ubc 38; Cividale 30; Cordenons e Tricesimo 26; Zoppola 24; Palmanova e Casarsa 20; Cus Udine 18; Villesse 16; Cussignacco e Fontanafredda 10.

TRIESTE L'ultima giornata del girone Est della serie D regala al Kontovel lo spunto vincente nella volata per il quinto posto, l'ultimo utile a garantire l'accesso ai play-off promozione. Alle spalle dell'Agrotecnica, approdata la scorsa settimana in serie C2, saranno dunque Poz & Poz Muggia, Asar Romans, Perteole e Kontovel a sfidare le quattro squadre provenienti dal girone Ovest. Tutto facile per il Kontovel contro il già retrocesso Cicibona. La formazione di Brumen doveva vincere e, a causa della differenza canestri sfavorevole negli scontri diretti, sperare che il Breg non facesse altrettanto contro il Nab Movimentazioni.

E' andata così visto che a Monfalcone il Breg ha subìto un'amara sconfitta pagando le assenze di Cociancich e Barini ma anche la pessima serata al tiro della coppia di guardie Pecek-Susani che con un 10/34 complessivo ha affossato le speranze di vittoria della compagine di Corsi. Chiude con una vittoria di misura l'Agrotecnica, corsara sul campo dell'Arte Bittesini. La formazione di Buzzolo, impegnata in settimana a festeggiare con gare di sollevamento birre, è riuscita comunque a rendere omaggio alla sua promozione in serie C2 con una partita di carattere resa bella anche grazie alla buona prova della compagine di Scarton. Bene il Poz & Poz Muggia che batte il San Vito in una gara senza particolari spunti ma perde Maiola (espulso dopo 8' per proteste), successo anche per l'Asar, corsaro sul parquet del Sokol. Gara controllata a lungo da Romans che, nel finale, ha subìto il ritorno dei padroni di casa. Chiude la stagione regolare con un successo anche Perteole, vittoriosa a Trieste contro la baby Libertas di Todaro. La Rimaco regge con decisione fino alla fine del primo tempo poi, nella ripresa, il break ospite firmato da Reale e Marras consente alla compagine di Puntin di mettere le mani sull'incontro. Tre espulsioni nel 72-57 con il quale la Polisportiva Isontina chiude in bellezza il suo campionato completando una striscia di sette successi consecutivi, striscia che rende ancora più amaro per la compagine di Banello il ricordo di qualche sconfitta evitabile subìta nel girone di ritorno. Completa il quadro dell'ultima giornata la vittoria casalinga del Cus che ha superato 90-74 la Barcolana superando proprio in extremis laferma a quota 16.

l. g.

GORIZIA Usg-Kontovel, Tarcento-Perteole, Asar Romans-Latisana e Muggia-Basket Time: sono questi gli accoppiamenti del primo turno dei play-off 2004 della serie D regionale, al via nel prossimo week-end.

È stata la giornata finale della regular season a dare gli ultimi verdetti, e in particolare a far salire in paradiso il Geatti Basket Time a spese dell'Ubc. Nel match decisivo fra i «cugini» udinesi, gli uomini di Battistella sono infatti riusciti nell'impresa di battere il quintetto di Rosso con più di 6 punti di margine, facendo in questo modo valere - a parità di punti in classifica - la migliore differenza canestri negli scontri diretti. È stato un piccolo miracolo per Job e soci, che pur privi del pivot titolare Moretti hanno sfoderato la migliore prestazione stagionale. Onore al merito comunque per il neopromosso Ubc dei giovani, protagonista del Girone Ovest della serie D.

Nel derby isontino, invece, è l'Usg a prevalere per 73-60 sul Villesse. Gli ospiti, pur privi di Bolzan e Ferrara, hanno giocato una gara tutta grinta, volontà e determinazione. Partiti molto forte, sono stati poi ridimensionati dalla «corazzata» di coach Glessi che ha avuto in Bosini (20 punti) l'uomo in più. Per il Villesse bene Pajer e Cotic, autori rispettivamente di 14 e 13 punti. E adesso, mentre per il Villesse è già tempo delle meritate vacanze-salvezza, per l'Usg è l'ora dei play-off promozione, una competizione nella quale ogni partita diventa una finale e nella quale i goriziani devono a tutti i costi dimenticare le 28 vittorie in regular season e ricominciare daccapo.

Tornando al presente, l'ultima giornata ha visto anche il ventinovesimo successo del San Vito, protagonista di una stagione da record. I pordenonesi, sconfitti solo una volta nell'arco di tutto il campionato, hanno brindato alla C2 al termine dell'ultimo trionfo casalingo contro Cividale. Nell'altro derby d'alta classifica il Tarcento vince di uno sul parquet di Latisana, un Latisana che come l'anno scorso si ritrova ora Romans al primo turno dei play-off. In coda Fontanafredda vince la sua quinta partita stagionale, raggiunge Cussignacco ma è ugualmente ultimo per la differenza canestri sfavorevole.

Mauro Casadio

Prosegue nel silenzio il lavoro dei dirigenti triestini per organizzare la prossima stagione di tornei

L'Adriavolley combatte per l'A2

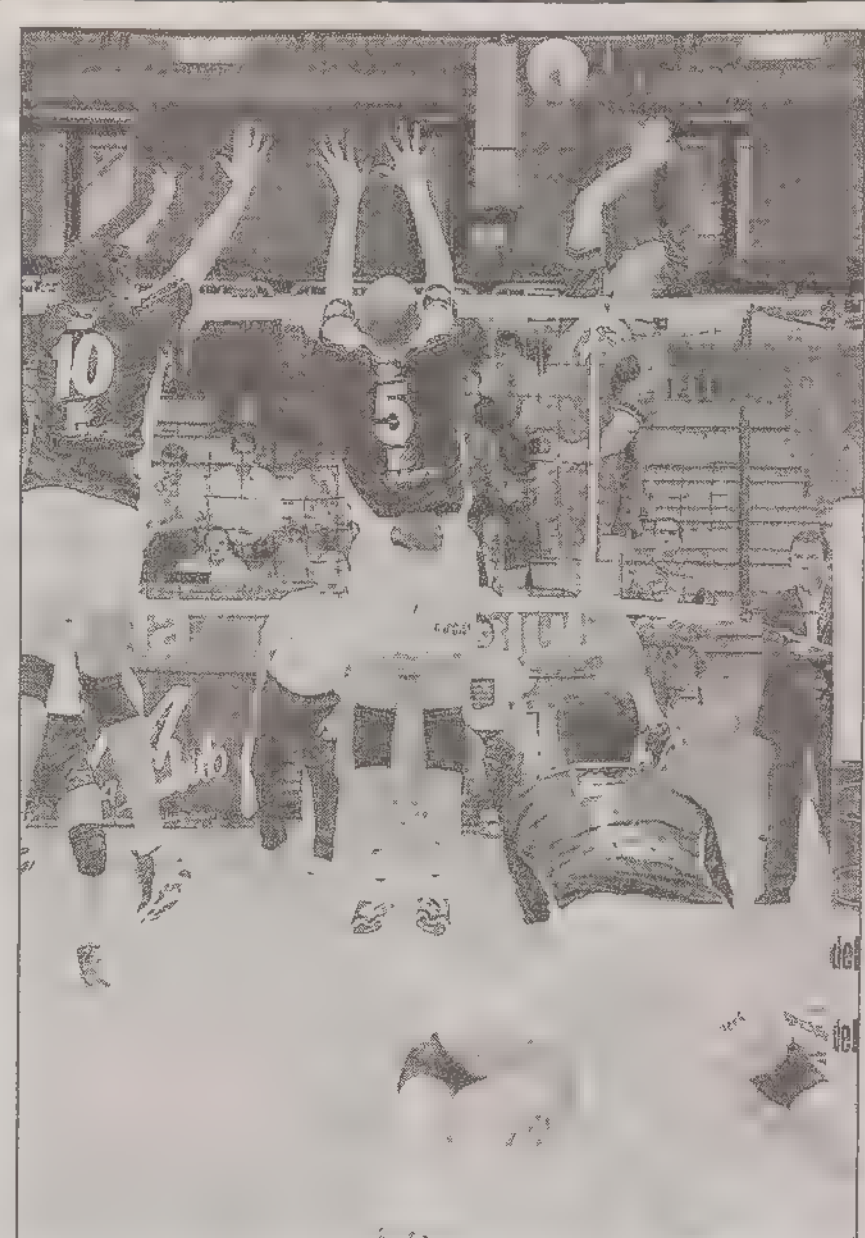
Obbligatori 4 campionati giovanili, lo Sloga tende la mano

TRIESTE Prosegue nel silenzio il lavoro dell'Adriavolley in vista del torneo di A2. La dirigenza triestina sta infatti imbastendo quella che sarà l'organizzazione societaria e tecnica della prossima stagione senza far trapelare all'esterno per adesso alcuna notizia ufficiale, se non ribadendo una volta di più la volontà di iscriversi al campionato cadetto nonostante imperversino nel circuito nazionale dubbi sull'iscrizione di Trieste all'A2.

E mentre in casa biancorossa i progetti devono trovare ancora una realizzazione tangibile, nella settimana appena conclusa da parte della Fipav e della Lega di serie A maschile è stata deliberata un'importante novità che non potrà non influenzare le traiettorie di lavoro dell'Adriavolley nei prossimi mesi. Si è infatti deciso per la stagione sportiva 2004/05 l'obbligo per ogni società di serie A maschile di partecipare a tutti quattro i campionati giovanili indetti dalla Fipav, ossia under 14, 16, 18 e 21, ed in particolare, per l'under 21, all'iscrizione alla Junior League organizzato dalla Lega per i club di A ma aperto a tutte le società che ne faranno richiesta. Come dire: l'Adriavolley dovrà presentare in ogni torneo sopracitato una squadra a suo nome, situazione che, gettando un occhio sulla stagione giovanile appena conclusa, è attualmente assente.

Se già era forte la volontà da parte della società di De Palo di intensificare i rapporti di collaborazione con le società satellite (Hammer Rigutti, Volley Club, Monfalcone, Vivil ed Ok Val Gorizia) per la qualificazione tecnica del vivaio del Friuli Venezia Giulia, ora il discorso da virtù dovrà diventare una vera e propria necessità. E questo sia per poter contare nel breve e medio periodo su giovani leve regionali per rimpolpare la prima squadra, ma anche per appoggiarsi per le categoria di under 14, 16, 18 ai gruppi già costituiti all'interno delle diverse società gemellate.

Paradossalmente, però, l'unica realtà locale che a tutt'oggi sta concretamente supportando il lavoro della squadra di Bastiani è lo Sloga, sodalizio non ancora inserito tra le società satellite dell'Adriavolley. Quattro dei suoi giocatori di serie C e dell'under 20, ossia Kosimina, Stopar, Ambroz Peterlin e Furlan, stanno infatti partecipando sistematicamente agli allenamenti del PalaTrieste a fianco di Cola e compagni, andando così ad intensificare un lavoro che già ad inizio anno era cominciato solo sporadicamente. Di qui ad ipotizzare che sarà lo Sloga ad aiutare l'Adriavolley nella partecipazione alla Junior League nel prossimo autunno il passo è piuttosto breve, considerato sia che il gruppo d'origine dei quattro sopracitati è considerato il più talentuoso e futuribile della regione, ma anche tenendo conto che è già aperto un dialogo tra la dirigenza biancorossa e tecnico di quella squadra Giovanni Peterlin, già coordinatore dei giochi studenteschi cittadini patrocinati dall'Adriavolley. Per ora, comunque, il tutto resta ancora un disegno assai probabile ma privo di ufficiale fondamento. Quel che è di sicuro è che nelle prossime settimane, accanto agli altri progetti da portare avanti, quello del settore giovanile costituirà un importante nodo da sciogliere prima dell'iscrizione all'A2 di fine maggio.

Cristina Puppin

Un attacco sotto rete dell'Adriavolley. (Foto Lasorte)

SERIE A1

La Sysley Treviso sistema Piacenza e la stende 3-1

Bella vittoria per la Sysley Treviso che batte la Coprasystel di Piacenza per 3-1. Una partita combattuta che ha visto in quasi tutti i set la supremazia della Sysley: 25-22, 18-25, 25-23 e 25-23. Era la finale della prima gara. La seconda si terrà domenica a Piacenza. Poi il 12 a Treviso, il 16 nuovamente a Piacenza e infine il 19 maggio, ultima a Treviso.

SERIE B

Vini friulani meglio dei Trentini Proposta battuto da Valpanera

VILLA VICENTINA Il Vini Valpanera si congeda nella maniera migliore dalla serie B2: i friulani si impongono infatti, nel match casalingo contro il Proposta Vini Trento, per 3-1 (). Partita quasi perfetta quella dei ragazzi di Daniele Morsut, eccezion fatta per un piccolo calo di tensione accusato nella fase finale del secondo set quando, avanti per 22-19, Dreassi e soci, sbagliando più del dovuto al servizio, si sono fatti riprendere e superare. L'opposto Andrea Vatovac ha confermato il suo ottimo stato di forma, firmando ben 22 punti personali ma, in ogni caso, tutta la squadra si è disimpegnata in maniera positiva. Il tecnico dei padroni di casa non ha praticamente apportato alcuna modifica al sestetto di partenza: Betto-Vatoac, Sirch-Zorat e Populini-Dreassi. Solamente al termine della quarta frazione, Gimona ha rilevato per un breve frangente Populini, dolorante per aver rimediato un colpo alla mano. Villa Vicentina ritorna così in serie C dopo un solo anno ma lo fa a testa alta, forte di un girone di ritorno che ha evidenziato le potenzialità del gruppo.

m. u.

PROVINCE

Mentre le ragazze attendono Pordenone, l'obiettivo dei ragazzi è quello di piegare i rivali goriziani

Under 14, solo un punto per la finale

TRIESTE Prosegue il Trofeo delle Province 2004: tra sabato e ieri sono andate in scena quasi tutte gare della seconda e terza giornata della manifestazione che vivrà la sua giornata conclusiva tra sette giorni quando, a Codroipo a partire dalle 15.30, si terranno le finali decisive ai fini della graduatoria. Per sapere quali saranno le formazioni che si contenderanno la prima piazza e quali quelle che lotteranno per il gradino più basso del podio, bisognerà attendere i due recuperi, maschile e femminile, delle sfide fra Gorizia e Trieste, rinviate da sabato a mercoledì per la concomitanza con la cerimonia prevista nella città isontina per l'entrata della Slovenia nell'Unione Europea.

All'under 14 femminile di Trieste, guidata da Martin Maver, basterà un punticino per avere la certezza di giocarsi il titolo contro la già qualificata Pordenone. Nelle partite valide per la terza giornata, disputate ieri, le alabardate hanno piegato Udine in una match molto tirato mentre Gorizia si è arresa alla capolista.

Per quanto concerne i ragazzi dell'under 15, l'obiettivo è quello di piegare i rivali goriziani per ottenere il pass per la finalissima, dopo aver avuto ragione del sestetto udinese con il risultato più secco. Coach Franco Drassich, nonostante la vittoria, ha sottolineato come «la squadra non abbia giocato benissimo, commettendo troppi errori probabilmente a causa dell'eccessiva tensione. I nostri avversari, però, sono stati più fallosi di noi». Intanto, anche nel settore maschile, Pordenone aspetta di sapere quale sarà la sua rivale in finale.

Under 14 femminile - Risultati 2a giornata: Pordenone-Udine 2-0; Gorizia-Trieste si gioca mercoledì 5 maggio. Risultati 3a giornata: Trieste-Udine 2-1 (19-25, 25-18, 17-15); Gorizia-Pordenone 1-2. Classifica: Pordenone 6, Trieste* e Udine 4, Gorizia* 1.

Under 15 maschile - Risultati 2a giornata: Pordenone-Udine 2-0; Gorizia-Trieste si gioca mercoledì 5 maggio. Risultati 3a giornata: Trieste-Udine 2-0 (27-25, 25-18); Gorizia-Pordenone 1-2. Classifica: Pordenone 8, e Gorizia* 4, Trieste* 3 Udine 0. (* = una partita in meno)

ma. un.

SERIE B FEMMINILE

Chiusa la stagione, cattive notizie dalla serie C

La Sangiorgina si congeda affondando il Campagnola Govolley ko con Monfalcone

TRIESTE La Sangiorgina chiude la stagione che l'ha vista perdere la serie B1 con un netto successo casalingo sul fanalino di coda del torneo, il Campagnola Bologna. Il 3-0 (25-15, 25-22, 25-18) per le padrone di casa friulane, scese tutte quante sul parquet, vale la seconda vittoria consecutiva: un risveglio però troppo tardivo per riuscire a risollevare una situazione di classifica già compromessa matematicamente. La dirigenza della società di San Giorgio di Nogaro si prenderà ora qualche giorno per riflettere sul futuro: è probabile, in ogni caso, che almeno quattro o cinque atlete verranno cambiate rispetto al gruppo di quest'anno. Un paio di settimane e il quadro sarà sicuramente più chiaro.

Cattive notizie dal girone C della B2: al già retrocesso Monfalcone, si aggiunge proprio all'ultima giornata il Govolley. Le ragazze di Giuliano Nicolini, pur vincendo la gara interna contro il Feltre per 3-1 (27-25, 19-25, 26-24, 25-22), sono state condannate dalla vittoria del Volano Trento, loro diretta rivale, sul campo del Barbarano Vicenza, formazione che non aveva più nulla da chiedere al campionato. Gorizia deve sperare ora in un eventuale ripescaggio estivo: il fatto di avere il secondo miglior punteggio d'Italia fra le varie ripescabili dei gironi di B2 può far sperare il presidente Grinovero e tutti i suoi collaboratori. Riguardo alla sfida contro Feltre, c'è da dire che si è trattato di un match duro, intenso e nel quale le ospiti non hanno regalato nulla: prova ne sia la rimonta delle stesse nel terzo set quando, da 18-24, sono riuscite a prolungare il parziale, pur senza vincerlo, fino al 24-26.

Il Cityper Monfalcone chiude l'annata rimediando un rovescio per 3-1 (20-25, 25-17, 25-17, 25-21) in quel di Belluno: anche la truppa di Manuel Mannucci dovrà ripartire dalla serie C regionale. Un peccato anche in ragione del bel gioco esibito ad inizio stagione.

SERIE C

Giornata no per le squadre triestine

Biancorossi al tappeto Rigutti cade a Udine

TRIESTE Ultima giornata di campionato di serie C maschile non molto buona per le squadre cittadine. Non ha avuto scampo in casa Futura Cordenons lo Sloga, che ha perso per 3-0 (25-23, 25-16, 25-19). Un risultato giusto vista la caratura dei pordenonesi, ma che nasconde una buona prova dei biancorossi a suggello di una stagione, a detta del tecnico Peterlin, da incorniciare. Amaro l'epilogo del torneo anche per il Rigutti Abbigliamento, che ha ceduto sul campo del Volley Ball Udine per 3-1 (25-19, 23-25, 25-17, 25-19) dopo la partita forse più brutta della stagione. Questa sconfitta non muta però la soddisfazione dell'allenatore Seppi verso i propri giocatori, che hanno raggiunto l'obiettivo salvezza con discreta tranquillità e più di qualche merito.

La stracittadina tra Beach City Volley e la Pallavolo Trieste Ferro Alluminio si è chiusa invece sul 0-3 (27-29, 27-29, 16-25). La gara, nonostante il punteggio al cardiopalmo, si è rivelata il classico confronto di fine stagione, caratterizzato da poca effervescenza e qualche errore di troppo. «Ha vinto la squadra più forte – ha commentato a fine incontro Rudi Unterweger -, per noi hanno pesato alcuni infortuni che hanno limitato il rendimento. Il bilancio della stagione? Abbiamo raggiunto la salvezza prefissata, ma resta rammarico per un finale di stagione in cui non abbiamo dimostrato lo stesso impegno ed entusiasmo dei primi mesi». «E' stata per noi un'annata positiva – ha dichiarato invece Cavazzoni -. Chiudiamo senza alcun tipo di rammarico per i play off sfumati ma piuttosto con l'obiettivo di continuare il lavoro coi giovani lanciati quest'anno».

Nessun spunto di cronaca arriva invece dall'incontro tra Lino Calligaro ed il Prevenire, dato che il Buia ha vinto a tavolino 3-0 per la mancata presentazione della già retrocessa squadra triestina.

c. p.

SERIE C FEMMINILE

La compagine guidata da Ciac è quarta

Kontovel Graphart al traguardo mette sotto il Lucinico & Farra e festeggia l'accesso ai play-off

TRIESTE Taglia il traguardo la regular season della serie C femminile che regala al Kontovel Graphart l'accesso ai play-off. La compagine guidata da Ciac conclude infatti al quarto posto grazie alla vittoria per 3-0 sul Lucinico & Farra (25-11, 25-18, 25-12), coronando con un meritato successo una stagione al di sopra delle aspettative. La squadra da battere ora sarà la Torriana, incontestata reginetta del campionato: «Sarà una partita dura – dichiara la dirigente Jana Ban – ma se ripetiamo il gioco che ha caratterizzato il girone di ritorno, penso che abbiamo un buon cinquanta per cento di possibilità di vincere. E poi noi abbiamo meno da perdere rispetto alla Torriana, che è stata costruita con l'intento di essere promossa e che quindi potrebbe presentarsi più nervosa di noi in campo». L'altra sfida play-off sarà invece quella tra Biesse Triveneto e Piusprint Sport, arrivate rispettivamente seconda e terza. Saluta definitivamente la serie C la Bor Kmecka, che viene battuta dal Polistar per 3-0 (25-19, 25-9, 25-9) in una partita che ha rispecchiato i limiti di questa squadra: ai buoni sprazzi di gioco è sempre mancata infatti la necessaria continuità, anche se a scusante delle plave vanno ricordati i numerosi infortuni che hanno martoriato la squadra, privandola degli elementi più esperti. Compagna di sventura della Bor l'Atomat-Pav Udine, a cui purtroppo si aggiunge la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto a causa della contemporanea retrocessione dalla serie B2 di Monfalcone e Govolley. E proprio contro il Pav l'Altura ha giocato quest'ultima partita, terminata sul 3-1 (25-9, 25-23, 23-25, 25-17): ad eccezione del terzo set le ragazze di Robba hanno gestito autorevolmente la gara, forse a voler allontanare il ricordo di una stagione nata sotto una cattiva stella.

Cristina Doz

SERIE D

Altura troppo distratto si becca un cappotto

TRIESTE Un Club Altura con la testa già ai play-off che partiranno la prossima settimana, rimedia una secca sconfitta a Savogna d'Isonzo. Il Soca si impone per 3-0 (25-16, 25-20, 25-21) su una inedita formazione triestina: con un solo centrale di ruolo presente, Alessandro Clabotti, Cella è stato spostato proprio in zona tre mentre in ala è passato Fragiacomo con Cociancich opposto. Il regista Falzari ed il rientrante, dopo la squalifica, Zamarini hanno completato il sestetto, integrato anche da Diracca, ritornato al vecchio ruolo di libero. Vera partita non c'è mai stata e prova ne sia il parziale di 18-3 rimediato in avvio di secondo set. Un rovescio che, in ogni caso, non modifica in alcuna maniera la situazione degli alturini, già qualificati per la seconda fase. In semifinale l'avversario sarà il Tolmezzo che, in caso di spareggio, potrà usufruire del vantaggio del fattore campo.

Discorso simile per la Tergestea che, ormai matematicamente salva, cede a Faedis per 3-0 (25-22, 25-21, 25-22). Rispetto alle ultime uscite sono state varie le modifiche apportate alla formazione base: la defezione di Naimi è stata tamponata con il rientro a tempo pieno di Delise, Querin è stato impiegato in palleggio per l'intera sfida e Fabris come opposto. L'esperienza e la grande reattività difensiva del Faedis, unite alla gagliarda prova dei biancoblu ha contribuito a garantire un match molto acceso anche se dal risultato finale netto. La Tergestea può comunque guardare alla prossima stagione certa di essere ancora protagonista in serie D.

Chi lascerà certamente la categoria, e lo si sapeva già da parecchie settimane, è il Breg Caiser, sconfitto in questo turno per 1-3 (25-19, 11-25, 13-25, 18-25) dall'Olympia Gorizia. I tanti infortuni verificatisi nell'arco del torneo hanno compromesso il cammino degli uomini di Kusar che ben poche volte hanno oggettivamente potuto lottare ad armi pari.

Matteo Unterweger

D FEMMINILE

L'Obi Reana dovrà vedersela con Staranzano

TRIESTE Ultima giornata del campionato di serie D femminile che aveva decretato con largo anticipo la promozione della Libertas San Giovanni Sima-Apigas, corazzata che solo poche squadre hanno avuto l'onore di battere. E una di queste è stata l'Obi Reana, che sabato ha spezzato il primato di vittorie in casa della Sima, strappando un 2-3 (25-15, 25-22, 19-25, 23-25, 9-15) che non scalfisce però in alcun modo la felicità del gruppo guidato da Tirel. L'Obi accede quindi ai play-off, in cui dovrà vedersela con lo Staranzano, mentre l'altra semifinale avrà come protagoniste Porcia e Talmassons. E proprio quest'ultima squadra condanna indirettamente il Sant'Andrea-San Vito alla quintultima posizione avendo perso per 3-0 contro il Paluzza. Una sconfitta che ovviamente non va giù alla squadra di Lipizer, che ha invece battuto al tie-break la Virtus Oro Riello Pizzeria La Torre (13-25, 25-14, 18-25, 25-21, 12-15). La Virtus si salva quindi all'ultima giornata, mentre le cugine del Sant'Andrea retrocedono a causa della discesa della Pallavolo Altura dalla C, causata a sua volta da quella di Monfalcone e Govolley dalla B2. «C'è amarezza dopo questa partita – commenta Lipizer – perché abbiamo fatto il massimo in questo finale di stagione, battendo tutte le squadre che erano da battere, ma non è bastato. Peccato, perché questo gruppo si è impegnato ed è migliorato molto e non si merita la Prima Divisione. Ora non ci resta che sperare in un ripescaggio». Già condannato da tempo lo Sloga Pizzeria Veto non si rassegna al proprio destino, chiudendo con una vittoria per 3-0 (25-21, 25-10, 25-14) sul Cordovado una stagione sfortunata: «Abbiamo finito l'anno con due vittorie – dichiara il tecnico Maver - , facendo nel girone di ritorno tre volte di più dei punti fatti all'andata e togliendoci diverse soddisfazioni. Ma il rammarico è di aver preso un break di nove sconfitte nella prima parte della stagione, facendo magri bottini negli scontri diretti».

c. d.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B

Ravenna-Monselice Pd 3-0 (25-17, 25-23, 25-17); Virgilio Mn-Oderzo 3-2 (25-22, 20-25, 25-20, 23-25, 16-14); Trebaseleghe-Castelnuovo Vr 0-3 (14-25, 21-25, 22-25); G7 Bologna-Pall. Mantova 3-1 (31-29, 23-25, 25-22, 25-19); Vb Udine-Ceredi Bo 0-3 (16-25, 22-25, 20-25); Viadana Mn-Belluno 3-2 (20-25, 25-10, 22-25, 25-18, 16-14); Zanè Vi-Vc Fiorentino 1-3 (19-25, 16-25, 25-22, 18-25).

Classifica: Castelnuovo Vr 68, Ravenna 67, Virgilio Mn 61, Oderzo 58, Vc Fiorentino 57, Monselice Pd 41, G7 Bologna 37, Ceredi Bo 30, Zanè Vi 29, Trebaseleghe 28, Pall. Mantova 25, Viadana Mn 22, Belluno 14, Vb Udine 9.

SERIE B2 MASCHILE - Girone C

Livenza Piave-Valdobbiadene 0-3 (16-25, 20-25, 19-25); Vini Valpanera Ud-Proposta Tn 3-1 (25-21, 30-32, 25-16, 25-18); Capacitas Ve-Sisley Tv 3-1 (20-25, 25-17, 25-16, 25-17); Venpa 3 Pd-San Vito Pn 1-3 (26-28, 20-25, 25-18, 18-25); La Ronda Tn-Union Bolzano 3-2 (32-34, 23-25, 25-20, 25-17, 15-10); Favaro Ve-Unigas Pd 3-1 (17-25, 25-23, 25-21, 25-21); Villafranca Pd-Brenta Ve 3-2 (25-21, 25-22, 19-25, 16-25, 15-08).

Classifica: Capacitas Ve 72, Venpa 3 Pd 51, San Vito Pn 48, Sisley Tv 47, Unigas Pd 46, La Ronda Tn, Valdobbiadene e Favaro Ve 43, Brenta Ve 40, Villafranca Pd 37, Livenza Piave 31, Proposta Tn 17, Union Bolzano 15, Vini Valpanera Ud 13.

SERIE C MASCHILE

Reana-Torriana 3-2 (19-25, 25-21, 35-33, 21-25, 16-14); Cordenons-Sloga 3-0 (25-23, 25-16, 25-19); Buia-Prevenire 3-0 (a tavolino); Beach City-Ferroalluminio 0-3 (27-29, 27-29, 16-25); Vb Udine-Rigutti 3-1 (25-19, 23-25, 25-17, 25-19); S. Giovanni Nat.-Rast Gorizia 0-3 (14-25, 22-25, 22-25); Maniago-Mossa 2-3 (25-18, 22-25, 28-26, 19-25, 10-15).

Classifica: Cordenons 74, Rast Gorizia 73, Buia 54, S. Giovanni Nat. 53, Ferroalluminio 47, Sloga 44, Mossa 36, Beach City 33, Maniago 32, Vb Udine 31, Reana 28, Rigutti 23, Prevenire* e Torriana 9. (* = -3 di penalizzazione)

SERIE D MASCHILE

Faedis-Tergestea 3-0 (25-22, 25-21, 25-22); Travesio-Tolmezzo 0-3 (10-25, 21-25, 22-25); Pradamano-Casarsa 0-3 (22-25, 22-25, 20-25); Nas Prapor-Prata 1-3 (22-25, 25-19, 19-25, 18-25); Porcia-Mortegliano 3-1 (21-25, 25-20, 25-23, 25-15); Breg Caiser-Olympia Go 1-3 (25-19, 11-25, 13-25, 18-25); Savogna-Club Altura 3-0 (25-16, 25-20, 25-21).

Classifica: Prata 69, Tolmezzo 68, Faedis 64, Nas Prapor 53, Club Altura 49, Olympia Go 45, Porcia 43, Savogna 41, Casarsa 33, Tergestea 32, Mortegliano 24, Pradamano 12, Breg Caiser 7, Travesio 6.

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B

Forlì-San Donà 3-1 (31-29, 24-26, 25-15, 27-25); Voghiera-Calligaris Ud 0-3 (18-25, 20-25, 17-25); Conegliano-Club Italia 3-2 (28-26, 20-25, 23-25, 25-20, 16-14); Ozzano Bo-Rovigo 1-3 (25-18, 21-25, 22-25, 18-25); Sangiorgina Ud-Campagnola Bo 3-0 (25-15, 25-22, 25-18); Modena-Vc Padova 3-2 (25-22, 22-25, 25-22, 21-25, 16-14); Fait Padova-Reggio Emilia 0-3 (24-26, 17-25, 18-25).

Classifica: Fait Pd 69, Conegliano 67, Forlì 50, Calligaris Ud 48, Rovigo 44, Reggio Emilia 42, San Donà e Modena 39, Club Italia 38, Vc Padova 37, Ozzano Bo 30, Sangiorgina Ud 20, Voghiera 12, Campagnola Bo 10.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C

Cavazzale Vi-Codognè 0-3 (22-25, 20-25, 18-25); Pordenone-Ata Trento 3-2 (25-17, 25-20, 19-25, 14-25, 15-10); Albatros Tv-Altavilla Vi 3-0 (25-22, 25-13, 25-19); Barbarano Vi-Volano Tn 2-3 (25-23, 20-25, 11-25, 25-16, 09-15); Torrefranca-Novello Vi 2-3 (25-22, 25-23, 28-30, 18-25, 07-15); Govolley-Feltre 3-1 (27-25, 19-25, 26-24, 25-22), Belluno-Monfalcone 3-1 (20-25, 25-17, 25-17, 25-21).

Classifica: Torrefranca 58, Novello Vi e Codognè 55, Altavilla Vi 46, Albatros Tv 45, Pordenone 44, Belluno 41, Barbarano Vi 38, Feltre 35, Volano Tn 33, Govolley 31, Monfalcone 24, Ata Trento 23, Cavazzale Vi 13.

SERIE C FEMMINILE

Martignacco-Cervignano 3-0 (25-16, 25-22, 27-25); Trivignano-Vivil 3-2 (15-25, 25-13, 19-25, 25-19, 15-06); Delfino Verde-Pav Udine 3-1 (25-09, 25-23, 23-25, 25-17); Torriana-Dlf Udine 0-3 (20-25, 22-25, 13-25); Biesse Pn-Tarcento 3-0 (25-12, 25-05, 25-13); Graphart-Lucinico&Farra 3-0 (25-11, 25-18, 25-12); Chions-Kmecka Banka 3-0 (25-19, 25-09, 25-09).

Classifica: Torriana 63, Biesse Pn 59, Vivil 54, Graphart 53, Trivignano 51, Lucinico&Farra 42, Dlf Udine 40, Chions 38, Martignacco 37, Cervignano 31, Tarcento 30, Delfino Verde 28, Pav Udine 14, Kmecka Banka 6.

SERIE D FEMMINILE

Oro Riello La Torre-S. Andrea S. Vito 2-3 (13-25, 25-14, 18-25, 25-21, 12-15); Paluzza-Talmassons 3-0 (28-26, 25-10, 25-22); Sima Apigas-Reana 2-3 (25-15, 25-22, 19-25, 23-25, 09-15); Pieris-Porcia 1-3 (15-25, 20-25, 25-22, 18-25); Staranzano-Pordenone 3-2 (25-20, 11-25, 22-25, 25-15, 15-13); Pizz. Veto-Cordovado 3-0 (25-21, 25-10, 25-14); Govolley-Pradamano 0-3 (18-25, 15-25, 08-25).

Classifica: Sima Apigas 63, Talmassons 55, Staranzano 49, Reana 47, Pradamano 43, Pordenone e Porcia 42, Oro Riello La Torre e Paluzza 39, S. Andrea S. Vito 37, Govolley 32, Pieris e Pizz. Veto 23, Cordovado 11.

La partenza della quinta edizione della Maratona d'Europa. In prima fila, dietro alla moto, tutti i principali protagonisti della giornata. (Foto Lasorte)

E la pistola dello starter fece cilecca ripetutamente
Cinque tentativi per dare il via alla competizione

TRIESTE «Spara. Spara. E spara...»: alla fine lei (la fidanzata) sparava, anche se era piccola, piccola, piccola così. Ieri mattina Fred Buscaglione aveva le sembianze dello starter di maratona e maratonina. La Rai aveva voluto la partenza leggermente anticipata per favorire la «copertura» dell'intera competizione con la telecronaca diretta. Anche stavolta lei (la pistola) era tutto sommato piccola, piccola, piccola così. Ma di sparare non voleva proprio saperne, forse perchè non aveva il coraggio di farlo. O forse perchè, viceversa, aveva un animo dispettoso e le piaceva l'idea di sparigliare le carte in tavola e mandare in crisi l'organizzazione.

Clic, cilecca. Sorriso divertito. Clic, cilecca. Sorrisetto sorpreso e sconcertato. Clic, cilecca. Esclamazioni imbarazzate e leggermente insofferenti. Clic, cilecca. Sudori freddi dietro la schiena e voglia di far volare la pistola contro un muro. Clic, boom. Fiuuu... Finalmente! Stephen Biwot parte al galoppo trascinandosi dietro tutto il serpentone variopinto dei maratoneti. A parte i top runners in prima fila, quasi nessuno si è accorto del momento di defaillance accusato dalla pistola dello starter. Solo quest'ultimo era ancora a guardarla perplesso. Con una gran voglia di... spararle un colpo.

THE EUROPEAN MARATHON

Il fratello minore del famoso Moses ha vinto da protagonista la quinta edizione della Maratona d'Europa in 2 ore 12 minuti 33 secondi

Tanui perpetua il dominio del Kenya

Al secondo posto il connazionale Yabei, medaglia di bronzo al bergamasco Sergio Chiesa

TRIESTE È ancora Kenya. Più che il triestino, è il keniota la lingua ufficiale della Maratona d'Europa. Quattro successi in cinque edizioni: un dato che parla da solo. Anche se il record è di Michele Barbi (2h 11' 19"), ottenuto con l'unico successo italiano, nel 2001. Ieri ha vinto Philip Tanui, davanti al connazionale Charles Yabei e al bergamasco Sergio Chiesa. Con quest'ultimo l'Italia torna sul podio a Trieste due anni dopo Michele Gamba (anche lui bronzo). Assente Henry Cherono (vincitore dell'edizione 2002) per problemi di visto, Tanui (fratello minore del grande Moses) era il più accreditato e ha tenuto fede ai pronostici. Ma non è stata, la sua, una prestazione di rilievo assoluto con le 2 ore 12 minuti e 33 secondi che ha impiegato per giungere all'arrivo. Non sono bastate le due «lepri» Rudy Magagnoli e Stephen Biwot, non è bastato il premio in denaro in palio: il record della gara non è caduto. Ma ieri, onestamente, Tanui ha vinto la gara a suo piacimento. L'ha tenuta sotto controllo, ha gestito le forze nella prima parte e poi, nella seconda, ha salutato la compagnia e ha fatto corsa solitaria.

La Maratona d'Europa ha vissuto una prima fase molto veloce: Biwot ha subito impresso un ritmo elevato, che in proiezione avrebbe potuto portare all'arrivo intorno alle 2 ore e 10'. In testa si è creato il gruppetto con i keniani e l'italiano Chiesa. Una cadenza troppo alta, invece, per il quarantenne Angelo Carosi. Il quale, nonostante avesse in Rudy Magagnoli la sua «lepre personale» fino a metà gara, ha perso subito contatto scivolando fino a due-trecento metri di distanza. Ma ha continuato col suo passo regolare e ha fatto bene, perchè nel frattempo in testa avevano vistosamente rallentato e così lui ha potuto rientrare in gruppo al venticinquesimo chilometro. Ma gli è servito soltanto per assistere da vicino al momento topico della gara: subito dopo il secondo passaggio da piazza Unità, Biwot si è fatto da parte e a quel punto Tanui ha gettato la maschera. Un primo allungo e ha sfilacciato il gruppetto degli otto, lasciandosi dietro solo i tre connazionali Yabei, Kirui e Kipsaina. Carosi e Chiesa perdevano contatto, ma mentre il primo entrava in crisi finendo per farsi «trainare» dal suo tecnico in bicicletta (e al traguardo aveva l'amara sospresa di trovarsi per questo motivo squalificato), il bergamasco teneva il passo aspettando tempi migliori.

Davanti, intanto, mentre Tanui aumentava ancora la cadenza, al trentaseiesimo chilometro il ventottenne Yabei, alla seconda maratona della sua vita dopo l'esordio dello scorso anno a Radenci, in Slovenia, si liberava di Kirui e Kipsaina, non dando però l'impressione di poter riprendere il leader. Chi invece iniziava la rimonta era Chiesa, il quale in meno di 3 chilometri annullava i 23" di ritardo che accusava ai 35 chilometri e alla pineta di Barcola raggiungeva, superava e subito staccava i due africani, mangiando metri e secondi anche a Yabei. E se Tanui arrivava tranquillo e inattaccabile sotto lo striscione di piazza Unità, per poco la rincorsa di Chiesa non veniva premiata: al traguardo solo 14" lo hanno separato da Yabei, avesse avuto solo mezzo chilometro ancora, lo avrebbe ripreso. Ma questo finale non basterà a Chiesa per avere il «pass» olimpico: 2 ore 13' 29" sono troppe per Atene.

In campo femminile l'interesse era tutto per la lotta in famiglia delle tre spagnole Ramos, Fernandez De Castro e Centeno, che sotto gli occhi del selezionatore Landa si giocavano due posti per Atene. Ma nessuna delle tre andrà alle Olimpiadi: troppo scialbe e incolori sono state le loro prove per essere convincenti. E i loro tempi abbondantemente più alti delle 2 ore 37' del limite di qualificazione olimpica. «Hanno sentito troppo la posta in palio», le ha giustificate con benevolenza Landa, che comunque ha chiuso loro la porta in faccia: non avranno altre chance. Per la cronaca ha vinto la Ramos in 2 ore 40' 41", davanti alla Fernandez De Castro e alla Centeno. L'unica traccia l'hanno lasciata nelle statistiche: è la prima volta della Spagna a Trieste, che addirittura ha fatto «en plein» monopolizzando tutto il podio.

Matteo Contessa

Tanui ha tenuto fede ai pronostici. (Foto Lasorte)

Doppietta triestina nella Maratonina europea dei due castelli: Daris primo al traguardo davanti a Seppi

David e Marco fanno sventolare l'Alabarda

Il podio della Maratonina vinta da Daris. (Foto Lasorte)

TRIESTE Alla sua terza esperienza su una 21,097 chilometri il triestino David Daris ha centrato la vittoria di prestigio: primo sul traguardo della 9.a Maratonina Europea dei Due Castelli, nella sua Trieste, in mezzo a una piazza Unità già colma di pubblico in attesa dell'arrivo dei grandi interpreti della maratona regina.

E proprio in mezzo al gruppone dei maratoneti, Daris, tesserato per l'Atletica Gorizia, ha dovuto procedere per tre quarti gara. Tenendo il ritmo di un atleta keniota, di un marocchino e del friulano Plesnikar, Daris si è portato dietro l'altro alabardato Marco Seppi (Marathon), prima di staccarlo nel finale, quando gli altri tre compagni di fuga dovevano ancora compiere un giro per ultimare le loro fatiche. Daris ha tagliato il traguardo di piazza Unità con il tempo di 1h11'43", discreto visto la calura e il traffico di maratoneti, lasciando Seppi sette secondi dietro e gustandosi così la vittoria di prestigio.

«Era una gara alla quale puntavo tantissimo», gongola Daris a traguardo raggiunto. «Da quattro anni non disputavo una maratonina. Negli ultimi tre chilometri mi sono sentito bene e ho deciso di andarmene via. Questo mi ha permesso di vincere, oltre al calore del pubblico e ai consigli del mio allenatore Roberto De Franco». Per la cronaca, l'allenatore-marito di Silvana Trampuz, la più veloce maratoneta triestina di sempre. Consigli che sono serviti a Daris per districarsi in una gara su strada, dopo gli innumerevoli impegni in pista. Consigli, infine, che gli hanno permesso di mantenere le forze per battere allo sprint il concittadino Seppi, lasciando a oltre un minuto il portacolori dell'Atletica Lecco, Giovanni Bettega, e gli altri alabardati Pietro Liguori (Marathon) e Andrea Novari (Cus Trieste). «Ora vorrei correre un'altra maratonina intorno all'ora e 9 minuti, prima dell'appuntamento dei campionati societari su pista», la chiosa del vincitore.

In campo femminile volata solitaria per la slovena Ida Surbeil, giunta da Smarje di Jelseh sino a Trieste per introdurre il suo nome nell'albo d'oro della maratonina triestina. La quarantenne slovena ha dominato la corsa in 1h17'07", precedendo l'udinese dell'Atletica Brugnera Laura Castellani (1h26'33"), la filosofa gradiscana Marta Feltre (1h27'59") e la triestina del Federclub Erika Granato (1h28'37"), quarta assoluta e prima delle alabardate giunte al traguardo.

Alessandro Ravalico

Una bella giornata di sole, nonostante le previsioni meteo della vigilia, permette di mandare in onda sulle reti nazionali della Rai uno «spot» per la città.

La carica degli ottomila «esorcizza» il maltempo

TRIESTE Le previsioni meteo non erano buone. Ancora una volta, però, la Bavisela è riuscita a scansare la pioggia trovando una giornata ideale. Qualche nuvola al mattino, poi il sole e anche una leggera brezza, «una fresca bavisela» appunto, fino al ritorno minaccioso delle nubi. Quando la competizione stava per terminare.

«MAMMA RAI». Uno spettacolo trasmesso in diretta dalla Rai, anche grazie all'ausilio degli elicotteri, che ha colto le immagini più belle della giornata e di Trieste. Uno spot alla città che si candida all'Expo l'ha definito il sindaco Dipiazza, congratulandosi al telefono con Franco Bandelli, anche se nel mostrare i magazzini del Porto Vecchio non è stato spiegato che proprio in quell'area disastrata si dovrebbe realizzare nel 2008 l'Expo. Primo piano per il polo natatorio, la Costiera e i protagonisti della giornata. La telecamera ha così colto che qualcuno ha «sfilato», più che corso, con il cappello di alpino (anticipando il raduno delle penne nere), altri sventolando il tricolore.

MEDAGLIE A RUBA. Alla fine della non competitiva, però, non tutti hanno potuto ricevere la medaglia commemorativa. E' venuto a mancare uno scatolone contenente 500 medaglie ricordo, che avrebbero dovuto essere consegnate ad altrettanti corridori. Il furto non ha turbato gli organizzatori: in settimana saranno riprodotte e i partecipanti rimasti senza medaglietta potranno passare a ritirarla nelle sede di via Udine 35 (per informazioni 040.410399).

Alcuni baby-concorrenti spinti dai loro genitori. (Foto Bruni)

DONNE PROTAGONISTE

TRIESTE Il premio per il gruppo più numeroso presente alla Bavisela è stato vinto dal Cus Trieste (198 partecipanti). Ma di gruppi organizzati, magari non ufficiali, ce n'erano davvero tanti e variegati. Sono arrivati anche da Napoli e dall'Emilia Romagna, per non mancare all'appuntamento triestino. Prima di tutto ha però vinto il «partito delle donne», non nei tempi ma nelle presenze di una manifestazione mai così colorata di rosa.

Mamme, nonne, figlie, mogli, fidanzate e amanti: in tutte le sue forme donne. Prime al traguardo della non competitiva - con le belle Daniela Chmet e Valentina Tauceri, subito dopo corsa dalla piccola Laura - a tratti più decise degli uomini nel trascinare il marito sovrappeso fino a piazza Unità. Alcune sono arrivate alla meta per manina, come si usava fare all'asilo con la propria amichetta, altre spingendo una carrozzina e con lo zaino in spalla.

Qualche generoso decolleté e tatuaggi bene in vista, hanno incassato gli applausi più convinti del pubblico presente in piazza Unità; non solo dagli uomini ma anche dallo stesso gentil sesso, che batteva le mani quasi a voler sottolineare uno «spirito di gruppo». Un fatto decisamente curioso, molto spesso questa «solidarietà» femminile proprio non esiste. La Bavisela c'è riuscita.

La «nuvola gialla» della non competitiva si trasforma in una festa per famiglie e gruppi di amici. Caccia alle idee e al look più strampalato

Nove chilometri di goliardia, poi tutti in osmiza

Carrello e «mascotte»: si «corre» anche così. (Foto Bruni)

TRIESTE Roller, passeggini, monopattini, biciclette e perfino un carrello del supermercato. Ogni mezzo è valido nella corsa non competitiva, dove le gambe possono anche non bastare e il motivo che unisce i partecipanti non è di certo il cronometro. La gran parte indossano la maglietta gialla, il colore ufficiale dell'annata, ma in molti rispolverano quella delle precedenti edizioni per far vedere ai «novellini» che, per loro, la Bavisela non è di certo una novità. Qualche «furbone» ha conservato con cura la pettorina dell'anno prima per tirarla fuori dall'armadio a tempo debito, appiccicarla di nuovo sulla maglietta e risparmiare così la tassa d'iscrizione. Eccezzioni, sia chiaro, come il signore che in piazza Unità ha fatto sparire in un borsone quante bottigliette d'acqua minerale riuscivano a starci dentro. Bisogna bere pure a casa.

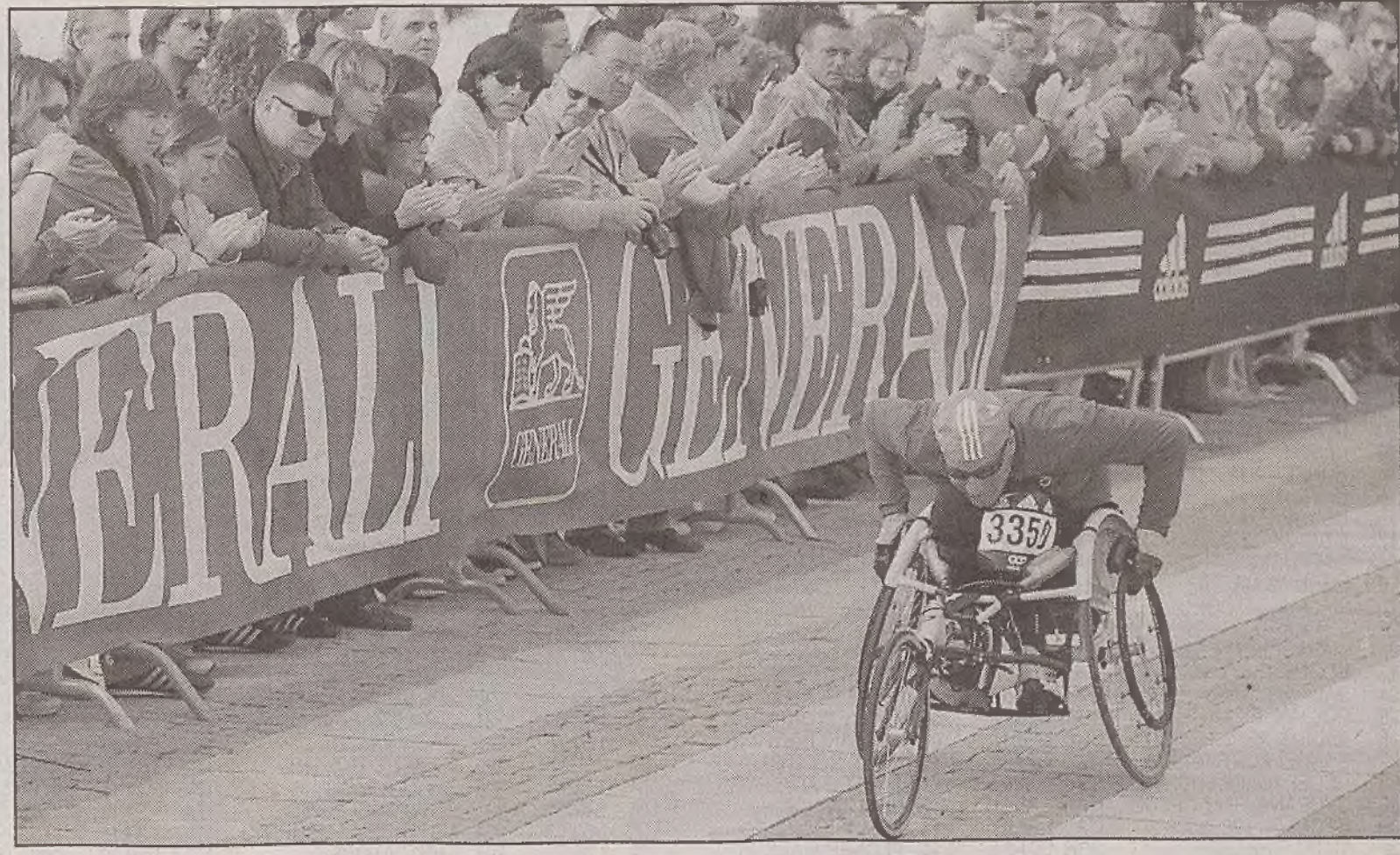
Proprio all'arrivo, armate di macchina fotografica per uno scatto da inserire nell'album dei ricordi, molte fidanzate attendevano il proprio «bello». Tifo da stadio in prossimità del traguardo. E a proposito di stadio e di Triestina, un gruppo di tifosi che abitualmente popola il Rocco ha ben pensato di percorrere il tragitto bardato di rossoalabardato. Cantavano «Viva là e po' bon», indossando casacche assortite dell'Unione, copricapi natalizi e sventolando un coccodrillo balneare. La Bavisela è tutto questo, una festa in piena regola dove, più che l'atleta, corre il triestino «godereccio». «E' adesso tutti in osmiza», è l'invito più «gettonato» dopo i 9 chilometri.

Qualcuno ha portato anche il cane, regolarmente iscritto e con numero di pettorale attorno al collo, altri hanno deciso di fare il classico «liston» domenicale allungandolo di qualche chilometro. Nonne con il nipotino in braccio, da mostrare con vanto al pubblico dietro alle transenne, un concorrente arriva beato al traguardo rispondendo al cellulare. E' il segno dei tempi. Dal palco gli speaker annunciano che la piccola Giada si è persa: «E' dietro il palco, assieme ai carabinieri. Forse sarebbe meglio dire che si sono persi i genitori...». Annunci di servizio, come la disperata richiesta di un partecipante che ha perso le chiavi della sua Peugeot. Non le trova più e così, dopo la corsa, dovrà sobbarcarsi anche il tratto a piedi fino a casa.

Pietro Comelli

LA CLASSIFICA DELLA MARATONINA

Pos.	Nome	Naz.	Tempo
1	DARIS DAVID	ITA	1.11.43
2	SEPPI MARCO	ITA	1.11.50
3	BETTEGA GIOVANNI	ITA	1.12.52
4	LIGUORI PIETRO	ITA	1.13.22
5	NOVARO ANDREA	ITA	1.14.34
6	VERLICH ROBERTO	ITA	1.14.39
7	DA RIVA MARCO	ITA	1.15.12
8	MINGARELLI GIUSEPPE	ITA	1.15.24
9	ROS CRISTIANO	ITA	1.15.51
10	LUNDER BORUT	SLO	1.16.08
11	BUTINAR GIORGIO	ITA	1.16.40
12	BLASINA DARIO	ITA	1.16.57
13	ALIOTTA ANDREA	ITA	1.17.02
14	SURBEIL IDA	SLO	1.17.07
15	KAVS MIRAN	SLO	1.17.18
16	DEROS FRANCESCO	ITA	1.18.11
17	CORADDUZZA LUCA	ITA	1.18.21
18	GAFFURINI WALTER	ITA	1.18.25
19	VRHUNC MATJAZ	SLO	1.18.36
20	MALAVASIC BORUT	SLO	1.18.48
21	EHRHARDT GEORGE	GBR	1.18.58
22	MARASPIN ALESSANDRO	ITA	1.19.10
23	SORRENTINO ROCCO	ITA	1.19.42
24	BABICH FULVIO	ITA	1.19.57
25	POLJANSEK MATEJ	SLO	1.20.10
26	KALTAK ASIM	CRO	1.20.17
27	CANDELA STEFANO	ITA	1.20.38
28	REDEPAOLINI LUCIANO	ITA	1.21.04
29	CPCEANO FRANCESCO	ITA	1.21.21
30	CECCHINI NICOLA	ITA	1.21.23
31	TUTTLE PETER	GBR	1.21.34
32	KIRCHMAYER MASSIMO	ITA	1.21.43
33	PATUANELLI STEFANO	ITA	1.21.52
34	IANNILLI CARLO	ITA	1.22.09
35	PRSTEC IVAN	CRO	1.22.15
36	VIDALE GIULIANO	ITA	1.22.30
38	EDOMI DARIO	ITA	1.22.43
37	LASSINI FABRIZIO	ITA	1.22.43
39	PAGETTI ELIGIO	ITA	1.22.49
40	GORGOSALICE STEFANO	ITA	1.22.56
41	FORNASARI ANDREA	ITA	1.23.05
42	BACER GIORGIO	ITA	1.23.11
43	PASCUCCI ALESSANDRO	ITA	1.23.14
44	MONTUORI ANDREA	ITA	1.23.29
45	SELLA LUIGI	ITA	1.23.29
46	SCIARRONE ALESSANDRO	ITA	1.23.35
47	OSSO FRANCO	ITA	1.23.38
48	PERIN GERNOT	AUT	1.23.43
49	DELLA ROSA PIERGIORGIO	ITA	1.23.54
50	LARESE CAPO ANDREA	ITA	1.23.56
51	MARINO EZIO	ITA	1.24.03
52	EMSLIE SIMON	GBR	1.24.14
53	PRESSEL MARCO	ITA	1.24.17
54	GIORGI MARCO	ITA	1.24.21
55	SGURBISSA PAOLO	ITA	1.24.25
56	PROIETTI MASSIMO	ITA	1.24.31
57	DI RAGOGNA ENRICO	ITA	1.24.36
58	FILIPPAZZI GABRIELE	ITA	1.24.38
59	MARANZINA WALTER	ITA	1.24.45
60	GIOSTRA RICCARDO	ITA	1.24.56
61	MANIGLIA DAVIDE	ITA	1.24.59
62	ITRI ANDREA	ITA	1.25.03
63	RORATO ANGELO	ITA	1.25.04
64	MUSCOLO GERARDO	ITA	1.25.08
65	GABRIEUCIG ADRIANO	ITA	1.25.09
66	PRENNUSHI ZEF	ITA	1.25.10
67	MOROZIN IGOR	CRO	1.25.12
68	CAVASIN GIANFRANCO	ITA	1.25.13
69	STEVANATO SAMUELE	ITA	1.25.18
70	DELLA ROSSA ANDREA	ITA	1.25.19
71	OBERRAUNER WERNER	AUT	1.25.24
72	TOMADONI GIOVANNI	ITA	1.25.25
73	PANDOLFINI ENNIO	ITA	1.25.27
74	FRUCH LINO	ITA	1.25.45
75	DELLA MEA LUCA	ITA	1.26.03
76	LIBERALE ANDREA	ITA	1.26.12
77	CORTOPASSI PAOLO	ITA	1.26.19
78	PICILLO FRANCESCO	ITA	1.26.22
79	BAISSERO ANDREA	ITA	1.26.27
80	PASARIT MARCO	ITA	1.26.28
81	MAIER EGIDIO	ITA	1.26.29
82	SPORTIJ MIRO	SLO	1.26.30
83	ROMANO RICCARDO	ITA	1.26.31
84	MORIGGI DINO	ITA	1.26.32
85	MIDENA DANIELE	ITA	1.26.33
86	CASTELLANI LAURA	ITA	1.26.33
87	SEGATTO RUGGERO	ITA	1.26.40
88	BENEDETTI LUIGI	ITA	1.26.41
89	KRIZMANCIC VITTORIO	ITA	1.26.49
90	GULLI WALTER	ITA	1.26.55
91	ZANGRILLI MAURIZIO	ITA	1.27.11
92	CENTRONE ALESSANDRO	ITA	1.27.14
93	DA RIVA LEO	ITA	1.27.15
94	NAPPI MICHELE	ITA	1.27.15
95	VIRGOLINI FABRIZIO	ITA	1.27.17
96	VITTOR FEDERICO	ITA	1.27.17
97	PESTUGIA ANDREA	ITA	1.27.18
98	CANEVA MARCO	ITA	1.27.25
99	GALIANO ENZO	ITA	1.27.33
100	LINGNER HANS	AUT	1.27.43
101	SISINO CARMELO	ITA	1.27.45
102	FRANCA MAURIZIO	ITA	1.27.47
103	PICILLO PAOLO	ITA	1.27.47
104	DE TONI PIERO	ITA	1.27.48
105	DESSANTI MICHELE	ITA	1.27.52
106	MARCEC VELIMIR	CRO	1.27.53
107	DI MOLFETTA PASQUALE	ITA	1.27.54
108	VISINTIN DAMIANO	ITA	1.27.56
109	PASIAN MERIS	ITA	1.27.58
111	PICCINI ALESSANDRO	ITA	1.27.59
112	FELTRE MARTA	ITA	1.27.59
110	STEINHAUSLER THOMAS	AUT	1.27.59
113	DOLES DAVID	ITA	1.28.00
114	SPEZZOCA LUCA	ITA	1.28.01
115	MILLO MAURIZIO	ITA	1.28.04
116	GARAFFA GIULIO	ITA	1.28.07
117	ANGERER KARL	AUT	1.28.16
118	TREVISIOL DARIO	ITA	1.28.18
119	FAVARO' GIUSTO	ITA	1.28.23
120	FURLAN IVAN	ITA	1.28.23
121	SEGHENE MAURIZIO	ITA	1.28.29
122	DELLA MEA ENNIO	ITA	1.28.34
123	SCIUCA ROBERTO	ITA	1.28.36
124	GRANATO ERIKA	CRO	1.28.37
125	SUJEVIC CRISTIAN	ITA	1.28.42
126	DEBELJAK TANJA	SLO	1.28.43
127	FEDELE FABIO	ITA	1.28.44
128	GASPAROTTO LUCA	ITA	1.28.45
129	NONESSO PATRIZIO	ITA	1.28.49
130	MORENA FRANCESCO	ITA	1.28.51
131	OBREZA MARKO	SLO	1.29.07
132	CERAR NEVIO	ITA	1.29.11
133	DE DONATO MICHELE	ITA	1.29.15
134	PISK CRISTIAN	ITA	1.29.17
135	DE REYA CASTELETTO LUCA	ITA	1.29.22
136	ZENNARO ROBERTO	ITA	1.29.27
137	COVI STOLFA FRANCO	ITA	1.29.29
138	MARINUTTI FERRUCCIO	ITA	1.29.33
139	MACOR OLIVIERO	ITA	1.29.34
140	ZANIER ANDREA	ITA	1.29.37
141	CRECHICI GIULIANO	ITA	1.29.39
142	ZILLI DINO	ITA	1.29.40
143	CARMENINI GIORGIO	ITA	1.29.43
144	BORTOLOTTI CLAUDIO	ITA	1.29.51
145	PRIMOSICH DAVIDE	ITA	1.29.56
146	NAPOLITANO GIAMPAOLO	ITA	1.29.57
147	PANI GIORGIO	ITA	1.29.59
148	PARON MARIANO	ITA	1.30.03
149	BLASI GRAZIANO	ITA	1.30.04
150	MALLINGER WERNER		1.30.07
151	REGATTIN LUCIANO	ITA	1.30.09
152	CIRIELLO SERGIO	ITA	1.30.10
153	TUROLO CRISTIAN	ITA	1.30.12
154	GRAHOR PAOLO	ITA	1.30.18
155	POLJANSEK BORUT	SLO	1.30.22
156	ACCERBONI FURIO	ITA	1.30.25
157	CARTA MICHELE	ITA	1.30.33
158	PACE MAURO	ITA	1.30.36
159	PALUELLO ROBERTO	ITA	1.30.37
160	VISINTIN ANDREA	ITA	1.30.44
161	SERRAVALLO FABIO	ITA	1.30.48
162	FINNEGAN JHON PATRICK	GBR	1.30.49
163	GIORGI GIORGIO	ITA	1.30.50
164	MARANZANA ENRICO	ITA	1.30.52
165	MINIUSSI MICHELA	ITA	1.30.58
166	PALERMO ANTONIO	ITA	1.30.59
167	PAJMON IZTOK	SLO	1.31.01
168	PETRUSSA PAOLO	ITA	1.31.02
169	REDIVO DANIELE	ITA	1.31.05
170	PURINANI ROBERTO	ITA	1.31.08
171	PUZZER ADRIANO	ITA	1.31.12
172	DONDA ENRICO	ITA	1.31.15
173	COZZI GIANLUIGI	ITA	1.31.17
174	REBULA DAVIDE	ITA	1.31.20
175	PAGAN EMANUELA	ITA	1.31.22
176	BORDON UMBERTO	ITA	1.31.24
177	PICOTTI STEFANO	ITA	1.31.26
178	GRATTONI DAMIANO	ITA	1.31.27
179	DE ROSA ESPEDITO	ITA	1.31.27
180	LETTICH SILVIO	ITA	1.31.29
181	BALLATORE SIMONE	ITA	1.31.33
182	CANCIANI STEFANO	ITA	1.31.33
183	CASTELLARIN GIORGIO	ITA	1.31.35
184	VALENTINI MARIA	ITA	1.31.38
185	SAFARIK DAVOK	CRO	1.31.46
186	PALMOLUNGO CHRISTIAN	ITA	1.31.49
187	LAUDICINA VITO	ITA	1.31.53
189	PERINI ANTONIO	ITA	1.31.56
188	BALDAN MAURO	ITA	1.31.56
190	ZUGAN GIANFRANCO	ITA	1.31.57
191	ERZEN MARTIN	SLO	1.31.58
192	STURMAN ALESSANDRO	ITA	1.31.59
193	BARBARO ELIO	ITA	1.31.59
194	SELAN RADO BOJAN	SLO	1.32.02
196	SCODELLARO FRANCO	ITA	1.32.06
195	PLAHUTA LUCANO	SLO	1.32.06
197	VITRI SERGIO	ITA	1.32.10
198	GARDINI CARLO	ITA	1.32.17
199	REGAZZI DANIELE	ITA	1.32.18
200	SETTE ANTONIO	ITA	1.32.26
201	BERTON LORENZO	ITA	1.32.27
203	FELETTO FRANCESCO	ITA	1.32.32
202	CASSOL VALTER	ITA	1.32.32
204	NAIMI ALESSANDRO	ITA	1.32.37
205	ROTTI MANUELE	ITA	1.32.37
206	PADOVAN DARIO	ITA	1.32.42
207	SPINA ROMANO	ITA	1.32.42
208	PRAVETTONI LUCA	ITA	1.32.44
209	ZUBBANI PIETRINO	ITA	1.32.45
210	DAL PICCOL PAOLO	ITA	1.32.46
211	ARUFFO ALBERTO	ITA	1.32.47
212	FURLAN LUCA	ITA	1.32.51
213	KOROSIC MARKO	ITA	1.32.53
214	PLONER MARKUS	ITA	1.32.55
215	VIDAL GIORGIO	ITA	1.32.56
216	CALACIONE MARZIO	ITA	1.33.01
217	VOLPI CHRISTIAN	ITA	1.33.06
218	LAMIERI IVAN	ITA	1.33.13
220	DI GIULIO LUCA	ITA	1.33.16
219	DUSPARA MICO	CRO	1.33.16
221	KRAGELJ MARKO	SLO	1.33.17
224	ZATTI ANDREA	ITA	1.33.18
225	SIVEC EDVARD	SLO	1.33.18
223	MARZI GIANCARLO	ITA	1.33.18
222	GRESSANI LUCIO	ITA	1.33.18
226	DEGRASSI DAVIDE	ITA	1.33.21
227	CONCARI ANGELO	ITA	1.33.22
228	DE BEI MASSIMILIANO	ITA	1.33.23
229	RUTAR ROBERTO	ITA	1.33.24
230	COSELLI MAURO	ITA	1.33.25
231	OLIVO MARINO	ITA	1.33.28
232	GUARIENTO GIUSEPPE	ITA	1.33.29
234	STARRANTINO MAURIZIO	ITA	1.33.32
233	LAEMMERHOFER RICHARD	AUT	1.33.32
235	BIANCHINI DARIO	ITA	1.33.33
236	GEISHUETTNER HEINZ	AUT	1.33.34
237	KEMPERL ZVONE	SLO	1.33.39
238	ROSSI ANDREA	ITA	1.33.40
239	RYEN FABIO	SWE	1.33.43
240	GIOVANNINI DIEGO	ITA	1.33.44
241	MAKUC ROMAN	SLO	1.33.45
242	TOMASELLI LUCA	ITA	1.33.47
244	MIDENA STEFANO	ITA	1.33.50
243	PAGOTTO VALTER	ITA	1.33.50
246	TRAMONTINI SERGIO	ITA	1.33.51
245	JAZBEC UID	SLO	1.33.51
247	LASORTE PAOLO	ITA	1.33.53
248	DAMIANI GABRIELE	ITA	1.33.59
249	COZZI MARCO	ITA	1.34.04
250	MRDALI ALESSANDRO	ITA	1.34.09
251	VASCOTTO LUIGI	SLO	1.34.14
252	SCHOBER WALTER	AUT	1.34.14
253	LA MAGRA VINCENZO	ITA	1.34.21
254	PRAVISANI EZIO	ITA	1.34.22
255	GRION ADRIANO	ITA	1.34.23
256	ZAMAI ANTONIO	ITA	1.34.30
257	STRAIN FULVIO	ITA	1.34.30
258	CANELLA ALBERTO	AUT	1.34.32
259	WALTER MARCUS	GER	1.34.33
260	FRAGIACOMO MASSIMO	ITA	1.34.39
261	PARIS MASSIMILIANO	ITA	1.34.43
262	PISINO ELIO	ITA	1.34.44
263	PERETTI PAOLO	ITA	1.34.45
265	MUHLBOCK HANNES	AUT	1.34.46
264	FURLAN ROBERTO	ITA	1.34.46
266	BACCI FRANCESCO	ITA	1.34.49
268	DRUZINA BORIS	ITA	1.34.53
267	OBRIST ROBERT	AUT	1.34.53
270	MARCHIOL ANDREA	ITA	1.34.55
269	GALLO CHRISTIAN	CRO	1.34.55
271	CANDITA ANTONIO	ITA	1.35.04
272	ZAMPARO FRANCESCO	ITA	1.35.05
273	AMENTA SALVATORE	ITA	1.35.06
275	FOFFANO GIANNI	ITA	1.35.08
274	GIURISSA LORENA	ITA	1.35.08
276	DA RIVA CLAUDIO	ITA	1.35.10
277	LAZZERINI DANIELE	ITA	1.35.12
278	CAMIN SALVATORE	ITA	1.35.16
279	SCALAS BRUNO	ITA	1.35.19
280	DERGANZ FULVIO	ITA	1.35.26
281	ZUDIC CLAUDIO	ITA	1.35.33
282	SIRIGNANO CARMELO	ITA	1.35.37
283	VISINTIN EUGEN	SLO	1.35.40
284	VIVIANI ROBERTO	ITA	1.35.41
285	ALIPRANDI MORIS	ITA	1.35.45
286	CIANI MAURO	ITA	1.35.49
287	MARTIN GIOACCHINO	ITA	1.35.51
288	PETRONIO BRUNO	ITA	1.35.53
290	DOMENIS FABRIZIO	ITA	1.35.55
289	DI MONTEGNACCO NICOLA	ITA	1.35.55
291	PIPOLO SILVERIO	ITA	1.35.57
292	HROVATIN ALESSANDRO	ITA	1.35.58
293	LATINI GIULIO	ITA	1.35.59
294	TERRAZZANI FERDINANDO	ITA	1.36.00
295	LEPRE MARCO	ITA	1.36.02
296	WEISMAYR CHRISTIAN	AUT	1.36.06
297	DI GENNARO GIUSEPPE	ITA	1.36.08
298	FRATNIK FABIO	ITA	1.36.10
299	DI LENARDA FEDERICO	ITA	1.36.12
300	GRASSI FRANCO	ITA	1.36.12
301	PECCHIARI ANDREA	ITA	1.36.14
302	BASSO LUCIANO	ITA	1.36.15
304	BOGATEC DAVID	ITA	1.36.16
303	DA RIVA GRAZIANO	ITA	1.36.16
305	SCHIRINZI SERGIO	ITA	1.36.25
306	MARINUZZI GIUSEPPE	ITA	1.36.27
307	MORELLI GIANLUCA	ITA	1.36.28
308	GIACOMETTI ALDO	ITA	1.36.34
309	DANIELETTO MASSIMILIANO	ITA	1.36.34
310	BORANGA MARIO	ITA	1.36.40
311	BABICI ANDREA	ITA	1.36.43
312	FRAIA LUCIANO	ITA	1.36.44
313	MARZANI ENRICO	ITA	1.36.45
314	NEMANIC SILVO	SLO	1.36.46
315	REGATTIN VITTORIO	ITA	1.36.46
316	CAMAROTTO ANTONIO	ITA	1.36.47
317	FRANCIOLI FABIO	ITA	1.36.48
318	NADALUTTI CLAUDIO	ITA	1.36.49
319	BASSI GIANLUIGI	ITA	1.36.50
320	SCARAMUZZA FRANCESCO	ITA	1.36.51
321	DOLSO GIORGIO	ITA	1.36.52
322	SAVIANO SANDRO	ITA	1.36.54
325	FOLLA FABIO	ITA	1.36.55
323	PARINI MARCO	ITA	1.36.55
324	CANDIANI MONICA	ITA	1.36.55
326	GROSSI PIETRO	ITA	1.36.57
328	SLAVICH DENIS	ITA	1.37.00
327	ACQUISTO FRANCESCO	ITA	1.37.00
329	ZANOLLA ALESSANDRO	ITA	1.37.01
330	PETRACCA GIUSEPPE	ITA	1.37.02
331	NOVAK IZTOK	SLO	1.37.06
332	LAZZARO GIORGIO	ITA	1.37.13
333	HERVATIC FABIO	ITA	1.37.15
334	PETOLLEB GUERRINO	ITA	1.37.17
335	VERZIER TULLIO	SLO	1.37.18
337	NIESPOLI CARLO	ITA	1.37.19
336	BUROLO IGOR	ITA	1.37.19
338	VISENTIN PIETRO	ITA	1.37.23
339	PAVON GIANNI	ITA	1.37.29
340	SANDRE ALESSANDRO	ITA	1.37.30
341	DELISE GIANNI	ITA	1.37.31
342	LADINI RICCARDO	ITA	1.37.31
343	GALLO PAOLO	ITA	1.37.38
344	AMATO GIUSEPPE	ITA	1.37.40
345	BERTORELLE MICHELE	ITA	1.37.41
346	BOMMARCO GIORGIO	ITA	1.37.42
348	D'ALTIERO NICOLA	ITA	1.37.48
347	BULIGATTO ROBERTO	ITA	1.37.48
349	ZAFEER SHAFKAT	GBR	1.37.57
350	GUERRIERO FAUSTO	ITA	1.37.58
351	COSLOVICH GIANLUCA	ITA	1.37.59
352	LORO DONATELLA	ITA	1.38.07
353	VEGLIA LUCIANO	ITA	1.38.09
354	ZUPANC MARTIN	SLO	1.38.09
355	DE MARCO CARLO	ITA	1.38.10
356	DARIS ROBERTO	ITA	1.38.10
357	FEHER JENE	CRO	1.38.16
358	MORAS TULLIO	ITA	1.38.17
359	BISSONI VITO	ITA	1.38.17
360	PAVAN ANDRES	ITA	1.38.18
361	VESNAVER DAVIDE	ITA	1.38.20
362	FURLAN BARBARA	ITA	1.38.22
363	GASTALDO RAFFAELE	ITA	1.38.22
364	GOMISEL DANIELE	ITA	1.38.23
365	TESSARO FABIO	ITA	1.38.23
366	SAVIANO GIUSEPPE	ITA	1.38.24
367	PLANKENAUER BERNDT	AUT	1.38.27
368	SERAFINO PAOLO	ITA	1.38.28
369	VASCOTTO CARLO	ITA	1.38.29
371	JURKOVIC JOSIP	CRO	1.38.33
370	SORIANI SILVIA	ITA	1.38.33
372	LABIANA FRANCESCO	ITA	1.38.37
373	LONIE JASON	ITA	1.38.39
374	CAVALLIERE RUGGIERO	ITA	1.38.40
375	POIANI RENZO	ITA	1.38.41
376	SASSI STEFANO	ITA	1.38.42
377	PERTOT ANDREA	ITA	1.38.44
378	BUZZI GABRIELE	ITA	1.38.45
380	GASPARINETTI DAVIDE	ITA	1.38.46
381	PURICELLI PAOLA	ITA	1.38.46
379	ALABISO RICCARDO	ITA	1.38.46
382	PACORINI ENRICO	ITA	1.38.47
383	PARON STEFANO	ITA	1.38.47
384	KRIZNAR HERMINA	SLO	1.38.50
385	SABATINO ANTONIO	ITA	1.38.51
386	BOSCH MASSIMILINO	ITA	1.38.51
387	MORO ANDREA	ITA	1.38.53
388	COVACICH MAURIZIO	ITA	1.38.55
389	CASTRO GIAMPAOLO	ITA	1.38.56
390	APRIESSNIG INGRID	AUT	1.39.08
391	GALASSO FRANCO	ITA	1.39.09
392	GRCA RAJCO	SLO	1.39.13
393	MOZETIC ROBERT	ITA	1.39.17
396	TONONI ALDO	ITA	1.39.18
395	GALLINA CLAUDIO	ITA	1.39.18
394	MATTARELLI MAURIZIO	ITA	1.39.18
397	TUNIZ ANDREA	ITA	1.39.20
399	BATTISTON CLAUDIO	ITA	1.39.22
398	MARCHI FLAVIO	ITA	1.39.22
400	AUBER DAVIDE	ITA	1.39.25
401	PRODAM LUCIO	ITA	1.39.27
402	FABRICI ANDREA	ITA	1.39.28
403	VIEZZOLI PAOLO	ITA	1.39.31
404	MONTICOLO PAOLO	ITA	1.39.32
405	STOSSI IGOR	ITA	1.39.34
406	BERTON PAOLO	ITA	1.39.34
407	PETRINI GIANPAOLO	ITA	1.39.38
410	BRAVO DANIELE	ITA	1.39.39
409	CROCI ROBERTO	ITA	1.39.39
408	POZZATI STEFANO	ITA	1.39.39
411	LONZA DIEGO	ITA	1.39.40
412	SINOSICH DANIELE	ITA	1.39.46
413	CODUTTI EMILIANO	ITA	1.39.49
414	PICENI FRANCO	ITA	1.39.52
415	RIBARICH GIAMPAOLO	ITA	1.39.55
416	GREGORINCIC LADISLAV	CRO	1.39.55
417	POSINKOVIC MATEJ	SLO	1.39.56
418	PORETTI MAURIZIO	ITA	1.40.01
420	CERNE ANDREJ	SLO	1.40.03
419	GELLETTI MARCO	ITA	1.40.03
421	FANZUTTI MASSIMO	ITA	1.40.07
422	GREGORI DAMJAN	ITA	1.40.08
423	BOLETIG GIORDANO	ITA	1.40.08
424	BAGORDO MAURIZIO	ITA	1.40.12
425	ZANUTEL MAURO	ITA	1.40.13
426	LUNDER DARIO	ITA	1.40.19
427	OTTOGALLI GIUSEPPE	ITA	1.40.21
428	SREBERNIK PATRIZIA	ITA	1.40.26
430	VETTORETTI ANTONELLO	ITA	1.40.28
429	VETTORETTI TIZIANO	ITA	1.40.28
431	CARINI GUALTIERO	ITA	1.40.33
432	COZZI ALESSANDRO	ITA	1.40.38
433	KROSI MARIN	ITA	1.40.39
434	COK GIANFRANCO	ITA	1.40.41
435	ZUGAN CRISTIANO	ITA	1.40.42
437	LADINIG EWALD	AUT	1.40.46
436	FRANCIOLI FABRIZIO	ITA	1.40.46
438	MICHELANI STEFANO	ITA	1.40.48
439	PESTUGIA MAURIZIO	ITA	1.40.49
441	TORELLA LUCIO	ITA	1.40.50
440	DAL BO UMBERTO	ITA	1.40.50
442	AVOSCAN WALTER	ITA	1.40.51
443	POZAR BOJAN	SLO	1.40.53
444	STEFANI CLAUDIO	ITA	1.40.54
447	BORGINO GIANPAOLO	ITA	1.40.56
445	PREMRL LOJZE	SLO	1.40.56
446	BRENTEGANI STEFANO	ITA	1.40.56
448	DIKLIC MARINKO	CRO	1.40.57
449	FELTES MIRIAM	ITA	1.40.58
451	MORLACCHI FABRIZIO	ITA	1.41.06
450	LASSINI KARSTEN	ITA	1.41.06
452	ZAGAR NEJC	SLO	1.41.08
453	STAVE JOSTEIN	NOR	1.41.12
454	VALVASON CARLO	ITA	1.41.14
455	ZUGAN FABRIZIO	ITA	1.41.15
456	FORNATARO ANTONIO	ITA	1.41.17
457	PROVITO ANTONIO	ITA	1.41.17
458	PRETE GIANCARLO	ITA	1.41.20
459	STEFANONI ELISA	ITA	1.41.21
460	ENGRASSI DARIO	ITA	1.41.22
461	BOSA MAURIZIO	ITA	1.41.24
462	PELLIZER MIRJANA	CRO	1.41.27
463	MONTILLO GIANFRANCO	ITA	1.41.29
464	DI SALVO CARLO	ITA	1.41.30
465	SEVERINI CLAUDIO	ITA	1.41.30
466	DE MARIA ANGELO	ITA	1.41.33
467	PIZZAMUS ROBERTO	ITA	1.41.38
468	SCOZIERO MASSIMO	ITA	1.41.39
469	CLERICI DIEGO	ITA	1.41.40
470	FERLUGA PETER	ITA	1.41.41
471	GELUSSI SANDRO	ITA	1.41.41
472	RONCELLI DENIS	ITA	1.41.43
473	REBULLA RENATO	ITA	1.41.44
475	LUBIANA PAOLO	ITA	1.41.50
474	SARAMIN STEFANO	ITA	1.41.50
476	ALLEGRA MAURIZIO	ITA	1.41.54
477	BRESSAN LORENZO	ITA	1.41.55
478	FERRARI GIANMARIO	ITA	1.41.59
479	PILOTTI GIORDANO	ITA	1.41.59
480	GUARISE MORENO	ITA	1.42.06
481	CESARATTO EMANUELE	ITA	1.42.07
483	BORELLI ADRIANO	ITA	1.42.10
482	TUIACH ENZO	ITA	1.42.10
484	SAIN TIZIANA	ITA	1.42.14
486	MILANI GIANFRANCO	ITA	1.42.18
485	RENZI LUCIANO	ITA	1.42.18
487	BIASI MARZIA	ITA	1.42.18
488	MEOLI ANDREA	ITA	1.42.19
489	MARTINELLI GIOVANNI	ITA	1.42.20
490	TERSAR ALBERTO	ITA	1.42.23
491	BRAMATI ALESSANDRO	ITA	1.42.25
492	DEL MONTE PIERO	ITA	1.42.26
493	MAURO FERRUCCIO	ITA	1.42.27
496	MACUCCI ANDREA	ITA	1.42.29
494	BOSCHERINI ENNIO	ITA	1.42.29
497	DAL MAGRO PAOLO	ITA	1.42.29
495	ROSSI ROBERTO	ITA	1.42.29
498	DE VECCHI CARLO	ITA	1.42.30
499	SAMBO MASSIMO	ITA	1.42.32
500	LAPOVICH ANGELO	ITA	1.42.36
501	DELLE CASE MIRCO	ITA	1.42.37
503	ALITTO FERDINANDO	ITA	1.42.38
502	SKAPIN MAJDA	SLO	1.42.38
504	FASOLO ANDREA	ITA	1.42.40
505	ARMELLINI MICHELE	ITA	1.42.40
506	CECCONI CLAUDIO	ITA	1.42.42
507	GIORGINI MARCO	ITA	1.42.43
508	BENEVOLI PAOLO	ITA	1.42.44
509	KOREN NEDJAN	SLO	1.42.45
510	RUSTJA SABINE	ITA	1.42.46
512	LORENZI SONIA	ITA	1.42.48
511	KLEMENCIC VURE	SLO	1.42.48
514	MASUCCI ERNESTO	ITA	1.42.50
513	FURLAN OLIVIERO	ITA	1.42.50
515	AMBROSI GIANFRANCO	ITA	1.42.51
516	GIACOMINI MARCO	ITA	1.42.52
517	MADDALENI GIORGIO	ITA	1.42.56
518	HORVAT JOSIP	CRO	1.42.56
519	CIANO ROBERTO	ITA	1.42.57
520	TOTIS SERGIO	ITA	1.42.59
521	SKRLJ FRANC	SLO	1.43.00
522	LONZA FABIO	ITA	1.43.01
523	MERLO NICOLA	ITA	1.43.05
524	FUSON MARINO	ITA	1.43.10
525	AGNOLETTO FULVIO	ITA	1.43.13
526	PRASE IGINIO	ITA	1.43.15
527	BIDUSSI MASSIMO	ITA	1.43.18
528	SEL LAURA	ITA	1.43.20
530	BRACCO DARIO	ITA	1.43.22
529	PAUSSA STEFANO	ITA	1.43.22
531	KRAUS MAURO	ITA	1.43.23
533	BELLINI DANIELE	ITA	1.43.26
532	VIDMAR PAOLO	ITA	1.43.26
534	COLUSSI MARCO	ITA	1.43.29
535	TEMPERA ROBERTO	ITA	1.43.30
536	CASTRIOTTA GIUSEPPE	ITA	1.43.31
538	- -	ITA	1.43.32
539	POLJANSEK ANDREJ	SLO	1.43.32
537	LA BELLA PATRIZIA	ITA	1.43.32
540	CATERINI EMILIO	ITA	1.43.34
541	BULLO DANIELE	ITA	1.43.35
542	VENTURINI STEFANO	ITA	1.43.35
543	GALANTE SALVATORE MASS	ITA	1.43.41
544	RUZZIER FIORENZO	ITA	1.43.43
545	BARRETTA ENZO	ITA	1.43.44
546	GOMOJIC MLADEN	CRO	1.43.45
547	CASCIARO ANTONIO	ITA	1.43.48
548	CERNIVANI GIANFRANCO	ITA	1.43.49
549	LUCIN LUIGI	ITA	1.43.51
550	BURGER JOSEF	AUT	1.43.54
551	TOMADONI ALESSANDRO	ITA	1.43.55
552	ESOPI PAOLO	ITA	1.43.55
553	PERKO ANDREJ	SLO	1.43.56
554	BUZZURRO MAURO	ITA	1.43.58
555	TURI NICOLA	ITA	1.44.00
556	SBERNA NAZZARENO	ITA	1.44.01
557	FURIAN TERESA	ITA	1.44.06
559	SOBERNIG ALOIS	AUT	1.44.08
558	IONA FABIO	ITA	1.44.08
560	NALDI DORIANO	ITA	1.44.10
561	MACCORIN LUIGI	ITA	1.44.15
562	MILANESE ANDREA	ITA	1.44.16
563	BASSANESE FRANCO	ITA	1.44.20
565	PASCOLO LAURA	ITA	1.44.21
564	FOSCHIA MARIO	ITA	1.44.21
566	SMREKAR LORENZO	ITA	1.44.22
567	VITALE LORENZO	ITA	1.44.22
568	BERNAT STJEPAN	CRO	1.44.23
569	BOGATEC MATEJA	ITA	1.44.24
570	MINELLO ANGELO	ITA	1.44.25
571	PELLUCCO RENZO	ITA	1.44.27
572	VINDIGNI ALESSANDRO	ITA	1.44.32
573	GRAZIOLI NELLO	ITA	1.44.33
574	FREZZOTTI GILBERTO	ITA	1.44.35
575	LIZIER LAURA	ITA	1.44.36
576	MIANI MICHELE	ITA	1.44.41
577	SANTIN IVAN	ITA	1.44.44
578	ZULIANI FABIO	ITA	1.44.46
579	KRISTIANSEN LARS-ESPEN	NOR	1.44.48
580	DORIGO MARCO	ITA	1.44.48
581	TOSIC ENIO	CRO	1.44.49
582	CAPODEI FABIO	ITA	1.44.50
583	PUNTIN ANTONELLA	ITA	1.44.58
584	PRETT MARTIN	AUT	1.45.00
586	GERMANI ARMANDO	ITA	1.45.01
585	BORDON PAOLO	ITA	1.45.01
588	DI SABATO ALESSANDRO	ITA	1.45.02
587	MATTIELLO GIOVANNI	ITA	1.45.02
589	DANDRI ROBERTO	ITA	1.45.02
590	CARIS WALTER	ITA	1.45.04
592	PAPINI ANDREA	ITA	1.45.09
591	SABADIN DANIELE	ITA	1.45.09
594	BRIGITTE GEIGER	AUT	1.45.10
593	LUDWIG MARAT	AUT	1.45.10
595	MILIEVICH LUCIANO	ITA	1.45.16
596	UCCELLI STEFANO	ITA	1.45.17
600	ZANELLATO ERNESTO	ITA	1.45.18
597	MURAN GABRIELLA	ITA	1.45.18
599	BONETTI GIORGIO	ITA	1.45.18
598	CREVATIN PAOLO	ITA	1.45.18
601	COSTA MARIO	ITA	1.45.20
602	DE FILIPPINI FABRIZIO	ITA	1.45.23
603	KRASEVEC MIHA	SLO	1.45.23
604	BIANCHI BRUNO	ITA	1.45.27
605	PASQUALATO LUCA	ITA	1.45.27
606	BORGHI GIANNI	ITA	1.45.31
607	MARSETIC BORIS	SLO	1.45.33
609	CLIFTON CHRISTINE	USA	1.45.37
608	REMIGI MARIO	ITA	1.45.37
610	SCARAVETTI GIULIANO	ITA	1.45.42
611	VENTURIN EZIO	ITA	1.45.44
612	CALZI NELLY	ITA	1.45.46
613	VALERI MAURO	ITA	1.45.47
614	DROSGHIG ORIANA	ITA	1.45.47
615	FENATI GIAMPAOLO	ITA	1.45.48
616	GON LIVIO	ITA	1.45.49
617	PLASSER WOLFGANG	AUT	1.45.49
619	LUPIERI ELENA	ITA	1.45.51
618	SIMONIT LUCIANO	ITA	1.45.51
620	REPA ROBERTO	ITA	1.45.52
621	MASTROIANNI DOMENICO	ITA	1.45.53
622	ZECCHIN MASSIMO	ITA	1.45.54
623	MASCHERIN MICHELE	ITA	1.45.58
624	CEVRO VUKOVIC RENZO	ITA	1.46.07
625	MICOLAUCICH FULVIO	ITA	1.46.09
627	LONGO GIULIO	ITA	1.46.10
626	AMBROZIC JANA	SLO	1.46.10
629	NONIS PAOLO	ITA	1.46.12
628	SAMEZ PAOLO	ITA	1.46.12
630	NONINI CLAUDIO	ITA	1.46.16
631	VESPASIANO ALESSANDRO	ITA	1.46.17
632	SANTIN ALDO	ITA	1.46.18
633	FRISCIC VJERAN	CRO	1.46.22
634	RITOSSA ANDREA	ITA	1.46.24
635	DEGRASSI SERGIO	ITA	1.46.24
636	FORGIARINI ALESSANDRO	ITA	1.46.25
638	TOSCAN ILARIA	ITA	1.46.27
637	QUARIN MASSIMO	ITA	1.46.27
639	BENCI ANDREA	ITA	1.46.29
640	FAGGIANI EMANUELE	ITA	1.46.30
641	SEMOLI FRANCA	ITA	1.46.31
642	BEDRAC LEON	SLO	1.46.34
643	ABATE LEONARDO	ITA	1.46.41
644	TACCARI GIUSEPPE	ITA	1.46.44
645	MANUTO STEFANO	ITA	1.46.45
646	BALASKO VALERIJA	CRO	1.46.49
647	LEGHISSA PAOLO	ITA	1.46.54
648	DONDA GIORGIO	ITA	1.46.55
649	TOSOLINI GIANNINO	ITA	1.47.03
651	BAULINI LUISA	ITA	1.47.04
650	CICIGOI MARCO	ITA	1.47.04
652	TONIZZO DINO	ITA	1.47.05
653	CALLIGARIS CLAUDIO	ITA	1.47.07
654	PECCHIARI ZDRAVKO	ITA	1.47.08
655	MARGIORE ANDREA	ITA	1.47.11
656	CRASNICH MARCO	ITA	1.47.12
657	BOZNAR MARJAN	SLO	1.47.14
658	DE PAULIS FEDERICO	ITA	1.47.15
659	SCALAMERA PAOLO	ITA	1.47.15
660	BRUN NAZZARENO	ITA	1.47.16
661	DEGAN GIANLUIGI	ITA	1.47.17
662	RIANIGIANI SILVIO	ITA	1.47.22
663	FELCARO ALIDO	ITA	1.47.24
664	SACHER ADRIANO	ITA	1.47.28
665	BARINA RICCARDO	ITA	1.47.28
666	CARISSIMI LUCA	ITA	1.47.31
667	SAIBIC LJUBO	SLO	1.47.33
668	TROIAN ANGELO	ITA	1.47.35
670	DIETMAR BRADER	AUT	1.47.36
669	BOSA MARIO	ITA	1.47.36
671	RUZZIER MARINO	ITA	1.47.38
672	SEKLI MATEJ	SLO	1.47.38
673	DE COPPI SANDRO	ITA	1.47.41
674	RODA' CARMELO	ITA	1.47.42
675	GEROMIN ENNIO	ITA	1.47.52
676	NOLFO IGNAZIO	ITA	1.47.54
677	ZUBIN ANTONIO	ITA	1.47.55
678	BRESSANI DAVIDE	ITA	1.47.57
679	GIOIA GIUSEPPE	ITA	1.48.05
680	ROSSONI PIETRO	ITA	1.48.08
681	LONGO MICHELE	ITA	1.48.09
682	BERGAMASCO ARMANDO	ITA	1.48.11
683	GIORDANO FABIO	ITA	1.48.16
684	SILVESTRI SARA	ITA	1.48.16
685	VOLCIC DEBORAH	ITA	1.48.21
686	MOZINA IZTOK	ITA	1.48.25
687	SPERNE GIORGIO	ITA	1.48.26
690	FORNASARI FULVIO	ITA	1.48.27
688	BASSAN LICIA	ITA	1.48.27
689	BUBAN ZELJKO	CRO	1.48.27
692	FERRI ADRIANO	ITA	1.48.29
691	RANA MONICA	ITA	1.48.29
693	INGENITO GIUSEPPE	ITA	1.48.31
694	SOLARI ERMEN	ITA	1.48.34
695	SORANZIO CLAUDIO	ITA	1.48.36
696	DI TERLIZZI TITO	ITA	1.48.36
697	CARTAGINE MARCO	ITA	1.48.39
698	TOROSSI ANGELA	ITA	1.48.40
700	DE STEFANO GIUSEPPE	ITA	1.48.41
699	LESA STEFANIA	ITA	1.48.41
701	VENCHIARUTTI ARRIGO	ITA	1.48.47
702	COLUSSO FABRIZIO	ITA	1.48.51
703	ZOLLI ARIANNA	ITA	1.48.52
704	EPIS SANDRO	ITA	1.48.55
705	MULTARI ROBERTO	ITA	1.48.58
706	KRATTER SILVIO	ITA	1.49.04
707	DAPELO DUILIO	ITA	1.49.07
708	CRISTOFOLI PIERO	ITA	1.49.10
710	MONTEMURRO CATERINA	ITA	1.49.12
709	CICIRELLI ELENA	ITA	1.49.12
711	BIDOLI MAURO	ITA	1.49.14
713	PAINTER JOSEF	AUT	1.49.17
712	MATTIOLI LUCA	ITA	1.49.17
714	MILAZZI EUGENIO	ITA	1.49.18
715	HAMMERSCHMIED GERHARD	AUT	1.49.18
717	PAULETIG GIOVANNI	ITA	1.49.20
716	COMAR STEFANO	ITA	1.49.20
718	AVERSA GUIDO	ITA	1.49.26
719	PAVONE MARINO	ITA	1.49.41
720	RIBARICH CLAUDIO	ITA	1.49.46
721	BEMBI FABIO	ITA	1.49.47
722	VALICH TIZIANA	ITA	1.49.56
723	VIDULICH ALDO	ITA	1.49.59
724	MASSOLO ROBERTO	ITA	1.49.59
725	TOSOLINI GABRIELE	ITA	1.50.01
726	ANTONINI FABIO	ITA	1.50.05
727	CONSOLI MAURIZIO	ITA	1.50.10
728	TEDESCHI GIUSEPPE	ITA	1.50.11
729	MATTIOLI ANTONELLA	ITA	1.50.12
730	KAJAPI VLATKO	CRO	1.50.14
732	OFFER GABRIEL	ISR	1.50.17
731	NAVE LORENA	ITA	1.50.17
733	CASTELLAN FRANCESCO	ITA	1.50.20
734	VINCENZINO SILVIA	ITA	1.50.21
735	RAJKOVIC SASO	SLO	1.50.24
736	LACCERTOSA GIUSEPPE	ITA	1.50.26
737	WING MELISSA	ITA	1.50.26
738	POLVI STEFANO	ITA	1.50.27
739	PEZZOTTA PIERANGELO	ITA	1.50.29
740	LAZZARONI WALTER	ITA	1.50.29
741	DE VECCHI DANIELA	ITA	1.50.30
742	BUCCI STEFANO	ITA	1.50.30
743	FACCIN MICHELE	ITA	1.50.31
744	RICAMO BRUNO	ITA	1.50.38
745	FUIS ALEXANDRA	AUT	1.50.40
748	RUSTICI ALBERTO	ITA	1.50.41
746	GATTUSO MARCELLO	ITA	1.50.41
747	SCHOLZ RANDOLF	AUT	1.50.41
749	PUDDINU NICOLA	ITA	1.50.42
750	PURINI FRANCO	ITA	1.50.46
751	FREW LAURA	USA	1.50.47
752	CORETTI STEFANO	ITA	1.50.47
753	BOGATAI LORENZA	ITA	1.50.48
754	TONDELLI ARTURO	ITA	1.50.49
755	BRACHETTI GRAZIA	ITA	1.50.49
756	MORACCHIELLO STEFANO	ITA	1.50.50
758	COSTAGLIOLA GIANLUIGI	ITA	1.50.55
757	ZUCCO ROBERTA	ITA	1.50.55
759	PRESSACCO ENZO	ITA	1.51.05
760	BANFI DANIELA	ITA	1.51.07
761	TOMSIG RICCARDO	ITA	1.51.08
762	RINNERHOFER ANDREA	AUT	1.51.10
764	BUSATO GALILEO	ITA	1.51.12
763	XODO SERENA	ITA	1.51.12
765	DARSIE GIANPAOLO	ITA	1.51.14
766	CATTUNAR FABIO	ITA	1.51.19
767	GIULIANI MARCO	ITA	1.51.22
768	GHERBEZ ALESSANDRO	ITA	1.51.24
769	VARIOLA GIADA	ITA	1.51.27
770	BURLIN GIANFRANCO	ITA	1.51.28
771	ASCANI ANNA	ITA	1.51.29
772	BERNARD GIORGIO	ITA	1.51.32
774	BUSLETTA DANIELA	ITA	1.51.34
773	VALLI PIERALDO	ITA	1.51.34
775	CASTRO CLEMENTINA	ITA	1.51.35
776	DELLA VEDOVA PAUL	ITA	1.51.36
778	KLOBAS EMIL	SLO	1.51.42
777	PIZZAMIGLIO MICHELE	ITA	1.51.42
779	TOSO MATTIA	ITA	1.51.43
780	PITTMAN KAREN	USA	1.51.45
781	VASSILA' ALESSANDRO	ITA	1.51.49
782	FERRARI FEDERICA	ITA	1.51.52
783	TREMUL FABIA	ITA	1.51.55
784	FILOCAMO STELLARIO	ITA	1.51.55
785	GRATTONI GIORGIO	ITA	1.51.57
786	CALLEA ADRIANO	ITA	1.52.00
787	LUBIANA PAOLO	ITA	1.52.02
788	LEONARDI FRANCO	ITA	1.52.16
789	MORETTI CLAUDIO	ITA	1.52.18
790	GUARNONI ERNESTO	ITA	1.52.18
791	CEFOLA ANNABELLA	ITA	1.52.20
792	VIOLI GIUSEPPE	ITA	1.52.22
793	ARENA BRUNO	ITA	1.52.24
794	ZOGONI MAURO	ITA	1.52.31
795	OBSTETAR MATJAZ	SLO	1.52.38
796	ALBINO VINCENZO	ITA	1.52.38
797	POSEL BOJAN	SLO	1.52.40
798	POLI RUGGERO	ITA	1.52.41
799	TOMASELLA FRANCESCA	ITA	1.52.43
800	MORLACCHI EMILIA	ITA	1.52.53
801	BAN SIRIO	ITA	1.52.56
802	THOMAS PATRICIA	ITA	1.52.57
803	GNOATO TIZIANA	ITA	1.52.57
804	GARRA MARCO	ITA	1.52.58
805	FRANCIOLI ROBERTO	ITA	1.52.59
806	ZANUTEL LUCA	ITA	1.53.04
807	PIPAN PAOLO	ITA	1.53.06
808	SCHIRXL ALFRED	AUT	1.53.08
809	PREDONZAN ALESSANDRO	ITA	1.53.11
810	JERAJ JURE	SLO	1.53.13
811	VISINI RICCARDO	ITA	1.53.15
812	PIERMARINI MARCO	ITA	1.53.17
813	ZANUTTI ILARIA	ITA	1.53.18
814	BIASON MASSIMILIANO	ITA	1.53.20
815	TOME' ALFONSO	ITA	1.53.25
816	DELFRATE BEATRICE	ITA	1.53.25
817	PUZZI LORENZO	ITA	1.53.28
818	SAMEZ ITALO	ITA	1.53.29
819	DE LUCA ROBERTO	ITA	1.53.31
820	BALZANO EVA	ITA	1.53.32
821	VIOLA GIORGIO	ITA	1.53.33
822	KATZ HELGA	AUT	1.53.35
823	FOSCHIA FLAVIO	ITA	1.53.37
824	MORSUT DANIELE	ITA	1.53.43
826	VISINTIN LOREDANA	ITA	1.53.43
825	PEDULLA' VINCENZO	ITA	1.53.43
827	SBARDELLA NADIA	ITA	1.53.46
828	DIAGOSTIN MARIO	ITA	1.53.50
829	KOROSIC RENATA	CRO	1.53.53
830	DJURIN MARIJAN	CRO	1.53.54
831	NIDASIO LUIGI	ITA	1.54.02
832	BRUN BRUNO	FRA	1.54.06
833	FRANCHI STEFANO	ITA	1.54.07
834	GIOVI VALTER	ITA	1.54.08
835	CLAROTTO LUCA	ITA	1.54.09
836	BOROVEC KRUNOSLAV	CRO	1.54.11
837	BONETTI PAOLO	ITA	1.54.15
838	BATIC CORRADO	ITA	1.54.16
839	HAGEMANN ANNA	CRO	1.54.19
841	ANDREATTA CARLO	ITA	1.54.21
840	MESSNER KLAUDIUS	AUT	1.54.21
842	CIMADOR LUISA	ITA	1.54.21
843	GIACOMINI ROBERTO	ITA	1.54.23
844	STECKLEY KAROLINE	USA	1.54.26
845	ZORMAN ADA	SLO	1.54.27
846	GERUSINA FULVIO	ITA	1.54.28
847	BLAGOVIC TVRTKO	CRO	1.54.31
848	SOSSI BRUNO	ITA	1.54.34
849	ATZORI EDGARDO	ITA	1.54.36
850	PAGOTTO GIANPIETRO	ITA	1.54.37
851	VENTURI ENRICO	ITA	1.54.40
852	BEVILACQUA GIANNI	ITA	1.54.42
853	LIN MARINA	ITA	1.54.45
854	SOLJAGA RADOVAN	CRO	1.54.49
855	ANGERER DAGMAR	AUT	1.54.51
856	OLEOTTO MICAELA	ITA	1.54.54
857	MOSER FRITZ	AUT	1.54.55
858	PELOSI GIANCARLO	ITA	1.55.00
860	HUESMANN BENEDIKT	GER	1.55.01
859	SALOTTO PAOLO	ITA	1.55.01
861	PERHINEK DANIELA	ITA	1.55.05
862	BOIANAZ PAOLO	ITA	1.55.10
863	CATALETTO BRUNO	ITA	1.55.12
864	BENVENUTI EDDY	ITA	1.55.14
865	VERANI MICHELE	ITA	1.55.17
866	SIMONETTI GIOVANNI	ITA	1.55.23
867	CELAN MILAN	SLO	1.55.25
870	GIORDANO ANTONIO	ITA	1.55.26
869	METTA DONATO	ITA	1.55.26
868	KUNK ERIKA	SLO	1.55.26
871	GUGLIELMINI PAOLO	ITA	1.55.28
872	CHIARUTTINI BARBARA	ITA	1.55.29
873	BERNARDI FABIO	ITA	1.55.29
874	PASTORUTTI DARIO	ITA	1.55.35
875	SCAGNETTO ROMEO	ITA	1.55.36
876	ZENKO BOJAN	SLO	1.55.40
877	SMOKROVIC NENAD	CRO	1.55.44
878	BON MAURO	ITA	1.55.48
879	LIPOVEC RUDI	SLO	1.55.49
880	SESSANTA O SANTI ANDREA	ITA	1.55.50
881	FERLUGA CESARE	ITA	1.55.53
882	JOVANOVIC MILOVAN	SLO	1.55.54
883	GARGANO NICOLA	ITA	1.55.56
884	BERTELLI DAVINO	ITA	1.55.57
886	GARRA ALDO	ITA	1.55.58
885	STEBERNJAK HORST	AUT	1.55.58
887	SVARA STEFANO	ITA	1.55.59
888	SPADARO GIANLUCA	ITA	1.56.00
889	DRAGICEVIC SASA	CRO	1.56.03
890	TOSCAN REMIGIO	ITA	1.56.04
891	CASASOLA ENRICO	ITA	1.56.05
892	CARIOTI CARMELO	ITA	1.56.06
893	AMMANN SYLVIA	AUT	1.56.08
894	NORDIO BARBARA	ITA	1.56.10
895	SIMMA KARL	AUT	1.56.10
896	MOZINA KLEMEN	SLO	1.56.18
897	ZERIAL GIORGIO	ITA	1.56.20
898	SILLI ROBERTO	ITA	1.56.27
899	PIANIGIANI MARCELLO	ITA	1.56.28
900	TOZON KRISTINA	SLO	1.56.33
901	CORETTI FAUSTO	ITA	1.56.38
902	KROKOS SPIRIDIONE	GRE	1.56.40
903	TOPPAN ANDREA	ITA	1.56.42
904	SIMONIC GIOVANNI	ITA	1.56.44
905	REGATTETRI MARIO	ITA	1.56.47
906	SCHLATZER SIGRID	AUT	1.56.47
908	SCHLATZER ANDREAS	AUT	1.56.48
907	CAPOZZARI GIOVANNI	ITA	1.56.48
909	KOBAL ANDREA	ITA	1.56.49
910	VELLANTE FRANCO	ITA	1.56.51
912	MIOH ANDREA	ITA	1.56.58
911	CLOCCHIATTI GIANPAOLO	ITA	1.56.58
913	DEL PUPPO IGOR	ITA	1.57.00
914	CALLEA RAFFAELE	ITA	1.57.01
915	SPERETTA ANDREA	ITA	1.57.02
916	PIPOLO GIANFRANCO	ITA	1.57.05
917	NITSCH CORNELIA	AUT	1.57.06
919	VIGIANI ANDREA	ITA	1.57.07
918	COQUILLARD ANNIE	ITA	1.57.07
920	LOY CORRADO	ITA	1.57.10
921	SILVA OTTAVIO	ITA	1.57.11
923	BABICH ENNIO	ITA	1.57.13
922	DEL SAL VALENTINO	ITA	1.57.13
924	NOVIC ALBERTO	ITA	1.57.14
925	VASSALLO MICHELA	ITA	1.57.18
926	- -	ITA	1.57.20
927	UXA GIANPAOLO	ITA	1.57.30
928	TUVERI GUIDO	ITA	1.57.31
929	FROEHLING YUKA	JPN	1.57.34
930	SECULIN STEFANO	ITA	1.57.36
931	MOROZIN ALEN	CRO	1.57.37
933	CROTTI CORRADO	ITA	1.57.44
932	MATTALONI ENRICO	ITA	1.57.44
934	ZOF LUIGIA	ITA	1.57.49
935	DELLA VEDOVA CARLOALB.	ITA	1.57.54
936	D'AMICO STEFANO	ITA	1.57.55
938	GILLI ANDREA	ITA	1.58.10
937	GIUDICI PIERO	ITA	1.58.10
939	GIGLI FABIO	ITA	1.58.11
940	FONTANA MARCO	ITA	1.58.12
941	SCHWEITZER LOUIS	AUT	1.58.13
942	BIZZARO ARGEO	ITA	1.58.16
943	BONDINO FAUSTINO	ITA	1.58.16
944	CODISPOTI NATALE	ITA	1.58.17
945	HICKERSBERGER ARNOLD	AUT	1.58.18
946	PELLEGRINI FRANCESCO	ITA	1.58.26
947	WOSCHITZ GUNTHER	ITA	1.58.28
949	MONTAGNER ADRIANO	ITA	1.58.36
948	BORTOLOTTO NICO	ITA	1.58.36
950	MISLEJ JAMES	ITA	1.58.37
951	MC CLELLAND PAUL	GBR	1.58.39
952	CANCELLADA ROBERTA	ITA	1.58.40
954	SBRIZZAI GIORGIO	ITA	1.58.45
953	MASETTI ROBERTO	ITA	1.58.45
955	DRAHOS VERONIKA	HUN	1.58.46
956	REHIJAAN HKWOLAS	ND	1.58.49
958	CAPITANIO PAOLA	ITA	1.58.51
957	RONCOLI ROBERTO	ITA	1.58.51
959	FALAGIANI ALESSANDRA	ITA	1.58.53
960	MENNI DANIELA	ITA	1.59.01
961	PRADAL GIANPAOLO	ITA	1.59.01
962	VOLPE ANTONIO	ITA	1.59.08
963	PULGHER ALESSANDRA	ITA	1.59.16
964	PRIBAC DARIO	ITA	1.59.17
966	PAULUZZI MANUELA	ITA	1.59.26
965	BERTOLI MARCO	ITA	1.59.26
967	ZILIOLI ROSANNA	ITA	1.59.29
969	MARTIGNANI PARIDE	ITA	1.59.35
968	PORTA PATRIZIA	ITA	1.59.35
970	VERGEER MARTHA	ITA	1.59.37
971	SOSIC VELJKO	CRO	1.59.39
972	ZORZIN ROBERTO	ITA	1.59.46
973	ROSSI DORINA	ITA	1.59.47
974	ZOCCO SALVATORE	ITA	1.59.50
976	HRIBAR PRIMOZ	SLO	1.59.52
975	DA DALT TATIANA	ITA	1.59.52
977	ROSET ENRICO	ITA	1.59.53
978	CALLIGARO LORENA	ITA	1.59.55
979	NEGRI SILVANO	ITA	1.59.57
980	BRUZEK ALEXANDER	AUT	2.00.00
981	KUCZEWSKI NICOLA	ITA	2.00.01
982	FORNASARIS LUCA	ITA	2.00.03
983	LOKKE TERLE	GER	2.00.11
984	SAVRON FABIO	ITA	2.00.13
985	MARC GIULIO	ITA	2.00.14
987	VOLLI PAOLO	ITA	2.00.14
986	PERINI SUSANNA	ITA	2.00.14
988	SPERANZA ROBERTO	ITA	2.00.17
989	FRANZOI IVANO	ITA	2.00.25
990	SEDMACH SILVIA	ITA	2.00.25
991	DORLINI STEFANO	ITA	2.00.27
992	BIN ELENA	ITA	2.00.31
993	MALISANO CLAUDIA	ITA	2.00.32
994	MOROSO VIVIANA	ITA	2.00.35
995	MUSCAS GIOVANNA	ITA	2.00.36
996	CALLEA GIULIO	ITA	2.00.45
997	SCHOEN FELIX	AUT	2.00.47
998	LO CASCIO LUCA	ITA	2.00.50
999	BINOTTO EDDA	ITA	2.00.53
1000	LOVO MASSIMO	ITA	2.00.57
1001	TOMASELLI ENRICO	ITA	2.01.03
1002	SATTLEGGER WERNER	AUT	2.01.08
1003	NONINO ANTONIO	ITA	2.01.10
1004	PALLAVER ISABELLA	ITA	2.01.16
1005	RUSSO ALFIO	ITA	2.01.19
1006	MARSICH ROSANNA	ITA	2.01.20
1007	LUCATELLO ADRIANO	ITA	2.01.21
1009	CASSUTTI GERARDO	ITA	2.01.23
1008	FERESIN NICOLA	ITA	2.01.23
1010	POLJANSEK IRENA	SLO	2.01.24
1011	ZANCHI ROBERTA	ITA	2.01.24
1012	RUSTJA DIANA	ITA	2.01.25
1013	SKRLJ ANICA	SLO	2.01.28
1014	PIEROPAN FRANCO	ITA	2.01.31
1015	NISCHELWITZER GERNOT	AUT	2.01.41
1016	MAROLT NINA	SLO	2.01.47
1017	STRUBELJ IVANO	ITA	2.01.48
1018	MARSICH SILVIA	ITA	2.01.49
1019	VIOL ROSSELLA	ITA	2.02.04
1020	ZAGAR BOJAN	SLO	2.02.05
1021	SONNTAGBAUER GERALD	AUT	2.02.06
1022	STUPAR EMA	SLO	2.02.08
1023	HRASCHAN JAKOB	AUT	2.02.14
1024	ZLANABITNIG KARIN	AUT	2.02.14
1025	SAVRON ALBINO	ITA	2.02.17
1026	ZIGANTE GIULIANO	ITA	2.02.25
1027	JOERGL MANFRED	AUT	2.02.26
1028	PISTAMIGLIO MARCO	ITA	2.02.30
1029	NIERO GIANNI	ITA	2.02.35
1030	OBERRAUTER ANGELIKA	AUT	2.02.40
1031	ROSASCO ROBERTO	ITA	2.02.40
1032	GERMEK ADRIANO	ITA	2.02.41
1034	GUERCIO ALESSANDRO	ITA	2.02.42
1033	CHIALCHIA CLAUDIO	ITA	2.02.42
1035	DELFIORE FEDERICO	ITA	2.02.45
1036	ANTONI DANILO	SLO	2.02.51
1037	KVRGIC MEDINA	ITA	2.02.51
1038	COSLOVICH CRISTIANO	ITA	2.02.54
1040	MINELLA DANIELE	ITA	2.03.00
1039	GAMBALONGA TECLA	ITA	2.03.00
1041	DOTTI LAURA	ITA	2.03.05
1042	DE SIMON GIULIO	ITA	2.03.08
1043	SEPIN CHIARA	ITA	2.03.11
1044	MASCHERIN MIRKC	ITA	2.03.18
1045	RENELLI ANDREA	ITA	2.03.23
1046	GUS ROBERT	ITA	2.03.37
1047	DOSE MASSIMILIANO	ITA	2.03.50
1048	UKMAR JULIJANA	SLO	2.03.56
1049	BERNAZZA FERRUCCIO	ITA	2.03.59
1050	PORETTI EDOARDO	ITA	2.04.01
1051	ZEMANEK SILVANA	ITA	2.04.01
1052	CONCINA CLAUDIO	ITA	2.04.12
1053	RAKAR ALESSANDRO	ITA	2.04.13
1054	DE BIAGI NADIA	ITA	2.04.14
1055	MININ LUCIO	ITA	2.04.18
1056	WIRKNER LUISA	ITA	2.04.24
1057	DEL MASCHIO DANIELE	ITA	2.04.28
1058	COMPARINI DONATELLA	ITA	2.04.29
1059	ZAJC BOZIDAR	SLO	2.04.30
1061	MOSOLO ILARIA	ITA	2.04.35
1060	MOSOLO LUIGI	ITA	2.04.35
1062	BUTTI ALESSANDRA	ITA	2.04.36
1063	TRAMONTINI SANDRO	ITA	2.04.36
1064	ESCH FRIEDRICH	GER	2.04.39
1065	VUK DAMIJAN	SLO	2.04.42
1067	GRAHEK SABINA	SLO	2.04.43
1066	COLIZZA TIZIANA	ITA	2.04.43
1068	FLABOREA DAVIDE	ITA	2.04.53
1069	MAHNIC DARJO	SLO	2.05.05
1070	BENCI MARINO	ITA	2.05.06
1071	ZELJEZIC BOZIDAR	CRO	2.05.08
1072	TURNISKI ROK	SLO	2.05.14
1073	- -	ITA	2.05.25
1074	DELCORSO PATRIZIO	ITA	2.05.26
1075	KEGLEVIC ANDREJ	AUT	2.05.29
1076	MARASSO BRUNA	ITA	2.05.35
1077	BATTISTELLA LUCIO	ITA	2.05.41
1078	MARTELOSSI PAOLO	ITA	2.05.42
1079	BRAUT RICCARDO	ITA	2.05.42
1080	GIUNTOLI PAOLO	ITA	2.05.43
1081	HYDE TERRI	USA	2.05.43
1082	UMLAUF FABIO	ITA	2.05.45
1083	SOYER THOMAS	AUT	2.05.52
1084	BLAU ANTE	CRO	2.05.53
1085	GRISON CLAUDIO	ITA	2.05.56
1087	PALADIN CRISTIAN	ITA	2.05.58
1086	DEGANO SONIA	ITA	2.05.58
1088	DIVAN ANNA	ITA	2.06.00
1089	GJUNGJEK JOSIP	CRO	2.06.02
1090	ALESSIO ALESSANDRO	ITA	2.06.16
1091	LEPRE ROMANO	ITA	2.06.19
1092	SENARDI FABIO	ITA	2.06.22
1093	GRATZEI ALFONS	AUT	2.06.32
1094	TROPEA ANNAMARIA	ITA	2.06.32
1095	ROVAN STEFANO	ITA	2.06.40
1096	PATRONO PAOLO	ITA	2.06.47
1097	GRASSO PAOLO	ITA	2.06.58
1099	DONAGGIO ANDREW	ITA	2.07.10
1098	PETRUZZI GIANFRANCO	ITA	2.07.10
1100	GUADAGNINO CARMINE	ITA	2.07.17
1101	PATINO ARFONSO F. E.	ITA	2.07.18
1102	ZANON PAOLO	ITA	2.07.24
1103	PAJANK HORSTMAR HARAN	AUT	2.07.27
1104	- -	ITA	2.07.33
1105	CONTIN GIANNI	ITA	2.07.36
1106	DEPASE ALDO UBALDO	ITA	2.07.48
1107	BORTOLUS GRAZIANO	ITA	2.07.48
1108	KIRN JOZE	SLO	2.07.52
1109	DAPRETTO FRANCO	SLO	2.08.00
1110	CORTESE MASSIMILIANO	ITA	2.08.02
1111	PAVLOVICH MARZIA	ITA	2.08.07
1112	BONIN SANDRO	ITA	2.08.10
1113	BAKULA ZALJKO	CRO	2.08.10
1114	KRASSNITZER ANDREAS	AUT	2.08.17
1115	WRIGHT ROBERT JOSEPH	USA	2.08.29
1116	O'TIR BENJAMIN	SLO	2.08.32
1117	SCHILLER GERDA	AUT	2.08.35
1118	ENNERI ROBERTO	ITA	2.08.47
1119	LEWIS GALE	GBR	2.08.51
1120	MOROSO EMILIO	ITA	2.08.54
1121	CIRIANI CLAUDIO	ITA	2.09.02
1122	GIACOBBE MAURIZIO	ITA	2.09.07
1123	SURIAN MASSIMO	ITA	2.09.10
1124	LAGO ROBERTO	ITA	2.09.11
1125	MADOTTO ROSALBA	ITA	2.09.12
1126	GOTZENAUER BARBARA	AUT	2.09.15
1127	WHITTON KATIE JANE	GBR	2.09.38
1128	GARWOOD ANDREA	USA	2.09.41
1129	SCHAWARZ GUDRUN	AUT	2.09.42
1130	TIHOMIROVIC JELENA	CRO	2.09.49
1131	PRINCIC DARIA	ITA	2.10.04
1132	FREGOLENT MARIA RITA	ITA	2.10.09
1133	TERZARIOL RENATO	ITA	2.10.10
1134	GRIGGIO VALERIA	ITA	2.10.18
1135	CENCINI PAOLO	ITA	2.10.43
1136	BUBAN IVANKA	CRO	2.10.57
1138	ZUPAN ALENKA	SLO	2.11.35
1137	NAGODE MARKO	SLO	2.11.35
1140	VALLI BARBARA	ITA	2.11.39
1139	DELLASANTA FRANCESCA	ITA	2.11.39
1141	URTI SERGIO	ITA	2.11.40
1142	FITZKO FRANCESCA	ITA	2.11.43
1143	- -	ITA	2.11.48
1144	TAVELLI ALBERTO	ITA	2.11.48
1146	LODA GIANCARLO	ITA	2.11.48
1145	RAVERA LIDIA	ITA	2.11.48
1147	CERVAI LUIGI	ITA	2.12.18
1148	CEPPA MAURO	ITA	2.12.19
1149	ZANFRINI REMO	ITA	2.12.23
1150	BELLI MAURIZIO	ITA	2.12.24
1151	ZAGAR MARJETA	SLO	2.12.25
1152	MARSICH ESTER	ITA	2.12.33
1153	CELAN MATEJA	SLO	2.12.33
1154	DI GIUSTO ANNA	ITA	2.12.34
1155	SAVIC ANA	CRO	2.12.49
1156	CURIC MATIJA	CRO	2.12.54
1157	PELLEGRIN SERGIO	ITA	2.12.59
1158	MODONUTTI GIOVANNI BATTI	ITA	2.13.01
1159	ROMANELLO MAURIZIO	ITA	2.13.03
1160	BERNI ROBERTO	ITA	2.13.06
1161	VOVK DANIJEL	SLO	2.13.08
1162	MENG CRISTIAN	ITA	2.13.21
1163	FONTANIN MICHELE	ITA	2.13.25
1164	BOGOMOLEC SANDA	SLO	2.13.28
1165	BORTOLI GABRIELE	ITA	2.13.40
1166	MUZZOLINI GIULIA	ITA	2.13.41
1167	GNESUTTA GUERRINO	ITA	2.13.48
1168	DE DOTTORI MARGHERITA	ITA	2.13.50
1169	BERTOLI ROBERTO	ITA	2.13.54
1170	KAVCIC ROBERT	SLO	2.14.12
1171	CALABRESE MASSIMO	ITA	2.14.21
1172	MAGRO CLARA	ITA	2.14.24
1173	PETRACCO RENZO	ITA	2.14.29
1174	ALBONESE GIORGIO	ITA	2.14.30
1175	VALENTI MARCO	ITA	2.15.05
1176	MARTIGNON ADRIANO	ITA	2.15.09
1177	MADOTTO PATRIZIO	ITA	2.15.18
1178	NEUSCHITZER FRITZ	AUT	2.15.35
1179	UGOTTI SILVIA	ITA	2.15.57
1180	BUSATO CATERINA	ITA	2.16.01
1181	ZAJEC NATASA	SLO	2.16.02
1182	TOMASIN MARIO	ITA	2.16.14
1184	GLAVAS DARKO	SLO	2.16.32
1183	KOREN TAMARA	SLO	2.16.32
1185	PECAR DAVID	SLO	2.16.33
1186	BOZNAR ROMANA	SLO	2.16.44
1187	UHELJ O'TIR MILENKA	SLO	2.16.51
1188	BOLZONELLA RAFFAELLA	ITA	2.17.07
1189	GOAT FABRIZIO	ITA	2.17.12
1190	AIELLO ANDREA	ITA	2.17.16
1191	CHELLERI ANDREA	ITA	2.17.24
1192	SRIENC WOLFGANG	AUT	2.17.27
1193	FRIMMEL EGBERT	AUT	2.17.28
1194	DI LAURO FRANCESCO	ITA	2.17.31
1195	GAMS MARTA	SLO	2.17.56
1196	PRIMOZIC JANA	SLO	2.18.01
1197	REPETTI RAFFAELLA	ITA	2.18.08
1198	BONNLANDER BERB	GER	2.18.33
1199	AUER ELISABETH	AUT	2.19.07
1200	WHITTON LINDA	GBR	2.19.33
1201	HLABIAN ELENA	ITA	2.19.49
1202	ROSSO ALESSANDRO	ITA	2.19.57
1203	CIUCCI MARIAANGELA	ITA	2.20.05
1204	HADZR IBRAHIM	SLO	2.20.12
1205	PRIMOZIC TANJA	SLO	2.20.26
1206	CARUSO EMIL	SLO	2.20.29
1207	MELCHIONNA CARMELA	ITA	2.20.39
1208	YOUL SIMON	GBR	2.20.48
1209	DILBERT ANDREW	SLO	2.21.18
1210	KOVACEC BOSTJAN	SLO	2.21.18
1211	CORTESE ROBERTO	ITA	2.21.44
1212	PERTICH MAURA	ITA	2.21.46
1213	ZANGRANDO ENNIO	ITA	2.21.47
1214	PAUL HELMUT	AUT	2.22.07
1215	HARVAT SLANKO	SLO	2.22.20
1216	BAZEC SABRINA	ITA	2.22.32
1217	GEIGER DAVOLIN	CRO	2.22.50
1218	VILLANI TERRI	ITA	2.23.05
1219	ZAMATTIO FEDERICO	ITA	2.24.11
1220	TRIPODI RENZO	ITA	2.24.18
1222	JOVIC BARBARA	SLO	2.24.24
1221	DEKLEVA INES	SLO	2.24.24
1223	COLITTO GIOVANNI	ITA	2.24.25
1224	TEDESKO ZDENKA	SLO	2.24.26
1225	LUCA GIOVANNI	ITA	2.24.33
1226	MADOTTO LINO	ITA	2.24.35
1227	MORELLI NOEMI	ITA	2.24.54
1228	VIERO FABIO	ITA	2.25.00
1229	- -	ITA	2.25.01
1230	ZAVAGNIN MINA	ITA	2.25.10
1231	PERAZZI SILVA	ITA	2.25.10
1232	LIZZI PETER	AUT	2.25.24
1233	BABUDER ALDO	ITA	2.25.56
1234	LAH INES	SLO	2.26.30
1235	PALIAGA DANIELA	ITA	2.26.43
1236	FABRIS ITALO	ITA	2.27.00
1237	PIEMONTESE FRANCO	ITA	2.27.16
1238	PAINTER RENATE	AUT	2.27.30
1239	SMOLNIG FRANZ	AUT	2.27.31
1240	SMID VERA	SLO	2.27.39
1241	NARDONE PIETRO	ITA	2.28.47
1242	HABEK LJUBICA	CRO	2.29.03
1243	BALASKO MARIJAN	CRO	2.29.04
1244	KRIGL MIROSLAV	SLO	2.29.34
1245	SKRJANEC JOSEF	SLO	2.29.51
1246	AMBROSI RICCARDO	ITA	2.29.57
1247	RIOSA FRANCA	ITA	2.29.58
1248	SCHAWARZ BIRGIT	AUT	2.30.32
1249	NUNN ANJULI	USA	2.30.36
1250	SCHIAVINATO ANNA MARIA	ITA	2.31.20
1251	JOST PETER	AUT	2.32.24
1252	KEMPERL JERNEJA	SLO	2.32.26
1253	MODRITSCH MARIA	AUT	2.33.34
1254	FRISENNA CHRISTIAN	ITA	2.34.14
1255	KAVCIC SILVESTER	SLO	2.34.43
1256	MARCUCCI ROBERT	AUT	2.34.54
1257	RENIS MASSIMILIANO	ITA	2.35.36
1258	SUMBERAC ROMANO	SLO	2.35.42
1259	KNIFIC BRANKA	SLO	2.37.12
1260	JESELNIK FRANCI	SLO	2.38.20
1261	GENSER STEFAN	AUT	2.38.51
1262	KRIGL DARSA	SLO	2.39.23
1263	TREBOVC ORNELA	SLO	2.41.10
1264	CHERIA ISABELLA	ITA	2.44.10
1265	QUATTRONE DOMENICO	ITA	2.47.07
1266	GEISSA SENIJA	SLO	2.50.26
1267	KAVCIC IVANKA	SLO	2.50.28
1268	SEVER DARINA	SLO	2.50.30
1270	SERGON LUCIANO	SLO	2.51.16
1269	HORVAT MARIJA	SLO	2.51.16
1271	GRASSI PATRIZIA	ITA	2.52.38
1272	FURLANI SILVIA	ITA	2.52.47
1273	MACKOVSEK VANDA	SLO	2.54.23
1274	POHLEN NEVIA	ITA	2.54.33
1275	KRAVOS DUSAN	ITA	2.54.35
1276	RAVANI ANTONELLA	ITA	2.55.15
1277	BARDELLA ATTILIO	ITA	2.58.36
1278	MUELLER EMMERICH	AUT	2.59.27
1279	RUSICH ALESSANDRO	ITA	3.02.31
1280	PAP VILIM	CRO	3.03.44
1281	HADZIC ERMINA	SLO	3.04.31
1282	CRASSO RODOLFO	ITA	3.15.56
1283	ROTTA FABIO	ITA	3.15.57
1284	MILO ANNA MARIA	ITA	3.16.54
1285	GEISSA CLAUDIO	SLO	3.22.24

A sinistra il gruppetto di testa della maratona lungo le strade di Barcola, tirato dal keniano Kipsaina che poi crollerà nel finale, chiudendo al sesto posto. Al centro si riconosce l'italiano Chiesa mentre Carosi è già staccato. A destra, invece, uno tra i diversamente abili che hanno preso parte alla Maratonina dei due Castelli. Anche per loro è stata una domenica di festa. (Le foto sono di Lasorte)

Philip Tanui rivela il suo spessore umano dopo aver mostrato sulle strade cittadine il talento agonistico

«Il premio per la vittoria? In beneficenza»

Raggiante Yabei: «Giungere dietro a un campione è una grandissima gratificazione»

TRIESTE Il fratello maggiore Moses è stato uno dei più grandi interpreti dell'atletica leggera di sempre. Non c'è stato prato, strada e soprattutto pista al mondo che non abbia cantato in passato le gesta del grande Tanui. Philip, ultimo figlio di una dinastia di sei fratelli, di Moses ha preso quell'andatura caracollante tipica della tribù dei Nandi, corridori degli altopiani kenianai più veloci dei guerrieri Masai. Gente che corre per vincere con la semplicità di chi è abituato a farlo per divertimento. Al punto di passare il traguardo della 5.a Maratona d'Europa senza un filo di fiatone, con ancora birra nelle gambe per dare vita a chissà quanti allunghi. Come quelle del ventottesimo chilometro, quando il ventinovenne di Uasin Gishu ha lasciato sul posto tutti, filando via dritto verso il traguardo. Lì, Philip Tanui, ha nuovamente stupito tutti con l'ennesimo... allungo: «Il premio per la vittoria? Credo che lo darò in beneficenza», ha mormorato Tanui in un inglese con accento swaili. «C'è tanta gente nel mio paese che ha più bisogno di me».

Yabei, secondo e raggiante.

Tanui, il dominatore.

A Uasin Gishu nei prossimi giorni ci sarà festa grande, non tanto per il premio da dividere con i fratelli, quanto per il ritorno alla vittoria di un Tanui. Philip non vinceva una corsa dal lontano 21 marzo '99, quando si presentò per primo sotto al Colosseo per tagliare il traguardo della Maratona Città di Roma. A Trieste ha avuto solo un piccolo attimo nel quale ha pensato di non potercela fare, sull'unico strappetto della corsa che porta verso il giro di boa di viale Campi Elisi, poi è stato tutto un monologo. «Sulla salitella ho avuto qualche problema - conferma il vincitore della Maratone -. Ma poi sono andato via da solo e l'unico avversario è stato il grande caldo. Per fortuna che c'era tanto pubblico che mi ha trascinato sino al traguardo. Una bella vittoria in una grande corsa, meglio di così non poteva certo finire...».

E 42 secondi dopo l'arrivo di Tanui è finita anche la bella avventura di Charles Yabei, secondo al traguardo alla sua seconda prova in una 42 chilometri. La vera sorpresa di questa edizione della corsa triestina. «È la seconda maratona che faccio», sorride felice Yabei coccolato dal suo manager della 2000 neocostituita società che a Trieste ha potuto contare anche sul quarto posto di John Kirui e sul nono di Benjamin Kiptoo. «Lo scorso anno ero arrivato quarto nella slovena Radenci in 2 ore e 20 minuti, qui ho corso in 2 ore e 13 malgrado il caldo. Credo di avere fatto una bellissima corsa con un tempo buonissimo. Ha vinto Tanui, cioè quello più forte e con più classe di tutti: il secondo posto dietro a un campione come lui è per me una soddisfazione grandissima».

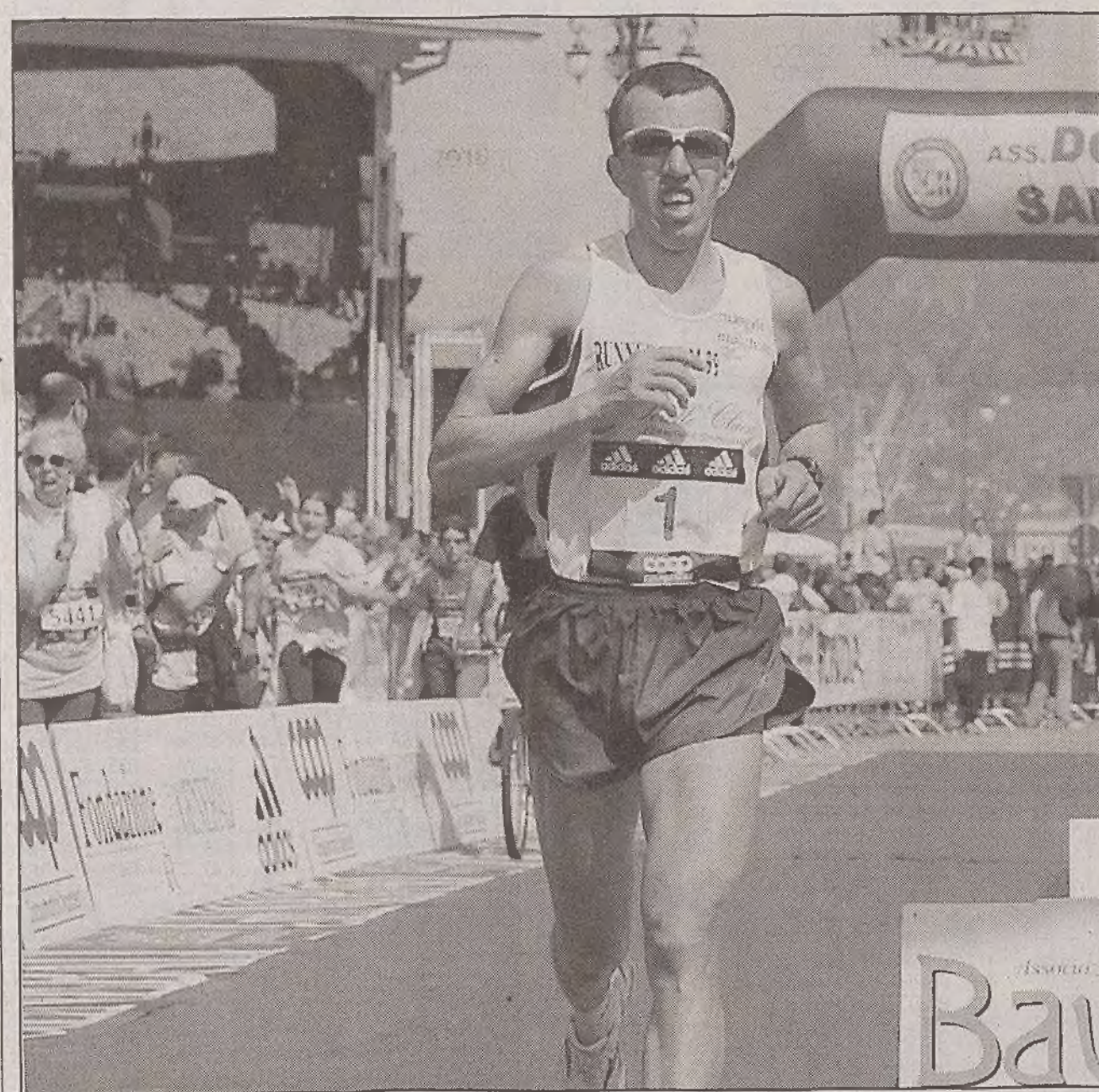
Una soddisfazione che non ha contagiato il clan spagnolo che ha dominato la corsa femminile. Tina Maria Ramos, Marta Fernandez De Castro è la cubana naturalizzata ispanica Ysenia Centeno hanno riempito il podio, ma non i cuori dell'entourage ispanico che cercava a Trieste i tempi cronometrici capaci di confortare l'avventura olimpica delle tre spagnole. La Ramos, già protagonista ai mondiali di Edmonton, ad Atene ci andrà comunque, con nel «palmares» la prima vittoria in una maratona internazionale. Per la trentatreesima di Badajoz è comunque abbastanza per poter gioire.

«Il mio obiettivo era vincere la corsa e la corsa l'ho vinta», esclama appena superato il traguardo la Ramos. «Il tempo cronometrico non è certo buonissimo, ma con questo caldo non potevo fare di più. È stata la mia prima volta in una maratona italiana e sono felicissima di averla vinta. Ora aspettiamo di vedere se mi convocheranno per le Olimpiadi, ma quello è un altro traguardo: l'importante era riuscire ad arrivare a tagliare quello della maratona di Trieste e magari per prima. Obiettivo raggiunto».

Claudicante, a due minuti dalla connazionale, è giunta l'altra iberica Marta Fernandez De Castro, accompagnata dalla «lepre» Pedro Baraza. In fondo il team spagnolo a Trieste ha fatto tris con un podio tutto a tinte giallo-rosse nel rosa della corsa femminile. «Vamos a ganar» si erano dette prima del via. E la vittoria alla fine è giunta.

a. r.

I due top runners italiani fanno buon viso a cattivo gioco. Ma qualcosa è andato di traverso per entrambi

Chiesa insoddisfatto: «Mi ha fregato la paura»

Chiesa ha ottenuto un terzo posto che non lo soddisfa: poteva fare meglio.

TRIESTE «Questa maratona dovevo finirla, magari camminando sulle mani». E alla fine Angelo Carosi quel maledetto traguardo è riuscito a tagliarlo con i suoi piedi, non sapendo che sul capo gli pendeva la spada di Damocle della squalifica. Quarant'anni, milioni di siepi saltate nel corso di una carriera da vicecampione europeo e sei maratone sulle spalle, Carosi non aveva mai visto in faccia il colore di una simile fatica. Il suo allenatore, Massimo Magnani, a un certo punto è arrivato in bici a rincuorarlo, quasi a trascinarlo con lo sguardo, incorrendo nella squalifica da parte dei giudici. La maratona si vive da soli, questa la ferrea legge delle 42 chilometri e rotti. Anche quando arriva la terribile crisi.

«Ora so cosa significa continuare a correre dopo la crisi - esclama con un filo di voce il campionissimo - squalificato? Può essere. Ma non mi importa. Massimo mi ha sostenuto: dopo il trentesimo chilometro sono entrato in crisi e mi sono trovato da solo. Mi sono detto che questa corsa dovevo finirla e ce l'ho messa tutta per arrivare al traguardo. Il mio allenatore ha cercato di darmi un po' di compagnia perché stavo veramente male: mi girava la testa e un paio di volte mi sono fermato e ho camminato. Non avevo mai sofferto così in una gara. Pur sapendo di non poter fare una grande prestazione ho voluto andare aventi, l'importante era solo finirla. Ci sono riuscito e a quarant'anni non è certo cosa da poco».

Verissimo. Squalifica o non squalifica, Angelo Carosi ieri ha dimostrato la sua stoffa da campionissimo. Solo sapendo soffrire nell'atletica si raggiungono traguardi insperati. Sofferenza senza paura. Quella che ha colpito Sergio Chiesa che, sulle strade alabardate cercava la via per Olimpia. Invece il bergamasco ha assaporato il gusto della paura. «Ancora una volta mi ha frenato. Una questione di testa: a Torino mi ero ritirato e qui mi giocavo tutto per le Olimpiadi. Dal trentesimo chilometro in poi ho corso come in trance, ma volevo andare avanti comunque. Prima la lepre non aveva fatto in pieno il suo dovere, tirando a strappi, poi è subentrato il caldo. Sino all'altra settimana a casa mia c'era la neve e mi allenavo con dieci gradi, passare d'improvviso a venti ha influito non poco. Ma non cerco alibi, devo solo imparare a correre senza paura, vincerla anche quando i ritmi si fanno veloci. Mi dispiace perché questa è una gara stupenda con un contorno bellissimo. Il terzo posto non mi soddisfa: cercavo il tempo, invece ho trovato la paura».

IL PERSONAGGIO

Gigliotti boccia Chiesa per Atene. Ma promuove in pieno il suo Carso

TRIESTE Quando sabato sera tutti stavano con il naso all'insù per vedersi i fuochi d'artificio, lui, quasi furtivo, ha fatto una capatina da «Pepi s'ciavo» per gustarsi un piattino di «porzina». Gusti e sapori che hanno ricordato a Luciano Gigliotti la natia Aurisina, lasciata a soli 9 anni per trasferirsi con la famiglia a Modena, divenuta la sua terra adottiva dopo l'8 settembre 1943. Ieri seguiva con lo sguardo le gesta di Sergio Chiesa e Angelo Carosi, i due italiani che cercavano a Trieste il passaporto per le Olimpiadi. Ma Gigliotti, da anni responsabile azzurro del settore maratona, alla fine ha pronunciato un «no» deciso, anche se a decidere i convocati sarà il cittì azzurro Frinolli.

«Francamente mi aspettavo di più da Chiesa. Il tempo nelle gambe lo aveva, ma non l'ha fatto solo per paura. Ha dimostrato poca sicurezza - dice Gigliotti - nell'affrontare la gara: doveva spingere la lepre a essere più regolare, impedendogli quel tira-molla che gli è nociuto. Con coraggio doveva avvicinarlo e dirgli "vai", perché nel finale aveva più birra di tutti. Ma ormai Tanui era già andato via».

Una bocciatura definitiva? «No. Il ragazzo tornerà utile per la prossima Coppa del Mondo. Il problema è che tutti ambivano a quel terzo posto che rimane libero per le Olimpiadi e questo ha giocato un brutto scherzo a molti sotto il profilo psicologico». Il sogno d'inseguire da lontano Baldini e Caimmi, già qualificati in pratica per Atene, ha limitato le gesta dei maratoneti azzurri nelle ultime gare di selezione. In corsa per il terzo posto libero rimangono solo Ruggero Pertile, vincitore a Roma, e Alberico Di Cecco, secondo a Torino. Così disse l'uomo di Aurisina: «Ormai sono modenese a tutti gli effetti, ma quando passo per il Carso e sento quegli odori e profumi rinasco».

BAVIVELA

Nella regata a squadre, promossa dalla Lega Navale, il primo posto spetta al sodalizio rivierasco. Prima al traguardo Sayonara di Roberto Bertocchi

La «corsa» nel Golfo: vince il Circolo di Muggia

TRIESTE La seconda edizione della BaviVela, regata fra i circoli velici della provincia di Trieste promossa dalla Lega Navale Italiana, ha visto ieri mattina il successo del Circolo della Vela Muggia nella regatà a squadre. Il primo ad arrivare al traguardo è stato Roberto Bertocchi, su Sayonara, sempre del CdV Muggia. Il Circolo rivierasco terrà così il trofeo fino all'edizione 2005, quando tenterà di confermarsi per provare a costruire le basi per assicurarselo definitivamente. Il regolamento, infatti, prevede che la coppa resti a chi la vince per tre volte consecutive. Nel match race riservato alla categoria J24, novità dell'edizione di quest'anno, la vittoria è andata a Andrea Nevierov della sezione triestina della Lega Navale Italiana.

Una quarantina le barche a vela di varie stazze - dalle classi regata e crociera con multicolori vele, fiocchi e spi o gennaker - concentrate fra molo Audace e Stazione marittima. La formazione tecnicamente più consistente è spettata al CdV Muggia con cinque barche: due regate Sayonara capitanata dal plurimondiale Bertocchi e Witz di Zugna, più tre crociera. Quattro le squadre della Lni Ts, mentre le restanti erano distribuite tra Barcola-Grignano, Triestina vela, Triestina sport del mare e Dp Sistiana. Nel mazzo anche quattro J24 (due Lni, uno Sport mare e uno Stv).

Alle ore 9, come da bando di regata, è stato dato il «via» con leggero scirocco poi diventato maestrale. Sayonara, con ampio spinnaker a prua, ha sfilato sistematicamente tutti i più piccoli e virato per primo la boa di Miramare alle 9.36.

LE CLASSIFICHE. La classe dell'iridato Bertocchi alle 11.07 ha chiuso prima. Chardonnay, timonata da Guarnieri (Lni1), secondo 13' dopo. B Life, di Corso (Lni2) meritato 3.o posto e 1.o dei crociera. Bene Witz, del muggesano Zugna, 4.o dopo lo sbaglia allo start. Flayarinù di Vecchiet (Dip. Sistiana) quinto. A seguire: 6.o Schiribitz III, Sinico (Cdvm); 7.o Passion Fruit, Favretto (Stsm); 8.o Alina, Cramesteter (Cdvm); 9.o Lola, Michelazzi (Stv); 10.o Stregonia, Marina Simoni; 11.o Seconda Gelosia, Brunello (Svbg); 12.o Almamagi, Marinoni (Stsm); 13.o Brigante, Nevierev (Lni2); 14.o Spritz, Cernaz Svbg); 15.o Mollica, Demicheli (Ln1). Solo quattro J24: 1.o Nevierov (Lni); 2.o Nobile (Stv); 3.o Demichele (Lni); 4.o Medelin (Spsm).

Dopo la squadra del Circolo della Vela Muggia (Bertocchi, Selovcich, Sinico, Zugna, Cramesteter), il Trofeo BaviVela 2004, acquisito per somma di punti flotta più match J24, ha visto chiudere al 2.o posto Lni1 (Abata, Picciotto, Guarnieri, Demichle), al 3.o Lni2 (Fornasar, Scubini, Corso, Nevierov).

i.s.

A terra si osserva i runner, sullo sfondo le barche in lizza per la Bavivela.

LA CLASSIFICA DELLA MARATONA

Pos.	Nome	Naz.	Tempo
1	TANUI PHILIP	KEN	2.12.33
2	YABEI CHARLES	KEN	2.13.15
3	CHIESA SERGIO	ITA	2.13.29
4	KIRUI JOHN	KEN	2.14.08
5	CAROSI ANGELO	ITA	2.15.46
6	KIPSAINA JONATHAN	KEN	2.15.53
7	CHELANGA ELIAS	KEN	2.18.21
8	EL MARRAFE FARID	MAR	2.18.33
9	KIPTOO BENJAMIN	KEN	2.18.35
10	PLESNIKAR FRANCO	ITA	2.26.34
11	OLIVAR ROLDAN AURELIO	ESP	2.28.41
12	DEL BIANCO DENIS	ITA	2.33.46
13	CHEPKOK SAMMY	KEN	2.34.33
14	SALVI FLORIANO	ITA	2.34.55
15	SARTORI STEFANO	ITA	2.36.59
16	LEBAN ALESSANDRO	ITA	2.37.14
17	PESCATORI MARCO	ITA	2.39.32
18	RAMOS TINA MARIA	ESP	2.40.41
19	FERNANDEZ DE CASTR MARTA	ESP	2.42.32
20	BARAZA PEDRO	ESP	2.42.33
21	STANIC IVAN	CRO	2.44.41
22	PATUZZO GIOVANNI	ITA	2.45.44
23	IACONO ANDREA	ITA	2.47.31
24	MARGIOTTA ANTONIO	ITA	2.48.13
25	ZANNIER GERMANO	ITA	2.48.15
26	GRIMAZ MARCO	ITA	2.49.37
27	NADERER WALTER	AUT	2.49.50
28	ANTONUTTI EMANUELE	ITA	2.51.10
29	MARTINSCHITZ BERND	AUT	2.52.00
30	MARANO LUIGI	ITA	2.52.28
31	KUNK DARKO	SLO	2.53.38
32	STEININGER WOLFGANG	AUT	2.54.16
33	TOMASSINI MARCELLO	ITA	2.54.17
34	SACCHI ANTONIO	ITA	2.55.40
35	MARTINEZ OSCAR	ESP	2.56.15
36	CENTENO YESENIA	ESP	2.56.47
37	AUBESO MARTINEZ JORGE	ESP	2.56.48
38	VERSARI VANES	ITA	2.57.21
39	LIVOTI FELICE	ITA	2.58.47
40	FASTIGARI PAOLO	ITA	2.58.49
41	MARIANI MANOLO	ITA	3.00.15
42	COZZARIN FABRIZIO	ITA	3.00.22
43	CAVALLINI FURIO	ITA	3.00.53
44	PERAZ MARINO	ITA	3.01.29
45	BONA LUIGI	ITA	3.03.18
46	NAVACCHIA MARIA GRAZIA	ITA	3.03.44
47	KRENAUER KARL	AUT	3.05.42
48	KLAPEZ JAKOV	CRO	3.05.45
49	PARISOT CARLO	ITA	3.07.17
50	CIMAROSTI VALENTINA	ITA	3.07.25
51	RUZZIER SERGIO	ITA	3.08.39
52	DI TURI LEONARDO	ITA	3.08.44
53	PERISI ANDREA	ITA	3.09.16
54	GASPERI STEFANO	ITA	3.09.27
55	LUCCHI FRANCO	ITA	3.09.35
56	ZUFFERLI IVAN	ITA	3.09.36
57	TERZO MORENO	ITA	3.10.09
58	PERUSIC TONI	SLO	3.10.22
59	HVALA WALTER	SLO	3.10.45
60	DAVIDSEN HENRICK	DEN	3.10.57
61	MAFFI IVAN	SLO	3.11.53
62	PRICE CHRIS	AUS	3.12.04
63	DE FACCIO IVANO	ITA	3.12.47
64	CORTELLA MASSIMO	ITA	3.12.57
65	SCALAMERA PAOLO	ITA	3.13.03
66	MARZONA ADRIANO	ITA	3.13.08
67	BAUDUINO GIANFRANCO	ITA	3.13.11
68	LAMACCHI SIMONE	ITA	3.13.25
69	TOMASSINI MASSIMO	ITA	3.14.45
70	LUZIETTI LUIGI	ITA	3.14.45
71	LUSSETTI ANDREA	ITA	3.15.11
72	ZGUR FULVIO	ITA	3.15.50
73	POHLODEK JAN		3.15.58
74	COLTRO MASSIMO	ITA	3.16.02
75	FIRENZE UBALDO	ITA	3.16.39
76	RNJAK OZREN	CRO	3.17.06
77	HRVOJIC MIRKO	CRO	3.17.48
78	ROVERSELLI ANDREA	ITA	3.18.01
79	TESSARIOL CESARINO	ITA	3.18.19
80	CASETTA LUIGI	ITA	3.19.51
81	CAMPIDOGLIO GERARDO	ITA	3.20.41
82	LANZINI DAVIDE	ITA	3.21.28
83	LEKSE TONI	SLO	3.21.35
84	LANZA FABRIZIO	ITA	3.21.44
85	PIRC ALES	SLO	3.21.46
86	ZUIN DELFINO	ITA	3.21.49
87	BRUMAT ALBERTO	ITA	3.21.51
88	BIZZARRO CARMINE	ITA	3.21.56
89	MANIACI GIUSEPPE	ITA	3.22.00
90	ESPOSITO ANTONIO	ITA	3.22.12
91	FRANCIOLI LUCA	ITA	3.22.13
92	ZIERHOFER STEFAN	AUS	3.23.12
93	CUTAIO FRANCESCO	ITA	3.23.13
94	BEROLASI FRANCESCO	ITA	3.23.25
95	BARBERIO MAURO	ITA	3.24.18
96	BLAZANIN ANTE	CRO	3.24.48
97	BORDACCONI SIMONE	ITA	3.25.47
98	CROATTINI LORENZO	ITA	3.26.06
99	IRENE TERESA	ITA	3.26.34
100	GRAMOLA MASSIMO	ITA	3.27.56
101	LIGOTTI GIUSEPPE	ITA	3.27.58
102	GRAHOVAC ZORAN	CRO	3.28.04
103	MAGANIA MASSIMO	ITA	3.28.11
104	CARNIO GIOVANNI	ITA	3.28.36
106	PAGAVINO BRUNELLO	ITA	3.28.48
105	STOJEVIC MLADEN	CRO	3.28.48
107	CAMPOLO DOMENICO	ITA	3.28.55
108	MELISI ANTONIO	ITA	3.28.55
109	DEL TERRA LORENZO	ITA	3.29.23
110	CAPPUCCIO ANGELO	ITA	3.29.25
111	BEINTNER MARKUS	GER	3.29.43
112	PRIOGLIO TOMASO	ITA	3.29.58
113	DRAGASCHNIG CHRISTOF	AUT	3.30.08
114	FITZGERALD JARLATH	IRL	3.30.20
115	STARZ EMILIO	ITA	3.30.22
116	KOROSIC FRANJO	CRO	3.30.24
117	VALLELONGA GIUSEPPE	ITA	3.30.45
118	RONCHI CRISTIANO	ITA	3.30.53
119	PIOVESAN ADRIANO	ITA	3.30.55
120	D'OLIVO ANGELO	ITA	3.31.01
122	PASCHINGER SIEGFRIED	AUT	3.31.09
121	SCHOBER JUDITH	AUT	3.31.09
123	CAMBIANO GIORGIO	ITA	3.31.33
124	CORONICA FERRUCCIO	ITA	3.32.00
125	AGOSTINELLO FRANCO	ITA	3.32.29
128	SERGI MARINO	ITA	3.33.30
126	CASTRIOTTA RAFFAELE	ITA	3.33.30
127	GASSI DOMENICO	ITA	3.33.30
129	PRIMOSSI MAURO	ITA	3.33.43
130	AMBROSINO GABRIELE	ITA	3.34.08
131	DAMICO GIORGIO	ITA	3.34.42
132	GIACOMELLI STEFANO	ITA	3.34.58
133	JELENC TINA	SLO	3.35.07
134	SANTINI SERGIO	ITA	3.35.19
135	FINK ERNST	AUT	3.35.32
136	MALFASSI BRUNO	ITA	3.36.01
137	SOLHEIM OLAV	NOR	3.36.26
138	OLIVO CLAUDIO	ITA	3.37.08
139	DEFRANCESCO GABRIELE	ITA	3.37.12
140	FACCIN DANIELE	ITA	3.37.22
141	LA ROCCA ALESSANDRO	ITA	3.38.31
142	FONTANA ALESSIO	ITA	3.38.40
143	SAMMARINI ANDREA	ITA	3.38.47
144	CALA' CATALDO	ITA	3.38.59
145	TRAPANI GASPARE	ITA	3.39.04
146	STOCCA DARIO	ITA	3.39.06
147	MARIOTTI STEFANO	ITA	3.39.23
148	FRONEK HEINK	AUT	3.39.26
149	BRUSADIN ROBERTO	ITA	3.39.34
150	BUCOYAZ SANDRO	ITA	3.40.02
151	BLAZEKOVIC INOSLAV	CRO	3.40.58
152	BRUNZINI SANDRO	ITA	3.41.03
153	CALCARA GIORGIO	ITA	3.41.08
154	BARBINI ENRICO	ITA	3.41.26
155	FURLANI ALFREDO	ITA	3.41.54
156	RUSTICHELLI NICOLA	ITA	3.42.02
157	ZUCCHERI ALBERTO	ITA	3.42.03
158	BRLJAK ZELJKO	SLO	3.42.27
159	ZIEGLER GERHARD	AUT	3.42.40
160	FERRANTE LUIGI	ITA	3.42.48
161	VALENTINI LUIGI	ITA	3.43.26
162	CORTELLINO DAVIDE	ITA	3.43.28
163	FERLORA GRAZIANO	ITA	3.43.30
164	PICCOLO CLAUDIO	ITA	3.44.08
165	HOCHLEITNER CHRISTINE	AUT	3.44.34
166	FISCHELMAYER JOSEF	AUT	3.44.34
167	MAURI WALTER	ITA	3.45.32
168	JEVTIC SLAVKO	SLO	3.45.43
169	BERNACCHI FABIO	ITA	3.45.59
170	MARCHETTI VINCENZO	ITA	3.46.18
171	PEGOL LUCIANO	ITA	3.47.10
172	SECHI MASSIMILIANO	ITA	3.47.16
173	PIERI CLAUDIO	ITA	3.47.41
174	LIN GABRIELLA	ITA	3.47.54
175	TRAJBAR SINISA	CRO	3.48.22
176	FORTIN ALEKSANDRA	SLO	3.48.26
177	KOHL FRANZ	AUT	3.48.31
178	MAYR HARALD	AUS	3.48.41
179	MENEGATTI MAURO	ITA	3.49.01
180	VERZIERA LUCIO	ITA	3.49.04
181	TOSCAN LIA	ITA	3.49.12
182	SCARAMUZZA SERGIO	ITA	3.49.45
183	CABRINI FRANCO	ITA	3.49.55
184	MALESEVIC IGOR	CRO	3.50.01
185	BENES DIMITRI	ITA	3.50.08
186	VEDOVATO PAOLO	ITA	3.50.26
187	DRAGOVIC DRAZEN	CRO	3.50.30
188	KRAFFT BERNDT-THOMAS	AUT	3.50.33
189	VENZA BRUNO	ITA	3.50.34
190	MORGESE GIUSEPPE	ITA	3.50.36
191	PARISI DOMENICO	ITA	3.50.45
192	KAPETANOVIC IGOR	CRO	3.51.34
193	BONA GIULIO	ITA	3.52.17
194	EBNER DIETMAR	AUT	3.52.28
195	MURARO RENATO	ITA	3.52.50
196	MARTINELLI FABRIZIO	ITA	3.52.56
197	CLEMENTE MAURO	ITA	3.53.09
198	ROSSI ANNA	ITA	3.53.22
199	CASSON FABIO	ITA	3.53.28
200	PARENTE GIUSEPPE	ITA	3.53.28
201	MURARO ALBERTO	ITA	3.54.04
202	CERRE' MARCO	ITA	3.54.33
203	DEMCZAK BODGAN	POL	3.54.37
204	KERSCHER HUBERT	GER	3.54.48
205	KRAMMER JOSEF	GER	3.54.49
206	JAKASOVIC MIROSLAV	CRO	3.55.46
207	GIGANTE MASSIMILIANO	ITA	3.55.51
208	GALIAZZO MIRCO	ITA	3.55.57
209	ZANON BRUNO	ITA	3.56.10
210	FACCA FRANCESCO	ITA	3.56.21
211	D'AMBRINI GERVASIO	ITA	3.57.11
212	POSCA SALVATORE	ITA	3.57.30
213	TERRANOVA LUIGI	ITA	3.57.50
214	KIM PAUL	USA	3.58.00
215	BINOLI ALESSANDRO	ITA	3.58.08
216	ZAMPARO DORETTA	ITA	3.58.32
217	CARLINI FULVIO	ITA	3.59.17
218	DESSIMONE ELISA	ITA	3.59.21
219	BIANCHIN ROBERTO	ITA	3.59.44
221	PRITSCH ANDREAS	AUT	4.01.08
220	LANDL WOLFGANG	AUT	4.01.08
222	FRANCHI CLAUDIO	ITA	4.01.16
223	RUPEL WALTER	ITA	4.01.58
224	ANGELINI GIOVAN BATTIST	ITA	4.02.00
225	BOCCHI ROBERTO	ITA	4.02.57
226	SAVIC MIOMIR	CRO	4.02.57
227	SPAMPINATO RENZO	ITA	4.03.18
228	FURLAN BORIS	SLO	4.03.19
229	PAGNIN ALBERTO	ITA	4.03.20
230	CARTARSI LUCA	ITA	4.03.24
231	CAVALLARI STEFANO	ITA	4.03.42
232	D'ALESSANDRO ANDREA	ITA	4.05.35
233	DE BELLIS MASSIMO	ITA	4.05.54
234	GIACOMINI MARGHERITA	ITA	4.05.56
235	KLADNIK TONE	SLO	4.06.25
236	TEDESKO VALTER	SLO	4.06.33
237	GIGANTE ANTONIO	ITA	4.07.07
238	CONVERTINI DONATO	ITA	4.07.21
239	PALE ZELJKO	CRO	4.07.52
240	VRABEC HELMUT	AUT	4.07.59
241	PIETRUNTI MARCO	ITA	4.08.29
242	MUIDZA STEVAN	CRO	4.09.12
243	PANNOCCHIA FABIO	ITA	4.09.34
244	KLAUS LOESCH	AUT	4.10.34
245	ALIBERTI SARA	ITA	4.11.01
246	HOLZER HEINRICH	AUT	4.11.27
247	PASSAROTTO DAVIDE	ITA	4.11.29
248	GSCHWENTNER MARKUS	AUT	4.11.59
249	IACOLETTIG BRUNO	ITA	4.12.18
250	KARCIC MARIO	CRO	4.13.06
251	MODOLO GIANPAOLO	ITA	4.13.21
252	DIKLIC MARINA	CRO	4.13.30
253	GRORGI KECJLEJ	HUN	4.14.55
254	GLULA HORNANSKY	HUN	4.14.55
255	TREBOVC GORAZD	SLO	4.15.44
256	NARCISI RENATO	ITA	4.15.52
257	BARBIERI MARCO	ITA	4.16.32
258	PIRANI DAVIDE	ITA	4.16.55
259	ZANELLATI FRANCESCO	ITA	4.17.25
260	BARTALINI ROBERTO	ITA	4.17.44
261	LUGNANI FRANCO	ITA	4.18.19
262	BOBBIO MAURO	ITA	4.18.19
263	SAPORA CARLO	ITA	4.18.27
264	PAGAVINO FILIPPO	ITA	4.18.48
265	BERTOZZI EDOARDO	ITA	4.21.19
266	ZALLER WALTER	ITA	4.21.29
267	GHERSI GIORGIO	ITA	4.21.33
268	D'ALESSANDRO ANGELO	ITA	4.22.04
269	ZANON GIANFRANCO	ITA	4.22.20
270	PERKOVIC NEVEN	CRO	4.22.36
271	POLOJAC ALESSANDRO	ITA	4.22.54
272	MARCHINI ANDREANO	ITA	4.24.06
274	SELLAN JOLE	ITA	4.24.15
273	LOMBARDI PIETRO	ITA	4.24.15
275	MARINI FRANCO	ITA	4.24.16
276	DE CARO ENZO	ITA	4.25.51
277	VIOLA PAOLO	ITA	4.26.19
278	BOLDRIN ADRIANO	ITA	4.26.39
279	NICKEL ULRIKE	AUT	4.28.00
280	KRENAUER KURT	AUT	4.29.19
281	SCORSINO EUGENIO	ITA	4.30.42
282	ROCCA ROBERTO	ITA	4.31.44
283	HAMMER HEIMO	AUT	4.32.54
284	AZZALI EMANUELE	ITA	4.34.33
285	VISCIONE LEONARDO	ITA	4.35.16
286	GRUBISIC MLADEN	CRO	4.37.17
287	STERPIN CLAUDIO	ITA	4.37.30
288	WILLIAMS MALCOLM	GBR	4.37.55
289	LEONARDIS GIANLUCA	ITA	4.39.38
290	MONDO MANLIO	USA	4.40.39
291	DI MAURO BIAGIO	ITA	4.41.03
292	JOVIC DUSAN	SLO	4.42.09
293	DAINESE CLAUDIO	ITA	4.45.14
294	O' KEEFE EMMA-CHRISTINE	AUT	4.45.48
295	COK LUCIO	ITA	4.45.50
296	HOFFMAN WILLIAM	USA	4.46.35
297	BUCCI GIUSEPPE	ITA	4.46.56
298	FERRARIO GABRIELE	ITA	4.46.57
299	SALIS EFISIO	ITA	4.49.52
300	GOTTARDO GIORGIO	ITA	4.49.52
301	REYNOLDS MEREDITH	USA	4.50.10
302	COOKE SAM	USA	4.50.10
303	KRESAL JOZE	SLO	4.50.35
304	ROSSO SAMUELE	ITA	4.51.14
305	BECKER VOLKET	GER	4.52.39
306	JURKIC SARA	ITA	4.54.17
307	NIKOLIAS JOANNIS	GRE	4.54.17
308	PELLIZON MASSIMO	ITA	4.57.16
309	GIOVANNELLI MARCO	ITA	4.58.33
310	SANTI DANIELA	ITA	4.58.34
311	INNAMORATI PAOLA	ITA	4.59.48
312	ARBOLETTO ALESSANDRO	ITA	4.59.49
313	GAMS MATJAZ	SLO	5.00.57
314	MANFERDINI LEONARDO	ITA	5.01.30
315	DE GREGORI FABRIZIO	ITA	5.03.56
316	BERGAGNA SILVIO	ITA	5.04.05
317	GIOVANNINI ATTILIO	ITA	5.06.14
318	GUSTINCIC LILIJANA	SLO	5.08.06
319	DANESE ORESTE	ITA	5.19.16
320	BEINTNER MICHAEL	GER	5.27.43
321	BECKER RAINER	GER	5.28.38
322	SEVER PETER	SLO	5.28.43

ALBO D'ORO

MARATONA

Anno	Nome	Naz.	Tempo
2000	Michael Kite	Italia	2.13.22
	Irina Skliarenko	Italia	2.44.33
2001	Roberto Barbi	Italia	2.11.19
	Franca Fiacconi	Italia	2.29.58
2002	Henry Cherono	Kenya	2.11.36
	Franca Fiacconi	Italia	2.28.59
2003	Ibraim Kipkurui	Kenya	2.11.26
	Maria Coschetti	Italia	2.35.50
2004	Philip Tanui	Kenya	2.12.33
	Tina Maria Ramos	Esp	2.40.41

MARATONINA

Anno	Nome	Naz.	Tempo
1996	Drago Paripovic	Croazia	1.05.29
	Silvia Vivod	Slovenia	1.18.55
1997	Josephat Kiprono	Kenya	1.02.13
	A. Dantchinova	Russia	1.12.41
1998	Philip Rugut	Kenya	1.00.58
	Margaret Okayo	Kenya	1.12.01
1999	Philip Rugut	Kenya	1.00.05
	Margaret Okayo	Kenya	1.10.04
2000	Marco Coos	Italia	1.10.47
	Silvana Trampuz	Italia	1.15.01
2001	Giuseppe Pagano	Italia	1.12.58
	Rosalia Scavotto	Italia	1.22.05
2002	Fabio Rinaldi	Italia	1.04.43
	Patrizia Ritondo	Italia	1.15.55
2003	Jonah Birir	Kenya	1.05.20
	Alice Chelangat	Kenya	1.15.19
2004	David Daris	Italia	1.11.43
	Ida Surbeil	Slovenia	1.17.07

La «marea umana» sulle Rive alla partenza della Maratona.

Da sinistra Yabei, Tanui e Chiesa: i migliori tre della maratona maschile. (Foto Lasorte)

Le tre spagnole che hanno monopolizzato i 42,195 chilometri femminili.

La spagnola Ramos, vincitrice della gara femminile.

MOTOMONDIALE 2004

GRAN PREMIO DI SPAGNA Sul bagnato rivincita della Honda sulla Yamaha. Eccellente la gara di Melandri scivolato a pochi giri dalla fine

La pioggia frena Rossi, trionfa Gibernau

Primo al traguardo seguito da un coriaceo Biaggi. Il brasiliano Barros si piazza terzo

Motomondiale GP di Spagna

Ordine d'arrivo: 125	Tempo	Classifica: Mondiale	Pti.
1. M.Simoncelli (Ita)	47'45"700	1. A. Dovizioso (Ita)	38
2. S.Jenkner (Ger)	a 0"760	2. S.Jenkner (Ger)	28
3. H.Barbera (Spa)	a 7"195	3. R. Locatelli (Ita)	28
4. A.Dovizioso (Ita)	a 8"042	4. C. Stoner (Aus)	27
5. C.Stoner (Aus)	a 14"612	5. M.Simoncelli (Ita)	25

250	Tempo	Mondiale	Pti.
1. R.Rolfo (Ita)	52'20"145	1. R. De Puniet (Fra)	40
2. R.De Puniet (Fra)	a 8"740	2. R.Rolfo (Ita)	32
3. F.Nieto (Spa)	a 32"623	3. D. Pedrosa (Spa)	25
4. A.West (Aus)	a 32"844	4. F.Nieto (Spa)	25
5. A.Debon (Spa)	a 58"884	5. S. Porto (Arg)	25

MOTOGP	Tempo	Mondiale	Pti.
1. S. Gibernau (Spa)	52'01"293	1. S. Gibernau (Spa)	41
2. M. Biaggi (Ita)	a 5"452	2. M. Biaggi (Ita)	40
3. A. Barros (Bra)	a 52"570	3. V. Rossi (Ita)	38
4. V. Rossi (Ita)	a 58"556	4. A. Barros (Bra)	29
5. N. Hayden (Usa)	a 59"283	5. N. Hayden (Usa)	22

Prossimo appuntamento
Gran Premio di Francia, domenica 16 maggio

ANSA-CENTIMETRI

JEREZ DE LA FRONTERA La pioggia prevista è arrivata puntuale spegnendo le ambizioni di Valentino Rossi, costretto ad annaspare con la sua Yamaha sul viscido asfalto di Jerez, e riportando il sorriso nel box della Honda, capace di tornare al successo con lo spagnolo Sete Gibernau e di completare un podio monomarca nella MotoGP con Max Biaggi e il brasiliano Alexandre Barros, dopo lo schiaffo di Welkom. Quarto al traguardo, Rossi non è riuscito a salire sul podio, obiettivo che il pesarese non mancava da ben 23 appuntamenti iridati. Da quando, nel Gp della Repubblica ceca del 2002 a Brno, una gomma posteriore difettosa lo costrinse a rientrare anticipatamente ai box. Forse una gomma di mescola sbagliata, forse una ciclistica ancora da cucire su misura intorno al pesarese, hanno affondato Valentino dopo l'esordio vincente di Welkom. Cosa si nasconda dietro a quella mancanza di grip lo stesso Rossi non lo sa; lo scoprirà nei test programmati per lunedì e martedì sempre a Jerez. Sperando, questa volta sì, che piova ancora per riuscire a capire cosa ha reso inguidabile la Yamaha e spento il suo sorriso.

Si fa festa invece in casa Honda, con un Gibernau profeta in patria (sesto successo in carriera per lo spagnolo), e con un Biaggi, al suo centesimo podio in carriera, che s'è incollato al suo codone per l'intera corsa. Girando entrambi due secondi al giro più veloci di tutti. Una gara che Max ha dato l'impressione di poter vincere ma che, dopo qualche rischio di troppo, è sfumata in un secondo posto prezioso. Se Gibernau guida il mondiale della MotoGP dopo le prime due gare, il romano è infatti secondo a un solo punto, Rossi terzo a tre.

Una classifica corta per una stagione ancora tutta da scrivere. Con Valentino capace di portare al successo la sua nuova Yamaha vestita di blù sull'asciutto e di beccarsi quasi un minuto di distacco sul bagnato da Gibernau e Biaggi, restati in sella alle loro Honda. Lo scorso anno li batteva con la sua moto ufficiale ora li soffre. Almeno sul bagnato, condizioni che hanno costretto il pesarese anche a un numero da rodeo che deve avergli consigliato prudenza.

Le condizioni atmosferiche sulla carta avrebbero dovuto favorire anche le Ducati e le Aprilia, frecce spuntate sotto il sole. Così non è stato: Loris Capirossi ha concluso dodicesimo, le moto venete non hanno entrambe tagliato il traguardo. Meglio, molto per un esordiente della classe regina, ha fatto il giovane romano Michel Fabrizio: decimo nonostante una digressione sull'erba e, soprattutto, l'handicap di guidare l'artigianale e poco competitiva Harris Wcm. Una gara spettacolare la stava facendo anche Marco Melandri ma il ravennate, ottimo terzo per gran parte della corsa, ha sprecato tutto scivolando a nove tornate dal termine.

Gli azzurri hanno dominato in entrambe le classi di minor cilindrata. Nella quarto di litro il torinese della Honda Roberto Rolfo s'è imposto nettamente sul francese Randy De Puniet e sullo spagnolo Fonsi Nieto. Un errore ha subito tolto di scena Manuel Poggiali. Il sammarinese, campione del mondo in carica, s'è stampato come un novellino dopo poche curve ed ora è solamente nono nella classifica iridata provvisoria guidata da De Puniet con otto punti di vantaggio su Rolfo. Sfortunato anche Franco Battaini, scivolato a tre giri dal termine.

Nella 125 dopo la prima pole il giovane Marco Simoncelli ha intascato anche il suo primo successo iridato. Il diciassettenne di Cattolica ha preceduto al traguardo il tedesco Steve Jenkner, caduto e poi rientrato in corsa, e lo spagnolo Hector Barbera.

Una vittoria arrivata nel finale dopo un clamoroso autogol dell'australiano Casey Stoner, al comando fin dal via ma poi protagonista di una spettacolare carambola che non gli ha però impedito di ripartire e classificarsi quinto. Quarto s'è piazzato il forlivese Andrea Dovizioso, sesto il fiorentino Andrea Ballerini.

Gibernau spezza il monopolio italiano di inizio stagione.

«Ho rischiato di cadere una decina di volte»

La delusione di Valentino: «È stato un vero miracolo arrivare in fondo alla corsa»

JEREZ DEL LA FRONTERA Il campione del mondo in carica Valentino Rossi, già vincitore in Sud Africa dopo un epico duello con Biaggi, non nasconde la sua delusione ma riesce a analizzare la gara con il sufficiente distacco. Rossi, solo quarto, è stato preceduto sul traguardo dal brasiliano Alex Barros.

«Alla fine sono anche contento anche così, è stato un miracolo arrivare in fondo e non cadere». Non sembra un Valentino Rossi particolarmente deluso quello che parla ai microfoni di Fuori Giri, la trasmissione di Italia 1 dopo il quarto posto nel Gp di Spagna. «Avrò rischiato una decina di volte - commenta il pesarese. È stato un grande peccato perchè sull'asciutto eravamo molto veloci; non abbiamo grip soprattutto dietro».

Valentino Rossi: a Jerez solo quarto.

Deluso per il mancato podio? «Era da una vita che ci salivo - ricorda - quindi va bene, ogni tanto può succedere. Mi chiedete se avevo problemi anche davanti? La moto davanti non andava male, il problema è che dietro sembrava ci fosse uno che la tenesse su, che la gomma dietro non toccasse per terra, se vedete la gomma dietro è nuova, ci si può fare un'altra gara. Sul bagnato noi abbiamo ancora molto gap e quindi la Honda andava meglio, sull'asciutto si poteva fare un'altra gara, purtroppo pioveva. Ci si può mettere la firma sul quarto posto di oggi, sarà un campionato tirato fino alla fine».

Molto soddisfatto Max Biaggi per il suo secondo posto: «È stata una gara bella e divertente - ha detto il pilota romano - È caduta tanta acqua, ma la moto aveva il giusto assetto, considero la gara molto positiva per me».

Max: «Mi sono divertito»

JEREZ Max Biaggi è soddisfatto per il suo secondo posto: «Io ho fatto una bella gara, mi sono divertito con bei rischi perchè da metà gara alla fine è venuta giù molta acqua, ma ho mantenuto il passo. La mattina nel warm up ho avuto un sacco di problemi, oggi la moto andava molto meglio. Complimenti a Gibernau che va sempre bene sul bagnato. Alla fine ho visto che non ce l'avrei fatta e ho mollato un pò; ho preso un rischio per ricucire il gap ma è andata bene, siamo fradici ma sono contento». Deluso Marco Melandri, uscito a otto giri dalla fine: «Posso dire solo scusa alla mia squadra - ha detto - stava venendo fuori una gara al di sopra delle aspettative. Faticavo molto in quelle due curve a destra e facevo molta attenzione. Sono entrato in curva senza niente, ho perso il dietro prima di aprire il gas: non mi aspettavo un caduta così e di perdere il di- dietro e sono andato giù. Sono molto arrabbiato con me stesso, arrivavo sul podio e se lo merivata tutta la mia squadra e la Yamaha».